

SPECIALE

Cronisti in classe

QN LA NAZIONE

2024



IL PERCORSO DIDATTICO

Campioni di giornalismo

I giovanissimi reporter della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado raccontano con curiosità e spirito critico le sfide del mondo di oggi
Ecco i loro risultati e le testimonianze dei partner che sostengono il progetto

Un progetto



QN

Nuove

Generazioni



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SOSTENIAMO IL FUTURO.

Esistono due modi per guardare al domani: c'è chi lo osserva con paura e diffidenza e chi invece pensa che il futuro ci corra incontro a braccia spalancate. Noi di Conad abbiamo il dovere di guardare agli anni a venire con positività, perché la sfida più grande, bella ed entusiasmante che ci attende è esattamente lì. Per Conad esiste solo un modo di fare business: farlo in modo sostenibile attraverso un insieme di azioni concrete basate sulla partecipazione e sull'inclusività. Ciascuno deve fare la sua parte: soci, clienti, produttori, dipendenti, consorzi, collaboratori, cooperative, tutti, con la guida sicura dell'insegna leader della GDO italiana, una regia forte in grado di mettersi al servizio della Comunità con impegno facendo educazione, aiutando le persone a fare scelte d'acquisto sostenibili e semplificando ogni complessità. Da sempre siamo impegnati ad alimentare le forze positive della Comunità: crediamo che la sostenibilità parta dal singolo e si diffonda nel contesto circostante, e noi stiamo facilitando questo diffondersi di buone abitudini sostenibili. Concretamente, **Sosteniamo il Futuro** con un grande progetto di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, concentrando il nostro impegno su tre ambiti principali: **Sosteniamo Ambiente e Risorse**, lavorando ogni giorno per confezionare i prodotti a marchio in packaging ecocompatibile (ora al 60%); ottimizzando costantemente il nostro

modello logistico composto da 5 hub e 48 centri di distribuzione regionali in grado di efficientare i processi di smistamento e distribuzione di merci, carichi e tratte. Investiamo inoltre risorse per ridurre le emissioni di CO₂ e far crescere la compensazione con programmi di riforestazione. **Sosteniamo Persone e Comunità**, sviluppando azioni per valorizzare e far crescere il territorio, con una attenzione particolare ai borghi più piccoli, grazie a **500 negozi in comuni al di sotto dei 5.000 abitanti**, in zone prevalentemente rurali e montane. Solo nel corso del 2020, l'investimento

su attività sociali nelle Comunità è stato pari a **30 milioni di euro**. Investiamo da 10 anni nell'educazione con operazioni come **Insieme per la Scuola**, che ogni anno

scolastico devolve a **15.000 istituti italiani più di 3 milioni di euro** in materiale didattico e laboratori. **Sosteniamo Imprese e Territorio**, valorizzando 6.900 fornitori locali e sviluppando un volume d'affari di 2,6 miliardi di euro che restano sul territorio. E sosteniamo le grandi filiere del nostro Paese: **oltre il 90% dei nostri prodotti a marchio Conad è italiano**. Il futuro, per noi di Conad, è già iniziato: si chiama Sosteniamo il Futuro, e si fa insieme. Partiamo da queste certezze per costruirne, giorno dopo giorno, di nuove. Per lasciare ai nostri figli un mondo migliore. Scopri tutte le iniziative di sostenibilità su futuro.conad.it



Sosteniamo il futuro



futuro.conad.it



CONAD
Persone oltre le cose

LE NOSTRE INIZIATIVE

Cronisti in classe

A pagina

5



**Antonio Mazzeo,
presidente del consiglio
regionale della Toscana:
«Difendiamo i valori»**

A pagina

6



Adamo Ascari, ad Conad Nord Ovest: «Crescere Insieme ai giovani per un futuro più responsabile»

A pagina

7



**Gianni Bechelli,
presidente Autolinee
Toscane: «I giovani sono
sensibili ai temi green»**

A pagina

8



Alessandro Mazzei, dg Ait: «Acqua, andiamo nelle scuole a spiegare le buone abitudini»

A VETRINA

Ecco i protagonisti del Campionato
e i compagni di viaggio del progetto

A pagina

9



Nicola Perini, presidente Cispel: «Ambiente, diritto alle casa, digitale: dalle scuole tanti stimoli»

A pagina

10



**Marco Bottino,
presidente Anbi Toscana:
«Le scuole vengono a
vedere il nostro lavoro»**

A pagina

11



Lorenzo Perra, presidente di Alia Multiutility: «Gioco di squadra per un futuro più sostenibile»

Da pagina

15



I protagonisti di "Cronisti in classe 2024": le premiazioni e le pagine realizzate città per città

Il punto

Questi giovani sapranno gestire le nuove sfide

Guglielmo Vezzosi



U na cosa è evidente come il sole che sorge al mattino: e cioè che i ragazzi di oggi hanno le idee molto chiare sulle grandi sfide che li attendono quando diventeranno adulti e sul fatto che, fin da subito, si pongono nei confronti della realtà con spirito critico e grande attenzione a temi cruciali come la sostenibilità, la difesa delle risorse naturali, l'emergenza climatica e lo sviluppo digitale, ma anche l'inclusione, la lotta alle disuguaglianze di genere, la difesa dei valori fondanti della nostra democrazia, così come l'educazione alimentare, la tutela e conservazione di opere e tesori d'arte.

Lo hanno fatto capire benissimo attraverso le pagine realizzate partecipando a Cronisti in classe, XXII edizione, il progetto didattico e di educazione civica rivolto agli alunni della scuola Primaria (classi quarte e quinte) e dell'intero ciclo della secondaria di primo grado, promosso da La Nazione, il Resto del Carlino e Il Giorno, i quotidiani del nostro gruppo editoriale.

Lavorare in squadra, confrontarsi, raccontare la realtà che li circonda, intervistare i protagonisti di grandi aziende di servizi pubblici, ma anche esperti, storici o residenti dei diversi quartieri della città o nei piccoli paesi: questo hanno fatto le migliaia di ragazze e ragazzi che hanno partecipato al Campionato di Giornalismo. Hanno rivolto domande e cercato risposte, verificato e confrontato le notizie raccolte, insomma hanno provato, con successo, a fare quello che i giornalisti fanno ogni giorno cercando di offrire ai lettori gli strumenti per conoscere i fatti, comprenderli e farsi un'opinione su quello che accade. E' questo il senso di Cronisti in classe e oggi ne raccontiamo, in questo inserto speciale, i risultati finali con le premiazioni svoltesi in ciascuna città, la festa con i ragazzi e i loro docenti e le interviste ai partner e agli sponsor che sostengono l'iniziativa e ne condividono le finalità educative.

LE NOSTRE INIZIATIVE

I numeri dell'edizione 2023-24

QN Quotidiano Nazionale

il Resto del Carlino

LA NAZIONE

IL GIORNO

Cronisti in classe un successo lungo 22 anni

Il progetto

Nato nel 2002, propone agli studenti delle secondarie di primo grado e della primaria un percorso formativo volto a:

- 1) avvicinare le nuove generazioni alla lettura del quotidiano
- 2) stimolare l'interesse dei ragazzi sui temi di attualità
- 3) far sperimentare agli studenti la realizzazione di un articolo

* (anno scolastico 2023/2024)

I dati nazionali*



500
scuole coinvolte



oltre 1.000 classi



oltre 23.000
studenti



Gli studenti-giornalisti

E' stato l'anno dei record

Le classi iscritte sono 440 e 9mila i ragazzi protagonisti

Un successo la XXII edizione del progetto culturale e di educazione civica promosso da La Nazione. Centinaia le pagine prodotte. Bene il sito Internet dedicato. In crescita il numero degli sponsor e dei partner dell'iniziativa



La premiazione di Cronisti in classe a Montecatini Terme

FIRENZE

Si sono affrontati a colpi di inchieste e interviste, hanno scritto articoli, scattato foto e prodotto disegni. E alla fine hanno realizzato delle autentiche pagine di giornale, pubblicate su La Nazione nel corso dell'inverno e della primavera per arrivare a maggio e festeggiare con le premiazioni svoltesi in ciascuna città della nostra area di diffusione, ovvero Toscana, Umbria e provincia de La Spezia. Sono i protagonisti del Campionato di Giornalismo, XXII edizione, i cronisti in classe – delle IV e V della Primaria e dell'intero ciclo della scuola secondaria di Primo Grado – che hanno animato anche quest'anno una sfida avvincente ed entusiasmante dimostrando spirito critico, attenzione e capacità di interrogarsi di fronte alle sfide e ai grandi temi dei nostri giorni e della vita nelle loro città.

Un progetto culturale e didattico che, cresciuto nei numeri, vede il patrocinio e della presidenza del consiglio regionale della Toscana e il supporto operativo

Un'edizione che ha battuto tanti, nuovi record a conferma di una formula che incontra il favore e l'interesse del mondo della scuola. La XXII edizione di Cronisti in classe ha infatti segnato una ulteriore crescita nel numero delle scuole partecipanti e delle classi che si sono sfidate a colpi di inchieste. Ma sono anche aumentati di numero gli sponsor e i partner che hanno sostenuto l'iniziativa. La conferma, ancora una volta, viene dai numeri. L'edizione 2023-24 ha visto – nel bacino delle tre testate del nostro gruppo editoriale, ovvero La Nazione, il Resto del

dell'Ufficio scolastico regionale della Toscana, che ha seguito da vicino le scuole e i giovani che si sono cimentati in questa emozionante impresa.

I ragazzi, sotto la guida dei loro docenti, si sono avvicinati al mestiere del giornalista e si sono messi alla prova documentandosi e verificando fatti e notizie che poi hanno scritto sul giornale. Il risultato è stato ottimo tanto da mettere a dura prova la giuria qualificata – presieduta da Agnese Pini, direttrice di Qn, La Nazione, il Resto del Carlino e Il Giorno – chiamata a valutare

gli elaborati proposti.

E tutte le pagine pubblicate sulla carta sono state anche riprodotte sul sito dedicato (www.cronistiinclasse.it) dove è stato possibile votare ciascun elaborato per decretare, città



I giovani si sono messi alla prova con spirito critico per raccontare le sfide attuali e la realtà che li circonda

Carlino e Il Giorno – oltre 500 scuole coinvolte, pari a più di mille classi iscritte all'iniziativa per un totale di oltre 23mila studenti di Toscana, Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Umbria e provincia de La Spezia che hanno animato l'iniziativa. Molto buoni anche i numeri relativi a La Nazione. Nel complesso si sono iscritte a Cronisti in classe oltre 230 scuole, 440 classi per complessivi 9mila studenti coinvolti. Per Firenze 70 classi e oltre 1300 studenti. Numeri importanti, riferibili ai territori di tradizionale diffusione del nostro giornale, ovvero Toscana, Umbria e provincia de La Spezia.

per città, le pagine preferite del web. Sul sito sono anche disponibili guide e strumenti di lavoro aggiuntivi organizzati per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Da quest'anno era anche attiva una sezione interamente dedicata all'educazione e sicurezza stradale con una guida docente e due schede interattive.

Nell'ultimo mese si sono svolte, in ogni città, le premiazioni alla presenza di istituzioni, enti, associazioni e naturalmente degli sponsor, i partner che condividono e sostengono il progetto

e le sue finalità. Anzi, numerosi sponsor avevano a loro volta proposto alle scuole tracce e temi da seguire su alcune grandi sfide dei nostri giorni (sostenibilità, difesa dell'ambiente e delle risorse naturali, recupero dei rifiuti, educazione alimentare, inclusione, città digitali, volontariato) e hanno offerto premi aggiuntivi per quelle scuole che hanno poi seguito il suggerimento proposto declinandolo in maniera critica e originale.

Il Campionato di giornalismo si svolge in collaborazione con il team di Marketing e Speed (la concessionaria per la raccolta pubblicitaria del nostro gruppo editoriale) e vede il sostegno e la partecipazione di importanti sponsor regionali e locali che condividono le finalità educative del progetto. Tanti compagni di viaggio, che sono tutti protagonisti in questo inserto Speciale di 96 pagine, da leggere e da conservare. A tutti loro sono dedicate interviste e interventi che puntano a riflettori sul senso della loro partecipazione e sui progetti sviluppati insieme al mondo della scuola.

LE NOSTRE INIZIATIVE

Le istituzioni

ANTONIO MAZZEO: PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

Libertà, pace, giustizia «I giovani sono i custodi dei nostri valori migliori»

Antonio Mazzeo*
FIRENZE

Con le premiazioni nelle varie province toscane è giunta alla conclusione la ventiduesima edizione del Campionato del Giornalismo - "Cronisti in classe" della testata QN - La Nazione a cui come Consiglio regionale abbiamo con molto piacere contribuito. Un traguardo importante che dimostra tutta la validità del progetto.

Ringrazio sinceramente il giornale per la consueta ottima organizzazione dell'iniziativa. Ringrazio le tante scuole che in tutta la nostra Regione hanno aderito e le cui classi si sono cimentate in questo campionato, che prima di essere una competizione è una bella e divertente occasione di crescita. Ringrazio l'Ufficio Scolastico regionale, partner insostituibile per la nostra collaborazione. Quando parliamo di scuola parliamo di nuove generazioni. E parlando delle giovani generazioni, delle ragazze e dei ragazzi, parliamo del nostro futuro. La scuola è sinonimo di speranza e fra quei banchi c'è bisogno di un confronto che metta al centro ragazze e ragazzi e il loro futuro, la loro capacità di integrarsi nel mondo del lavoro e nella comunità civile.

Proporre un progetto di educazione civica attraverso la promozione della lettura del quotidiano significa rendere i nostri figli cittadini partecipi e trasmettere loro la cultura dell'informazione. Allo stesso tempo si fornisce un'occasione interessante ai docenti per stimolare il dibattito su temi che a scuola difficilmente si riesce a portare all'attenzione delle ragazze e dei ragazzi. Per questa edizione abbiamo proposto di inserire tra i temi del campionato anche quelli che si riferiscono all'anniversario degli ottanta anni da quando tante città e tanti borghi toscani sono stati liberati dall'occupazione nazi-fascista. Erano gli anni difficili della Seconda guerra mondiale, anni che ci sembrano lontani. Anni che vedevano tanta sofferenza. Anni segnati dall'orrore e dalla morte.

In quell'estate/autunno di ottanta anni fa la Toscana fu segnata prima dal sangue di tanti eccidi, in cui persero la vita anche tante ragazze e tanti ragazzi, insieme a donne, bambini e anziani. Vittime innocenti della cattiveria umana che aveva il volto degli aguzzini nazisti e fascisti. A questo dolore dopo poche settimane si sostituì la gioia della libertà ritrovata grazie al coraggio dei nostri partigiani e degli eserciti alleati anglo-americani che combattevano per noi.

Dobbiamo ricordare quei fatti perché non accadano più. Eppure anche oggi a poca distanza da noi si combattono altre guerre che causano tante vittime innocenti. Per questo mi rivolgo a voi ragazze e ragazzi. Tocca a voi custodire i valori che ci rendono migliori. La libertà, la giustizia, la pace. I bellissimi articoli scritti su questi temi, sono la dimostrazione che questa speranza non andrà delusa. Complimenti e un grande ringraziamento a nome di tutta la Toscana.

* Presidente del consiglio regionale della Toscana

La scuola e la speranza

FORMAZIONE



Antonio Mazzeo
Presidente consiglio regionale Toscana

«Quando parliamo di scuola parliamo di nuove generazioni. E parlando delle giovani generazioni, delle ragazze e dei ragazzi, parliamo del nostro futuro. La scuola è sinonimo di speranza e fra quei banchi c'è bisogno di un confronto che metta al centro ragazze e ragazzi e il loro futuro, la loro capacità di integrarsi nel mondo del lavoro e nella comunità civile»



Importante ricordare a scuola gli 80 anni dalla Liberazione delle città toscane dal nazi-fascismo



Il progetto è anche una bella esperienza di confronto e una divertente occasione di crescita

TERESA MADEO: UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA TOSCANA

La sfida del comunicare «La redazione in classe alimenta nuove competenze»

Teresa Madeo*
FIRENZE

Il presente si muove a una velocità superiore a quella di tutte le epoche che lo hanno preceduto: le nuove dinamiche economico-politiche e sociali, insieme alla digitalizzazione, plasmano una realtà mutevole con cui è complesso stare al passo. Il sovrapporsi di narrazioni diverse, l'evolversi delle fonti di informazione e la percezione diffusa di trovarsi nel mezzo di un costante bombardamento di notizie, sono elementi tipici del nostro presente, e rischiano di allontanare i giovani dallo sviluppo di uno spirito critico costruttivo e aperto rispetto ai cambiamenti a cui stiamo andando incontro come società.

Cronisti in classe è un itinerario didattico ormai consolidato e sempre più gettonato. Molto importante saper condurre i ragazzi lungo questo percorso anche attraverso alcune insegnanti della scuola, alle quali spetta il compito di far comprendere ai ragazzi come usare un mezzo di comunicazione, il giornale, che da sempre rappresenta il punto di contatto con l'attualità e con la vita reale. In questo senso, nell'era della scuola che pone al centro l'alunno con le sue competenze, il progetto giornalismo rappresenta a tutti gli effetti un compito di realtà, un'occasione, per fortuna sempre meno rara nella scuola, per far mettere ai ragazzi le mani in pasta.

Prodotto finale dei nostri giovani cronisti il giornale online e gli articoli su carta. L'idea di creare un prodotto editoriale è accattivante e rappresenta una sfida per i ragazzi e le ragazze, che crescono immersi nel mondo della comunicazione. Per questo hanno anche bisogno di strumenti per creare contenuti appropriati e di sviluppare spirito critico per muoversi agevolmente tra le fonti e nel mondo dell'informazione. Costituire una redazione scolastica permette di sviluppare pratiche coerenti con le indicazioni ministeriali e con le competenze chiave attese dall'Unione Europea. I ragazzi hanno lavorato come veri redattori, ciascuno assumendo un ruolo preciso sulla base delle proprie inclinazioni e capacità, in modo inclusivo: hanno realizzato disegni, video, grafiche, un efficace lavoro interdisciplinare condiviso tra materie linguistiche.

Cronisti in classe si integra poi perfettamente all'interno del programma di educazione civica. Tre le tematiche da approfondire: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. Gli insegnanti possono così avviare un dialogo con i loro alunni, aiutandoli a crescere e a diventare cittadini responsabili avvicinare le nuove generazioni al mondo dell'informazione, offrendo spunti di riflessione e di dibattito sull'attualità. Cronisti in classe invita gli alunni a leggere i quotidiani, approfondendo i temi d'attualità, e mette alla prova i ragazzi, dando loro l'opportunità di scrivere una vera pagina di giornale.

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Itinerario didattico

CRESCITA



Teresa Madeo
Ufficio Scolastico Regionale Toscana

«Costituire una redazione scolastica permette di sviluppare pratiche coerenti con le indicazioni ministeriali e con le competenze chiave attese dall'Unione Europea. I ragazzi hanno lavorato come veri redattori, ciascuno assumendo un ruolo preciso sulla base delle proprie inclinazioni e capacità, realizzando un efficace lavoro interdisciplinare»



Il percorso è un vero compito di realtà, un'occasione per far mettere ai ragazzi le mani in pasta



Cronisti in classe si integra perfettamente anche all'interno del programma di educazione civica

LE NOSTRE INIZIATIVE

I compagni di viaggio

Territorio, scuola, comunità «Crescere Insieme, un'opportunità per un futuro più responsabile»

Adamo Ascari, ad Conad Nord Ovest: «Investire nella formazione delle nuove generazioni: dimostrano un'energia e una creatività in grado di arricchire la società nel suo complesso»

Adamo Ascari*
FIRENZE

Il tema del legame con il territorio proposto da Conad Nord Ovest per questa edizione del campionato di giornalismo rappresenta un pilastro fondamentale della nostra missione aziendale. Sostenere le economie locali e promuovere lo sviluppo sostenibile non sono solo valori che professiamo, ma obiettivi concreti che perseguiamo ogni giorno. Abbiamo scelto questo tema perché crediamo fermamente che il futuro delle nostre comunità dipenda dalla capacità di valorizzare e integrare le risorse locali in una prospettiva di valore condiviso e crescita sostenibile.

Per raggiungere questi obiettivi, investire nella formazione delle giovani generazioni è essenziale. Educare i giovani significa gettare le basi per un futuro più consapevole e responsabile. Per questo motivo, Conad Nord Ovest ha dato vita ad una sua scuola di formazione, la "Crescere Insieme" e ha sviluppato e sostiene numerose iniziative volte a supportare il mondo della scuola e a coinvolgere attivamente le nuove generazioni, a partire dal Campionato Di Giornalismo, in collaborazione con partner autorevoli come il gruppo QN.

Ogni anno, questa iniziativa offre agli studenti l'opportunità di esplorare tematiche attuali e sviluppare il proprio spirito critico attraverso esperienze concrete nel campo del giornalismo. Questo avvicinamento al mondo dell'informazione è essenziale per stimolare la loro curiosità e interesse. Il riscontro dei ragazzi è stato eccezionale. Gli studenti hanno dimostrato una profonda comprensione delle sfide e delle opportunità del nostro tempo, esplorando e valorizzando temi cruciali per la nostra società. Questa iniziativa dimostra come l'energia e la creatività delle giovani generazioni possano contribuire a un dialogo costruttivo e a una mag-



Uno scorcio della platea del teatro Cartiere Carrara a Firenze, durante la premiazione di Cronisti in classe 2024

giore consapevolezza. Siamo orgogliosi di premiare gli studenti che hanno partecipato a questa edizione del campionato di giornalismo.

Questo progetto ha fornito un'occasione di riflessione per tutti i partecipanti, permettendo loro di sviluppare competenze personali e professionali e di esprimere nuove idee in grado di arricchire la società nel suo complesso. Il loro lavoro ha dimostrato una grande capacità di analisi, un'interpretazione originale delle tematiche trattate e una forte pro-

pensione al lavoro di squadra. Il percorso di crescita che abbiamo intrapreso con questi giovani rappresenta un ponte verso un futuro più consapevole e sostenibile. Siamo convinti che sostenere e valorizzare le nuove generazioni sia la chiave per costruire comunità più forti e resilienti. Questi sono i cittadini del futuro, e vedere la loro passione e impegno ci dà fiducia nelle possibilità di un domani migliore. Crediamo fermamente che il supporto all'istruzione sia fondamentale per costruire una società migliore. Un esem-



Le classi hanno lavorato insieme ai docenti-tutor

I nostri valori e la fiducia

CONDIVISIONE



Adamo Ascari
Ad Conad Nord Ovest

«Questo impegno educativo si inserisce perfettamente nella nostra strategia di sostenibilità "Sosteniamo il Futuro" con cui ci impegniamo a creare valore e a sostenere la crescita sostenibile dei territori, dell'ambiente e delle comunità in cui operiamo»



La GDO può essere strumento formidabile per abbattere barriere sociali e promuovere l'inclusione

pio concreto del nostro impegno in questo campo è il programma "Insieme per la Scuola Conad". In più di 10 anni, questo programma ha consentito di donare alle scuole italiane 300.000 attrezzature informatiche, multimediali e materiali didattici, per un valore complessivo di 40 milioni di euro, e di distribuire gratuitamente oltre 22 milioni di libri. Questi contributi hanno migliorato significativamente le risorse educative, dando un concreto aiuto a molti istituti anche nei contesti e aree più disagiate, coinvolgendo intere comunità per cercare di offrire i migliori strumenti possibili per la formazione delle future generazioni.

Strettamente collegato è anche il progetto "Scrittori di Classe Conad", che negli ultimi 10 anni ha coinvolto 4,5 milioni di alunni e 225mila classi, producendo oltre 64.000 racconti. Attraverso questo progetto, gli studenti hanno l'opportunità di sviluppare la loro creatività e di affinare le loro capacità di comunicazione. Offrire ai giovani la possibilità di esprimersi attraverso la scrittura, di esplorare nuove idee e confrontarsi è fondamentale per lo sviluppo del pensiero critico e creativo, qualità essenziali per i cittadini di domani.

Questo impegno educativo si inserisce perfettamente nella nostra strategia di sostenibilità "Sosteniamo il Futuro". Conad Nord Ovest si impegna a creare valore e a sostenere la crescita sostenibile dei territori, dell'ambiente e delle comunità in cui operiamo. Crediamo che la Grande Distribuzione Organizzata possa svolgere un ruolo cruciale nel migliorare le condizioni climatiche, abbattere le barriere sociali e promuovere l'inclusività. Per questo motivo, siamo attivi in diversi ambiti: dalla lotta contro la violenza sulle donne, alle iniziative di sensibilizzazione per i giovani, fino al sostegno delle attività di sport inclusivo. Inoltre, supportiamo numerosi progetti che favoriscono il benessere e la coesione della comunità.

***Amministratore delegato
Conad Nord Ovest**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In 10 anni donati alle scuole 300mila tra strumenti informatici e materiali didattici per 40 milioni di euro



Questi sono i cittadini del futuro e vedere la loro passione ci dà fiducia nella speranza di un domani migliore

LE NOSTRE INIZIATIVE

I compagni di viaggio

Rivoluzione sul bus

«Mezzi sempre più green I giovani sono sensibili ai temi dell'ambiente»

Gianni Bechelli, presidente di Autolinee Toscane: «Procede spedito il rinnovamento della flotta: in questi anni abbiamo acquistato circa 400 nuovi veicoli e altri 300 sono in arrivo entro fine anno»

FIRENZE

L'edizione 2024 di Cronisti in classe si è conclusa: ne parliamo con Gianni Bechelli, presidente di Autolinee Toscane, partner regionale del progetto. **Presidente, è arrivata anche a voi l'ondata di entusiasmo e passione di questi ragazzi?** «Per noi si è tratta della seconda edizione di questa lodevole iniziativa che entra nelle scuole, coinvolge migliaia di ragazzi e i loro insegnanti, valorizzando almeno due aspetti molto importanti. Da un lato stimola la voglia di approfondire, capire, ricercare dei giovani studenti che sono stati capaci di elaborare articoli davvero interessanti e stimolanti. Dall'altra rilancia l'attenzione e potenzialmente la passione per un servizio fondamentale per la nostra democrazia: quello del giornalismo che, alle prese con i tanti cambiamenti culturali e tecnologici che tutti noi stiamo vivendo, rischia un forte ridimensionamento. Talvolta i ragazzi di oggi non hanno le idee chiare circa il loro futuro, anche professionale. Quindi questo progetto è davvero molto utile per cercare di dare loro un'impronta costruttiva».

Qual è l'elemento più importante che è emerso secondo il vostro osservatorio?

«La consapevolezza che questi ragazzi possono acquisire rispetto al fondamentale ruolo che il trasporto pubblico locale ha e avrà, grazie proprio a loro, per la qualità della vita delle nostre città e del nostro ambiente. Se 50 ragazzi usano ciascuno un'auto privata, magari quella dei genitori, o un motorino per andare a scuola hanno un impatto importante sulla qualità dell'aria, sull'ambiente, incidendo quindi sulla sostenibilità ambientale e sugli aspetti salutistici di tutti noi. Se invece 50 studenti salgono su di un autobus, l'impatto è limitatissimo, visto che le nuove motorizzazioni dei

nostri mezzi sono Euro 6 di ultima generazione nonché, in alcuni casi, elettrici o alimentati a metano. Visto che le nuove generazioni hanno sempre più a cuore anche i temi dell'ambiente e della salute, credo che la loro possa essere una vera e propria missione».

A proposito di mezzi, gli studenti spesso lamentano condizioni vetuste della flotta. Come procede il rinnovamento? «Nei primi 26 mesi di Autolinee Toscane, ovvero dal 1° novembre 2021 al 31 dicembre 2023, sono arrivati 245 nuovi bus, di cui quasi 200 nei primi due anni. In questo primo semestre

2024 abbiamo continuato questo grande impegno di ringiovanimento della nostra flotta, inserendo finora già ulteriori 134 nuovi bus, per un totale dunque di 379 bus, tra urbani ed extraurbani. Entro la fine di questo anno ne arriveranno ulteriori 291, portando il totale parziale a 690. In queste settimane assisteremo ad arrivi in varie città toscane: Firenze, Pisa, Grosseto, Siena, ecc. Si tratta di numeri davvero importanti considerati i costi di investimento, sostenuti con risorse proprie e grazie ai finanziamenti ad hoc degli Enti pubblici, e dei tempi necessari alla filiera costruttrice. La percezione, considerato che abbiamo oltre 2 mila bus che circolano in tutta la Toscana, può essere di un rinnovo ancora poco impattante, ma l'impegno che stiamo portando avanti non ha precedenti e, guardando già al 2025, proseguirà con ulteriori e ancora più importanti arrivi che ci consentiranno di avere oltre la metà dei nostri mezzi comple-



Un servizio di mobilità utile anche in estate per arrivare al mare senza il problema del parcheggio



Una studentessa che utilizza il mezzo pubblico

tamente nuovi».

Cosa state facendo per rendere sempre più accessibile il trasporto pubblico?

«Stiamo portando avanti tanti progetti sul fronte della comunicazione, della tecnologia di bordo, della sicurezza e dell'accessibilità. Cito in particolare l'attivazione su tutta la nostra flotta, quindi da Zeri a Capalbio, passando per Firenze e tutte le città toscane grandi o piccole che siano, della possibilità di pagare il ticket, sia urbano che extraurbano, in modalità contactless usando la propria carta di pagamento direttamente a bordo. Si chiama "Tip Tap" e ed una vera rivoluzione che rende sempre più facile salire sull'autobus per tutte le tipologie di nostri utenti».

Con l'arrivo dell'estate cambierà molto l'abitudine fruizione dei vostri servizi. Cosa avete in mente per rafforzarne l'uso anche in un periodo solitamente più debole?

«Con l'imminente conclusione dell'anno scolastico partiranno tanti servizi estivi in tutto il territorio toscano. Stiamo rafforzando il nostro messaggio culturale di vedere nell'autobus un servizio di mobilità ideale anche per godere appieno delle bellezze paesaggistiche della nostra regione, andare al mare senza avere il problema del parcheggio, scoprire suggestivi angoli e muoversi in sicurezza anche in caso di divertimento serale, usando l'autobus in alternativa ai mezzi privati come nel caso di Lungomare by night in Versilia. Una delle novità dell'estate 2024 è la nuova linea extraurbana 31 che dall'11 giugno al 15 settembre prossimi collegherà ogni giorno San Gimignano e Volterra, viaggiando a cavallo di due province bellissime e offrendo un servizio che mancava da decenni anche a favore dei tanti turisti, italiani e stranieri, che amano visitare questi luoghi».

R.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il biglietto
in un clic**

«TIP TAP» E' CONTACTLESS



Gianni Bechelli

Presidente Autolinee Toscane

Sono 5.400 i validatori installati su 2700 bus di at su tutto il territorio toscano per consentire il pagamento contactless su tutta la flotta. Per la realizzazione del progetto "Tip Tap" sono stati stesi ben 350 km di cavi dando vita ad una struttura informatica che ha trasformato il servizio bus di at in una biglietteria in movimento, automatica e sicura. Oltre che sul servizio urbano di tutta la regione, la grande novità di at è il pagamento anche sulle tratte extraurbane: in questo caso serve il "tap" salendo e il "tap" alla discesa, così da consentire il calcolo automatico della tariffa chilometrica del servizio usufruito e pagare l'esatto importo dovuto. I numeri delle prime settimane della campagna sono molto positivi e nel cuore della stagione turistica questo dato è destinato sicuramente a crescere e a rafforzare il messaggio dell'importanza del fare regolarmente il biglietto.

LE NOSTRE INIZIATIVE

I compagni di viaggio

Acqua, lotta agli sprechi «Andiamo nelle scuole a spiegare ai più piccoli le buone abitudini»

Alessandro Mazzei, dg Autorità Idrica Toscana: «I giovani sono molto attenti alle tematiche ambientali e questo fa ben sperare. Nessuna criticità per l'estate imminente. E all'Elba va avanti la costruzione del dissalatore»

FIRENZE

Il tema dell'acqua, che le cronache ne parlino o meno, resta sottotraccia uno degli argomenti caldi dell'attualità e del nostro futuro sulla Terra. Sentiamo da più parti parlare di cambiamento climatico, di emergenze idriche, di guerre per l'acqua... Tutte questioni che non ci riguardano da vicino, o almeno non al momento. L'estate che sta arrivando non avrà problemi di mancanza di risorsa idrica, perché il 2024 è stato finora abbastanza piovoso. Ma come si attrezza il nostro servizio idrico regionale per i prossimi mesi? Ne parliamo con il direttore generale dell'Autorità Idrica Toscana, Alessandro Mazzei, la massima autorità pubblica in materia che abbiamo in regione, e che da mesi gira le scuole del progetto "Cronisti in classe" per sensibilizzare i giovani all'uso consapevole della risorsa idrica.

Dottor Mazzei, avremo problemi di siccità questa estate?

«Non credo. Le falde e gli invasi più importanti della nostra regione sono al massimo della loro capacità. Non vedo all'orizzonte emergenze idriche».

Questo però non significa che possiamo farci una doccia in più o tenere il rubinetto aperto mentre ci laviamo i denti...

«Certamente no. Questo vuol dire che dobbiamo, come sempre, come buona abitudine, sprecare meno acqua possibile. E quindi bisogna continuare ad applicare quelle piccole accortezze quotidiane messe in atto durante gli anni di maggiore siccità: il rubinetto chiuso quando ci laviamo i

denti, non riempire piscine e piscinette temporanee con acqua del rubinetto, non lavare con l'acqua del pubblico acquedotto l'auto o innaffiare l'orto».

Che cosa avete raccontato agli studenti di "Cronisti in classe" quest'anno?

«Sostanzialmente le stesse cose dello scorso anno scolastico. E cioè quanta poca sia la risorsa idrica potabile sul pianeta Terra. Quanto sia difficile, anche in alcune zone della nostra regione, poter attingere acqua potabile dalle falde acquifere. E infatti in zone particolari serve trattare l'acqua anche con metodi costosi per renderla potabile, togliendo impurità e metalli pesanti. Poi agli studenti raccontiamo anche come funzionano le infrastrutture delle reti di acquedotto e di fognatura, e gli impianti di desalinizzazione, di cui avremo sempre più bisogno in futuro».

A che punto siamo con la costruzione del dissalatore all'Isola d'Elba?

«Siamo a buon punto. In orario sulla tabella di marcia, diciamo. Il prossimo anno speriamo di averlo in funzione per mettere così l'Elba e il suo turismo in pie-

I nuovi impianti

SERVIZI DI ALTO LIVELLO



Alessandro Mazzei
Direttore generale Ait

«Il Pnrr ci ha dato una mano ragguardevole per risolvere problemi legati alle fognature e alle perdite idriche: quasi 300 milioni che serviranno a rinnovare le reti toscane»

[La scheda: cosa è e di cosa si occupa Ait](#)

Compiti di regolazione e controllo

L'Autorità idrica Toscana (detta anche AIT) è un ente pubblico che regola, coordina e controlla il servizio idrico integrato, cioè acquedotto, depurazione e fognatura.

Lo fa per conto di tutti i Comuni della Toscana, collaborando e guidando le varie aziende di gestione dislocate su tutto il territorio regionale: Publiacqua (area metropolitana fiorentina, Firenze-Prato-Pistoia), Nuove Acque (Arezzo), Acquedotto

del Fiora (Grosseto e Siena), ASA (Livorno ed Elba), Acque spa (Pisa ed Empoli), Geal (Lucca città), Gaia (Versilia, Lunigiana, Garfagnana).

L'assemblea - composta dai sindaci o da loro delegati - svolge funzioni di indirizzo e di alta amministrazione dell'Autorità Idrica. Tra l'altro provvede all'approvazione dello Statuto contenente le norme di funzionamento dell'Autorità e dei criteri generali in materia di

ordinamento degli uffici e dei servizi; all'approvazione e aggiornamento del Piano di Ambito; all'approvazione del piano operativo di emergenza per la crisi idropotabile; all'approvazione della convenzione e dei relativi allegati che regolano i rapporti con il soggetto gestore nonché le relative modifiche; alla formulazione di indirizzi generali al consiglio direttivo su particolari materie.



na sicurezza. Abbiamo fatto il meglio per rispettare a livello ambientale il territorio e potremo fornire un servizio ancor più efficace sull'isola».

Il resto della Toscana come sta?

«Bene, non possiamo lamentarci. In questi ultimi dieci anni, che sono anche gli anni in cui è nata e si è consolidata l'Autorità Idrica, abbiamo fatto costruire molti importanti impianti dai gestori e il Pnrr ci ha dato una mano ragguardevole per risolvere problemi legati alle fognature e alle perdite idriche. Possiamo essere soddisfatti dei quasi 300 milioni acquisiti che serviranno a rinnovare le reti toscane, senza gravare economicamente sui cittadini».

Parliamo di bollette: a chi lamenta che sono alte cosa può rispondere?

«Intanto possiamo dire che nelle regioni dove si paga poco la bolletta dell'acqua spesso si pagano in altra maniera questi servizi (o disservizi). Banalmente con assenza di depurazione e quindi inquinamento ambientale, scarsità di pressione di acqua nelle reti, perdite da capogiro, discontinuità nell'erogazione dell'acqua. In Toscana si paga di più perché il servizio è tra i migliori in Italia e nella media del nord Europa. L'acqua è pubblica, ma il servizio è tecnicamente complesso ed è possibile gestirlo soltanto a livello industriale».

Avete presentato giorni fa un progetto di maggiori diritti per gli utenti. Ci sono davvero agevolazioni?

«Da due anni abbiamo messo in piedi il servizio di conciliazione per evitare di far ingolfare i tribunali di cause e ricorsi tra utenti e gestori. Abbiamo valutato un gran numero di pratiche e siamo riusciti a dare compensazioni ai cittadini per quasi due milioni di euro, come ha verificato il controllore nazionale, cioè ARERA. Siamo molto soddisfatti di questo nuovo servizio per gli utenti che i nostri uffici sono riusciti a organizzare e gestire in maniera ottimale».

R.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONCILIAZIONE

«Obiettivo è risolvere il contenzioso tra utenti e gestori. Abbiamo ottenuto compensazioni per quasi due milioni»

LA GESTIONE

«E' tecnicamente molto complessa: e in Toscana è tra le migliori di tutta Italia e nella media del nord Europa»

LE NOSTRE INIZIATIVE

I compagni di viaggio

Ambiente, diritto alla casa, digitale

«Dalle scuole una risposta forte e stimoli per trovare soluzioni»

Il presidente Cispel, Nicola Perini: «Alta sensibilità dei giovani su questi temi. Edilizia residenziale: alloggi fermi in Toscana a quota 50mila. Servono subito nuovi fondi anche per le ristrutturazioni»

Nicola Perini*
FIRENZE

Per il secondo anno consecutivo, Confservizi Cispel Toscana non può che dirsi estremamente soddisfatta della partecipazione al Campionato di Giornalismo de La Nazione. Ci siamo rivolti ai giovani di tutta la regione, ricevendo una risposta massiccia in termini di articoli, che ci fa capire come questa generazione sia tutt'altro che vuota, anzi si sente coinvolta nei progetti della società e vuole esserne partecipe. Il fatto che le nostre tracce siano state scelte da decine di classi in ogni parte della Toscana sta a significare che abbiamo fatto centro nel futuro della nostra collettività, i giovani. Noi abbiamo stimolato loro, loro hanno stimolato noi, e spero che in generale, Cronisti in Classe sia servito per spingere i ragazzi verso la lettura, verso un'informazione corretta e verificata, le basi per la formazione di adulti in grado di guidare il futuro verso le giuste scelte.

Quelle che quotidianamente, con il lavoro di rete messo in campo insieme alle aziende associate, Cispel Toscana cerca di indirizzare in tutti i settori, non solo in quello ambientale e dell'edilizia residenziale pubblica, oggetto delle due tracce proposte quest'anno. In ogni comparto economico di cui si occupa l'Associazione, ci sono sfide importanti che attendono il sistema delle aziende, attrici protagoniste di un cambio di marcia atteso dalla nostra regione, sempre a beneficio in primis dei suoi cittadini.

Nell'igiene ambientale è necessario raggiungere gli obiettivi di economia circolare e chiudere il ciclo dei rifiuti urbani al suo interno, con impianti di recupero e smaltimento in regione, evitando di esportare e riducendo il conferimento in discarica. In questo contesto, le aziende hanno dimo-



Cispel sostiene l'urgenza di attivare nuovi fondi per favorire l'edilizia residenziale pubblica e dare risposte al diritto alla casa

strato un'ottima capacità progettuale, un cambio di passo al servizio di una collettività che può ritenersi orgogliosa di avere come guida imprese che guardano al futuro, garantendocelo in sicurezza.

Nell'ERP-Edilizia residenziale pubblica, non è un segreto che negli ultimi anni la povertà sia aumentata in Italia e in Toscana, e con essa le famiglie con redditi bassi. La domanda inesausta di alloggi ERP è circa 15mila nuclei familiari, il numero di case è da an-

ni fermo a quota 50mila e si sta riducendo perché gli alloggi di risulta non vengono ristrutturati in assenza di fondi nazionali. Un problema serio per il welfare regionale, considerato che la casa è uno dei temi più rilevanti delle politiche sociali. Ecco allora che diventa fondamentale ripristinare il fondo nazionale e regionale per la ristrutturazione degli alloggi di risulta, servono circa 30 milioni di euro l'anno. Poi serve definire a scala nazionale e regionale un vero e proprio Piano Casa finanzia-



Rifiuti: potenziare ulteriormente la raccolta differenziata

Igiene ambientale

CIRCOLO VIRTUOSO



Nicola Perini
Presidente Confservizi Cispel

«Nell'igiene ambientale è necessario raggiungere gli obiettivi di economia circolare e chiudere il ciclo dei rifiuti urbani al suo interno, con impianti di smaltimento in regione, evitando di esportare e riducendo il conferimento in discarica»



Rivoluzione digitale: si a uno strumento di coordinamento regionale e a servizi semplici e accessibili

to da risorse pubbliche adeguate per la costruzione di nuovi alloggi, in una logica di rigenerazione urbana, riuso di edifici esistenti senza consumare ulteriore suolo. Per farlo serve un'iniezione importante di risorse pubbliche, non più rinviabile.

Nell'idrico, i cambiamenti climatici ci stanno ponendo problemi enormi, a cui dobbiamo rispondere con più investimenti ed innovazione, anche utilizzando i Fondi Pubblici come nel caso del PNRR. Perdite di rete, gestione delle acque meteoriche, riuso dell'acqua depurata, invasi e serbatoi, smart metering, efficienza energetica ed autoproduzione rinnovabile sono le priorità. Uno sforzo che i gestori devono fare in un quadro legislativo e regolamentare sempre più sfidante: la nuova direttiva acque potabili ed i suoi nuovi target, la nuova direttiva acque reflue, il regolamento sul riuso, la nuova tariffa ARERA.

Le farmacie, dopo la difficile ma anche importante fase del Covid, stanno lavorando per ampliare la farmacia dei servizi, anche lavorando ad una nuova legge regionale. I cittadini toscani devono poter trovare in farmacia tutti i servizi socio sanitari possibili, evitando spostamenti e code. Un nuovo orizzonte per le farmacie che puntano a superare le dimensioni locali grazie al progetto di "rete di imprese".

La rivoluzione digitale cammina anche sulle gambe delle aziende locali di servizi digitali e per la smart city, ormai diffuse in tutta la Toscana. Si punta ad uno strumento regionale di coordinamento e al rafforzamento delle aziende esistenti, per fornire a cittadini ed imprese servizi sempre più semplici e accessibili, diffondendo le competenze digitali. Per i parcheggi, stiamo lavorando con le aziende del settore ad una rete integrata di servizi di sosta, in modo da fornire a cittadini e turisti un servizio di individuazione, pagamento e prenotazione unico regionale, facile ed accessibile.

***Presidente di Confservizi Cispel Toscana**



Salute: in farmacia i cittadini devono poter trovare una gamma sempre più ampia di servizi e attività



Subito un Piano casa pubblico per favorire la rigenerazione urbana senza consumo di suolo

LE NOSTRE INIZIATIVE

I compagni di viaggio

Alluvioni e prevenzione «I Consorzi di Bonifica sempre aperti alle scuole Tanto lavoro sui fiumi»

Marco Bottino, presidente di Anbi Toscana: «Abbiamo rilevato competenza e preparazione negli elaborati proposti. Molte classi torneranno in visita nelle nostre sedi e vedranno come operiamo sui fiumi»

FIRENZE

Ormai da alcuni anni anche Anbi Toscana, che riunisce i sei Consorzi di Bonifica regionali, è partner di Cronisti in Classe, il progetto del quotidiano La Nazione pensato per avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione attraverso un vero e proprio Campionato di giornalismo. A fare il punto il presidente di Anbi Toscana, Marco Bottino.

Presidente, cosa vi spinge a partecipare?

«È un percorso che abbiamo iniziato convintamente perché i Consorzi da sempre credono nella centralità dell'educazione ambientale per le giovani generazioni. La sensibilità di bambini e ragazzi è determinante per costruire un futuro più rispettoso dell'ambiente. Non solo: conoscere i fiumi è fondamentale per tenerli in efficienza, ma anche per fare prevenzione e per sapere come muoversi in un caso di emergenza, che, ricordiamolo, per quanto intensi siano i lavori di prevenzione, non può mai essere escluso del tutto. Lavorare nelle scuole significa educare i grandi del futuro, ma anche parlare alle famiglie».

Com'è andata l'esperienza 2024 col Campionato?

«Molto bene. Abbiamo notato un accresciuto interesse verso i nostri temi, probabilmente frutto anche di un percorso che si sta consolidando. Oltre alla quantità, ci ha colpito la qualità dei lavori: tante classi hanno preventivamente approfondito i te-

mi con i nostri tecnici e mostrato grande consapevolezza sulla sicurezza idrogeologica e sull'importanza degli ecosistemi fluviali. Altri ragazzi hanno affrontato l'argomento in modo più generico ma comunque il campionato ha rappresentato un'occasione per avvicinarli».

Il 2023 è stato l'anno di drammatiche alluvioni. Avete ritrovato questo tema nei lavori?

«Sì e li abbiamo premiati. Diversi ragazzi hanno affrontato l'argomento con competenza e preparazione, non solo per raccontare il dramma avvenuto, ma anche con la consapevolezza di quello che è stato fatto prima e dopo l'evento dai Consorzi di Bonifica e da altri enti. Come ho detto all'inizio, purtroppo il 'rischio zero' non esiste, ma questo non significa che non ci sia il massimo impegno per cercare di limitarlo al minimo».

Come continuerà il percorso?

«Alcuni Consorzi hanno dato libri e materiali didattici, altri hanno organizzato delle gite per il prossimo anno, con l'obiettivo di permettere ai ragazzi di approfondire ancora i temi proposti. In

La difesa del suolo

IMPEGNO



Marco Bottino

Presidente Anbi Toscana

«I Consorzi di Bonifica sono gli enti a cui la Regione ha affidato compiti che vanno dalla difesa del suolo alla valorizzazione della risorsa idrica, passando per la tutela ambientale»



Opere di rinforzo degli argini curate dai Consorzi di Bonifica (Foto di repertorio)

ogni caso, tutti hanno preso contatti per coinvolgere gli alunni in altre iniziative».

Perché è importante conoscere i fiumi?

«È importante sia in caso di eventuali segnalazioni da fare che per essere consapevoli di quali siano le azioni da evitare: dal gettare rifiuti sugli argini a realizzare interventi impropri lungo i corsi d'acqua. Nei momenti d'emergenza poi, conoscere i corretti

comportamenti da tenere è fondamentale: per questo partecipiamo anche a 'Io non rischio', progetto della Protezione Civile».

Qual è il ruolo dei Consorzi di Bonifica?

«I Consorzi di Bonifica sono gli enti a cui la Regione ha affidato tutta una serie di attività che vanno dalla difesa del suolo alla valorizzazione della risorsa idrica, passando per la tutela ambientale. Oggi in Toscana sono sei e lavorano su tutto il territorio a iniziative e progetti concepiti non solo per difendere il territorio dall'acqua, ma anche per trattenerla e ridistribuirli con l'irrigazione: una nuova missione fondamentale che si affianca a quella storica di manutenzione dei corsi d'acqua e dei vari impianti necessari a gestire le piene».

R.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREPARAZIONE

«Conoscere i corsi d'acqua serve per tenerli in efficienza, per fare prevenzione e per saper cosa fare in caso di emergenza»

[La scheda: di che cosa si occupa Anbi Toscana](#)

Sei enti per controllare il territorio

Anbi Toscana è la struttura regionale di Anbi, Associazione nazionale delle bonifiche e delle irrigazioni e associa i sei Consorzi di Bonifica, istituiti dalla Regione Toscana con la Legge regionale 79/2012, che operano nel settore della difesa del suolo e della gestione delle risorse idriche. Si tratta, in particolare di: Consorzio 1 Toscana Nord, Consorzio 2 Alto Valdarno, Consorzio 3 Medio Valdarno, Consorzio 4 Basso Valdarno, Consorzio 5 To-

scana Costa, Consorzio 6 Toscana Sud. I sei enti presidiano un reticolo idrografico (reticolo di gestione) individuato dalla Regione Toscana che si sviluppa per circa 36mila chilometri. Si tratta dell'area su cui i Consorzi devono operare, pianificando le attività di gestione e manutenzione dei fiumi, dei canali, dei torrenti, delle opere idrauliche e di bonifica. Gli interventi vengono programmati ogni anno, mediante il Piano annuale delle Attività di Bonifi-

ca. L'attività dei Consorzi si può suddividere in cinque grandi aree d'intervento: ordinaria manutenzione, manutenzione straordinaria, nuove opere, potenziamento e ammodernamento dei sistemi d'irrigazione e gestione delle emergenze. Il loro ruolo è garantire un efficace presidio territoriale, coordinando interventi pubblici e privati per la difesa del suolo, la regolazione delle acque, l'irrigazione e la salvaguardia ambientale.

GLI OBIETTIVI

«Riuscire a trattenere la risorsa acqua per ridistribuirli con l'irrigazione: una nuova missione oggi fondamentale»

LE NOSTRE INIZIATIVE

I compagni di viaggio

ALIA MULTIUTILITY

Il gioco di squadra «Costruiamo insieme un futuro più sostenibile»

Lorenzo Perra*
FIRENZE

Individuare un argomento di attualità, approfondirlo, raccontarlo ai lettori secondo un preciso punto di vista: tutto questo significa, innanzitutto, avere il coraggio di prendere una posizione. Dietro ogni nostra scelta, anche quella di raccontare, c'è sempre, infatti, un giudizio verso la realtà, una convinzione profonda, un'idea precisa. A maggior ragione quando lo strumento scelto per fare sentire la propria voce è quello del giornalismo, prezioso e imprescindibile per aiutarci a capire, ancora oggi – forse oggi più di prima – quello che accade nel mondo. Anche in questa edizione di 'Cronisti in classe', storica e riuscitissima iniziativa de La Nazione, che ogni anno offre agli studenti l'opportunità di misurarsi sui temi di attualità utilizzando gli strumenti del giornalismo, è stato davvero interessante, cari ragazzi, leggersi e così capire cosa pensate davvero del mondo in cui vivete, quali sono le vostre convinzioni, quali le idee per cui intendete battervi.

Ed è stato bello capire che molte di queste idee, la gran parte di queste convinzioni, riguardano la necessità di vivere in un mondo sempre più sostenibile e all'altezza delle vostre aspettative. Insieme, con l'apporto di tutti, facendo ognuno la propria parte. La missione di Alia Multiutility va proprio in questa direzione. Lo dimostra il lavoro che ogni giorno svolgiamo sui territori della Toscana centrale. E lo dimostra la campagna di comunicazione che proprio Alia ha lanciato all'inizio di questo 2024 e che, anche grazie all'aiuto a titolo completamente gratuito di un testimonial d'eccezione come Carlo Conti, invita a riflettere su quanto la difesa dell'ambiente, dunque anche la difesa delle nostre città, sia prima di tutto un grande gioco di squadra.

Si tratta del gioco di squadra che noi di Alia siamo chiamati a mettere in campo ogni giorno insieme ai cittadini che serviamo e che chiedono il nostro impegno. Lo stesso gioco di squadra su cui puntiamo per armonizzare il lavoro delle 3600 persone che già oggi operano nelle varie realtà del gruppo Multiutility. È proprio grazie al gioco di squadra che il nostro obiettivo continua a essere oggi quello di sempre: fare ancora meglio e perfezionare i già lusinghieri risultati conseguiti sul fronte ambientale, portando ancora più in alto i numeri della raccolta differenziata, che nei territori della Toscana centrale, ossia nei 58 Comuni da noi serviti, hanno superato la quota del 68%, oltre la media complessiva di tutta la regione. In questa prospettiva, avere impianti sempre più efficienti e tecnologicamente avanzati è un passo irrinunciabile ed è proprio su questo fronte che saremo fortemente impegnati nei prossimi anni. Ecco perché vorremmo sempre più aprirli, i nostri impianti, alle visite dei cittadini e in particolare degli studenti: perché meritano di essere visti, conosciuti e soprattutto raccontati. Passa anche da qui la nostra scommessa per un futuro sempre più sostenibile.

*Presidente di Alia Multiutility

L'esempio dei più giovani

CONSAPEVOLEZZA



Lorenzo Perra
Presidente Alia Multiutility

«E' stato davvero interessante, cari ragazzi, leggersi e così capire cosa pensate davvero del mondo in cui vivete, quali sono le vostre convinzioni, quali le idee per cui intendete battervi. Ed è stato bello capire che molte di queste idee, la gran parte di queste convinzioni, riguardano la necessità di vivere in un mondo sempre più sostenibile e all'altezza delle aspettative»



Carlo Conti
protagonista della
nostra campagna di
comunicazione sulla
difesa dell'ambiente



Numeri lusinghieri:
nei 58 Comuni serviti
da Alia la raccolta
differenziata
ha superato il 68%

CARTIERE CARRARA

L'arte del produrre carta «Ragazzi molto attenti all'uso delle risorse»

LUCCA

«Il progetto Cronisti in Classe ci ha dato l'opportunità di incontrare moltissimi bambini delle scuole elementari e ragazzi delle scuole medie del nostro territorio». Così Mario Carrara, vicepresidente del gruppo Cartiere Carrara, per la prima volta sponsor dell'iniziativa. «Li abbiamo visitati nelle loro classi e li abbiamo ospitati nei nostri stabilimenti. È stata un'esperienza estremamente arricchente sia per noi che per loro, in quanto ci ha permesso di incrementare il rapporto e consolidare il ponte tra il mondo dell'industria cartaria e quello dell'educazione. Abbiamo voluto raccontare il nostro lavoro, la storia dell'antica arte della produzione della carta e l'importanza di questo distretto industriale, fondamentale per il nostro territorio».

«È stata inoltre l'occasione per parlare con i più giovani di sostenibilità. Durante questi incontri – spiega Carrara – ci siamo resi conto di quanto le nuove generazioni siano molto attente a questi temi. Non solo mostrano un grande interesse per la tutela dell'ambiente, ma sono anche sensibili a questioni sociali come il gender gap, l'inclusione e il rispetto delle persone, tutti temi protagonisti delle pagine realizzate per il concorso, che abbiamo letto con molta attenzione. Questo ci ha dato molta speranza per il futuro, vedendo che c'è una forte consapevolezza e una volontà di fare la differenza. Questa attenzione, infatti, si sposa perfettamente con i nostri valori e con la nostra vision, ben descritta dal nostro payoff: *Caring for what's next*, prendersi cura di quello che verrà dopo, del futuro.

È stato quindi ancora più interessante presentare il nostro impegno sulla sostenibilità a 360 gradi. Abbiamo spiegato quanto sia importante per noi l'uso responsabile delle risorse, a partire dall'acqua, e come lavoriamo costantemente per migliorare l'efficienza energetica dei nostri processi per ottenere prodotti sempre più sostenibili. Inoltre, abbiamo voluto sfatare tante fake news sull'uso della carta e sull'utilizzo della materia prima che, oggi, proviene da un'attenta, controllata e certificata gestione forestale. Gli studenti sono stati particolarmente coinvolti nel nostro progetto "La Carta che Pianta Alberi", che Cartiere Carrara ha avviato nel 2020, piantando oltre 12mila alberi, con l'obiettivo di metterne a dimora 150mila entro il 2030.

«Tre scuole hanno voluto dedicare la loro pagina a questo progetto – prosegue Carrara – e abbiamo quindi deciso di donare un albero a ciascuna di queste scuole, da piantare all'inizio del prossimo anno scolastico insieme agli studenti. Spiegare l'importanza di ogni singolo albero piantato ci permette di trasmettere il valore di piccoli gesti che, sommati, possono avere un grande impatto. Abbiamo voluto inoltre premiare due elaborati che ci hanno particolarmente colpito di due scuole della provincia di Firenze, uno sul centenario dalla morte di Puccini, straordinario artista lucchese, e l'altro molto interessante sul fenomeno dell'hate speech».

Riflettori sul territorio

RESPONSABILITA'



Mario Carrara
Vicepresidente Gruppo Cartiere Carrara

«Gli studenti sono stati particolarmente coinvolti nel nostro progetto "La Carta che Pianta Alberi", avviato nel 2020, piantando oltre 12mila alberi, con l'obiettivo di metterne a dimora 150mila entro il 2030. Tre scuole hanno voluto dedicare la loro pagina a questo progetto e abbiamo donato loro un albero da piantare nel prossimo anno scolastico con gli studenti»



Abbiamo notato
nei giovani una forte
consapevolezza
e la volontà di voler
fare la differenza



Lavoriamo
costantemente per
migliorare l'efficienza
energetica di tutti
i nostri processi

LE NOSTRE INIZIATIVE

I compagni di viaggio

Publiacqua: Nicola Perini

Sostenibilità «Ambiente e acqua Che bella lezione ci avete dato»

PRATO

«**Publiacqua** lavora da sempre insieme ai giovani e negli ultimi anni abbiamo trovato nel Campionato di giornalismo organizzato da La Nazione un canale importante per affrontare con loro tematiche cogenti che riguardano il futuro di tutti noi», interviene Nicola Perini, presidente Publiacqua (**nella foto**). «Nelle edizioni a cui abbiamo partecipato abbiamo proposto temi, che ci stanno particolarmente a cuore, come l'acqua e l'ambiente, e, successivamente, abbiamo aggiunto il vasto tema della sostenibilità. Siamo contenti che i ragazzi ed i loro insegnanti abbiano apprezzato le nostre proposte. Parlare e confrontarci con i giovani sui temi dell'acqua e dell'ambiente è per noi un piacere ma anche un dovere – aggiunge il presidente –. Gestiamo un servizio pubblico strategico ed apirci, confrontarci e dialogare con quelli che saranno i futuri cittadini è una grande opportunità di crescita. I giovani stanno dimostrando un'attenzione importante sui temi della sostenibilità e dell'ambiente. Sanno guardare a queste tematiche con sguardo non solo lucido ma anche scevro di quei preconcetti e sovrastrutture mentali che troppo spesso condizionano il giudizio di noi adulti. Lo abbiamo visto chiaramente in tutti gli elaborati che hanno concorso ed in special modo lo abbiamo ritrovato negli articoli che poi abbiamo deciso di premiare. Oltre a ciò abbiamo notato con estremo piacere come nei nostri giovani, edizione dopo edizione, cresca costantemente la capacità di analisi e di approfondimento».

E ancora: «Negli elaborati presentati dalle scuole non ci si ferma o limita al sentito dire, al già letto e già detto, ma si approfondisce, si scava ed infine si dà una lettura dei fenomeni trattati assolutamente pensata, spesso originale ed a volte addirittura inedita. Insomma, il Campionato di giornalismo ci regala spunti, riflessioni, ci fa capire cosa pensano i nostri giovani ma soprattutto ci regala fiducia nel futuro. I nostri ragazzi con i loro elaborati ci chiedono un impegno sempre più stringente sulle tematiche ambientali e della lotta ai cambiamenti climatici, ci chiedono di non trattare con superficialità temi quali il 'climate change', la tutela della risorsa idrica. Temi strettamente legate al nostro operare quotidiano. Non possiamo che ringraziare i ragazzi ed i loro docenti e sperare al contempo che questa loro carica e sensibilità possa contagiare tutti coloro che con loro vengono a contatto, ad iniziare dalle loro famiglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Estra: Francesco Macri

Energie rinnovabili «La strada è giusta: insieme possiamo cambiare il Paese»

PRATO

«**Come tutti** gli anni il Campionato di giornalismo de La Nazione, sostenuto anche da Estra, ha messo in luce la passione che ragazzi e docenti hanno per questa iniziativa e che si è tradotta in articoli belli e partecipati», interviene Francesco Macri, presidente di Estra (**nella foto**). «Siamo anche soddisfatti del nostro Premio speciale 'Risparmiare Energia', vinto da classi che hanno saputo evidenziare lo stretto legame tra risparmio energetico e uso consapevole dell'energia dimostrando di aver compreso l'importanza di compiere anche piccoli gesti quotidiani per aiutare il pianeta; hanno dimostrato una matura consapevolezza della complessità e della delicatezza del sistema ambientale e di come ogni persona sia chiamata a fare la sua parte per la terra. Ci ha fatto particolarmente piacere l'articolo di una delle vincitrici che ha descritto l'esperienza di 'Scuole Viaggianti', il progetto ambientale promosso da Estra, che ha messo in luce gli aspetti virtuosi della città ecosostenibile e le modalità per realizzarla. Questo ha rappresentato per noi un riconoscimento alle attività che promuoviamo nelle scuole e ci ha ulteriormente motivato».

Al centro energia e risparmio: «Come hanno scritto i ragazzi la migliore fonte di energia è il risparmio che si traduce anche in piccoli gesti quotidiani. Estra, pur riconoscendone il valore, sta facendo di più. Forte è il nostro impegno nella promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e nelle infrastrutture - continua Macri -. Le CER rappresentano un tassello fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e per lo sviluppo sostenibile e sono un vero e proprio cambio di prospettiva sull'utilizzo consapevole dell'energia e sul rapporto stesso che i cittadini hanno con l'energia. Da tempo stiamo portando avanti un dialogo con i nostri territori per promuoverle puntando su un modello che si basa sulla condivisione. Gli investimenti nelle infrastrutture rappresentano una delle strategie fondamentali per la transizione energetica del Paese».

«**La road map**, indicata in modo chiaro anche nella strategia del Pnrr nazionale, conduce alla progressiva integrazione e sostituzione della cosiddetta 'molecola fossile' con la 'molecola verde'. Il metano, che noi distribuiamo, è, fra i combustibili fossili, quello con la minore impronta carbonica e siamo impegnati nella diffusione di biometano e, in un prossimo futuro, di un mix tra metano e idrogeno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ChiantiBanca: Maurizio Farnesi

Grande entusiasmo «Strategico investire nelle competenze dei nostri giovani»

Maurizio Farnesi*
PISTOIA

Un'idea vincente, che sosteniamo da anni, tanti anni. Abbiamo allargato l'area di interesse perché nell'iniziativa "Cronisti in Classe" ci crediamo davvero: siamo partiti con l'edizione di Prato per arrivare ad abbracciare l'edizione fiorentina dallo scorso anno e quella di Pistoia, la novità del 2024. Ho avuto il privilegio di partecipare a due premiazioni finali, Firenze e Pistoia (il nostro consigliere di amministrazione, Fabrizio Pagliai, era presente a Prato). Tanti gli aggettivi che potrei associare all'evento. Ne scelgo due per tutti: travolgente e coinvolgente. Travolgente perché l'entusiasmo che trasmettevano i giovani cronisti era debordante; coinvolgente perché non si poteva non restare affascinati e contagiati da una passione e da un'euforia che vorrei (sempre) ritrovare in altri ambiti della quotidianità.

Da iniziative del genere c'è solo da prendere spunto: da inguaribile romantico e morbosamente aggrappato all'impagabile piacere che mi produce lo sfogliare un quotidiano, sostengo tutto ciò che avvicina le nuove generazioni al mondo dell'informazione – mi permetto un unico suggerimento, lo stesso che da sempre trasmetto alle mie figlie: leggete, leggete, e ancora leggete – e in particolare della carta stampata. E' bellissimo il dare e l'avere che La Nazione e i tanti alunni che hanno sposato il progetto si trasmettono a vicenda. ChiantiBanca, come un po' tutto il sistema del credito cooperativo, attento ai bisogni della collettività e pronto a mettersi al servizio della persona, sta cercando di rivolgere le attenzioni proprio in quella direzione: investire nelle competenze dei giovani e nel loro percorso – personale e professionale – significa garantire la sostenibilità economica e sociale delle nostre comunità.

Ne sono esempio il gruppo dei Giovani Soci che, da oltre un anno, organizza eventi di ogni genere – dall'educazione finanziaria alle attività culturali e ricreative, dai percorsi di approfondimento sul credito alle gite –, gli oltre 2.600 giovani della compagine sociale, le iniziative della nostra associazione mutualistica ChiantiMutua che accompagna associati e figli minori nell'intero percorso di formazione scolastica: partendo dai sussidi per gli asili nido fino ad arrivare all'università, con un importante sostegno sulle quote di iscrizione. Un percorso doveroso: parlare ai giovani (e non dei giovani, come ammoniva Papa Giovanni XXIII) è il passepartout per aprire le porte del futuro. Di tutti noi.

* **Direttore generale ChiantiBanca**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE NOSTRE INIZIATIVE

I compagni di viaggio

Acquedotto del Fiora: Roberto Renai

«Spirito critico e senso civico»

GROSSETO

«I nostri complimenti vanno a tutti gli studenti che hanno partecipato a *Cronisti in Classe* accettando la sfida di cimentarsi con il mestiere del giornalista e approfondire tematiche complesse e di grande attualità, tra le quali anche il tema dell'acqua e della tutela della risorsa idrica. I lavori realizzati sono davvero interessanti e ben fatti, a dimostrazione del valore di que-

sto progetto che dà voce alle nuove generazioni, in un mondo che non sempre le sa ascoltare». E' quanto dice Roberto Renai, presidente di Acquedotto del Fiora. «Anche quest'anno – continua Renai – AdF ha sostenuto *Cronisti in Classe* e premiato coloro che hanno scelto di trattare il tema dell'acqua, restituendoci pagine di giornale ricche di dati, notizie, approfondimenti e spunti di riflessioni. A loro abbiamo voluto donare il Pre-

mio speciale AdF *Andare alla fonte* – Alla scoperta delle nostre sorgenti: una pergamena con un attestato di premiazione e, soprattutto, un biglietto andata e ritorno per una giornata sul Monte Amiata, con visita alle sorgenti e al Museo dell'Acqua e la possibilità di svolgere attività formative e ricreative all'aria aperta. Il nome del premio *Andare alla fonte* racchiude un duplice significato: si riferisce sia al mestiere del giornalista (la fon-

te della notizia), sia alle visite alle sorgenti, che nel 2022 hanno registrato oltre 2500 presenze. Per AdF, che gestisce il servizio idrico integrato portando l'acqua nelle case di tutti e restituendola pulita all'ambiente, veder crescere l'interesse e la consapevolezza intorno alla risorsa idrica è importante, a maggior ragione in un'epoca caratterizzata dai cambiamenti climatici. Spirito critico, senso civico e sensibilità ambientale sono elementi imprescindibili per un futuro migliore».



Roberto Renai

Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano

«Percorsi formativi rivolti alle scuole»

Fausto Giovanelli*
MASSA

Il Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, sostenendo la 22ª edizione di «Cronisti in Classe», ha voluto ancora una volta ribadire la propria vicinanza alle ragazze e ai ragazzi che rappresentano il futuro. Il valore aggiunto di questa iniziativa è quello di lasciare agli studenti la libertà di esprimersi esplorando temi importanti e sempre di attualità, proprio come compete a bravi giornalisti. Allo stesso tempo permette a noi di porci in ascolto per raccogliere i loro suggerimenti, capire le esigenze e guardare il mondo che ci circonda con i loro occhi. Il Parco Nazionale collabora con la scuola, avviando processi virtuosi di partecipazione e inclusione e facendo conoscere i valori paesaggistici, culturali e ambientali del territorio. «Cronisti in classe» rientra a pieno titolo nelle attività svolte dal Parco Nazionale che ha tra le sue priorità quella di lavorare fianco a fianco di dirigenti scolastici e insegnanti per fare rete. Costruiamo insieme percorsi



formativi, rivolti sia al corpo docente che agli alunni di ogni ciclo scolastico, offrendo strumenti e approcci didattici innovativi, costruendo in modo condiviso competenze per affrontare le tematiche attuali e le nuove sfide. Un percorso complesso che rappresenta una delle

colonne portanti della nostra Riserva di Biosfera UNESCO. La metafora che rappresenta bene l'intero progetto culturale ed educativo del Parco Nazionale è quella di una piazza democratica: un luogo che si apre al confronto per la costruzione di nuove idee ed esperienze sulla natura, sull'arte, sul paesaggio, ma anche sull'essere cittadini attivi e partecipi. Negli anni le attività sono state sperimentate da migliaia di bambini, famiglie, educatori, insegnanti ed esperti, non solo italiani. Inoltre sono diventate parte integrante dei percorsi didattici di decine di scuole. La materia di base è prendersi cura del territorio e delle comunità perché solo insieme si costruisce un'identità locale comune, che si affaccia al mondo, alle sfide della competitività, della lotta al cambiamento climatico e della giustizia sociale.

*Presidente del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maestro
Alberto
Veronesi cura
le celebrazioni
pucciniane

Comitato per le celebrazioni del Centenario Pucciniano

«Classi sensibili al mito di Puccini»

VIAREGGIO

Con curiosità, il maestro Alberto Veronesi – presidente del Comitato nazionale per le celebrazioni del Centenario Pucciniano – si è appassionato ad ogni inchiesta realizzata dai giovani cronisti che hanno partecipato a questa edizione del «Campionato di giornalismo». «Perché – spiega – attraverso le pagine realizzate dagli studenti e della studentesse ho guardato il presente con gli occhi del futuro». E una pagina in particolare lo ha colpito, quella realizzata dalla scuola media «Viani» di Viareggio «che – dice – ha fatto un lavoro egregio sulle figure femminili nelle opere di Puccini». «Il tema della fedeltà della donna fino al sacrificio di se stessa è un tema romantico, ripreso dall'antico mito di Ifigenia, la giovane figlia di Agamennone, sacrificata per la gloria del popolo acheo. E ricorre – prosegue Veronesi – in tutte le opere romantiche, toccando l'apogeo con Wagner già nell'Olandese Volante». «In Giacomo Puccini quindi il tema della fedeltà fino al sacrificio di se stessi non è una novità. Ma – prosegue Veronesi – è un tema a cui è legato fortemente: esso è prepotentemente presente in *Tosca*, *Madama Butterfly* e in *Manon Lescaut*. Il tema, variato, della fedeltà nella morte è presente anche in *Bohème*, quando Mimì ritorna a Rodolfo per passare gli ultimi istanti della propria vita, o in *Edgar*, dove Fidelia nel tornare al suo amore viene colpita dal pugnale di Tigrana. Puccini era talmente legato a questo tema che inventa il personaggio di Liù quale suo ultimo atto creativo: Liù incarna il tema della fedeltà fino al sacrificio di se stessa nella modalità più diretta e più classica possibile. Liù si uccide perché la tortura non la obblighi a rivelare il nome, e quindi provochi la morte, di Calaf, il principe di cui è segretamente innamorata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banca Centro Toscana Umbria

«Grande occasione per fare cultura»

SIENA

«Banca Centro Toscana Umbria è orgogliosa di aver sostenuto anche questa edizione di «Cronisti in classe» che rientra pienamente nelle iniziative che possiamo definire culturali perché crea una cultura dell'informazione, un'abitudine alla lettura dei quotidiani, un'educazione al ragionamento critico e al confronto con gli altri», esordisce il presidente Florio Faccendi (nella foto). «Il successo della formula della «sfida» tra classi è dimostrato dalla quantità e dalla qualità delle scuole che aderiscono al progetto, spesso anche più classi per la singola scuola, attivando una sfida nella sfida. Molto interessante, in questa edizione, la partecipazione delle scuole elementari, tra l'altro risultate vincitrici del Campionato: se l'abitudine a ragionare sui fatti diventa consuetudine fin da giovanissimi – rileva – non può che trarne vantaggio tutta la società. Si conferma una grande occasione



culturale per le scuole e uno strumento «democratico» dove gli istituti scolastici del centro e della periferia gareggiano ad armi pari dimostrando le capacità acquisite dagli studenti». Faccendi osserva che «tutto ciò rende interessante la partnership con Banca

Centro Toscana Umbria che da sempre ha un'attenzione particolare per l'ambito scolastico. Dal 1999, ogni anno compresi quella della pandemia, abbiamo assegnato numerose borse di studio agli studenti meritevoli: in totale abbiamo consegnato quasi 2.500 borse di studio per un valore di oltre 760mila euro. A questa significativa tradizione si uniscono i numerosi contributi per le scuole e i progetti dei singoli istituti, il campionato di giornalismo e le iniziative culturali e di avviamento al lavoro che via via le scuole ci propongono. Da quest'anno, inoltre, la banca è impegnata sia in Toscana che Umbria in un'attività di educazione finanziaria nelle scuole superiori con un ciclo di 5 lezioni al quale fino ad oggi hanno partecipato 160 studenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sai che puoi risparmiare sulla bolletta dell'acqua? Richiedi il bonus idrico.

Le famiglie che si trovano in situazioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie per i consumi idrici.

Gli utenti in possesso dei requisiti richiesti possono presentare distintamente domanda di **Bonus Sociale Idrico Nazionale** e di **Bonus Sociale Idrico Integrativo**.

Chiedi informazioni al tuo gestore o consulta il sito dell'**Autorità Idrica Toscana**: www.autoritaidrica.toscana.it

 **Autorità Idrica Toscana**

L'ACQUA È UN BENE E UN SERVIZIO. PER TUTTI

  www.autoritaidrica.toscana.it

LE NOSTRE INIZIATIVE

Firenze: la premiazione

Cronisti in classe

La grande festa e la carica dei 1.300 giovani redattori

Pioggia di premi alla cerimonia finale al teatro Cartiere Carrara. In gara 70 classi fra Primaria e scuola secondaria di primo grado

FIRENZE

Soprattutto una grande festa. E' quella che ha animato la premiazione fiorentina di Cronisti in classe 2024, avvenuta il 22 maggio al teatro Cartiere Carrara. Edizione dei record anche nel capoluogo regionale con ben 70 classi iscritte (un'adesione anche dalla Germania) al progetto promosso da La Nazione con il patrocinio della Presidenza del consiglio regionale della Toscana (è stato trasmesso un video-saluto del presidente Antonio Mazzeo) e dell'Ufficio Scolastico Regionale, rappresentato dal dirigente regionale Roberto Curtolo con la professoressa Teresa Madeo.

In apertura anche i saluti del presidente della Regione, Eugenio Giani e dell'assessore all'istruzione di Firenze, Sara Funaro, tutti accolti dal vicedirettore de La Nazione Luigi Caroppo, dalla responsabile della cronaca di Firenze, Erika Pontini e dal nostro direttore amministrativo, Stefano Fantoni. Ma ecco i dettagli della classifica e dei premi: primo posto assoluto **IIA Dante Alighieri** Incisa (tablet La Nazione); seconda (tablet La Nazione più premio Cartiere Carrara, presente il vicepresidente Mario Carrara, più libro Massimo Sestini): **IC Dino Compagni**; terza classificata: **IIC Brogi Sesto** (tablet la Nazione e libro Massimo Sestini). Premio Speciale La Nazione miglior disegno **IIIA Dante Alighieri** Incisa che vince anche il premio ChiantiBanca (borracce e lattine di olio, presente il dg Maurizio Farnesi). Poi premio speciale La Nazione a **IC Spinelli Scandicci** e premio ChiantiBanca (borracce e lattine di olio).

Le coppe della Regione (consegnate da Francesco Sangermano, capo di gabinetto del presidente Mazzeo) a **IC-IIC Machiavelli**, **VA don Bortolotti Sesto**, **terza Santa Marta Firenze**. Gli zainetti in tela di Autolinee Toscana, con il presidente Gianni Bechelli, sono andati alla **ID Massaccio** Firenze. Cartiere Carrara ha premiato (bag con quaderni, matite e corredo ecologico) la **IIIC Calamandrei**. Ancora ChiantiBanca (ombrelli artigianali) alla **IIID Ottone Rosai** Firenze e alla **VA primaria Fan-**



Seconda classificata: IC scuola Dino Compagni, premiati anche da Cartiere Carrara

ciulli Firenze; Conad Nord Ovest (buono acquisto da 100 euro, presenti i soci di Firenze Andrea Amoroso e Alessandro Taddei) alla **IIID Puccini Firenze**, che vince anche il premio Alia (bag con notebook e borraccia) insieme alla **VB primaria Pertini Scandicci**, consegnati dal presidente Alia Multiutility Lorenzo Perra (presente il direttore relazioni esterne Giuseppe Meduri). Premi Fondazione CR Firenze (carte prepagate del valore di 1000 euro, consegnate da Federica Sanna, coordinatrice ufficio comunicazione) a **IA Spinelli Scandicci**, **IIIA Brogi Sesto Fiorentino**, **IIF Arrigo Da Settimello Calenzano**, **IIA Paoli Signa**.

Archivi Storici dell'Unione Europea con il direttore Dieter Schlenker premia la **IF e IG Mino da Fiesole Compiobbi**; le borracce di Ait-Autorità idrica Toscana (con il dg Alessandro Mazzei) alla **IID Lorenzo De' Medici Barberino** e **IA Dante Alighieri Incisa**; targhe, buono per visita e attestati Anbi-Associazione Consorzi di Bonifica con il presidente regionale Marco Bottino a **IVB don Milani Calenzano** e **IIB Paoli Signa** la quale riceve anche gli astucci Cispel (c'era il presidente Nicola Perini) insieme a **VA Marche-**

si Calenzano e IIB Papini Galluzzo. Voucher Rekeep da 150 euro alla **III San Giuseppe e alla IB Galluzzo** che vince anche il premio del Comune di Firenze (Voucher per visita a Palazzo Vecchio, consegnato dal dottor Alessandro Baroncelli, direzione istruzione) insieme a **IIB Calamandrei Firenze e IIA Mazzanti**. Queste ultime due classi ottengono anche le speciali bag di Savino Volley consegnate dalla campionessa e brand ambasciatore Veronica Angeloni. Il buono di Publiacqua da 250 euro (con il presidente Nicola Perini) va a **III D Giovanni Della Casa Borgo San Lorenzo e IIC Paolo Uccello** (qui anche il premio Comune Firenze che offre un riconoscimento anche a **IIC e gruppo giornalismo Poliziano e redazione Barsanti**).

Altri premi sono stati assegnati da: Camera di Commercio Firenze (con il segretario generale Giuseppe Salvini) a **IIA Da Vinci Lastra a Signa e IIA-IIB Mino da Fiesole**. Il direttore del Museo Novecento, Sergio Risaliti (libro d'arte e magliette dell'artista tedesco André Butzer ora in mostra al Museo) ha premiato la **IA Papini San Brunone**. Premio Fondazione ITS Mita (zainetto con borraccia, taccuino, accessori, consegnati dalla direttrice Antonella Vitello) a **IIIF Paoli Signa e IIB Dante Alighieri Incisa**. Premi Fralex (bag con campionario nastri adesivi, consegnati da Alessio Capaccioli) a **ID Comprensivo Barberino e VA primaria Rodari**. Premio Rotaract (libri AB edizioni e biglietti scontati per Museo del Giocattolo Antico, consegnati dal presidente Luca Schifano insieme a Nicco-



I vincitori: la classe IIA della secondaria di primo grado Dante Alighieri di Incisa Valdarno



Terzi: IIC Scuola Brogi di Sesto con Teresa Madeo dell'Ufficio scolastico regionale

lò Garbarino) a **IIC Comprensivo Puccini e IIB Borgo San Lorenzo**; premio Avis (bag con quaderno e penne consegnati dalla presidente regionale Claudia Firenze e dalla direttrice regionale Donata Marangio) alla **IIB Cavalcanti Sesto e IV- V Primaria San Lorenzo Le Rose Impruneta**; Tullia Caballero, direttrice di SCape Travel Firenze ha offerto kit sloways a tema cammino a piedi e in bicicletta a **IIIC Sesto e IIB Brogi Sesto**; zainetti della Fratellanza Militare (c'erano il presidente Giovanni Ghini e il direttore Tommaso Giorni) a **IIC Da Vinci Lastra a Signa** (più premio speciale La Nazione) e **IIIA Santa Maria degli Angeli**; Fondazione Ant-Associazione Nazionale Tumori ha omaggiato (libro e cuore scaccia-pensieri) con Simone Martini e Cristina Casamassimi premia **VC Mameli e classi terze don Milani Firenzuola**; la matita ecologica che dopo l'uso diventa una pianta offerta da Cooperativa Cristoforo (con il direttore area eventi, Francesco Vagni) per **IB Calamandrei e IIA Ottone Rosai** che vincono anche il premio Confesercenti (buono per uno show cooking, c'era la vicepresidente per Firenze, Ilaria Scarselli). I portachiavi artigianali del maestro Al-

do Cappetti offerti da Cna (con la responsabile comuniazione Giuliana Cantini) per **IIIF Da Settimello Calenzano**; le pergamene del Comune di Calenzano alla **VA Anna Frank** (c'era l'assessora Laura Maggi); i libri del Lions Club Bargello (con Antonella Morini e Olga Mugnaini) a **VC Santa Maria Coverniano**; i libri di Rotary Club Firenze (con la vicepresidente Monica Degli Innocenti) a **VA Primaria Diaz** (anche premio Superclit La Nazione) e a **IIA S.Maria degli Angeli**. Computer e stampante del Rotary Club Firenze Est in memoria del giornalista Egisto Squarci (c'erano la presidente Sandra Manetti con Maria Rosa Cavallini, Giovanni Squarci e Daniela Virgili) alla **IIIA Ottone Rosai**; quaderni ecologici in bambù da Confcommercio (c'era la vicedirettrice Firenze-Arezzo, Gabriella Iannotta) per **IIIC Puccini Firenze e IIA Santa Marta Firenze**. Penne e gadget di Att-Associazione Tumori Toscana (con il coordinatore medico Giulio Ravoni in rappresentanza del presidente Giuseppe Spinelli) e la bag Col-diretti con prodotti freschi biologici (c'era Silvia Giovannini, responsabile Donne Impresa Firenze-Prato) per la **IIA Brogi Sesto e VA Pertini Spinelli Scandicci**. Ingresso gratuito a una delle attività educative del Museo Horne è l'omaggio Lions Club Ponte Vecchio (c'era la presidente Angela Pollastri) per la **IIA Guicciardini e la IVB don Milani Calenzano**. Buoni acquisto per libri nel circuito di Firenze Books in regalo da Confartigianato (era presente Giovanni Guidarelli) a **IIIB Brogi Sesto e ID Puccini Firenze**.



Gli sponsor hanno offerto doni e premi speciali per tutte le scuole presenti alla cerimonia



Tra gli iscritti anche un gruppo-redazione che si è collegato dalla Germania per salutare i presenti

LE NOSTRE INIZIATIVE

Firenze: i compagni di viaggio

FONDAZIONE CR FIRENZE: BERNABO' BOCCA

Generazione Z e linguaggio «Digitale, rapper e social I tanti modi di comunicare»

FIRENZE

«L'avvento del digitale e, soprattutto l'ingresso dell'intelligenza artificiale anche nel mondo della comunicazione, hanno reso ancora più urgente e determinante la ricerca dell'affidabilità e della attendibilità delle fonti. Sono dunque preziose e necessarie tutte le occasioni che aiutano le nuove generazioni a formarsi con questa nuova consapevolezza». Bernabò Bocca, presidente della Fondazione CR Firenze, spiega così i motivi che hanno spinto l'istituzione da lui guidata, a sostenere da sempre il Campionato di Giornalismo de La Nazione. In questa edizione la Fondazione ha avuto un ruolo assai attivo proponendo delle tracce per gli elaborati che sono state tra le più apprezzate dagli allievi. Molti testi hanno infatti trattato i temi dell'utilizzo dei social come mestiere e dell'influenza dei rapper sulla generazione Z. È stato di grande aiuto anche il sostegno economico che è stato offerto ad alcune scuole per poter acquistare materiale didattico.

Da cosa nasce questa collaborazione?

«La nostra Fondazione ha tra i suoi ambiti di intervento prioritari la formazione e l'istruzione e, anche se oggi la comunicazione avviene in gran parte attraverso i social, continuiamo a ritenere fondamentali i media tradizionali, a cominciare dai quotidiani, perché riescono a favorire un approccio più meditato sui grandi temi del momento».

Quali sono i principali interventi della Fondazione in favore dei giovani?

«Siamo molto attivi in questo ambito con progetti ormai ben avviati e con altri in fase di preparazione. Ricordo il Progetto Faber che favorisce l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro permettendo le prime esperienze in azienda. Oppure Hubble, realizzato con Nana Bianca, per premiare le migliori start up che nascono ogni anno e insegnare ai ragazzi a gestire una società. Siamo molto orgogliosi anche del programma "Tuttomeritomio", ideato e promosso assieme a Intesa Sanpaolo, che in questi anni ha sostenuto le spese universitarie di oltre 400 ragazzi di talento che provengono da famiglie in difficoltà. Ma il progetto che sta ottenendo unanimi apprezzamenti, anche a livello nazionale, è l'Innovation Center che abbiamo realizzato nella ex caserma di piazza del Cestello, a Firenze. Questa piccola 'Silicon Valley in riva all'Arno' è frequentata ogni giorno da circa 500 giovani. Al suo interno hanno sede Nana Bianca, il noto acceleratore di imprese, Cisco (il leader mondiale nella fornitura di apparati di networking), l'Innovation center di Intesa Sanpaolo, il 'Competence Centre', il primo centro a livello regionale, che supporta i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi strumenti proposti da Google. Ma soprattutto abbiamo portato la sede di una scuola fortemente innovativa, modulata dalla francese Ecole 42, che forma i nuovi programmatori del futuro. Abbiamo dunque molti motivi per essere soddisfatti del nostro operato».

Lisa Ciardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla parte
dei giovani

NUMEROSI PROGETTI



Bernabò Bocca

Presidente Fondazione CR Firenze

«Ricordo il Progetto Faber oppure Hubble, realizzato con Nana Bianca. Siamo molto orgogliosi del programma "Tuttomeritomio", ideato e promosso assieme a Intesa Sanpaolo. E poi l'Innovation Center che abbiamo realizzato nella ex caserma di piazza del Cestello, a Firenze. Questa piccola 'Silicon Valley in riva all'Arno' è frequentata ogni giorno da circa 500 giovani»



La nostra Fondazione ha tra i suoi ambiti di intervento prioritari proprio la formazione e l'istruzione



L'Innovation Center è frequentato ogni giorno da circa 500 giovani che si misurano col futuro

COMUNE DI FIRENZE: ALESSIA BETTINI

Il futuro da costruire insieme «Saper ascoltare i giovani è la vera sfida per la politica»

FIRENZE

Vicesindaca Alessia Bettini, anche quest'anno il Comune è stato partner attivo del Campionato di Giornalismo. Quale bilancio?

«Dare alle ragazze e ai ragazzi occasioni per esprimere se stessi mettendo in campo le proprie capacità è sempre il modo migliore per sostenere la loro crescita e il loro successo. Per questo crediamo in questa iniziativa che La Nazione sta portando avanti da anni con grande determinazione. Un impegno che non è scontato e testimonia il valore e l'importanza di potersi rapportare con il quotidiano della nostra città e del nostro territorio per creare insieme comunità e socialità all'insegna di una delle professioni più belle e affascinanti al mondo, quella del giornalista. Il Campionato di giornalismo rappresenta sicuramente una sfida, ma anche la possibilità per tanti giovani di affacciarsi alla professione, avendo al proprio fianco una struttura e un patrimonio di conoscenze ineguagliabili per storia, competenze, passione e professionalità».

Questa edizione ha registrato un record di adesioni. Un impegno che fa sperare?

«I numeri di quest'anno sono davvero impressionanti e sono un segnale importantissimo: c'è voglia di partecipare, di esserci, di esprimersi, e di farlo mettendosi a confronto con gli altri sui tanti temi che ogni giorno abbiamo davanti. Riuscire ad avvicinare le giovani generazioni all'informazione di qualità, rifuggendo dalle fake news e dai contenuti non verificati e fuorvianti è una delle missioni cruciali per il futuro dei nostri ragazzi. È fondamentale fornire gli strumenti cognitivi e culturali per consentire loro di distinguere e di scegliere: solo così avremo nel prossimo futuro donne e uomini consapevoli e in grado di decidere come orientare il proprio futuro».

Quanto è importante ascoltare i giovani per gli amministratori locali?

«È centrale. Non solo perché sono soggetti attivi delle politiche della nostra città, ma anche perché da loro possono arrivare le spinte più belle all'innovazione e allo sviluppo più consapevole. Sono loro i più grandi portatori delle istanze che la nostra società non può più ignorare o mettere in secondo piano: dalla necessità di un nuovo modo di approcciarsi alla politica e al confronto, non più basato sulla forza ma sulla gentilezza, alla doverosa e non più rinviabile transizione verso una società più giusta, che è la necessaria premessa verso la transizione ambientale, alle tante voci che si alzano per una cultura davvero inclusiva, in grado di rendere protagonista la creatività e il talento dei tanti giovani pronti a mettersi in gioco».

Quale messaggio agli studenti di Firenze?

«Un messaggio di impegno e di partecipazione: il futuro si costruisce tutti insieme, la vostra città ha bisogno della vostra energia, del vostro talento e della vostra gentilezza».

Manuela Plastina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Informazione
di qualità

IMPEGNO



Alessia Bettini

Vicesindaca di Firenze

«Riuscire ad avvicinare le giovani generazioni all'informazione di qualità, rifuggendo dalle fake news e dai contenuti non verificati e fuorvianti è una delle missioni cruciali per il futuro dei nostri ragazzi. È fondamentale fornire gli strumenti per consentire loro di distinguere e di scegliere: solo così avremo nel prossimo futuro donne e uomini consapevoli»



C'è grande voglia di partecipare, di esserci, di esprimersi, e di farlo mettendosi a confronto con gli altri



I giovani sono i più grandi portatori delle istanze che la nostra società non può più ignorare

LE NOSTRE INIZIATIVE

Firenze: i compagni di viaggio

Archivi Storici dell'Unione Europea, il direttore Dieter Schlenker: «Da sempre aperti alle nuove generazioni»

«E' bello e utile far conoscere l'Europa»

FIRENZE

«**Abbiamo** deciso di aderire al Campionato di giornalismo perché è un'iniziativa che sposa in pieno la nostra filosofia: aprirci sempre di più alle nuove generazioni e rafforzare il legame con il territorio. I giovani sono il nostro futuro, non mi stancherò mai di ripeterlo». Da 40 anni a Firenze, Archivi Storici dell'Unione Europea,

diretti da Dieter Schlenker all'interno dell'Istituto Universitario Europeo, è un luogo di studio, conoscenza, approfondimento aperto alla storia e al futuro dell'Europa. «Spesso organizziamo eventi pubblici per aprire a tutti la sede che ci ospita, ossia Villa Salviati» aggiunge il direttore Schlenker. Dal 2013 gli Archivi storici dell'Unione Europea offrono programmi educativi su misura pensati e costruiti per studenti di tutte le età,

dalla scuola dell'infanzia fino all'Università. «Ogni anno – riprende – ospitiamo circa 70 classi per un totale di mille studenti, sia italiani che stranieri. Accogliamo anche programmi Erasmus e istituti che sono in gita scolastica a Firenze. Il nostro obiettivo è quello di aiutare i giovani a comprendere meglio la storia e gli sviluppi attuali dell'integrazione europea e delle istituzioni europee e il nostro programma si concentra nell'uso

didattico dei documenti originali che conserviamo». Dunque, gli Archivi storici dell'Unione europea, negli obiettivi del direttore, non devono essere un luogo chiuso e aperto solo a specialisti, ma uno spazio aperto alla collettività. «Vogliamo diffondere la conoscenza sull'Europa e far capire ai ragazzi che hanno un ruolo importante, attivo, nel disegnare il futuro. Vogliamo aiutarli a riflettere e prendere posizione in modo che pos-



Dieter Schlenker

sano avere le idee chiare su cosa vogliono dall'Europa e quale contributo possono dare all'Europa» aggiunge Schlenker. Che conclude: «Per noi quindi è stato un passo naturale aderire e collaborare col quotidiano La Nazione su temi che portano a una coscienza attiva e una partecipazione diretta».

Rossella Conte

GRUPPO REKEEP: CLAUDIO LEVORATO

Studio, impegno, merito
«Gli strumenti per capire un mondo in evoluzione»

FIRENZE

«**Anche quest'anno** la partecipazione e l'entusiasmo che hanno accompagnato Cronisti in classe ci rende soddisfatti della scelta che abbiamo fatto, ormai, nove anni fa di sostenere questa importante iniziativa» commenta Claudio Levorato, presidente di Rekeep, impresa leader in Italia nel settore dell'*integrated facility management*, e partner di lungo corso dell'edizione fiorentina dei Campionati di giornalismo. Il Gruppo, che assicura in Toscana e in tutta Italia servizi di *facility management*, dal *cleaning* alle manutenzioni passando per la gestione impiantistica, in strutture sanitarie, scuole, enti pubblici e imprese, è da sempre in prima linea per quanto riguarda progetti di responsabilità sociale rivolti alle giovani generazioni.

«**Fin dalla prima edizione** a cui abbiamo preso parte, abbiamo riconosciuto totale sintonia dei valori promossi dal progetto con quelli portati avanti da Rekeep e, soprattutto, l'assoluta importanza dell'iniziativa in un contesto come quello attuale, in cui è quanto mai importante promuovere lo studio, l'impegno e il merito – commenta Levorato –. Inoltre mai come negli ultimi anni, i più giovani hanno bisogno di strumenti adeguati per orientarsi in un mondo sempre più complesso e veloce. A questa esigenza Cronisti in classe risponde fornendo la giusta motivazione per garantire agli studenti un'istruzione rigorosa e, insieme, lo sviluppo di un indispensabile senso critico. Lo abbiamo visto anche negli elaborati di quest'anno che siamo stati contenti di poter premiare».

«**Siamo convinti** – conclude il presidente di Rekeep – che le imprese debbano avere anche una funzione sociale, contribuendo a creare un legame di solidarietà tra le generazioni. Le giovani generazioni, infatti, sono il futuro del Paese e per questo siamo orgogliosi di sostenere, sin dal 2015, un'iniziativa che premia proprio l'impegno degli studenti: auspichiamo che anche grazie al nostro piccolo contributo, questi ragazzi possano diventare cittadini consapevoli e, glielo auguriamo, realizzare le loro aspirazioni, attuali e future».

CLAUDIO LEVORATO

«Piena condivisione dello spirito e degli obiettivi portati avanti da Cronisti in classe»



RESPONSABILITÀ

«Le imprese devono avere anche funzione sociale creando un legame di solidarietà tra generazioni»

FONDAZIONE OSPEDALE PEDIATRICO MEYER: MARCO CARRAI

Ricerca, cure, benessere
«Sosteniamo da sempre progetti per i più piccoli»

FIRENZE

Dalla parte di bambini e adolescenti, sempre e comunque. Anche a scuola. La Fondazione Meyer ha voluto sostenere "Cronisti in classe", l'iniziativa lanciata da La Nazione per avvicinare le nuove generazioni al mondo dell'informazione. Un percorso guidato per offrire ai giovanissimi un'opportunità di conoscenza della realtà che li circonda, ma anche un modo per formare adulti consapevoli e capaci di pensare con la propria testa. Da sempre, la Fondazione Meyer sostiene progetti dedicati a bambini e adolescenti che, per un problema di salute, piccolo o grande che sia, si rivolgono all'ospedale pediatrico fiorentino.

Oltre a sostenere la ricerca scientifica e ad acquistare nuove attrezzature tecnologiche, la Fondazione Meyer ha tra i suoi principali obiettivi quello rendere il suo ospedale un luogo "a misura di bambino". Tutti i reparti e gli ambulatori sono infatti pensati e realizzati in funzione dei piccoli pazienti: pareti colorate, grandi video di animazione, arredi giocosi. Anche il grande parco esterno contribuisce a rendere il Meyer un posto speciale, immerso nel verde. Per chi lavora nella nostra realtà, il sorriso fa parte della cura e per questo molta della nostra attenzione è puntata sull'accoglienza. Camminando nelle corsie dell'ospedale ci si può imbattere nei festosi cagnolini a quattro zampe della Pet therapy, ascoltare le note dei musicisti che rasserenano l'atmosfera oppure scherzare con i clown. La Fondazione Meyer si occupa anche delle tante attività che scandiscono la vita della Ludobiblio, uno spazio dove la lettura e i laboratori creano un'occasione formativa declinata per tutte le età. «Con l'adesione al progetto "Cronisti in classe" – spiega Marco Carrai, presidente della Fondazione Meyer – abbiamo voluto portare questa attenzione ai bambini e agli adolescenti nella loro interezza fuori dall'ospedale, nelle scuole. Siamo convinti che la lettura dei quotidiani rappresenti un valido strumento per formare dei cittadini consapevoli, capaci di incidere in modo positivo sulla complessa realtà che li circonda».

MARCO CARRAI

«Tra i nostri principali obiettivi c'è quello rendere l'ospedale un luogo "a misura di bambino"»



ESSERE INFORMATI

«La lettura è un valido strumento per formare cittadini consapevoli della realtà che li circonda»

LE NOSTRE INIZIATIVE

Firenze: primo classificato

Cronisti in classe 2024

QN LA NAZIONE

La nostra Incisa: paese da migliorare
Come sarebbe nei nostri desideriNoi ragazzi sogniamo un paese a nostra misura, con negozi, parchi. Un'Incisa «rivoluzionaria»
II A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DANTE ALIGHIERI-INCISA VALDARNO

FIRENZE

Italo Calvino diceva: «Le città come i sogni sono costruite di desideri e di paure». È quello che oggi noi ragazzi di Incisa vogliamo raccontare: cambiamenti, mutazioni, stravolgimenti nell'assetto cittadino, nell'offerta rivolta a noi giovani e ai cittadini tutti. Incisa, un paesino del Valdarno che ricerca nel suo piccolo aspettative di crescita e di sviluppo, nel corso degli ultimi anni è cambiata, lasciando soprattutto noi giovani «allo sbaraglio». Incisa che un tempo era un paese dove tutti i ragazzini si trovavano per strada a giocare, ora sembra quasi «privarsi» dei suoi giovani cittadini: un parco giochi mal tenuto, luoghi di ritrovo per noi giovani assenti, poche strutture ricreative che diano la possibilità di accrescere e motivare interessi in noi ragazzi, e non solo.

Laddove un tempo si trovava qualsiasi attività commerciale che garantiva in primis un lavoro ai suoi cittadini offrendo anche uno svago per gli altri, oggi si ritrova con solo pochi negozi alimentari. Non vogliamo dire che non c'è niente, ma sottolineare che forse quello che c'è non è sufficiente per la nostra popolazione. Perché noi giovani, che siamo prima di tutto degli studenti, non possiamo avere qui a Incisa una cartoleria o una libreria o una gelateria che ci permetta di stare insieme, passare e condividere momenti felici? Un tempo la maggior parte di queste attività c'erano; ora non più. Incisa adesso sembra solo una strada trafficata di passaggio verso altri paesi limi-



«Incisa come la vorremmo, tra negozi, sicurezza e servizi per i giovani»

trofi. Questo è forse il motivo che l'ha resa anche a volte poco sicura: per strada, ai giardini, non è strano sentirsi poco al sicuro. C'è gente poco raccomandabile e di questo si sono accorti i nostri nonni: prima era tutto molto più tranquillo. Ora, quando il sole tramonta, la sicurezza non è poi così scontata per le strade del paese. E allora come diceva Calvino, noi tutti insieme abbiamo chiuso gli occhi e abbiamo cominciato a sognare, costruendo la nostra Incisa, riversandovi dentro i nostri desideri per un paese unico nel suo genere, attento alle nostre esigenze: sogniamo Incisa piena di giovani che camminano per strada, si incontrano, si fermano a chiacchierare, si

danno appuntamento in libreria o in gelateria; sogniamo un'Incisa attenta alle esigenze dei più piccoli con parchi bellissimi e giochi nuovi nel verde, negozi che regalano momenti di distrazione e offrono possibilità lavorative a chi è in cerca di un lavoro. Sogniamo un'Incisa rivoluzionaria, che lotta affinché noi giovani possiamo condividere attimi straordinari per le sue strade, che creino ricordi indelebili nella nostra mente. Sappiamo che questo è un arduo desiderio da realizzare, ma noi possiamo essere una fonte di ispirazione per le amministrazioni di oggi e future: siamo pronti a poter raccontare a chi governa la nostra idea di un'Incisa a misura di giovani.

LA REDAZIONE

Ecco i nomi
dei protagonisti

Ecco tutti i nomi dei membri della redazione dalla 2A della Scuola Secondaria di primo grado Dante Alighieri di Incisa Valdarno:

Bigi Rebecca,
Borbui Lucrezia,
De Nisi Viola,
Gagnarli Greta,
Giarratana Lucrezia,
Licciardi Christian,
Nardi Cristian,
Nardi Viola,
Nocentini Gioele,
Perone Yuri, Sandroni Federico, Squilloni Aurora,
Torricelli Giulio,
Varvarito Sofia

Docente tutor: Paola Masciullo

Dirigente scolastico istituto comprensivo Rignano Incisa Valdarno: Antonio Restaino



L'approfondimento

Incisa nel tempo attraverso il racconto dei nostri nonni

FIRENZE

Ogni cittadino ritrova un suo passato che non sapeva più d'aver, ricordando ciò che un tempo era il suo piccolo paese. Abbiamo intervistato alcuni nonni del paese, trovati al Circolo: ricordando l'Incisa di un tempo, ci hanno permesso di immaginare un paese che non c'è più, evidenziando ciò che è cambiato.

Come era il territorio di Incisa quando eravate piccoli?

«C'erano più case, più persone, più negozi, più sicurezza tra le strade e



più libertà. Dove ora sorge la piazza, un tempo passava la ferrovia e dove ora c'è il «fontanello» dell'acqua prima c'era la stazione. La scuola elementare era dove ora c'è il Comune e negli

anni settanta c'era addirittura un cinema dove adesso ci sono le Poste.

Nel giardino di Villa Campori si può ammirare una sequoia importata dall'America direttamente dal proprietario di Sammezzano.

Come trascorrevate prima il tempo?

«Non avendo il telefono, si passava più tempo insieme e si giocava spesso per strada. Poi arrivò il primo bar, il «Bar Bobolo», dove la sera si riunivano i ragazzi ed era il nostro punto di riferimento».

Quali sono gli aspetti negativi del

cambiamento avvertito?

«Sicuramente il senso di sicurezza per i giovani non è la prerogativa di questo paese: all'imbrunire spesso i giardini si popolano di gente poco raccomandabile. Oggi Incisa la vediamo un po' trascurata nel suo assetto urbano, pochi spazi verdi. Poca attenzione alle strutture ricreative, che possono creare un punto di incontro per i giovani incisani e il fatto che il comune si sia trasferito a Figline ha sicuramente contribuito al decentramento del paese. La domenica, che prima era un giorno in cui la piazza si popolava di gente di diverse età, ora è desolata».

Nella foto: la piazza centrale di Incisa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONAD
Persone oltre le cose

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Assessorato del Servizio del Presidente della Regione
Ufficio Servizi Regionali e Locali

rekeep

AB TOSCANA
RAGAZZI E GIOVANI

AEVI **4C**

ChiantiBanca

A
LA MULTIUTILITY
DEI TERRITORI

ALIASERVIZIAMBENTALI.IT

Cartiere Carrara
CARING FOR WHAT'S NEXT

**Fondazione
Ospedale
Pediatrico
Meyer**

LE NOSTRE INIZIATIVE

Firenze: secondo classificato

Cronisti in classe 2024

QV LA NAZIONE



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Hate speech: parole d'odio

Come contrastare un fenomeno dilagante

Dalla segnalazione alla contro-narrazione, la società civile è chiamata ad elaborare risposte efficaci
CLASSE 1 C DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DINO COMPAGNI"

FIRENZE

Come sosteneva un filosofo e linguista inglese del secolo scorso, John Austin, «facciamo cose con le parole»: parliamo della realtà, ma anche la plasmiamo. Alle parole ricorriamo per costruire o distruggere legami, elogiare o rimproverare, accordare permessi o porre divieti, concedere o circoscrivere diritti. Con le parole si può fare del male. Quando, ad esempio, le si usano per manifestare astio e disprezzo verso gli altri. L'impiego del linguaggio a questo scopo è ormai divenuto un vero e proprio fenomeno di massa, chiamato incitamento all'odio o, in inglese, hate speech. S'intendono tutte le forme di espressione che contribuiscono a promuovere e giustificare la denigrazione o la diffamazione «sulla base del colore della pelle, dell'origine nazionale o etnica, della lingua, della religione o delle convinzioni, del sesso, dell'identità di genere e di altre caratteristiche o stato personale» (Raccomandazione di politica generale n. 15 della Commissione contro il razzismo e l'intolleranza del Consiglio d'Europa). È nel web che si ridefiniscono le relazioni sociali e l'odio riesce ad esprimere le sue maggiori potenzialità distruttive, fomentando sentimenti - diffidenza, paura, intolleranza - che legittimano l'attacco e la violenza per autodifesa. Come ben spiegato nella guida di Amnesty International, l'hate speech online ha sue peculiarità: coinvolge innumerevoli utenti, nel ruolo di vittime o di perpetratori, è difficile da contene-



Il disegno realizzato dall'alunna Serrano Aisha Marie

re perché si propaga in modo rapido, resta a lungo accessibile, trae forza dall'anonimato e da più o meno fondate aspettative di impunità. I discorsi d'odio sono capaci di produrre effetti nocivi a più livelli, rappresentando una minaccia per i singoli come per l'intera comunità. Rivolte a creare umiliazione e dolore, colpiscono il destinatario nell'immagine e nella stima di sé, attraverso l'attribuzione di etichette che compromettono il benessere psicologico e l'adattamento sociale. L'hate speech può diventare anche un mezzo di propaganda. Con la sua narrazione che relega in posizioni d'inferiorità, lede i diritti che garantiscono un'eguale partecipazione alla vita civile. Di fronte a espressioni d'odio non si può

restare passivi. Una prima modalità d'intervento consiste, se i messaggi trovano ospitalità in un social, nel segnalarli per la rimozione. Importante precisare, a questo proposito, che non è garantita la libertà di manifestazione del pensiero laddove siano intaccati il principio di uguaglianza e i diritti inviolabili dell'uomo. Un altro mezzo è il cosiddetto counter speech: un intervento educato ed ironico finalizzato a dissuadere l'aggressore. L'antidoto più vigoroso, però, non può essere che la conoscenza contro l'ignoranza di chi non sa emanciparsi dai pregiudizi, di chi si lascia condizionare dagli stereotipi e non guarda oltre. La mente deve stare sempre vigile perché «il sonno della ragione genera mostri».

LA REDAZIONE

Tutti i nomi dei protagonisti

Ecco i nomi dei giovani giornalisti della 1 C della Scuola Secondaria di primo grado Dino Compagni: Aleksic Mirna, Andreoni Davide, Awad Yossef Abdel-fattah Abdelghaffar Abdo, Barbieri Giovanni, Bastiani Teresa, Bellandi Davide, Bongiovanni Alessandro, Cagnacci Teresa, Carrano Mattia, Cencetti Mia, Cordova Santos Sergio Giovanni, Corrado Mattia, David Blessie Grace, Gestri Pietro, Gori Carolina, Guarducci Alessia, Mascio Mattia, Monticelli Viola, Nocentini Greta, Roselli Aurora, Salani Lorenzo Joaquin, Serrano Aisha Marie, Svab Marko, Tarchiani Valeria, Trombetta Giorgia, Zaghi Vera. Dirigente Scolastico: Dott.ssa Laura Guido. Docente tutor: Prof.ssa Serena Quartini



L'intervista

Discorsi d'odio: attenzione all'effetto gregge

FIRENZE

Abbiamo avuto l'opportunità di conoscere Carlotta Cubeddu, autrice, insieme a Federico Taddia, del libro «Penso, parlo, posto. Breve guida alla comunicazione non ostile». Progetto editoriale nato dalla collaborazione con l'associazione Parole O - Stili e ispirato al «Manifesto della comunicazione non ostile», una carta che elenca dieci principi utili ad incoraggiare in Rete comportamenti rispettosi. Cosa c'è alla base dell'hate speech?

«La diffidenza, innescata dal confronto con persone che hanno caratteristiche differenti rispetto alle proprie. Chi è «diverso» appare strano e, per questo, pericoloso».

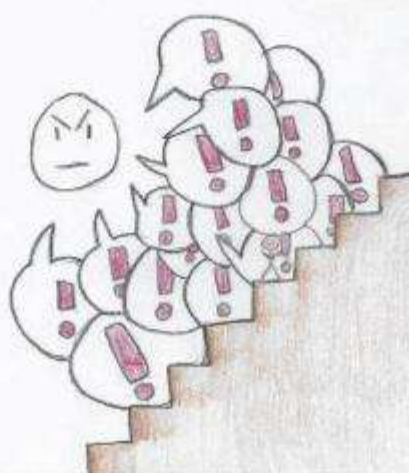
Come si fa a non lasciarsi influenzare?

«Se condivise da tante persone, le idee acquistano autorevolezza. Avete mai sentito parlare di «effetto gregge»? È il modo di definire il comportamento per cui le persone in gruppo tendono a seguire gli altri. I ricercatori hanno scoperto che cinque persone-pastore sono in grado

di far muovere quasi diecimila persone-gregge. Bisogna, dunque, stare molto attenti e cercare di pensare con la propria testa».

Come si può arginare il fenomeno?

«Imparando, innanzitutto, a gestire nella maniera più sana la rabbia che ognuno ha dentro di sé. Questa è la premessa se si vuole favorire il ridimensionamento delle espressioni violente, sfogo di sentimenti negativi, e nello stesso tempo l'incremento delle parole belle che rendono il mondo un posto migliore e più accogliente».



Il disegno dell'alunna Viola Monticelli

fiora.it



Persone. Territorio. Innovazione.

Sorgente Ermicciolo

LE NOSTRE INIZIATIVE

Siena: la premiazione

Tutti
in piedi

SCUOLA DI SAN GIMIGNANO



L'inno di Mameli ed europeo
Cantato dal coro della scuola 'Folgore'

Il coro degli studenti dell'Istituto 'Folgore da San Gimignano' ha aperto la premiazione al PalaOrlandi cantando l'Inno di Mameli, seguito da quello dell'Europa che ha chiuso poi la manifestazione: bravissimi!



2° classificata e Premio immagine - Media 'Da Vinci' di Poggibonsi



Premio Superclic - Scuola media Abbadia San Salvatore



3° classificata - Istituto comprensivo 1 'Salvetti' di Colle Val d'Elsa



Premio Green - Scuola media di Radicondoli

Festa finale con 700 studenti

Una pioggia di premi per tutti

A salire sul gradino più alto sono stati gli alunni della 5°B della scuola elementare 'Tozzi' di Siena

di **Laura Valdesi**
SIENA

Urlo di gioia e mani al cielo per gli studenti della 5° B della scuola elementare 'Tozzi' di Siena (nella foto). Loro i campioni di 'Cronisti in classe 2024', 22esima edizione di una sfida tra le scuole che sta appassionando gli studenti, anche quelli delle elementari che erano in gara per la prima volta. Ma la premiazione al PalaOrlandi, dove sono arrivati con scuolabus, genitori e bus navetta 700 studenti del Campionato di giornalismo, ha dimostrato che l'appuntamento è diventato prezioso anche per le istituzioni. Perché la cerimonia – e soprattutto il progetto di cui è l'espressione finale – concede loro un'opportunità in più per dialogare con le nuove generazioni. E stabilire, anche attraverso i premi assegnati, un canale di comunicazione che duri nel tempo. Premi, si diceva. Davvero tantissimi e per tutti. Al-



➔ Ospiti e autorità
Al PalaOrlandi, salutati con applausi e ovazioni dai ragazzi, c'erano tra gli altri il vice prefetto Immacolata Amalfitano, il presidente del tribunale Fabio Frangini e il sostituto procuratore Nicola Marini

cuni inattesi. Ci sono state copie personalizzate, maxi-assegni in denaro, visite guidate al Museo dell'Opera del Duomo e a quello dell'Acqua. Libri, zainetti, naturalmente tablet ed altri oggetti tecnologici che tanti piacciono ai ragazzi. A cui si è aggiunto l'applauso-ovazione

del PalaOrlandi quando ogni 'squadra' veniva chiamata sul parquet. Hanno vinto gli alunni delle elementari di Siena, medaglia d'argento gli studenti della media 'Da Vinci' di Poggibonsi che si sono aggiudicati anche il Premio per la migliore immagine a corredo delle inchieste. Ter-

LA PROMESSA

«E il prossimo anno si riparte», hanno assicurato alunni e docenti-tutor lasciando il palazzetto

zi i ragazzi dell'Istituto comprensivo 1 'Salvetti' di Colle Val d'Elsa. La pagina del Campionato più cliccata però, nella sfida che si svolgeva anche on line, è stata realizzata dalla scuola media di Abbadia San Salvatore, mentre il Premio green è andato alla media di Radicondoli. Ma nessuna delle 27 'squadre' – da Siena all'Amiata, dalla Valdelsa alla Valdichiana, dal Chianti alle Crete e alla Val di Merse – che si sono sfidate è rimasta senza un riconoscimento. Perché è stato davvero difficilissimo, per chi ha assegnato i voti, delineare la scaletta dei più bravi. Tanti gli sponsor che sono stati a fianco del progetto, unitamente a compagni di viaggio sempre più appassionati, a partire dalla prefettura.

«E il prossimo anno si riparte», hanno promesso tanti ragazzi e docenti tutor lasciando il PalaOrlandi e ringraziando «per la bella esperienza, anche di socializzazione, che fa bene ai ragazzi»

LE NOSTRE INIZIATIVE

Siena: i compagni di viaggio



PREMI SPECIALI

Riconoscimenti per tante classi

Oltre agli sponsor, a fianco de La Nazione, Prefettura, Uffici giudiziari, Arcidiocesi di Siena-Colle-Montalcino, Adf, Comune di Montepulciano, Gruppo stampa autonomo e Inner Wheel. Alla cerimonia consegnati premi anche da Conad, Estra, Cispel, Autolinee Toscane, Consorzio 6 Toscana, Ait e Consiglio regionale della Toscana.

Sienambiente: il presidente Tiziano Scarpelli

«Un aiuto a leggere meglio la realtà»

SIENA

«La nostra partecipazione al Campionato di giornalismo è stata un'occasione speciale per conoscere meglio le nuove generazioni e accrescere in loro la consapevolezza su tanti temi di attualità. La tematica ambientale è da sempre al centro dei nostri progetti educativi e delle iniziative di sensibilizzazione rivolte alle scuole di ogni ordine e grado. Attraverso le lezioni in aula e, soprattutto, nel corso delle visite negli impianti di gestione dei rifiuti abbiamo dato un forte impulso, negli istituti scolastici del nostro territorio, alla diffusione dei principi del riciclo e dell'economia circolare», osserva il presidente di Sienambiente Tiziano Scarpelli (nella foto). Che prosegue: «Il Campionato di giornalismo, in questo senso, è stata un'altra importante opportunità che ha rafforzato la nostra connessione con il mondo scolastico permettendoci di valorizzare il ruolo di una corretta informazione. Quello che cerchiamo di



trasmettere nelle nostre attività è il rispetto nell'approccio scientifico alla conoscenza del trattamento e della gestione dei rifiuti, fin dalle prime fasi di produzione degli imballaggi. Lo stesso principio, secondo noi, deve essere applicato anche all'informazione e al modo in cui ci si informa. I giovani devono saper costruire un pensiero critico, devono cioè essere in grado di leggere la realtà, riconoscere una fake news e affrontare il domani sulla base di notizie certe e verificate. Un percorso che il progetto Cronisti in classe, grazie alla nutrita partecipazione avuta, ha contribuito a far crescere con attività di studio e ricerca. Il tema dell'impegno, oggetto del Premio consegnato agli studenti al Palaorlandi, ha dato modo agli studenti di misurarsi e riflettere sul ruolo che ogni individuo ha all'interno della società. Le piccole azioni, come le buone pratiche ambientali, partono dalla volontà e dalla passione di ognuno di noi. Per avere un mondo migliore anche dal punto di vista ambientale si parte da proprio da piccoli gesti. Faccio i miei complimenti a tutti gli studenti che hanno partecipato per gli elaborati prodotti e per il lavoro svolto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente di Sei Toscana
Alessandro Fabbrini



Sei Toscana: il presidente Alessandro Fabbrini

«Nuove generazioni per l'ambiente»

SIENA

«'Cronisti in classe' è un'iniziativa che Sei Toscana ha deciso di sostenere con convinzione anche quest'anno, apprezzando in particolar modo le inchieste che i ragazzi hanno dedicato ai temi della sostenibilità, dell'economia circolare e, ovviamente, della gestione dei rifiuti. È una collaborazione che percepiamo del tutto naturale, non solo per i temi trattati, ma anche in virtù del rapporto continuo e proficuo che portiamo avanti da anni nelle scuole del territorio attraverso i nostri progetti di educazione ambientale. Mi riferisco in particolare al progetto 'Ri-Creazione', giunto quest'anno alla nona edizione e rivolto alle scuole primarie e secondarie del bacino servito da Sei Toscana. Viviamo questa nostra collaborazione come una sorta di integrazione del nostro progetto con 'Cronisti in classe', capace di offrire un'opportunità in più ai ragazzi», interviene il presidente di Sei Toscana Alessandro Fabbrini (nella foto). «Opportunità di imparare, con i nostri percorsi didattici che affiancano i programmi scolastici e, allo stesso tempo, di divulgare, facendo informazione attraverso il loro lavoro di novelli giornalisti. La collaborazione con 'Cronisti in classe' – prosegue Fabbrini – ci consente di rafforzare ulteriormente il nostro impegno verso le nuove generazioni, protagoniste di un futuro più sostenibile. Ringrazio tutti i ragazzi, e i loro insegnanti, per il lavoro fatto, augurando loro che si facciano sempre promotori, a casa come a scuola, delle buone pratiche a difesa dell'ambiente e dei nostri splendidi territori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione Mps: il presidente Carlo Rossi

«Bravi tutti i ragazzi Critici e originali»

SIENA

«La lettura degli articoli dei ragazzi e delle ragazze - che ogni anno partecipano all'iniziativa Cronisti in Classe promossa da La Nazione - offre sempre numerosi spunti di riflessione e strappa qualche sorriso. Riflessioni scaturite dai pensieri critici e molto maturi degli alunni e delle alunne delle scuole medie; sorrisi per l'entusiasmo, la vivacità e la purezza di idee e di espressioni di cui sono portatori. Anche quest'anno la Fondazione Mps aveva proposto un tema in linea con i propri valori e la mission dedicato al volontariato, con particolare riferimento all'immedesimarsi volontari per un giorno e aiutare un coetaneo in difficoltà. Tematica che ha raccolto numerosi consensi nelle giovani redazioni scolastiche e che è stata sviluppata in maniera



interessante, mai banale, e trasversalmente ben integrata con argomenti simili», sottolinea Carlo Rossi (nella foto), presidente della Fondazione Mps. «Segno che i nostri ragazzi e le nostre ragazze sono interpreti attenti e propositivi della società in cui vivono, con competenza ed empatia. Fondazione Mps – prosegue il presidente Rossi – continuerà ad essere al fianco delle giovani generazioni che disegneranno il futuro di oggi e domani anche attraverso iniziative che sono 'esercizi' di democrazia».

La classe vincitrice, la seconda media (sezione C) della scuola secondaria di primo grado Istituto comprensivo Monteriggioni - 'Dante Alighieri', ha beneficiato di un assegno per l'acquisto di materiale didattico. La seconda classificata, la scuola media di San Gimignano 'Folgora da San Gimignano', ha ricevuto gadget firmati Vernice Progetti Culturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NOSTRE INIZIATIVE

Siena: primo classificato

Cronisti in classe 2024

QV LA NAZIONE

Andrea e Marco, intervista doppia
Quando l'arte viene portata a scuolaLei, cilena, insegna i murales. Lui spiega ai bambini rap e chitarra. Una fortuna collaborare con loro
SCUOLA ELEMENTARE «TOZZI» - SIENA (CLASSE 5B)

Andrea Searle e **Marco Zatarra Ottavi** sono due educatori ed artisti con i quali abbiamo il piacere e la fortuna di collaborare.

Andrea, cilena di origine, toscana per amore, ci insegna l'arte dei murales, rendendo vivaci e significativi i muri esterni della nostra scuola.

Zatarra invece insegna rap e chitarra ai bambini del doposcuola «Poli-sportozzi».

Noi li abbiamo intervistati.

Quale tua esperienza ti ha fatto innamorare dell'arte?

ANDREA: «Già da piccola disegnavo tutto. All'università ho scoperto la storia degli indigeni della Patagonia ed ho cominciato a fare loro ritratti e ad appassionarmi all'arte come denuncia».

ZATTARRA: «Fin da piccolo la mia famiglia mi ha mandato a studiare musica e quando ho incontrato la chitarra ed Edoardo Bennato, mi sono innamorato della musica».

Che influenza ha avuto l'arte nella tua vita?

ANDREA: «L'arte mi ha aiutato ad esprimere quello che avevo dentro e a condividere con le persone pensieri ed emozioni».

ZATTARRA: «Music is my Life. All'inizio ho fatto altri lavori e la musica era un hobby, poi per fortuna è diventato un lavoro».

Secondo te perché l'arte è importante per i bambini?

ANDREA: «Possono esprimersi nella loro unicità dentro un progetto collettivo e imparare a lavorare insieme con rispetto e valorizzazione degli altri».

A
N
D
R
E
A
←
Z
A
T
A
R
R
A

Andrea Searle (a sinistra) e Marco Zatarra Ottavi (a destra)

ZATTARRA: «Perché apre la mente a voi bambini e anche agli adulti che avete intorno. La musica poi unisce ad adulti bambini: condividere momenti di qualità è importantissimo».

Come ti senti quando lavori con i bambini?

ANDREA: «Mi sento anche io bambina e posso creare cose spontanee, non strutturate».

ZATTARRA: «Mi sento il re del mondo, davvero! È il lavoro più bello del mondo perché impari, resti vivo e aiuti a trasformare l'energia negativa in positiva».

Qual è stato il progetto più bello che hai portato avanti con i bambini e perché?

ANDREA: «In Ciapas, Messico, ho

lavorato con i bambini indigeni sui racconti e le storie della loro comunità. In questo momento amo questo bellissimo progetto qui alla Tozzi».

ZATTARRA: «A Marsiglia, con i bambini di un asilo nido bello e inclusivo perché è una città multiculturale, infatti di 67 bambini non ce n'erano neppure due della stessa origine».

Ringraziamo i nostri due amici ed invitiamo tutti i lettori il 29 maggio a 'TOZZINFESTA', la festa del nostro Istituto, durante la quale potrete assistere alle esibizioni musicali dei gruppi del nostro Zatarra e all'inaugurazione del nuovo murale realizzato con Andrea proprio da noi della classe 5^a B.

LA REDAZIONE

Ecco tutti i nomi dei protagonisti

La classe: Enzo A., Amelia B., Yakob B., Niccolò B., Alessandro C., Nora C., Giorgio C., Matteo D., Tommaso D., Lucrezia F., Viola G., Ginevra G., Teresa M., Emma N., Duccio P., Sofia P., Rebecca R., Aurora R., Francesca S., Jorgen S., Laura S., Caterina T., Sheng Ze X.

Docenti tutor: Laura Cruciani, Alessandra Bucci, Emanuela Marotta

Dirigente Scolastica: Floriana Buonocore



CONAD
Persone oltre le cose

sienambiente

FMPS
Produttore Nazionale di Prodotti di Qualità

at
autolinee toscane

AB TOSCANA
Associato Abitanti

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Assessorato all'Urbanistica, all'Urbanistica e al Verde
Ufficio Urbanistica e Pianificazione del Territorio

adr
Acquedotto del Fiume

Sei
Servizi ecologici integrati Toscana

CISPTEL TOSCANA



L'arte è importante per l'inclusione

Siamo tutti uguali perché siamo tutti diversi

Il potere dell'arte: aprirci un mondo senza confini

Sapete che cosa è l'intelligenza? E' come come un superpotere che ognuno di noi ha dentro di sé, come una luce sempre accesa che ci fa brillare in un modo unico. Nella nostra classe immaginiamo da sempre di essere una foresta magica nella quale ognuno di noi è un albero diverso: alcuni sono grandi e forti, altri piccoli ma robusti, altri ancora invece producono frutti dolcissimi oppure offrono la loro ombra e il riparo a tanti animaletti. Allo stesso modo ogni individuo ha delle sue particolarità. Alcuni di noi sono

bravi con i numeri, hanno un'intelligenza logico-matematica, altri amano leggere e scrivere storie, hanno un'intelligenza linguistica. Alcuni di noi riescono bene negli sport, hanno un'intelligenza motoria. Qualcuno riesce a mettersi nei panni degli altri, a comprenderli, a capire i loro sentimenti, ha cioè un'intelligenza emotiva.

E poi c'è l'arte! Quando dipingiamo, suoniamo o balliamo ci sentiamo liberi di esprimere noi stessi in modi diversi. L'arte ci insegna che essere diversi è un valore perché ciascuno di noi può imparare

dall'altro. Per questo l'arte è importante per l'inclusione. Ci permette di esprimerci, condividere emozioni e storie senza aver paura di mostrarsi come si è. Nell'arte, non ci sono barriere, solo cuori che si riconoscono. Ricordate sempre che essere intelligenti non vuol dire solo essere bravi con i numeri o con le parole. Significa anche saper vedere il mondo con occhi diversi, con un cuore aperto e libero di esprimersi. Siate orgogliosi di ciò che siete, perché ognuno di noi è un vero tesoro, unico e speciale al mondo!

LE NOSTRE INIZIATIVE

Siena: secondo classificato

Cronisti in classe 2024

QN LA NAZIONE

Le tentazioni di Odisseo
Ad ognuno il proprio viaggioAnche noi dobbiamo superare difficili prove, naufragi e mostri non reali ma metaforici
SCUOLA MEDIA «DA VINCI» DI POGGIBONSI**Avete mai avuto** delle tentazioni nella vostra vita?

Scommetto di sì! Come il famoso Odisseo nel suo viaggio, anche noi dobbiamo superare difficili prove, naufragi e mostri non reali ma metaforici, quindi altrettanto spaventosi quanto quelli del famoso acheo che, astuto e curioso, supera ostacoli senza arrendersi mai.

In una delle sue tappe, si trova a dover affrontare una delle prove più difficili: quella delle malvagie Sirene, il cui intento era quello di far cadere in tentazione i marinai che passavano per la loro isola. Con lo stratagemma della cera, Odisseo riesce a salvare la vita dei propri compagni ma lui, che invece non si vuole tappare le orecchie proprio per poter sentire il canto delle Sirene, si trova a dover affrontare la sfida più grossa, cioè quella di resistere alla voglia di cambiare rotta, di abbandonare l'obiettivo, di lasciar perdere il suo ritorno a casa.

Come Odisseo, anche noi abbiamo degli obiettivi da raggiungere a scuola come nello sport e nelle nostre attività e spesso ci capita di voler cambiare direzione, di lasciar perdere, di non impegnarci perché...ci fa fatica.

Come Odisseo è arrivato ad Itaca, raggiungendo il suo obiettivo, nonostante le proprie difficoltà e le paure, anche noi dobbiamo rimboccarci le maniche, anche se sia-



Come combattere saggiamente la tentazione

mo tutti diversi, tirare un sospiro e andare avanti, per raggiungere i nostri obiettivi.

Impegno, costanza e voglia di continuare sono fondamentali per continuare il nostro percorso.

A volte noi ragazzi, per la paura di sentirci giudicati, ci nascondiamo dietro alle nostre insicurezze, dimenticandoci che il lavoro di squadra e la fiducia nei confronti degli altri sono elementi fondamentali per la nostra crescita.

Odisseo per vincere queste difficoltà si fida di Euriloco, uno dei suoi compagni più fedeli; stessa cosa dovremmo fare noi, rendendoci conto di chi ci vuole bene ve-

ramente.

Secondo noi, la curiosità ci spinge a conoscere il mondo al di fuori della nostra sfera personale, assumendoci dei rischi come Odisseo durante il suo avventuroso viaggio.

Questo viaggio, avvenuto migliaia di anni fa, ancora oggi ha tanto da insegnarci, perché la nostra crescita è anch'essa un viaggio pieno di sfide, pericoli e avventure.

Per questo noi vi diciamo: «Nella vostra vita ci saranno valanghe di tentazioni e insicurezze, ma siate pronti a tutto per inseguire i vostri sogni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REDAZIONE

Ecco tutti i nomi
dei protagonisti

Classe 1D:

Baldini Beatrice,
Coletta Lorenzo,
Conti Viola,
Corbinelli Alice,
Corrales Perez Jeidi
Dayana,
Critelli Giuseppe,
De Vito Antonio,
Dolce Christian,
Gabbriellini Jenny,
Galletti Stella,
Guerriero Ciro,
Li Alex, Li Selina,
Meoni Alice,
Modafferi Teresa,
Montaperto Rosa,
Pacciani Edoardo,
Pasquinuzzi Greta,
Preda Andrea,
Sako Indrid,
Senesi Giulia, Spatuzzi
Federico.

Docente tutor:

Caterina Garibaldi

Dirigente scolastico:

Maresa Magini



Il nostro racconto

Cos'è un libro game? Viaggio dentro una fiaba

Cari lettori, vi starete chiedendo cosa sia il «Libro Game». Ora ve lo raccontiamo.

Il progetto è iniziato a inizio marzo presso la Scuola Secondaria di Primo Grado Leonardo da Vinci di Poggibonsi. Noi, ragazzi della classe 1D, guidati dalla professoressa Garibaldi e dal professoressa Paganini, abbiamo cercato nella celebre fiaba «Cappuccetto Rosso» alcuni punti di svolta o bivi, dai quali la fiaba avrebbe potuto prendere due direzioni diverse. In seguito, insieme a tutti gli altri compagni di classe, abbiamo scritto questi cam-

biamenti, facendo prendere alla storia delle direzioni... a volte davvero divertenti! Così ci siamo ritrovati a scrivere una trama in cui Cappuccetto Rosso e gli altri personaggi «potevano prendere iniziative» scelte da noi.

Eravamo divisi in gruppi, ognuno di questi partiva da un incrocio e scriveva le proprie idee modificando la storia. Il lettore si può così immergere attivamente nella storia scegliendo ogni bivio le rispettive azioni dei personaggi. Questo permette di creare finali completamente diversi. Per i ragazzi l'inten-

to è quello di sviluppare competenze digitali da unire con una storia. Il libro game serve anche a non limitarci a pensare in un unico modo, ma a pensare fuori dagli schemi. Per creare poi il libro digitale e aggiungere video, musica e immagini abbiamo usato Twine, un software open source. È accessibile a tutti e per questo i nostri compagni sono riusciti ad usarlo facilmente.

Questa esperienza è stata fantastica ed educativa per tutti noi perché ci ha stimolato l'immaginazione e la fantasia, per questo la consigliamo a tutti voi!



Quando il lettore diventa attivo

CONAD
Persone oltre le cose

sienambiente

FMPS
Fondazione Mondo del Futuro di Sienaat
autolinee
toscaneAB
TOSCANA
TECNOLOGIE

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Assessorato Regionale del Mezzogiorno della Regione
Toscana - Ufficio Regionale per la Culturaadr
Acquedotto del Fiume6 Sei
Servizi ecologici integrati Toscana

Consorzio CISPES TOSCANA

LE NOSTRE INIZIATIVE

Siena: terzo classificato

Cronisti in classe 2024

QN LA NAZIONE



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Viaggio nella città del cristallo

La storia industriale di Colle

I gestori della «Duccio di Segna» spiegano il presente del prodotto che ha reso famosa la città
SCUOLA MEDIA «SALVETTI» - COLLE VAL D'ELSA

Colle di Val d'Elsa è tradizionalmente conosciuta come «Città del Cristallo». Questo materiale ha segnato, in moltissimi modi, la storia di Colle. Per scoprirne il motivo, una delegazione di studenti dell'Istituto Comprensivo 1 «A. Salvetti» ha visitato una delle cristallerie ancora presenti sul territorio, la «Duccio di Segna». Susanna Conti, figlia del creatore della fabbrica, ha spiegato come è nata la sua passione per questo lavoro: «Un amore condiviso anche da Sergio Spano, attuale maestro vetraio della «Duccio di Segna»: «Questa passione è nata quando mi sono iscritto ad un corso per maestri vetrai. All'inizio non sapevo esattamente a cosa andassi incontro, in Sardegna nessuno pensava di lavorare il vetro a livello artistico. In seguito mi sono incuriosito ed ho deciso di approfondire, fino ad intraprendere questo percorso e farlo diventare la mia vita».

Ma perché il cristallo è così speciale? Lo spiega la signora Conti. Per di più, il processo di realizzazione è molto complesso. Negli anni, inevitabilmente, il mercato è cambiato, portando numerose cristallerie a chiudere o a convertirsi a produzioni diverse e costringendo quelle sopravvissute ad adattarsi per restare attive: «Quindici anni fa – conclude Susanna – ci siamo accorti di un problema, che dovevamo risolvere per poter continuare a lavorare. Il mondo stava cambiando: la voglia che avevano



Il maestro Sergio Spano a lavoro; nella foto del colonnino a destra Susanna Conti con la produzione

i nostri nonni di possedere il servizio «buono» di bicchieri, che di solito veniva regalato o acquistato in occasione dei matrimoni, stava scomparendo. Abbiamo quindi dovuto rivedere il nostro lavoro: la produzione di bicchieri e calici è diminuita a causa della concorrenza da parte delle industrie automatizzate, che permettono di vendere i prodotti a prezzi molto più contenuti rispetto ai nostri. La creazione artigianale, di alta qualità, necessita infatti di manodopera maggiore e di tempi più lunghi: per un singolo bicchiere ci servono infatti sei persone e dai sei ai nove minuti. Occorre una nicchia di per-

sone che fosse disposta a spendere per la qualità, ed era sempre più difficile trovarla. Ci siamo quindi specializzati negli oggetti d'arte, dove è facile individuare la qualità, e dove non c'è la concorrenza delle industrie automatizzate, perché una macchina non può replicare il tocco personale di un maestro. Abbiamo anche deciso di aprirci al commercio internazionale, perché nonostante esistano diversi paesi che lavorano il cristallo, nessuno ha ancora raggiunto i livelli di qualità dell'Italia: con i nostri prodotti partecipiamo a fiere in Russia, Cina e Paesi Arabi, dove il Made in Italy è molto apprezzato».

LA REDAZIONE

Ecco tutti i nomi dei protagonisti

Scuola secondaria di primo grado «A. Salvetti», ecco i cronisti:

Andrea D'Agostaro
 Matteo Donzella
 Alice Loggini
 Alberto Fiorentini
 Giulia Castiglione
 Matilde Bocci
 Chiara Rita Musella
 Valentina Masi

Docenti tutor:
 Beatrice

Bozzi,

Daniela Paludi,
 Fiorenza Tosi,
 Giulia

Guzzardella e i professori
 Marco Brunelli
 e Sabatino
 Peluso

Dirigente scolastica:
 Danila De Angelis



Passato, presente e futuro di uno dei maestri vetrai di Colle

Vasco Conti racconta la sua grande passione

A Colle la tradizionale lavorazione del cristallo ha una storia antica: già dal 1820 la famiglia alsaziana Mathis costruisce una moderna vetreria, primo «mattone» di un lungo percorso. Già poco più di un decennio dopo l'azienda viene rilevata da Giovan Battista Schmid, che da lavoro a molti colligiani, alimentando la tradizione del vetro. Il cristallo arriverà all'inizio degli anni '60, e Colle diventerà la regina di questo prodotto, arrivando a controllare addirittura il 95 % della produzione italiana nel 2008, quando la gran

parte della produzione di cristallo al piombo è stata riconvertita. Restano, però, alcuni produttori legati alla tradizione. Vasco Conti è uno di questi: dopo aver iniziato a lavorare ad appena 14 anni, come accadeva all'epoca a tanti ragazzi colligiani, divenne maestro vetraio e nel 1984 dette vita alla cristalleria «Duccio di Segna», nella quale lavora ancora oggi. Vasco dimostra di avere la stessa passione di un tempo: «È un lavoro molto affascinante perché è creativo: da un blocco di cristallo incandescente si può creare qualsiasi cosa». Lo dimostra

chiaramente il «Pozzo di Pinocchio», creato dallo stesso Vasco: «Questo lavoro è la mia vita, mi ha dato grandi soddisfazioni». Vasco ha ancora la stessa passione di un tempo, ma oggi è molto preoccupato per il futuro: «È difficile trovare degli apprendisti: anche se gli stipendi sono alti, i ragazzi non hanno voglia o non conoscono questo lavoro. Per mantenere viva la tradizione artigianale si potrebbero inserire attività laboratoriali e uscite didattiche nelle scuole, per far conoscere ai giovani l'identità culturale e imprenditoriale della città».



Il maestro Vasco Conti

FIRENZE
VILLA
BARDINI

FINO AL
14 LUGLIO
2024

Mimmo

Jodice

Senza tempo

CON UN OMAGGIO
A MICHELANGELO

Mimmo Jodice, *Senza tempo*, 2024. Foto: P. Santoro

INGRESSO GRATUITO ALLA MOSTRA
PER I PARTECIPANTI AGLI INCONTRI

DEL FESTIVAL

{ la città dei *lettori* }

5-9 giugno 2024

PROMOSSA DA



INTESA  SANPAOLO



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL PATROCINIO DI



VILLABARDINI.IT

LE NOSTRE INIZIATIVE

Arezzo: la premiazione

Protagonisti
in campo

UN PONTE CON LA CITTÀ



Chiara Salini

Direzione medica di Presidio

«Ho partecipato a un concorso letterario, so cosa si prova», dice ai ragazzi Chiara Scalini della Direzione medica di Presidio. Porta i saluti del dg Asl D'Urso che ha messo a disposizione l'Auditorium e accolto il nostro progetto.



I ragazzi sfogliano La Nazione, il quotidiano che in otto mesi ha pubblicato cento pagine redatte dai Cronisti in classe, giovani delle scuole aretine che si sono cimentati in una sfida a colpi di scrittura. I momenti della premiazione nell'Auditorium del San Donato.



L'assessore Monica Manneschi consegna il premio alla V A del Convitto nazionale, sul podio per la categoria «disegni». A fianco: il prefetto De Luca e il comandante dei carabinieri Rubertà.



«Ha vinto la Masaccio» La festa dei baby cronisti

Nell'Auditorium del San Donato la premiazione dei vincitori. Il film di una giornata speciale

di **Lucia Bigozzi**
AREZZO

Alza la mano, sicura. «Da grande voglio fare la giornalista». È seduta in prima fila ed ha già le idee chiare. Come i suoi compagni, classe IV A della scuola elementare Piero della Francesca che salgono sul podio del campionato di giornalismo promosso da La Nazione. Un premio per il disegno migliore. Un gradino sotto ma sempre in vetta alla classifica, la VA del Convitto nazionale. Un riconoscimento che vale come un Oscar per gli studenti della media Masaccio di San Giovanni Valdarno: sono loro, i ragazzi e le ragazze della III B i campioni della sfida tra Cronisti in classe. Ventidue edizioni, lo stesso entusiasmo, qualche lacrima di commozione e tanta energia, nell'Auditorium del San Donato dove i premi di alternano alle urla di gioia che firmano la colonna sonora della cerimonia alla quale partecipano le massime autorità cittadine. È il prefetto Maddalena De Luca a consegnare lo «scettro»



→ Cinquecento ragazzi coinvolti

Otto mesi di lavoro, cento pagine pubblicate sul nostro quotidiano accanto alle pagine di cronaca dei giornalisti de La Nazione. Oltre cinquecento i ragazzi coinvolti e 24 scuole presenti alla nostra iniziativa.

ai campioni 2024. La provincia conquista anche il secondo posto e lo fa con gli studenti della IV A della scuola elementare Bernardo Dovizi. Che, incontenibili, sono stati selezionati dalla giuria del web per il lavoro più apprezzato - e cliccato - dal popolo di internet. Un bis che i ragazzi sottolineano con applau-

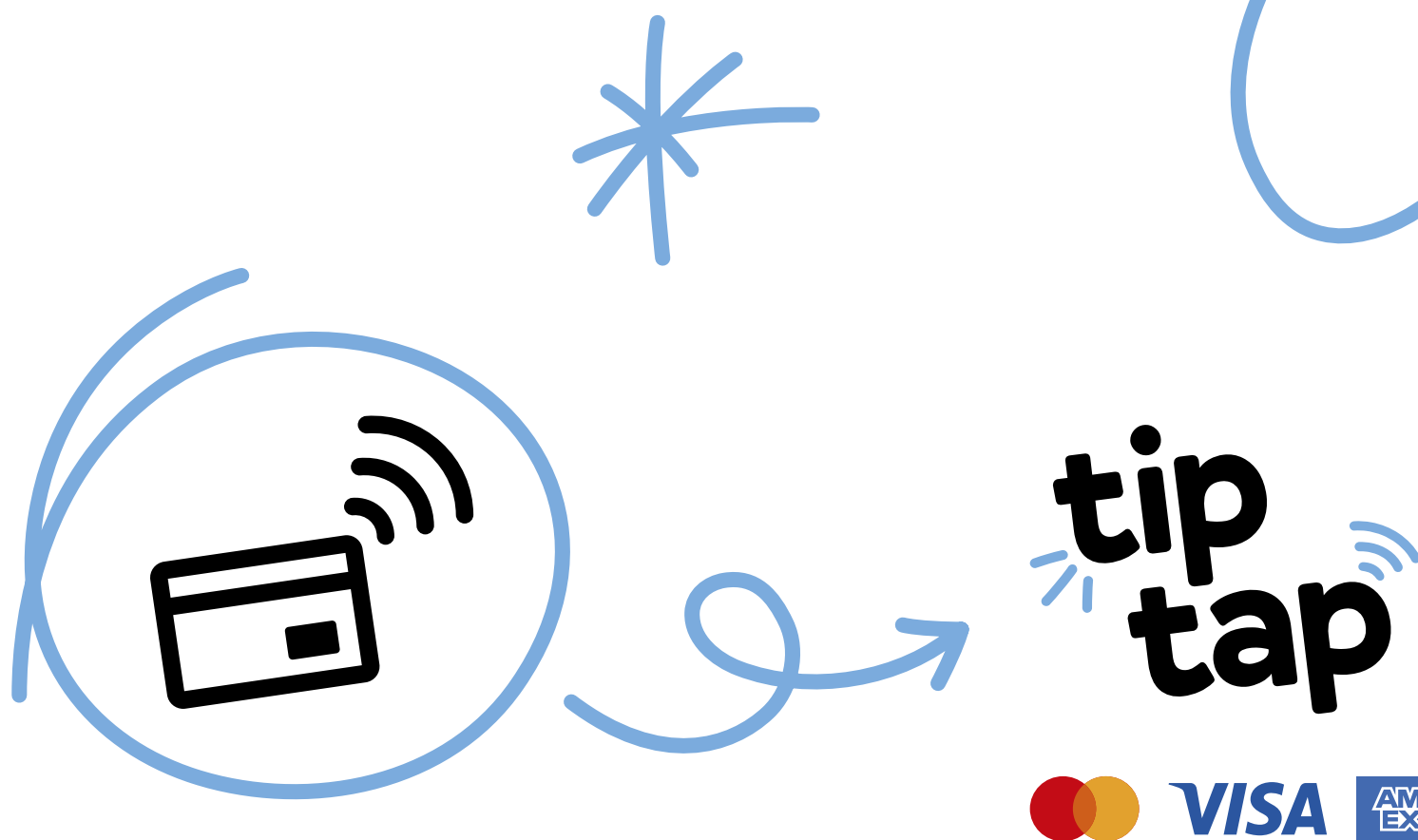
si, slogan e telefonini «impazziti» nella serie di scatti per immortalare un momento unico e irripetibile. Provincia protagonista ma tanti riconoscimenti sono andati anche alle scuole della città.

Il caposervizio della Nazione Federico D'Ascoli sfoglia l'elenco dei vincitori sottolineando il

valore di un appuntamento formativo che porta i ragazzi a misurarsi con una competizione sana, giocata sui temi d'attualità da approfondire. Terzo posto agli studenti della II B della media «Rita Levi Montalcini» di Lucignano. Ma per tutti, resterà una giornata speciale, da incorciare.



A sinistra i vincitori dell'edizione 2024 del campionato di giornalismo Cronisti in Classe: sono gli studenti della III B della media Masaccio di San Giovanni Valdarno. Qui sopra: il caposervizio della Nazione Federico D'Ascoli insieme alla giornalista Lucia Bigozzi



Il biglietto ce l'hai già in tasca

In Toscana paghi contactless
su autobus e tramvia

at-bus.it/tiptap



in collaborazione con

VISA

LE NOSTRE INIZIATIVE

Arezzo: i partner

Per il presidente di Nuove Acque Polci l'iniziativa è fondamentale

«I giovani riscoprono l'informazione»

AREZZO

Nuove Acque ha partecipato al Campionato di Giornalismo per coinvolgere gli studenti sulle tematiche ambientali. Tra questi la dispersione dell'acqua e l'uso consapevole dell'acqua potabile. Obiettivo far scoprire agli studenti l'innovazione tecnologica e gli investimenti dietro al processo di potabilizzazione

dell'acqua. Da sempre infatti Nuove Acque lavora per valorizzare l'acqua come risorsa vitale e da anni ha messo in campo molti progetti di educazione ambientale rivolti agli studenti. Tra questi i percorsi formativi di 'Accadueò' e 'Plastic Free', con i quali spiega il processo di potabilizzazione dell'acqua e promuove scelte consapevoli e eco-sostenibili tra le nuove generazioni. Carlo Polci, presidente di

Nuove Acque, quanto è importante una manifestazione come il Campionato di Giornalismo? «Queste manifestazioni sono sempre importanti perché coinvolgono la platea migliore che è quella dei giovani ai quali vanno sempre ribaditi concetti che altrimenti finirebbero per essere un po' sopraffatti. Siamo molto felici e abbiamo partecipato molto volentieri come sponsor della manifestazione». Molto

spesso il tema dell'acqua è stato trattato nelle pagine redatte dalle scuole, l'acqua è il bene più prezioso? «Per Nuove Acque il messaggio da veicolare è molto semplice: l'acqua è uno di quei beni, forse il principale, di cui capiamo davvero il valore quando viene a mancare. Siamo orgogliosi di Nuove Acque che è fatta di tanta gente che lavora con grande serietà».

Angela Baldi



Carlo Polci, presidente di Nuove Acque

Benvenuti, ad della Chimet

«Rimettersi in gioco»

AREZZO

È ormai un legame che dura da anni quello della Chimet e del Campionato di Giornalismo de La Nazione. «Anche quest'anno come azienda leader nel recupero e nell'affinazione dei metalli preziosi abbiamo deciso di essere a fianco del progetto riservato a tutti gli studenti delle scuole medie inferiori, con l'obiettivo di far conoscere meglio il quotidiano, attraverso un vero e proprio viaggio che consenta di imparare a usarlo come strumento di conoscenze e di analisi» spiega l'amministratore delegato Luca Benvenuti (nella foto). «Mettiamo grande attenzione all'economia circolare. Gli storici reparti Chimet sono quelli della fusione ceneri-affinazione e del banco metalli, ma negli ultimi anni l'azienda ha sostenuto politiche di recupero e riciclo che hanno portato alla nascita della divisione ecologica e smaltimento rifiuti. Per questo speriamo sempre che i ragazzi nei loro articoli approfondiscano l'argomento della sostenibilità ambientale e



chimici» continua Benvenuti.

Grande l'attenzione al territorio. «Da tempo è nato 'Chimet con te' per dare sostegno a progetti dall'alto valore sociale, assistenza a favore di anziani, di famiglie disagiate, di persone con mobilità ridotta, del mondo della scuola, ma anche iniziative culturali, a sfondo ricreativo e sportivo. Tra queste rientra anche il Campionato di Giornalismo. «Riteniamo importante che gli studenti scoprano e riscoprono il giornale come strumento di informazione, conoscenza e analisi», spiega l'amministratore delegato. «Ma questo progetto ha un ulteriore valore perché non si limita alla lettura del quotidiano ma stimola realmente a mettersi in gioco in prima persona per approfondire interessi, acquisire competenze, lavorare insieme e avere consapevolezza su tematiche di stretta attualità».

Gaia Papi

Stefano Tenti,
direttore del
Centro
chirurgico
toscano

Tenti, presidente del Centro chirurgico toscano

«Occasione da sfruttare»

AREZZO

Continua il legame tra il Centro chirurgico toscano e il Campionato di Giornalismo de La Nazione. «Perché il Campionato di Giornalismo? Perché i ragazzi sono i primi ad aver bisogno di avventurarsi nell'informazione vera, come hanno saputo fare nelle precedenti edizioni. È il motivo principale per il quale come Centro Chirurgico Toscano abbiamo voluto sposare e sostenere con forza il Campionato di Giornalismo, che proprio ai ragazzi dà del tu, consegnando loro la possibilità di marcare la propria presenza» ha spiegato Stefano Tenti, direttore generale Centro chirurgico toscano.

«Abbiamo deciso di sposare anche quest'anno il progetto de La Nazione con l'obiettivo di dare ai ragazzi un'occasione. Una buona occasione che le classi non hanno mai sprecato ma, anzi, hanno raccolto al volo. Il Centro chirurgico toscano è un'azienda che gestisce presidi ospedalieri privati a indirizzo esclusivamente chirurgico, nasce nella primavera del 2011 e vede un ulteriore ampliamento pochi anni dopo con la costruzione di altre due sale operatorie, che portano così ad otto le sale a disposizione dei chirurghi nell'ospedale privato aretino. Oggi Centro chirurgico toscano realizza quasi seimila interventi all'anno nelle discipline di ortopedia, neurochirurgia, ginecologia, chirurgia generale, urologia, otorinolaringoiatria ed oculistica. La neurochirurgia, ultima nata in casa Centro Chirurgico, è una novità per la realtà di Arezzo che non ha mai avuto questa branca. Nella dinamica clinica aretina si punta fortemente sulla digitalizzazione e la modernizzazione: la cartella clinica è stata completamente sostituita da una cartella elettronica».

Chiarini, direttore generale di Tca

«Una palestra per la vita»

AREZZO

I ragazzi di ventiquattro classi, si sono misurati con un mestiere quello del giornalista, raccontando la realtà. Venerdì 31 maggio nell'auditorium del San Donato oltre 200 ragazzi sono saliti sul podio del Campionato de La Nazione. Sono i ragazzi per che un anno si sono dati da fare, misurandosi con il racconto della realtà: articoli di giornale, pubblicati sulle pagine del nostro quotidiano, oltre cento quelle pubblicate in un cammino iniziato in autunno e concluso alle porte dell'estate. Oltre cinquecento giovani in campo. Per il secondo anno Tca Spa ha partecipato all'iniziativa 'Cronisti in classe'. L'impresa aretina evidenzia come questo progetto sia rilevante, soprattutto in un mondo in cui, come ci racconta anche l'ultimo Global Risk Report, la cattiva informazione e la disinformazione, sono al primo posto, nella lista dei rischi di noi essere umani.

Tommaso Chiarini (nella foto), direttore generale di Tca Spa, quanto è importante formare le future generazioni? «Non siamo insegnanti, ma abbiamo la netta sensazione che formare le persone giovanissime a un atteggiamento di conoscenza, costruzione di senso, soprattutto a una



visione più critica del mondo e delle miriadi di informazioni che lo raccontano, sia un elemento di base, per creare valore, soprattutto una società capace di risposte più efficaci, adeguate, alle tante sfide che viviamo e che ci aspettano. C'è una relazione stretta tra informazione e visione che abbiamo delle cose, a cui facciamo riferimento nel pensare e decidere. Costruire informazioni significa selezionare e interpretare le notizie, renderle accessibili per un pubblico che le userà per farsi un'idea di mondo, sul quale fa ogni giorno delle scelte». 'Cronisti in classe' è un progetto che stimola i giovanissimi a essere protagonisti del costruire l'informazione. «Un'occasione importante non solo per loro, ma anche per gli adulti, che godranno di una finestra privilegiata».

Angela Baldi

LE NOSTRE INIZIATIVE

Arezzo: primo classificato

Cronisti in classe 2024

QN LA NAZIONE



REGIONE TOSCANA



Autorità Idrica Toscana



«Io, sulle navi dei migranti» Storia di una prof volontaria

Intervista ad Alessia Belli: «Esperienza umanitaria che mi ha fatto provare emozioni fortissime»
CLASSE III B SCUOLA MEDIA MASACCIO, SAN GIOVANNI VALDARNO

Leggere in classe qualche pagina del libro, «Safina e Ataya-Nove mesi sul Mediterraneo a bordo delle navi quarantena», e scoprire che a due passi dalla nostra scuola avremmo potuto conoscere chi l'ha scritto dal vivo, la protagonista di un'incredibile esperienza di vita nel momento più duro del Covid, dove l'io vinceva spesso sul noi. È nato così l'incontro carico di significati con Alessia Belli, una prof di Arezzo che insegna nel vicino Isis Valdarno.

Appena contattata, ha accolto subito l'invito della redazione e le sue parole appassionate ci hanno spinto a rivolgerle tante domande, ripensando anche ai progetti realizzati sull'accoglienza, l'umanità, l'inclusione e la ricerca della relazione con l'Altro, persona diversa da me.

Perché ha deciso di salire proprio su quelle navi?

«Avevo chiuso da poco tempo una parentesi lavorativa ed una sentimentale - ha raccontato Alessia - e tornata a casa, dopo un periodo anche doloroso di riflessione, ho deciso di rimettermi in gioco per sentirmi parte attiva della società».

E in che modo ha potuto realizzare il suo desiderio?

Sono ripartita dal volontariato, seguendo tutto il percorso della Croce Rossa necessario per mettersi a disposizione sulle navi quarantena. Mi ero sempre occupata di migrazioni, nella ricerca universitaria



Alessia Belli con gli alunni della III B nella classe Dada della Media Masaccio

e nelle attività svolte in precedenza, ed è stato quasi naturale affrontare la nuova sfida che mi ha fatto provare emozioni fortissime».

Quali compiti svolgeva?

«Il mio ruolo è stato elegante, come lo definisco nel libro, perché mi ha dato modo di toccare vite ed esperienze umane altrimenti difficili da avvicinare e capire. Dovevo garantire l'unità familiare di persone separate in Libia o quando erano arrivate in Italia, intervenendo di concerto con il Ministero dell'Interno e le organizzazioni che si occupano di immigrazione per ristabilire i contatti con i parenti e favorire la ripresa di un percorso migratorio 'insieme' nel nostro Paese».

Come ha risolto il problema della lingua con le persone che arrivavano da Paesi diversi?

«La lingua è stato uno scoglio da superare. Sulle tante navi dove ho lavorato l'inglese e il francese in genere aiutavano ma non erano sufficienti. Per fortuna potevamo contare su mediatori e mediatrici culturali di grande valore e sensibilità che non si limitavano a tradurre, riuscendo invece a farci comprendere anche riti di socialità, usanze e tradizioni di chi proveniva da luoghi lontani e si ritrovava in 'non luoghi' improbabili, in mezzo al mare».

LA REDAZIONE

Ecco i cronisti in classe della III B

Studenti

Dario Antuzzi, Cosimo Biondi, Mariem Derbali, Ettore Gavuglio, Daniil Girolami, Giosué Iacono, Kristel Kola, Ali Gharib Moahmed Youssef Mahmoud, Emma Mariotti, Tommaso Martellini, Davide Micoli, Flavio Mirabelli, Ciro Montagna, Noemi Montella, Melissa Morelli, Maurizio Riillo, Maram Said, Lindsay Jade Tonga Sandjo, Giulia Santamaria, Stella Sollima, Giulia Stignani, Mohammed Talukder, Marco Verdiani, Ye Shi Qi.

Insegnanti

Michela Martini
Fabiana L'Abbate
Giustino Bonci
Presidente
Francesco Dallai



La testimonianza: «La tensione e la rabbia si sciolsero in lacrime e musica»

«Quel giorno in cui la paura diventò una danza»

Il libro di Alessia Belli è stato pubblicato nel 2023 (Dante & Descartes) e l'autrice ha spiegato anche il senso del titolo. Safina e Ataya non sono persone: «Safina in arabo significa nave ed era il guscio che ci teneva racchiusi nel Mediterraneo, pieno di storie non solo di dolore e ingiustizia ma anche di desiderio e forza vitale. Ho capito il coraggio di chi parte e rischia la vita in un mare diventato il più grande cimitero al mondo». Ataya è il rito del thé, un'occasione per conoscere culture differen-

ti. Prima di salutarla le abbiamo chiesto se abbia mai avuto paura. Ha risposto leggendo un episodio del gennaio 2022: «Era uscito il decreto che proibiva di viaggiare ai non vaccinati per il Covid. I migranti non potevano accedere alla vaccinazione e rimanevano bloccati sulla nave anche alla fine della quarantena. La tensione saliva e le persone chiedevano di sbarcare. Durante uno dei miei turni un ragazzo, di solito pacato e calmo, ha cominciato a gridare che il suo viaggio per essere un uomo

libero era durato anni, tra mille sofferenze nel deserto e nelle prigioni libiche e faceva vedere le cicatrici delle ferite sulle braccia. Sono scoppiata in lacrime, per non poter dare risposte». Una situazione terribile ma risolta proprio dai migranti: «Sì, perché un giovane nigeriano ha pensato di prendere la cassa di un nostro mediatore e di mettere la musica. Poche note e la quasi rivolta è diventata una danza collettiva. Loro si sono presi cura di me, anche se restavano prigionieri».



Sfogliando in classe il libro di Alessia Belli

LE NOSTRE INIZIATIVE

Arezzo: secondo classificato

Cronisti in classe 2024

QN LA NAZIONE



REGIONE TOSCANA



Autorità Idrica Toscana



Ecco «il tempo del cerchio» La parità assoluta dei bambini

L'uguaglianza dei diritti e delle opportunità indipendentemente dal genere: i punti di vista
CLASSE IV A - SCUOLA ELEMENTARE BERNARDO DOVIZI, BIBBIENA

La nostra classe ha deciso di sperimentare il Circle Time affrontando come tema la parità di genere. Bambini e maestra ci siamo disposti in cerchio seduti su sedie in un'aula spaziosa senza banchi. Per la prima volta ci potevamo guardare tutti in faccia!

Per iniziare la maestra ci ha spiegato a grandi linee che cosa fosse il Circle Time poi ci ha chiesto cosa sapessimo sull'argomento «parità di genere». A questo punto è iniziata la prima fase del Circle Time in cui alcuni di noi hanno spiegato come si sentivano in quel momento, se eravamo ad esempio preoccupati per qualcosa. Qualcuno era sereno, qualcun altro agitato e/o emozionato. È iniziata poi la seconda fase, ovvero quella della consegna del testimone (nel nostro caso abbiamo scelto un segnalibro).

Durante tutta l'attività potevamo prendere la parola passandoci a turno il testimone, e solo chi lo aveva in mano poteva parlare. La maestra ci ha spiegato che questa modalità serviva ad organizzare e moderare il dibattito.

Si è creato sin da subito un clima piacevole ed accogliente adatto ad instaurare un dialogo aperto e spontaneo per far emergere e condividere opinioni personali. Dalla condivisione, in classe, sono emersi alcuni stereotipi di genere legati, ad esempio, al mondo dei giocattoli e dei mestieri.

La maestra ci ha posto alcune do-



La bilancia della parità. Disegno realizzato da Cora, Diego, Vittoria e Damiano

mande, una di queste è stata: «Indosseresti pantaloni e/o maglietta rosa?».

A questa domanda le bambine e alcuni bambini hanno risposto in maniera affermativa, mentre alcuni maschi hanno risposto negativamente. Abbiamo discusso sul fatto che ci potessero essere mestieri e sport più adatti ad un genere e meno all'altro, condividendo ognuno il proprio punto di vista.

Sono emerse molte riflessioni, tra cui il fatto, per alcuni di noi, di sentirsi a volte inadeguati rispetto all'altro genere. In conclusione, il nostro primo Circle Time ci ha aiutati a capire che chiunque possie-

de determinate caratteristiche e si impegna, può svolgere qualsiasi professione seguendo sogni e aspirazioni (indipendentemente che si tratti di maschio o di femmina). Ci siamo salutati augurandoci che questo sia solo il primo di tanti altri futuri «tempi del cerchio».

La cosa certa è che, attraverso il contesto scolastico, è sicuramente possibile promuovere una cultura di genere capace di valorizzare le differenze tra il maschile e il femminile, educando bambini e bambine ad una relazione autentica e positiva sperimentando l'incontro con l'altro come occasione di apprendimento e confronto reciproco.

LA REDAZIONE

Ecco i cronisti in classe della IV A

Studenti

Vittoria Alberti, Gabriele Amorosi, Denisa Belciu, Leonardo Berti, Ludovica Buresi, Beatrice Bonini, Mirko Cacchiani, Valentina Ceccolini, Cora Ciabatti, Emma Cordovani, Gabriele Fabbri, Gaia Fabbri, Fabio Ghelli, Francesco Gori, Kadri Nejazi, Elena Magliocca, Alessio Natale Damiano Orlandi, Angelo Palumbo, Arjanit Ramaj, Luckian Grant Sa Onoy, Kaynat Saleem, Diego Tassini, Alessandro Vestrucci.

Insegnanti:

Claudia Alberti, Tatiana Bondoni

Presidente:

Alessandra Mucci



Disegno di Elena, Beatrice, Mirko e Fabio

CLÒL

Mettiamoci tutti in cerchio per favorire l'inclusione

Il Circle Time è un metodo di insegnamento nato negli anni '70 come approccio educativo finalizzato a favorire lo sviluppo di capacità relazionali e comunicative nei bambini. Consiste nel disporre tutti i componenti della classe in un cerchio, insegnante compreso, per discutere di un argomento scelto insieme. Durante il Circle Time l'insegnante assume il ruolo di mediatore tenendo le redini della discussione, coinvolgendo tutti e facilitando il dibattito che dovrà seguire specifiche regole prece-

dentemente stabilite. L'obiettivo principale è imparare ad ascoltare gli altri senza sbeffeggiare o dare giudizi e approfondire la conoscenza reciproca. L'insegnante aiuta i bambini ad esprimersi in modo efficace, incoraggia i più timidi se hanno paura del giudizio altrui e cerca di contenere i più «impetuososi», senza però mai limitarli. Gli studenti imparano così a raccontarsi e a rapportarsi agli altri riuscendo ad acquisire una certa familiarità con nuovi mezzi di comunicazione. Questo tipo di

condivisione li aiuta a poter vivere in un contesto di gruppo senza sentirsi a disagio. Si stabilisce un clima di classe positivo che favorisce lo sviluppo della capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri. Questa metodologia aiuta a valorizzare le risorse e le differenze individuali educando all'uguaglianza e alle pari opportunità di genere. In conclusione si può definire il Circle Time come un'attività di gruppo a basso impatto gerarchico utile a promuovere l'inclusione.



PER CONTINUARE A CRESCERE INSIEME

SEGUICI SU    

GUARDIAMO LONTANO DANDO FIDUCIA ALLA CURIOSITÀ DEL PRESENTE
PER RENDERE CONCRETI I SOGNI DEI CLIENTI DI OGGI E DI DOMANI.

bancacentro.it

 **BCC** **BANCA CENTRO
TOSCANA UMBRIA**

Tradizionale nei valori, innovativa nei servizi, salda nella relazione

LE NOSTRE INIZIATIVE

Umbria: la premiazione

Una squadra
vincente

ACCANTO AI RAGAZZI



Supporter convinti

Ecco chi ci segue con affetto

I nostri supporter. Da Coop Umbria Casa a Pac 2000A Conad. Ed ancora: Banca Centro Toscana Umbria, Perugia Pratiche, Frantoio Berti, Centro Gherlinda, Its Umbria Academy, Inner Wheel e Comune di Perugia



Hanno partecipato a questa nuova edizione di Cronisti in classe 28 scuole con circa 800 studenti, anche delle elementari, seguiti da una cinquantina di insegnanti tutor



Campionato di giornalismo La "Pontano" sotto i riflettori

Al secondo posto la Leone XIII, bronzo pari merito a Rodari e Comprensivo 13 (Pontevalleceppi)

PERUGIA

Passano i decenni ma il Campionato di giornalismo rimane una formula vincente, capace di conservare intatto nel tempo il suo appeal con le scuole. «I vostri articoli sono stati pubblicati su un quotidiano che proprio nel 2024 festeggia 165 anni di vita. Fu fondato per essere un occhio attento sulla realtà, per raccontare l'orgoglio, le radici e le qualità dell'Italia: ecco, questo spirito continua anche oggi, e lo abbiamo ritrovato, con piacere, nei vostri pezzi. Avete vinto tutti». Parole del responsabile de La Nazione Umbria, Pier Paolo Ciuffi, che ha lodato l'ottimo lavoro di tutte le scuole, in occasione della cerimonia di premiazione che si è svolta al Centro di intrattenimento Gherlinda, messo a disposizione da Eugenio Miccio.

Dunque la classifica: tra le 28 scuole in gara (circa 800 gli alunni coinvolti) la vincitrice dell'edizione 2023-2024 di Cro-



Lavoro d'analisi
La Nazione fu fondata per essere un occhio attento sulla realtà, per raccontare l'orgoglio, le radici e le qualità dell'Italia: ecco oggi anche voi state facendo questo. Raccontate la realtà con spirito critico e osservazione

nisti in classe è stata la Pontano di Vallo di Nera, argento per la Leone XIII (Perugia), bronzo pari merito per l'elementare Rodari (Cospaia) e il Comprensivo Perugia 13 (Ripa). Quarti e quinti classificati: comprensivo di Pontevalleceppi e Alighieri-Pascoli (Città di Castello). E poi, "Premio green" all'elementare Ciari

(San Sisto), "Premio vignetta" alla Birago (Passignano), "Superclic" (Comprensivo 13). L'Inner consegna tre buoni per l'acquisto di materiale didattico alla Valenti (Trevi), alla da Vinci (Perugia) e al Comprensivo Io Giano: hanno trattato i temi del sociale e dell'impegno.

Inediti, contemporanei e mol-

to interessanti i lavori proposti dai ragazzi coordinati dai loro insegnanti tutor. Nei 4 mesi di sfide sono stati affrontati i temi della violenza di genere, la fuga dei cervelli, la storia della Repubblica di Cospaia, la Resistenza, lo sport senza frontiere, i disturbi alimentari.

Silvia Angelici

Grande festa venerdì al Gherlinda insieme ai ragazzi, agli insegnanti tutor e ai nostri compagni di viaggio. La vincitrice di Cronisti in classe è stata la Pontano, argento per la Leone XIII, bronzo pari merito per l'elementare Rodari e il Comprensivo Perugia 13 (Ripa)



LE NOSTRE INIZIATIVE

Umbria: i compagni di viaggio

PAC 2000A CONAD

La scelta strategica «Impegno per sostenere l'istruzione giovanile»

PERUGIA

«Da oltre vent'anni siamo al fianco della redazione de La Nazione, per le giovani generazioni della regione, attraverso la realizzazione del Campionato di Giornalismo, iniziativa che ogni anno coinvolge numerosissime studentesse e studenti dell'Umbria», dichiara Giovanni Anania, direttore marketing di PAC 2000A Conad. **Ma cosa accomuna il vostro Gruppo alla nostra iniziativa?**

«PAC 2000A, da sempre impegnata nella promozione dell'istruzione e nel sostegno alle comunità locali, ha riconosciuto nel giornalismo un potente mezzo per stimolare la partecipazione attiva dei giovani alla vita civica e per alimentare un dibattito culturale e sociale. Attraverso questa iniziativa, non solo si offre loro la possibilità di affinare le proprie capacità nel campo della scrittura e dell'indagine giornalistica, ma si contribuisce anche a creare un legame più saldo tra le nuove generazioni e il loro territorio».

La Cooperativa è da sempre molto attenta alle giovani generazioni: qual è secondo voi il valore aggiunto del Campionato?

«Il Campionato di Giornalismo offre ai partecipanti la possibilità di esplorare tematiche di interesse, di dare voce alle loro opinioni e di esprimere la propria creatività attraverso la scrittura giornalistica. Valori importanti per la Cooperativa, che supporta le giovani generazioni anche attraverso il sostegno a progetti sportivi e culturali. PAC 2000A sponsorizza squadre sportive giovanili ed eventi culturali locali, riconoscendo l'importanza dello sport e della cultura nello sviluppo personale e sociale dei ragazzi. Iniziative che non solo promuovono uno stile di vita sano, ma contribuiscono anche a creare un senso di comunità e appartenenza».

Secondo i nuovi principi imposti anche dalla globalizzazione, un'azienda deve pensare al business, ma anche al benessere delle persone e del territorio: come?

«PAC 2000A è consapevole che il futuro delle comunità in cui opera dipende anche dalla formazione e dal benessere delle giovani generazioni. Per questo motivo, la Cooperativa continua a rafforzare il proprio impegno in progetti che guardano al futuro, con l'obiettivo di creare le basi per una società più solida e prospera». Infine qualche numero che racconta la solidità del Gruppo. In attesa della nuova assemblea di bilancio, i risultati dell'esercizio 2022, chiuso con un giro d'affari complessivo di 4.829 milioni di euro, in crescita dell'8,52% rispetto al 2021, un patrimonio netto di 918 milioni di euro e un utile netto di 37 milioni di euro. Intanto il marchio con la margherita si impegna quotidianamente, insieme ai propri soci, per generare valore nei territori in cui è presente. Una responsabilità che la cooperativa si è assunta concretamente come testimoniato da Sosteniamo il Futuro, il progetto nazionale che racchiude i principi alla base dell'impegno di Conad per la sostenibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un gruppo
in salute

AFFIDABILITÀ



Giovanni Anania
Direttore marketing

PAC 2000A è consapevole che il futuro delle comunità in cui opera dipende anche dalla formazione e dal benessere delle giovani generazioni. Per questo motivo, la Cooperativa continua a rafforzare il proprio impegno in progetti che guardano al futuro, con l'obiettivo di creare le basi per una società più solida, prospera e sostenibile.



Attraverso questa iniziativa si offre la possibilità di affinare le proprie capacità nel campo della scrittura



Offre ai partecipanti la possibilità di esplorare tematiche di interesse, di dare voce alle loro opinioni

ITS UMBRIA ACADEMY

Studenti preparati «Pronti ad affrontare le sfide occupazionali»

PERUGIA

Oltre ai supporter collaudati, quest'anno Cronisti in classe incontra un nuovo compagno di viaggio: Its Umbria Academy, l'Accademia formativa post diploma, che conta oltre 70 soci tra istituzioni, associazioni di categoria, istituti scolastici, ordini professionali e imprese, di cui è vice presidente Vasco Gargaglia.

Come è nato e come si è evoluto Its Umbria Academy?

«Dalla sua fondazione, nel 2011, ad oggi Its Umbria Academy è cresciuto nel numero di studenti (circa 450 nuovi immatricolati all'anno), di percorsi formativi, oggi sono 15, e di aziende coinvolte, 350, che collaborano attivamente partecipando alla progettazione dei corsi, alla didattica e ospitando i tirocini. Il suo assetto politecnico lo vede impegnato in tutte le aree didattiche previste dalla normativa. I corsi attivi per il biennio 2023-25 sono: Meccatronica, Information & Communication Technology, Cybersecurity, Biotecnologie e Sostenibilità ambientale, Agricoltura sostenibile, Marketing, Turismo, Efficienza energetica, BIM e grafica digitale applicata».

A chi si rivolgono i percorsi?

«A giovani diplomati e a coloro che desiderano approfondire i propri studi per acquisire competenze tecnologiche e favorire un ingresso qualificato nel mondo del lavoro».

Qual è il principale punto di forza?

«Oltre alle ottime possibilità occupazionali che offre, un indiscutibile punto di forza è la sua inclusività, poiché l'offerta formativa è totalmente gratuita. Inoltre, l'Accademia offre borse di studio a tutti gli studenti ammessi ai corsi. Stiamo investendo oltre 6 milioni di euro per potenziare i laboratori nei campus di Perugia, Foligno e Terni, qualificando ulteriormente didattica e competenze degli studenti».

In che modo al termine del percorso gli allievi sono supportati nell'ingresso nel mondo del lavoro?

«Its Umbria Academy mette a disposizione un servizio placement con attività di collocamento personalizzate e continuative. Agli studenti viene assicurato un percorso dedicato con tutor che li seguono e li sostengono, fin dal primo momento, nell'inserimento nel mondo lavorativo e nella costruzione di una carriera di successo».

Come si accede ai percorsi?

«I requisiti di accesso ad Its Umbria Academy consistono nel possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un diploma professionale, integrato da un percorso di istruzione superiore di durata annuale. Ogni anno vengono pubblicati dei bandi per ciascuno dei percorsi che sono a numero chiuso, l'ingresso quindi è subordinato a un esame e a un colloquio di ammissione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro
formativo

ISTITUZIONE SOLIDA



Vasco Gargaglia
Vice presidente

«Nove studenti su dieci trovano lavoro entro un anno dal conseguimento del diploma e soprattutto lo trovano in un campo correlato al loro percorso di studio. È il risultato, certificato da Indire, dei percorsi di studio di Its Umbria Academy che offre corsi in tecnologie e scienze applicate articolati in cicli di durata biennale e coinvolge importanti attori del mondo del lavoro e dell'istruzione».



I corsi di studio si distinguono per il loro metodo combinato di apprendimento in aula e in laboratorio



Al termine del percorso il titolo di studio conseguito è il diploma di istruzione terziaria

LE NOSTRE INIZIATIVE

Umbria: i compagni di viaggio



TIFANO PER NOI

Comune, Inner e Provveditorato

Da decenni ci supportano con convinzione anche il Comune di Perugia, con l'assessore all'istruzione Gianluca Tuteri, e l'Ufficio scolastico regionale governato da Sergio Repetto. L'ex Provveditorato ribadisce la valenza formativa del progetto. Amiche inseparabili anche le socie dell'Inner Wheel Perugia, che stanziavano tre buoni per materiale didattico.

Laerte Grimani (Coop Umbria Casa)

«Ragazzi, coltivate uno spirito critico»

PERUGIA

Anche quest'anno la cooperativa guidata dal presidente Laerte Grimani ha rinnovato il suo sostegno all'iniziativa de La Nazione. «Il giornale – osserva Grimani – è una forma di comunicazione tra le più importanti della nostra società e, anche se meno potente della radio e della televisione, poiché necessita di un'utenza che abbia un certo livello d'alfabetizzazione e una maggiore disponibilità di tempo, contribuisce ad elevare il livello culturale ed il senso civico degli individui e dei popoli, offrendo loro strumenti che consentono l'acquisizione e il miglioramento delle abilità linguistiche e la formazione di un giudizio critico». Oggi, poi, con la didattica a distanza che non fa altro che spersonalizzare gli studenti nel loro rapporto di necessaria interazione con gli insegnanti, è l'unico strumento che può mitigare questa grave lacuna formativa. Ecco perché come Coop Umbria Casa abbiamo aderito a questo progetto:

AVERE UN'OPINIONE

La nostra Cooperativa ha aderito a questo progetto per l'importanza della forma scritta

realizzazione di un articolo su problematiche vicine agli interessi degli studenti. Poiché argomentare significa esporre una o più tesi, dimostrandone la validità attraverso ragionamenti, prove, opinioni è necessario abituare i ragazzi a servirsi anche di dati statistici, ad effettuare sondaggi ed elaborare i dati». Grimani con l'occasione ricorda che l'azienda nei giorni scorsi ha compiuto 40 anni. Un focus fondamentale, sempre più importante, è quello sul "green" e sull'utilizzo di materiali eco-sostenibili. In quattro decenni di attività ha realizzato in tutta l'Umbria oltre 2mila abitazioni distribuite in 23 comuni e 126 cantieri. Di questi oltre 2mila alloggi, l'88 per cento è stato successivamente acquistato dagli affittuari. A oggi può contare su oltre 5mila soci e su una moderna visione del modello cooperativo e delle politiche abitative e urbanistiche incentrate su social housing, qualità e vivibilità.

Cinzia Cappannelli, tra i titolari della Perugia Pratiche sas



Cinzia Cappannelli (Perugia Pratiche sas)

«I giornali? Grande lezione di vita»

PERUGIA

Ma come mai "Perugia Pratiche sas" ha scelto di affiancare la nostra iniziativa? Intanto la società nasce a Ponte Felcino, dove tutt'oggi mantiene la sua sede principale e da inizio 2022 anche nei nuovi spazi di Perugia (San Sisto via Dottori 90). Dunque ha radici ben salde nel territorio come il nostro Campionato. Grazie alla sua estesa rete di partner che comprende i più rilevanti concessionari auto e moto presenti su tutto il territorio perugino, è diventata un punto di riferimento per tutti coloro che cercano un supporto effettivo all'adempimento e disbrigo di pratiche inerenti il settore della mobilità su strada. È possibile infatti trovare nell'agenzia il personale esperto e sempre disponibile che fornirà al cliente un'assistenza professionale per ottenere in modo rapido, evitando inutili lungaggini, documenti come: passaggi di proprietà, nazionalizzazioni veicoli esteri, rinnovo patenti, prenotazioni revisioni e collaudi online, immatricolazioni e targatura ciclomotori, demolizioni per esportazioni, pagamento bolli, auto licenze in conto proprio, consulenze automobilistiche visure pra. «Il progetto de La Nazione – spiega Cinzia Cappannelli titolare insieme a Moreno Vantaggi della Perugia Pratiche sas – ci ha subito affascinati. Un'iniziativa che incontra tutto il nostro apperzzamento, perché utile alla crescita e alla formazione degli studenti, sempre meno abituati alla lettura e all'uso della carta. Il giornalismo è la migliore risposta possibile alle fake news e a tante altre degenerazioni che solo la cultura, la verifica delle fonti e la passione di chi si occupa di informazione con scienza e coscienza può evitare e combattere. E allora auguriamo a tutti i ragazzi coinvolti di vivere nel migliore dei modi questa esperienza, nella consapevolezza che conoscere il mondo del giornalismo è il primo fondamentale passo per essere dei buoni lettori».

Silvia, Luca e Adamo Berti (Azienda agricola Berti)

«Il vostro progetto è un'eccellenza»

PERUGIA

«Cronisti in classe ha radici ben salde e rappresenta l'eccellenza. Fattori che ci accomunano. Ecco perché vi siamo vicini». Da quattro generazioni l'Azienda Agricola Berti con il proprio frantoio del XIX secolo interamente ristrutturato e dotato di un impianto ad alta tecnologia si dedica con passione e professionalità alla produzione di Olio Extravergine di Oliva di qualità superiore. I poderi si estendono tra le verdi colline che circondano Perugia, nelle frazioni di Olmo, Fontana e Lacugnano, con una superficie complessiva di oltre 35 ettari coltivati con oliveti secolari e giovani, vigneto e produzioni tradizionali. Per chi valuta così seriamente l'attaccamento al territorio è fondamentale essere in grado di fornire ai clienti certificazioni che attestino la bontà della propria filiera. Per questo la famiglia Berti aderisce a "Campagna Amica", progetto di Coldiretti per consentire ai consumatori di trovare prodotti agricoli di provenienza certa e garantita. Dal 2010

IL RUOLO DEI QUOTIDIANI

E' importante che le giovani generazioni si avvicinino alla cultura dell'informazione

credono nelle eccellenze agroalimentari. Per educare i bambini fin dalla prima infanzia al rispetto dell'ambiente e al consumo critico e consapevole organizziamo le giornate "contadini per un giorno" in concomitanza con la stagionalità delle nostre produzioni, in particolar modo con la vendemmia e la raccolta delle olive. «Abbiamo deciso di sostenere l'iniziativa de La Nazione – spiegano ancora i titolari Silvia, Luca e il padre Adamo Berti – in quanto è importante che le giovani generazioni si avvicinino alla cultura dell'informazione con adeguati strumenti di analisi e di nuove conoscenze. Il giornalismo è, da questo punto di vista, la migliore risposta possibile alle fake news e a tante altre degenerazioni che solo la cultura, la verifica delle fonti e la passione di chi si occupa di informazione con scienza e coscienza può evitare e combattere. Ben vengano dunque questi progetti».

l'Azienda è riconosciuta come fattoria didattica dalla Regione Umbria, collabora con scuole e università e ospita visitatori desiderosi di conoscere il mondo delle olive e dell'Olio EVO. Spiegano dall'azienda: Pensiamo che la conoscenza è la maggiore garanzia per tutti i consumatori che

LE NOSTRE INIZIATIVE

Umbria: primo classificato

Cronisti in classe 2024

QN LA NAZIONE

Cervelli in fuga, record negativo
Ma c'è chi torna per fare ricercaDal Regno Unito all'Italia per occuparsi delle donne: intervista alla storica Giada Pizzoni
CLASSI II A, III A DELLA SCUOLA GIOVANNI PONTANO (VALLO DI NERA)

Oltre un milione di giovani ha lasciato l'Italia negli ultimi dieci anni per vivere all'estero. In classe abbiamo letto i numeri dei principali centri di statistica per misurarli con gli abitanti delle regioni: è come se l'intera popolazione delle Marche fosse sparita in una manciata di mesi. Insomma, un fenomeno di proporzioni impressionanti che ci ha colpito perché riguarda da vicino il nostro futuro. Infatti, molto spesso a partire sono ragazzi poco più grandi di noi, che hanno studiato e si sono formati qui, per poi cercare opportunità di lavoro al di fuori dei confini nazionali (ecco perché sono chiamati "cervelli in fuga").

Sembra una storia triste, ma ci ha spinto a riflettere sulle migrazioni in generale e a trovare qualche esempio di speranza. A questo proposito, abbiamo incontrato una ricercatrice che ha fatto un percorso in controtendenza. Giada Pizzoni è una storica di successo, ha insegnato in diverse università del Regno Unito, compresa la celebre Saint Andrews, fino alla scelta di tornare. La sua vicenda personale inizia da adolescente, quando era sui banchi di scuola: «Alla vostra età avevo due passioni: la storia e la lingua inglese, così ho provato ad unirle», ci ha rivelato. Spostarsi era inevitabile: prima il progetto Erasmus nei Paesi Bassi, quindi il dottorato di ricerca in Inghilterra,



I cronisti in classe con Giada Pizzoni

fino al lavoro come docente in Scozia. Ascoltando il suo racconto, abbiamo ripensato alla nostra esperienza didattica in Irlanda. È stata istruttiva e divertente, ma è durata solo una settimana e non sappiamo cosa possa significare trovarsi fuori casa per tanto tempo. «All'inizio può spaventare, ti manca l'affetto dei cari e una rete sociale. Ma il vantaggio di viaggiare è incontrare altri amici e imparare sempre qualcosa di nuovo». Ci ha detto che ancora esistono stereotipi, luoghi comuni che riguardano gli italiani. «Abbattere i pregiudizi è uno dei compiti della storia: ci aiuta a cercare più fonti, incrocia-

re i dati e a ragionare come un investigatore». A settembre inizierà una nuova avventura di ricerca all'Istituto universitario europeo di Firenze, dove si occuperà di "storia di genere". Cioè una storia capace di riabilitare la prospettiva delle donne, mettendo in luce le discriminazioni subite. Alcune ancora presenti, come quella di reddito che abbiamo rappresentato nel disegno in basso. Non è mai troppo presto per riflettere su questi temi. Così come per trovare il segreto della felicità: «Un consiglio? Seguite i vostri sogni, ovunque si trovino, senza paura», ha concluso con un sorriso.

LA REDAZIONE

Ecco i nomi
dei protagonisti

Questa pagina è stata realizzata dagli studenti delle classi IIA e IIIA della scuola secondaria di primo grado di Vallo di Nera (Istituto omnicomprensivo "G. Pontano", Cerreto di Spoleto). Gli studenti cronisti sono: Veronica Benedetti, Emma Di Curzio, Semir La Penna, Enea Memini, Ahnaaf Mohamed, Adriana Pavlik, Anastasia Poli, Franco Rotilio. Il docente tutor, che ha coordinato il lavoro degli alunni è il professore Federico Frigeri. Dirigente scolastico: Maria Cristina Rosi. In basso, uno scorcio panoramico del nostro paese.



Tanti indici, un obiettivo comune: lotta alle disuguaglianze

La demografia? Aiuta a costruire la società di domani

Nascere, lavorare, spostarsi, avere una certa speranza di vita. Cosa hanno in comune queste azioni? Tutte sono oggetto d'indagine della demografia, la scienza che studia la popolazione. Ad esempio, quando sentiamo parlare di "inverno demografico", si fa riferimento a qualcosa di molto concreto, cioè il calo delle nascite che colpisce il nostro Paese. Al contrario, il "boom demografico" è la forte crescita degli abitanti che si registra in alcune aree del piano-

ta, come l'India o la Nigeria. È una storia antica: fin dai tempi dell'Impero romano esistevano i censimenti, cioè il conteggio di uomini e beni. Oggi possiamo fare affidamento su tanti indici diversi: dalla natalità alla mortalità, passando per il saldo migratorio. Poi ci sono strumenti per analizzare l'economia, come il PIL (prodotto interno lordo) che misura i soldi di uno Stato. Oppure l'ISU (indice di sviluppo umano) che rileva il benessere dei cittadini. Infine, il coefficiente di Gini viene usato

per scoprire le disuguaglianze tra le persone. Quest'ultimo ci dice che il divario tra ricchi e poveri sta crescendo in ogni parte del mondo. E, purtroppo, esistono differenze difficili da superare: una riguarda la distanza, in termini di opportunità e stipendio, tra uomini e donne. Ce ne ha parlato anche Pizzoni e non è un problema solo del passato. Come poter sistemare le cose? Tocca a noi: fare buon uso dei dati a nostra disposizione, è il primo passo per costruire una società più equa e giusta.



Il divario economico tra i sessi



LE NOSTRE INIZIATIVE

Umbria: secondo classificato

Cronisti in classe 2024

QN LA NAZIONE

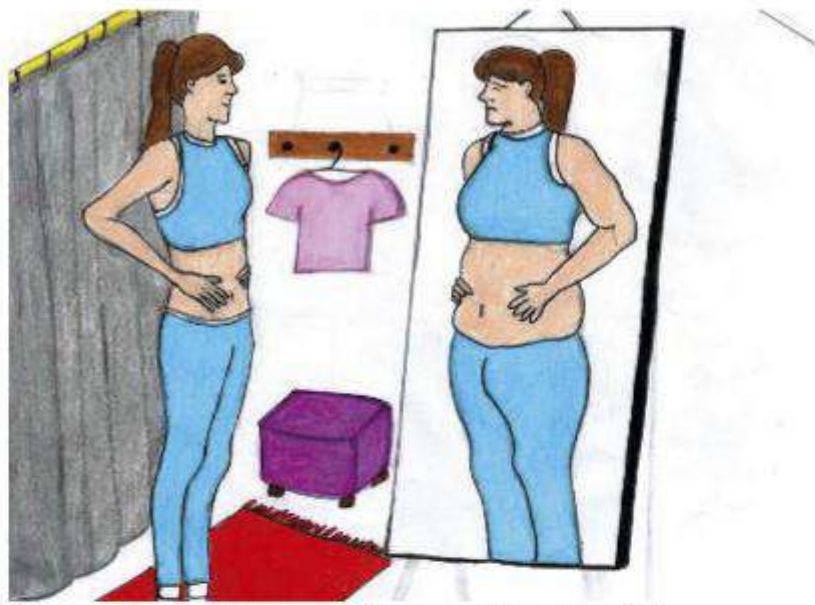


Disturbi alimentari, come uscirne «L'importanza di chiedere aiuto»

Anoressia e bulimia: parla la presidente del Bucaneve, centro specializzato per genitori e ragazzi
CLASSE III B DELLA SCUOLA LEONE XIII (COMPENSIVO PERUGIA 5)

Probabilmente quasi tutti conoscono i DCA (disturbi del comportamento alimentare che, secondo gli ultimi dati forniti dal Ministero della Salute in Italia, colpiscono circa 3 milioni di individui, con un aumento del 30-35% dopo la pandemia), ma non molti sanno che esistono appositi centri nei quali si trovano specialisti sempre pronti a donare il loro prezioso aiuto per accompagnare le persone bloccate in questo tunnel. Approfondendo questo argomento abbiamo scoperto che proprio vicino alla nostra scuola, a Pila, si trova uno di questi centri chiamato "il Bucaneve", nato nel 2012 grazie alla sensibilità della sua fondatrice, Maria Grazia Giannini che abbiamo intervistato.

La presidente ci ha raccontato che, mentre cercava un nome per questo progetto, ha pensato al piccolo fiore bianco, il bucaneve appunto che, sebbene riesca a resistere al freddo dell'inverno, ha comunque bisogno del calore per fiorire. Questo fiore rappresenta bene le tante persone che soffrono di DCA: pur resistendo alle difficoltà della vita, hanno bisogno del tempo e dell'affetto di altri per sbocciare, per mostrare al mondo la loro bellezza. L'associazione ha aperto quattro sportelli: a Castiglione del Lago, Gubbio, Pila e Terni dove offre ascolto e accoglienza. Gli operatori del call center vengono preparati con dei corsi specializza-



Il bucaneve è un fiore che rappresenta le persone che soffrono di dsa

ti per comunicare in modo empatico, non giudicante e congruente con chi chiede aiuto. Oltre agli sportelli di ascolto, l'associazione organizza incontri guidati da professionisti come psicologi e nutrizionisti, per indirizzare quanti sono afflitti da questo disturbo verso centri specializzati. I numeri delle persone che si affidano all'associazione sono molto variabili: da due a tre, fino ad arrivare a dieci unità alla settimana.

La maggior parte è compresa nella fascia tra i dodici e i diciotto/venti anni ma non mancano gli adulti. Il problema di chi si rivolge agli sportelli del Bucaneve è la dif-

ficoltà di aprirsi con le altre persone e i giudizi che sentono gravare su di sé. Maria Grazia Giannini ci ha rivelato che, prima di aprire il Bucaneve aveva un blog rivolto in particolare ai genitori di ragazzi affetti da DCA, ma veniva contattata dai giovani anziché dagli adulti. Spesso, infatti, aggiunge, gli adulti fanno fatica ad aprirsi, a mettere in comune ciò che provano, le difficoltà che incontrano; i ragazzi invece capiscono quanto sia importante chiedere aiuto. Centri come il Bucaneve ci insegnano appunto che quando siamo in difficoltà, non bisogna esitare, ma avere il coraggio di rivolgerci a chi può offrirci un supporto.

LA REDAZIONE

Ecco i nomi dei protagonisti

La pagina è stata realizzata dalla classe IIIB dell'Istituto Comprensivo Perugia 5: Matteo Baiocchi, Nicola Baldini, Rachele Bigazzi, Leonardo Canini, Caterina Castellini, Davide Caushaj, Nicola Chiu-rulla, Covarelli Noemi, Della Longa Olivia, Kamran Muhammad Daniyal, Matilde Mancini, Alessandra Mariotti, Martina Mercuriali, Filippo Moretti, Irene Palladino, Aurora Parasecoli, Dario Romoli, Samuele Ruggeri, Marco Rugini, Giordano Sdoga, Lorenzo Valocchia e Alberto Vignaroli, coordinati dai docenti: Claudio Giuliani, Paolo Marchettoni, Elena Moretti e Diletta Pompili. I disegni sono stati realizzati da Matilde Mancini e Olivia della Longa e Samuele Ruggeri. Il dirigente scolastico è il professor Fabio Gallina.



Scrivere e leggere per ritrovare sé stessi, la storia di Maddalena

«Basta farsi male: mi accetto per quello che sono»



Maddalena, protagonista de "La rete"

Anche i romanzi si occupano di DCA: ne "La rete" di Sara Allegri, Maddalena, una ragazza di 16 anni, è affetta da bulimia nervosa. E' stata la prima della classe e poi si è persa, trasformandosi in una cattiva ragazza. Non mangia quasi niente, quando lo fa, vomita, perché si sente in colpa con sé stessa, dato che si crede grassa, pesante e brutta. Dietro questi suoi comportamenti fuori controllo, come raccontare bugie alla madre per rimanere fuori casa tutta la notte,

si nasconde un trauma legato a una relazione con un uomo più grande di lei che ha avuto quando era troppo piccola. In particolare le rimbomba nella testa la frase "Pensi davvero che potrebbe piacermi una grassona come te?" detta dal ragazzo di cui era innamorata. Da quel momento ha iniziato a non stare bene con sé stessa, con il suo corpo, è diventata una ragazza chiusa e triste che chiede di essere vista proprio attraverso il suo disturbo: "era come gridare 'aiuto!' ma senza farsi notare

troppo". Un giorno, completamente spaesata, apre gli occhi e si ritrova in una capanna in mezzo al bosco. Maddalena scopre in un luogo lontano da tutto e da tutti, che la scrittura la rende libera dai pensieri che la attanagliano e ritrova l'amore verso i suoi genitori che, nonostante tutte le bugie che ha raccontato loro, le vogliono bene. Scopre anche che, come "Pinocchio", è stata manovrata dagli altri come un burattino. Così decide di perdonarsi e si accetta per quello che è.



Publiacqua

LA TUA
VITA
LA TUA
ACQUA

LE NOSTRE INIZIATIVE

Prato: la premiazione

Cammino
insieme

A COLPI DI ARTICOLI



Un percorso di crescita
durato quattro mesi

Un articolo dopo l'altro, gli studenti delle scuole elementari e medie di Prato hanno raccontato il loro mondo e mostrato ai lettori il modo in cui vedono la società. Gli articoli sono stati pubblicati due giorni a settimana



La 2 A del Conservatorio San Niccolò, che ha ricevuto il premio Green messo in palio dalla Nazione per la pagina sul risparmio energetico e sull'ambiente uscita il 13 febbraio



A sinistra la 5 B elementare Lorenzo il Magnifico che ha vinto il terzo premio, a destra la 1 B della scuola Marco Polo premio vignetta messo in palio da La Nazione per la miglior realizzazione grafica



La grande festa dei cronisti

Tanti premi: ecco i vincitori

Prima la scuola Tintori. Miglior vignetta per la Marco Polo e il web incorona la Cuore Immacolato

PRATO

Entusiasmo, impegno e consapevolezza degli argomenti scelti: è questo il frutto del lavoro di oltre 400 studenti che hanno partecipato alla 22ª edizione del «Campionato di giornalismo» de La Nazione. Chi sono tutti i vincitori? Il primo posto è per la scuola media «Leonetto Tintori» di Prato: la 3C, coordinata dal professor Iacopo Mugnaoni, che ha dedicato una pagina alla battaglia di Valibona e alla storia del partigiano Lanciotto Balzerini, morto in combattimento. Secondo posto per la scuola media «Salvemini-La Pira» di Montemurlo per la pagina realizzata sul campione paraolimpico Jacopo Luchini, dedicata all'inclusione e allo sport e terzo posto per la 5B della scuola elementare «Lorenzo Il Magnifico» per la pagina in cui ripercorrono la storia della nascita della scuola elementare di Poggio a Caiano. Il premio Superclick è stato assegnato alla 4B della scuola ele-



Nella foto a sinistra la 3ªC Tintori, prima classificata. Qui a lato, a sinistra, la scuola Salvemini La Pira di Montemurlo, che si è piazzata sul secondo gradino del podio (foto servizio Attalmi)



L'iniziativa

Oltre 400 studenti si sono dati battaglia a colpi di inchieste e reportage. Al secondo posto si è piazzata la Salvemini-La Pira, al terzo la Lorenzo il Magnifico. Ma al di là del risultato un plauso a tutti per l'impegno

mentare «Cuore Immacolato» con 1103 voti per la pagina sulla vita di corsa e i troppi impegni degli adulti. Premio miglior vignetta alla 1B della scuola media «Marco Polo» per l'immagine del Dragone uscita il 27 febbraio. Il premio Green è andato alla 2A della scuola media «San Niccolò» per la pagina sul rispar-

mio energetico uscita il 13 febbraio. Il premio ChiantiBanca è stato assegnato alle classi 5A, 4A e 4B della scuola elementare Cuore Immacolato; il premio Alia è andato alla 2B della scuola media San Niccolò e alla 2B della scuola media Pontorno di Carmignano. Premio Pecci per la 2B della media San Niccolò e

2B della media Tintori per gli approfondimenti svolti sul museo. Premio Publiacqua alla 2A del Convitto Cicognini e premio Estrà alla 2A della scuola media San Niccolò per la pagina sulle energie da tutelare. Infine, il premio speciale della giuria è stato assegnato alla scuola media «Fermi» di Prato.

LE NOSTRE INIZIATIVE

Prato: i compagni di viaggio



MANIFESTAZIONE

Da 22 anni con le scuole di Toscana e Umbria

E così anche quest'anno siamo arrivati al termine della manifestazione, l'avvincente avventura che coinvolge in Toscana, Umbria e provincia di La Spezia circa 10.000 studenti. Quasi 500 i cronisti in erba pratesi che anche in questa edizione non hanno fatto mancare fantasia e originalità.

Cgfs

«La crescita passa anche dallo sport»

PRATO

«La crescita dei bambini e dei ragazzi passa anche attraverso la conoscenza dei mezzi di comunicazione. Tra questi la carta stampata mantiene ancora oggi un ruolo fondamentale e anche un fascino e delle peculiarità di approfondimento del tutto uniche. Avere bambini e ragazzi informati significa assicurar loro maggiore consapevolezza della realtà che ci circonda e prepararli al futuro. Ne siamo convinti». Il Centro Giovanile di Formazione Sportiva conferma il suo supporto al campionato di giornalismo promosso da La Nazione. A ricordare le affinità fra il progetto e i valori del Cgfs è il suo direttore generale, Mirko Bassi: «Da sempre riteniamo che sport, istruzione e conoscenza siano valori su cui puntare e investire. Anche noi del Cgfs, ormai dal lontano 1962, lavoriamo ogni giorno per la crescita e la formazione umana e sportiva delle nuove generazioni. Per questo abbiamo

LA FILOSOFIA

Dal lontano 1962 lavoriamo ogni giorno per la formazione umana e sportiva delle nuove generazioni

sport. Stare in classe assieme a bambini e ragazzi rappresenta per noi un valore aggiunto, che ci permette di raccontare la nostra filosofia di approccio all'attività sportiva e le nostre varie attività, fra corsi di avviamento e di perfezionamento e campi estivi o eventi e manifestazioni». Il direttore generale del Centro giovanile sottolinea inoltre come questo progetto sia strategico per il Cgfs: «Ci dà l'opportunità di farci conoscere sempre di più e sempre meglio nel tessuto cittadino e di ampliare la collaborazione con le scuole – conclude –. Guardiamo sempre al futuro, senza adagiarsi su quel che abbiamo già fatto e sui numeri importanti ottenuti. Nell'ambito di questo progetto, infine, anche i nostri educatori hanno potuto offrire il loro punto di vista formativo e la loro esperienza».

Stefano Collicelli Cagol direttore generale



Centro Pecci

«Arte, strumento per riflettere»

PRATO

Il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci è lieto di aver sostenuto anche quest'anno il Campionato di giornalismo organizzato da La Nazione. L'arte contemporanea è un formidabile strumento per riflettere sul presente: chi crea arte riflette sempre sul proprio tempo e offre a chi ne fa esperienza una finestra privilegiata per capire l'epoca in cui vive». Interviene il direttore generale Stefano Collicelli Cagol. «Per questo motivo, dal 2023 il Centro Pecci propone un nuovo format di incontri pubblici e gratuiti, Centro Pecci Dispacci, permette di immergersi nelle domande legate all'attualità partendo dalla prospettiva offerta da un'opera d'arte, un film, un libro. Con questo rinnovato impegno verso il presente, il Centro ha aderito al progetto del Campionato invitando gli studenti e le studentesse a riflettere sulla società dell'informazione e sugli eventi e le tematiche che caratterizzano la nostra quotidianità. Durante il loro percorso, i ragazzi e le ragazze hanno affrontato tematiche culturali, ambientali, legate alle nuove tecnologie, alla storia e all'attualità ma anche all'arte, attraverso articoli e interviste che hanno riguardato il Centro Pecci e le sue attività: da quelle espositive, fino al progetto Arte e Benessere (i laboratori a sostegno delle persone affette da Parkinson oppure quelli per i neo genitori). Il Campionato di giornalismo ha avuto il merito di avvicinare gli studenti al mondo della comunicazione e dell'informazione, facendo loro vivere un'esperienza. Questa comune spinta all'approfondimento e alla ricerca è condivisa sia dall'arte contemporanea sia dal giornalismo, diventando ambiti per lo sviluppo delle competenze dei ragazzi e delle ragazze».

Cap

«Sostenere i ragazzi è il regalo più bello»

PRATO

Il prossimo 15 marzo 2025, Cap Cooperativa festeggerà i suoi primi 80 anni di età come sempre a servizio delle esigenze della città di Prato. In attesa del clou dei festeggiamenti, Cap ha voluto farsi un regalo sostenendo anche per quest'anno l'iniziativa del Campionato di giornalismo promosso da La Nazione. «Per noi questo evento è ormai un appuntamento fisso ed irrinunciabile – dice il presidente Cap Federico Toscano – perché ogni volta che partecipiamo alle premiazioni veniamo letteralmente travolti dal cuore di questi ragazzi». Arrivata al quarto anno di sponsor dell'iniziativa, Cap si dice ampiamente soddisfatta di quanto investito in questa edizione. «Abbiamo letto molti dei pezzi realizzati – prosegue Toscano – e siamo rimasti colpiti dalla profondità con cui hanno trattato temi importanti quali l'inclusività, i diritti umani, la

TRAGUARDO

Investire nei giovani della città ci riempie di orgoglio e ci dà ulteriore spinta per guardare oltre i nostri 80 anni

Mugnaoni, ha dedicato una pagina alla battaglia di Valibona e alla storia del partigiano Lanciotto Ballerini, morto in combattimento. «Per noi partecipare al Campionato di giornalismo vuol dire proseguire nella tradizione: quella di dimostrare a Prato la nostra vicinanza e la nostra attenzione. Investire nei giovani della nostra città ci riempie di orgoglio e ci dà ulteriore spinta per guardare oltre ai nostri 80 anni di età». Cap non è estranea a sostenere iniziative per i più giovani. L'anno scorso fu organizzatrice di un convegno nazionale sui temi di sviluppo del settore manutentivo che si tenne all'Istituto Buzzi e che coinvolse numerosi operatori di settore che ebbero modo di confrontarsi con le richieste degli studenti. Quest'anno Cap ha sostenuto altri progetti formativi nelle proprie officine e partecipato a seminari presso l'Università di Firenze.

sostenibilità ed il futuro e ci hanno concesso un punto di vista unico e dimenticato ormai da noi adulti». Cap, durante l'evento finale che si è tenuto alla Camera di Commercio di Prato, ha premiato la classe 3C della scuola «Leonetto Tintori» di Prato che, coordinata dal professor Iacopo

LE NOSTRE INIZIATIVE

Prato: i compagni di viaggio



Prato Allarmi-PratoPol

«Palestra di vita che insegna tanto»

PRATO

«**Ogni articolo** rifletteva una visione del mondo con occhi nuovi e curiosi. Siamo rimasti colpiti dalla qualità e dall'impegno dimostrati». Così il gruppo Prato Allarmi e PratoPol, sponsor del Campionato di giornalismo ricorda il progetto e la premiazione degli studenti. «Abbiamo ammirato la capacità degli studenti-cronisti di affrontare temi complessi con maturità – dice Samantha Conti – e di dare voce a problematiche attuali con un approccio critico e consapevole, offrendo prospettive inedite e riflessioni profonde. I ragazzi hanno utilizzato le parole con maestria, creando narrazioni e disegni che catturano l'attenzione del lettore sin dalle prime righe. La varietà dei temi trattati, dalla cronaca locale a problematiche globali, ha dimostrato un'apertura mentale straordinaria e una curiosità insaziabile.

SAMANTHA CONTI

«Cronisti in classe ha offerto ai ragazzi un'opportunità unica di crescita e di confronto Grande esperienza»

ed efficace. Siamo grati di essere stati testimoni di questa esperienza. Cronisti in classe ha offerto ai ragazzi un'opportunità unica di crescita e confronto, ha aperto nuove prospettive, stimolando il desiderio di migliorare e perseguire i propri sogni». E proprio come azienda fatta di persone, Pratoallarmi/PratoPol riconosce il valore di queste esperienze formative: «Vorremmo ringraziare – conclude Samantha Conti – le scuole, i docenti, i giovani cronisti e La Nazione per aver contribuito, tutti insieme ad offrire opportunità di crescita e consapevolezza, fondamentali per il futuro dei giovani. Il progetto ha dimostrato che, con il giusto incoraggiamento e motivazione, i ragazzi possono raggiungere traguardi straordinari. E la premiazione è stata coinvolgente e piena di emozioni».

A sinistra la titolare di Lanartex Patrizia Rosati, con il suo team



Lanartex

«Aiuta i giovani ad essere curiosi»

PRATO

«**Il campionato** di giornalismo non è solo un concorso, ma un vero e proprio percorso formativo che aiuta i giovani a sviluppare competenze cruciali, a coltivare il loro interesse per l'attualità e a esprimere le idee in modo efficace e creativo»: così Patrizia Rosati, titolare di Lanartex di Montemurlo, descrive l'esperienza che ha visto l'azienda quale sponsor dell'iniziativa. «Vedere una platea di studenti giovanissimi – dice l'imprenditrice – mi ha emozionato moltissimo. Leggere i loro articoli ci fa capire quanto siano coinvolti in tutti gli argomenti trattati. Il campionato rappresenta un'importante iniziativa volta a promuovere la scrittura e il pensiero critico tra i giovani studenti. La competizione non solo valorizza le capacità di scrittura dei partecipanti, ma li incoraggia a esplorare temi di attualità, sviluppando una maggiore consapevolezza critica e sociale. Gli studenti sono invitati a investigare, ricercare e presentare le loro opinioni su una varietà di argomenti, dalla politica all'ambiente, dalla scienza alla cultura, con l'opportunità di affinare competenze giornalistiche e di comunicazione». Per Lanartex l'importanza di questo progetto risiede anche nel ruolo educativo: «Attraverso il processo di scrittura e revisione – prosegue Patrizia Rosati – gli studenti imparano non solo a costruire articoli ben strutturati e informativi, ma anche a valutare le fonti, verificare i fatti e presentare argomentazioni in maniera chiara e convincente. Queste competenze sono fondamentali non solo per chi aspira a una carriera nel giornalismo, ma anche per chiunque voglia essere un cittadino informato. Inoltre, il concorso offre un'importante occasione di riconoscimento e motivazione».

Palmucci

«Sempre al fianco dei nostri ragazzi»

PRATO

Con quasi settant'anni di lavoro alle spalle Palmucci è una di quelle realtà che ormai fanno parte della storia automobilistica di Prato e non solo. Nata nel 1956 con sedi oltre che a Prato anche a Pistoia e a Signa, la concessionaria ha sempre puntato su innovazione e tecnologia guardando con grande attenzione al mondo dei giovani. Per questo ha deciso di sostenere un'iniziativa di valore come il Campionato di Giornalismo de La Nazione, rivolta proprio alle nuove generazioni. «La nostra specializzazione nella vendita di brand internazionali come Fiat, Fiat Professional, Jeep, Alfa Romeo, Mitsubishi e Dfsk ha fatto di noi un vero punto di riferimento in un'area nevralgica della Toscana come quella di Prato/Pistoia – commentano dalla concessionaria Palmucci – e la nostra esperienza

LA CONCESSIONARIA

Parole d'ordine: innovazione e tecnologia. E uno sguardo attento rivolto al mondo dei giovani

ed affidabilità rappresenta un importante valore aggiunto in un momento di grande cambiamento del mercato automobilistico. Puntare sull'eccellenza e la qualità del servizio è la formula che negli anni ci ha permesso di trasformarci da realtà locale in qualcosa di più ampio, di dimensioni regionali. Quello che vogliamo offrire alla clientela è un'esperienza di acquisto unica, basata sulla fiducia, l'integrità e la trasparenza: valori tanto più importanti per orientare la clientela nelle nuove frontiere rappresentate dall'ibrido e dal full electric, sfide enormi e affascinanti con le quali stiamo guardando al futuro e a quelle nuove generazioni che abbiamo coinvolto anche con il Campionato di giornalismo». Ma se le nuove frontiere guardano oltre il motore endotermico, Palmucci offre un servizio altrettanto completo e professionale in tutto il grande universo delle auto usate, senza dimenticare soluzioni interessanti per chi invece cerca formule più flessibili come il noleggio a lungo termine.

LE NOSTRE INIZIATIVE

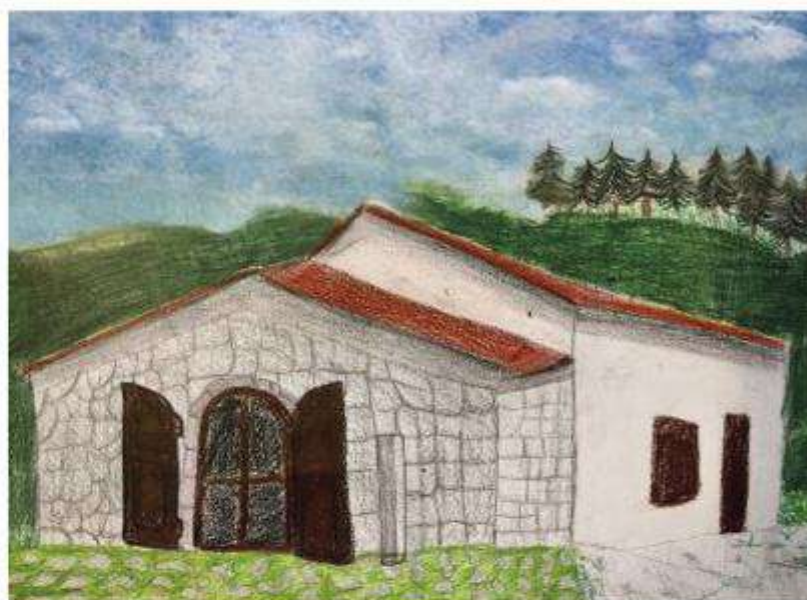
Prato: primo classificato

Cronisti in classe 2024

QN LA NAZIONE

Valibona ha portato alla libertà
Fu una battaglia anche prateseCome nacquero le formazioni partigiane? Gli studenti raccontano la figura di Lanciotto Ballerini
La Costituzione del 1948 è frutto delle lotte di uomini e donne dopo la caduta del fascismo

In Italia il 1° gennaio 1948, entra in vigore la Costituzione Italiana. Detta così sembra semplice. In realtà quella della Costituzione è una storia molto complicata, nata sotto la dittatura fascista e cresciuta con il sangue e le armi di uomini che non volevano essere sudditi ma liberi cittadini. Una libertà che in troppi non avevano mai avuta. E in tanti divennero partigiani. È dunque una storia di resistenza e di battaglie. Una di queste battaglie si combatté a Valibona, una piccola borgata a cavallo dei monti della Calvana. Oggi qualche rudere nel bosco, negli anni '40, un paese di pastori e contadini. È l'inizio del 1944. Il regime fascista era caduto da qualche mese e Mussolini, incarcerato due mesi prima ma liberato dalle SS, aveva fondato la Repubblica di Salò. Molti italiani non ancora liberati dagli Alleati rifiutarono di tornare sotto l'oppressione fascista e scelsero, al contrario, la via dei monti. È il caso, fra tanti, di Lanciotto Ballerini. Lanciotto nasce a Campi Bisenzio nel 1911. È un comune cittadino, convinto antifascista ma obbligato ad imbracciare le armi e combattere le guerre fasciste. Nel 1935 è richiamato per combattere in Etiopia. Poi durante la Seconda Guerra Mondiale è in Jugoslavia, dove vede la determinazione dei partigiani. Pochi anni, e anche lui sarà come loro. Abbandonato l'esercito, al crollo del fascismo decide di fondare una formazione partigiana. Quella dei «Lupi Neri». Non erano in molti, persone normali con vite e lavori norma-



LA VIGNETTA Il memoriale di Valibona in Calvana visto e disegnato dagli studenti

li ma tenaci e determinati a conquistare la libertà. Come molti altri. Torniamo all'anno 1944. È il 3 gennaio e Lanciotto e i suoi sono da qualche giorno a Valibona; stanno recuperando le forze in attesa di spostarsi verso la zona pistoiese; alcuni sono scesi a valle per incontrare le proprie famiglie o trovare materiale utile. In quel momento sono in 17. Tra loro anche alcuni ex prigionieri slavi e un inglese. Vengono attaccati al mattino. La battaglia dura alcune ore. Fu incendiato il fienile, oggi ristrutturato, dove si erano rifugiati Lanciotto e i suoi compagni. Muoiono 6 fascisti, tra cui il loro capo. Muoiono Lanciotto Ballerini, Giuseppe Ventroni (un sardo addetto alla mitra-

gliatrice di cui era dotato il gruppo) e un soldato russo chiamato Vladimiro ma di cui non sapremo mai nulla; in 5 vengono catturati, i più riescono a salvarsi. Tre morti sembrano niente se pensiamo alla Seconda guerra mondiale. Ma è anche grazie a questi tre morti se oggi abbiamo i diritti costituzionali. Una piccola storia di grandi uomini liberi. Oggi, a Valibona c'è il «memoriale» dedicato a Lanciotto Ballerini e ai suoi compagni caduti. L'edificio è stato ristrutturato nel 2010 dal Comune di Calzenano e all'interno è costituito da un'ampia sala finestrata che ospita pannelli esplicativi, fotografie storiche e documenti.

LA REDAZIONE

La classe 3C
della scuola Tintori

La pagina è stata realizzata dagli studenti della classe 3 C della scuola media «Leonetto Tintori» di Prato.

Alunni-cronisti in classe sono: Gabriele Bartolini, Chanel Cane, Yu Chen, Andrea Di Gregorio, Mattia Gualano, Antonio Hu, Kevin Hu, Michelle Hu, Matteo Jin, Dino Lu, Thomas Magelli, Damon Ogbemudia, Daniele Olivieri, Monica Pescioli, Simone Seghetti, Charmina Ye, Simone Ye, Luisa Yu e Vittoria Zhang.

Gli alunni hanno realizzato graficamente anche le immagini a corredo della pagina.

Docenti tutor per la pagina del campionato di giornalismo sono i professori Serena Cambi, Francesco Colzi e Iacopo Mugnaioni.

Dirigente scolastico dell'istituto comprensivo «Roberto Castellani» è la professoressa Giovanna Nunziata.

CONAD
Persone oltre le cose

at
autolinee toscane

AE TOSCANA
Associato Economista

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio Regionale per l'Ambiente


LA MULTIUTILITY DEI TERRITORI
ALIASERVIZIAMBIENTALI.IT

Cartiere Carrara
CARING FOR WHAT'S NEXT

PRATOPOL
PRATOALLARMI
SISTEMI DI SICUREZZA

PALMUCCI
PRATO e PISTOIA - palmucci.it

Autorità Idrica Toscana



Lanciotto Ballerini oggi simbolo dell'Anpi

L'intervista: colloquio con Angela Riviello, presidente provinciale dell'Anpi

«I 29 martiri di Figline insegnano a non dimenticare»

Angela Riviello, presidente dell'Anpi provinciale, spiega l'eccidio di Figline.

Cosa successe a Figline?

«Nella notte tra il 5 e 6 settembre 1944, la Brigata partigiana Buricchi scendeva dal monte Javello per la liberazione di Prato. Venne intercettata dai nazisti e nello scontro molti partigiani morirono e ben 31 furono arrestati e poi giustiziati».

Come fecero i tedeschi ad intercettare i partigiani?

«I nazisti furono avvertiti da

spie fasciste della zona, che conoscevano la zona e le strade che i partigiani avrebbero percorso per tornare verso Prato».

Come avvenne l'esecuzione?

«Fu un'impiccagione pubblica, in piazza, per terrorizzare la popolazione. Il luogo è visitabile ancora oggi».

Dopo la guerra ci furono vendette?

«No, ma le cose non furono dimenticate. Vi racconto un episodio: due fratelli di Figline, partigiani, dopo la liberazione

prelevarono di casa 31 fascisti. Li allinearono lungo la Bardena, come i nazisti avevano fatto loro. Li tennero lì qualche ora, terrorizzati, convinti di morire. Poi, alla fine, gli dissero: avete capito? Ora andate e non rifatelo più».

Cosa insegnano Figline e Valibona?

«Che la libertà, a volte, va conquistata e difesa. E che per costruire un paese nuovo è necessario saper "guardare avanti". Senza per questo dimenticare».

LE NOSTRE INIZIATIVE

Prato: premio miglior disegno/vignetta

Cronisti in classe 2024

QV LA NAZIONE

Capodanno, grande tradizione

«Festeggiamo tutti insieme»

Inizia l'anno del Drago per i cinesi: lanterne, iniziative e sfilate per le strade della città
La classe prima B della scuola Marco Polo racconta il viaggio tra le usanze del Celeste Impero

PRATO

Il **Capodanno** è una bella festa: a te piace? Il 2024, per lo zodiaco cinese, è l'anno del drago. Drago come fuoco, calore, colore rosso e forza. Finalmente il nuovo anno è arrivato. Occidente e Oriente sono di casa nella città di Prato: è bello conoscerci e festeggiare insieme! Lo sapevi che il drago porta trasformazione e cambiamento? La Cina è vicina: a Prato, durante il Capodanno cinese, il colore rosso si ammira in alcune zone della città. Rosso è il drago che sfila per le vie del centro e non solo; rosso è il fuoco che sputa il drago per esprimere la forza che ha e rosse sono le buste che i parenti, genitori, nonni e zii, regalano ai bambini, le 'hongbao'.

E dentro che c'è? Soldi! Questo è l'inizio del Capodanno cinese. Fuochi d'artificio a mezzanotte, cena a crepappelle con il brindisi, soldi a volontà: usanze comuni sia ai pratesi sia agli orientali. Nelle case cinesi si vedono le lanterne rosse accese, nelle strade ci sono i bambini con le lanterne in mano felici e contenti. Lanterna rossa=Cina Candela accesa=Italia. Tavole apparecchiate con stoviglie rosse e cibo a volontà: ravioli cinesi per tutti ripieni di... drago: nooo! In realtà si mangiano i ravioli con la carne di pollo e di maiale, il riso, la zuppa, si beve e si finisce la cena con del-



Il disegno sul Capodanno cinese realizzato dagli alunni della classe 1B

le piccole e dolci girelle arancioni al sapore di zucca.

Hai mai mangiato uno 'shan zha'? Buonissime le piccole e dolci palline di biancospino che sembrano ricoperte di neve. I sacchetti di "shan zha" sono in vendita in alcuni negozi esotici: una specialità per i golosi! Ed eccoci all'anno 2024, anno del drago.

Tu conosci la storia degli animali cinesi che un giorno decisero di fare una gara? Eccola qua! Tanto tempo fa dodici animali si sfidarono: dovevano attraversare un fiume con le acque impetuose per raggiungere la riva. Gli animali fecero la gara e arrivarono in questo

ordine: 1° il topo, 2° il bue, 3° la tigre, 4° il coniglio, 5° il drago, 6° il serpente, 7° il cavallo, 8° la capra, 9° la scimmia, 10° il gallo, 11° il cane e, per ultimo, 12° il maiale. Anno del drago=anno fortunato! Quindici giorni di festa per tutti: dal suono della campana del tempio buddista pratese 'Pu Hua' al momento finale: il festival delle lanterne.

Arrivato il quindicesimo giorno, la festa finisce. I bambini escono per le strade con in mano le lanterne di carta: una vera e propria gara per avere la lanterna più luminosa e più bella. Allora, festeggia con noi? Dress code: rosso!

LA REDAZIONE

Ser Lapo Mazzei Classe prima B

La pagina che pubblichiamo nell'ambito del campionato di giornalismo è stata realizzata dagli alunni-redattori della 1B della scuola Ser Lapo Mazzei del comprensivo Marco Polo di Prato. Ecco i nomi degli alunni: Franzese Victoria, Gorami Isamoni, H. X. Ya, Hossen Shorav, Hu Michele, Huang Luigi, Islam Raka, Javed M. Abubakar, Ju Si Hang, Juba Ramazan, Khizar Zainab, Liao G. Angelo, Liu Qindong, Maklaj Samuel, Martinez M. Alessia, Montagner Selene, Sahil Walid, Shi Matteo, Weng Sofia, Xu David, Xu Giulia, B.K. Gli studenti hanno realizzato anche l'immagine e la foto a corredo dei testi.

La pagina è stata coordinata dalle docenti: Kamela Guza di arte e immagine e da Manuela Moscardi, professoressa di italiano.

La dirigente è Mariagrazia Ciambellotti.

L'approfondimento

Paese che vai usanza che trovi: quante curiosità

Benvenuto 31 dicembre. Tu sei la festa che tutti aspettano. Il Capodanno è una delle feste più colorate, più rumorose, più divertenti e da qualche parte si festeggia facendo cose davvero molto strane. C'è chi mangia torte con una moneta all'interno, è meglio avere tanti soldi in tasca o una moneta tra i denti? Gelati buttati sul pavimento: guai a chi li mangia e chicchi di melograno sparsi per terra per avere tanta fortuna. Paese che vai, usanza che trovi. E tu, vuoi fare un

viaggio con noi per scoprire che cosa si fa di strano a Capodanno nel mondo? In Grecia si festeggia San Basilio e non San Silvestro. Pop corn in mano, bibite a volontà e tanta forza nelle mani. Gli ospiti, dopo aver ricevuto un invito a cena, si presentano alla porta e ricevono un melograno da rompere. Gli invitati provano a spaccarlo buttandolo per terra: più chicchi vengono sparsi qua e là, più fortuna avrà il padrone di casa nel nuovo anno. Gelato

in terra, piatti e piattini rotti: in Danimarca e in Svizzera il Capodanno si festeggia così. Attento ai denti se vai in Bolivia: buona la torta con dentro una moneta. In Colombia si prende una valigia vuota e si cammina andando tra le case. Se vuoi sapere come sarà l'anno nuovo, brucia una lattina di birra e poi buttaci sopra tanta acqua fredda: se la forma della lattina sarà circolare, ti sposerai entro l'anno. E tu, dove e come festeggerai il prossimo anno?



La vignetta realizzata dagli alunni della 1B

CONAD
Persone oltre le cose

at
autolinee toscane

AB
TOSCANA
REGIONE TOSCANA

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

LA MULTIUTILITY DEI TERRITORI
ALIASERVIZIAMBIENTALI.IT

LA MULTIUTILITY DEI TERRITORI
ALIASERVIZIAMBIENTALI.IT

Cartiere Carrara
CARING FOR WHAT'S NEXT

PRATOPOL

PRATOALLARMI
SISTEMI DI SICUREZZA

PALMUCCI
PRATO e PISTOIA - palmucci.it

Autorità Idrica Toscana

 **GRUPPO BCC**
ICCREA

PERSONE + TERRITORI = VALORE

ChiantiBanca



CHIANTIBANCA.IT

SEGUICI SU:



LE NOSTRE INIZIATIVE

Pistoia: la premiazione

Tanti doni
per gli istituti

I RICONOSCIMENTI



Il materiale didattico

Tablet, fotocamere e notebook

Ricchi premi, mai come quest'anno: i ragazzi hanno ricevuto tablet e fotocamere da La Nazione, ma anche buoni acquisto per libri e materiale didattico, e poi olio del territorio, borracce, ombrelli e cancelleria dai tanti sponsor



La giornata di premiazione si è svolta venerdì 24 maggio nella bellissima cornice del Teatro Verdi di Montecatini, dove erano presenti le scuole di Pistoia, della piana e della Valdinievole, per la festa finale dell'edizione 2024



In prima fila i rappresentati di alcuni dei numerosi sponsor che anche quest'anno hanno sostenuto l'iniziativa de La Nazione, portando i giornali nelle scuole secondarie di primo grado del territorio

Cronisti in classe, che festa!
Le inchieste più belle del 2024

Oltre trecento gli studenti delle scuole di Pistoia e della Valdinievole coinvolti nelle sfide

PISTOIA

La Nazione ha celebrato il giornalismo d'inchiesta offrendo il primo premio del progetto Cronisti in classe al lavoro «Viaggi per mare e per terra» sul tema delle migrazioni di ieri e di oggi fatto dai ragazzi della classe 2G delle professoresse Pierucci e Gesualdi della scuola Anna Frank di Pistoia. Una pagina di giornalismo a tutto tondo in cui i ragazzi si sono cimentati nelle interviste ai propri nonni sui motivi che spingevano un tempo a andarsene da casa e producendo una vera e propria indagine statistica sui viaggi. E sempre, in un certo senso all'esplorazione è stato dedicato anche «Viaggio nella terra di mezzo», il lavoro dei ragazzi del laboratorio di giornalismo della scuola Libero Andreotti di Pescia, seguiti dalla professoressa Anna Casciello che si sono aggiudicati il secondo posto, dedicando la loro pagina al celebre scrittore J.R.R. Tolkien, di cui si è celebrato il 50esimo anniversario della morte proprio pochi mesi fa e hanno parlato anche di turismo esperienziale. Un viaggio, un po' più difficile, ha visto protagonisti del terzo premio assegnato da La



I vincitori

La prima classificata è stata la classe II G della scuola Anna Frank di Pistoia, guidata dalle professoresse Pierucci e Gesualdo, che ha realizzato un'inchiesta sul fenomeno migratorio. Qui la premiazione con l'assessore Rastelli

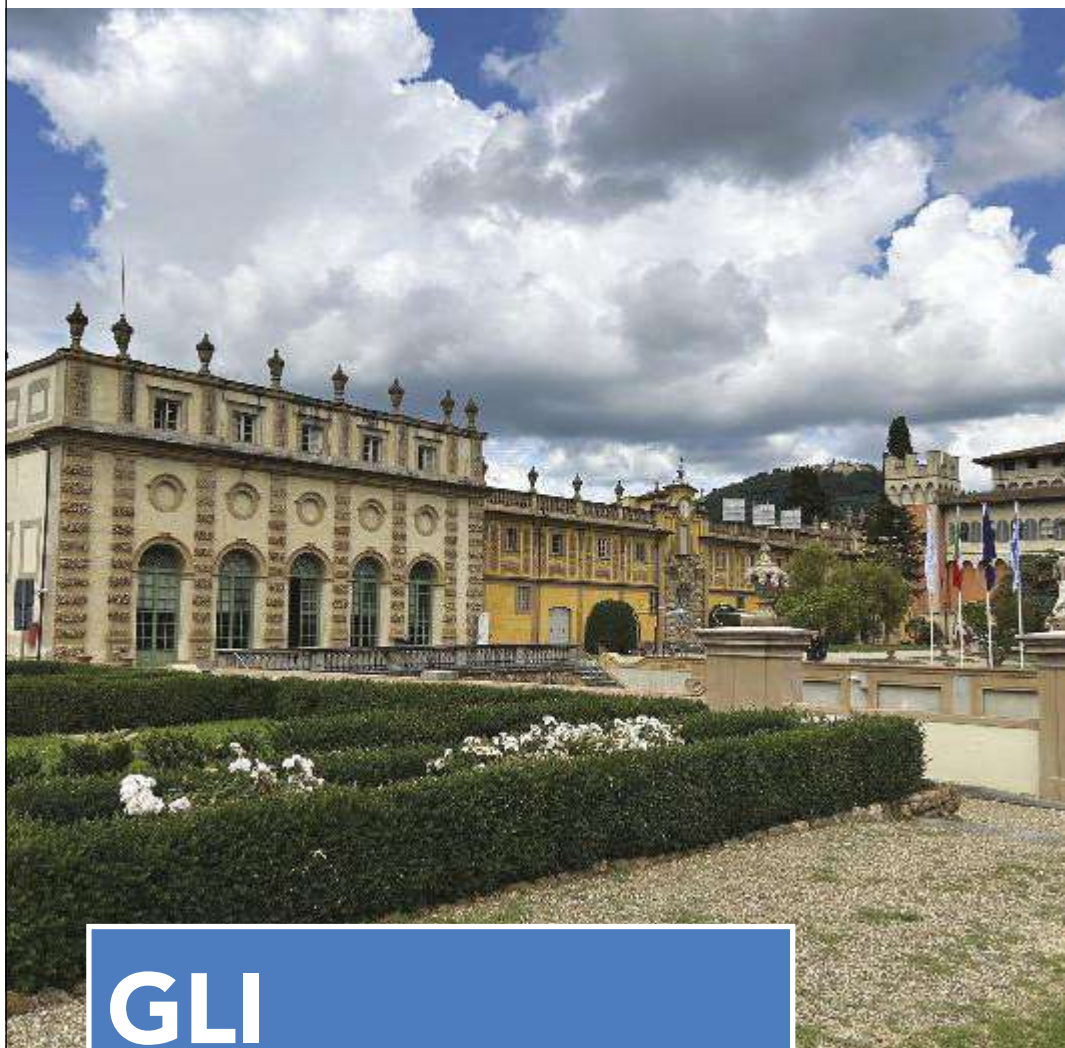
Nazione, i ragazzi della classe 2C dell'Anna Frank che hanno intervistato una psicologa del Meyer su come la fantasia aiuti la permanenza in ospedale dei bambini. Ma questi non sono stati gli unici riconoscimenti dati a questa edizione del campionato. Festa e premi tutti meritati per gli oltre 300 studenti delle 13 classi di 7 scuole diverse della provincia

che hanno partecipato a questa 22esima edizione del progetto Cronisti in classe. Chianti Banca ha infatti premiato il gruppo junior della scuola Mantellate di Pistoia seguiti dalle professoresse Castellani e Calamai, che ha vinto il premio de La Nazione miglior vignetta, per la pagina «La lezione delle partigiane». Mentre la Fondazione Caript ha conse-

gnato il Premio Green La Nazione alla classe 2B della scuola Berni di Lamporecchio seguita dalle professoresse Vincenti, Leone e Montomoli per la pagina «Le api a capo del mondo» e poi ancora Anbi Toscana, ha premiato la classe 3A seguita dalle professoresse Vezio e Gioitta della scuola Nannini di Quarrata per la pagina «L'alluvione e la forza di Quarrata», vincitrice anche del premio Superclick e premio Cispel. Conad Nord Ovest invece ha scelto il lavoro della classe 1A della scuola Anna Frank di Pistoia seguita dalle professoresse Trapani, Altamura e Fontani con «Storie di innovatori sostenibili», che è stata premiata anche da Alia insieme agli studenti seguiti dai professori Daniela Di Pasqua e Salvador Righi della scuola Melani di Montale per la pagina dal titolo «La ricchezza insospettabile di un corso d'acqua: il torrente Agna». Questi hanno vinto anche il premio di Pubblicqua, e quello di Autodemolizioni Dolfi. La Regione Toscana infine ha premiato la 3AM della scuola Fermi di Casalguidi seguita dai professori De Santis e Giagnoni con la pagina «Alla scoperta della Linea Gotica».

Arianna Fisicaro

CONGRATULAZIONE CRONISTI IN CLASSE!



GLI ARCHIVI STORICI DELL'UNIONE EUROPEA

Istituiti nel 1984, gli Archivi Storici dell'Unione Europea (ASUE) costituiscono l'archivio unico e ufficiale dei documenti storici delle istituzioni, degli organi e delle agenzie dell'Unione europea. Raccolgono e conservano anche documenti di personalità, movimenti e organizzazioni internazionali coinvolti nel processo di integrazione europea. Facilitano la ricerca sulla storia dell'Unione europea (UE), promuovono l'interesse pubblico per l'integrazione europea e migliorano la trasparenza delle istituzioni dell'UE. Infine offrono programmi didattici pensati e costruiti su misura per studenti di tutte le età, dalla scuola dell'infanzia fino all'università.

Gli ASUE fanno parte dell'Istituto Universitario Europeo.

La settimana internazionale degli archivi (#IAW2024) | 3 - 9 giugno 2024

In occasione della **settimana internazionale degli archivi**, gli ASUE rinnovano gli auguri ai partecipanti del progetto della Nazione Cronisti in Classe, al quale siamo lieti di collaborare. Il progetto, come il nostro programma educativo che coinvolge circa mille studenti ogni anno, ci porta più vicino ai giovani del territorio,

aiutandoci nella nostra missione di custodire e valorizzare la storia dell'integrazione europea, che è una storia di pace.

Gli ASUE condividono lo spirito della settimana degli archivi alla luce della **Dichiarazione UNESCO del 2011, secondo cui "gli archivi costituiscono un patrimonio unico e**

insostituibile, trasmesso di generazione in generazione".

Dal 6 al 9 giugno a Torino gli ASUE saranno presenti ad **Archivissima**, il primo festival italiano dedicato alla promozione dei patrimoni conservati negli archivi storici di enti, istituzioni e imprese, con l'evento **"Il sogno europeo"**.

LE NOSTRE INIZIATIVE

Pistoia: i compagni di viaggio

FONDAZIONE CARIPT

«Il ruolo della stampa nella formazione: ragazzi sempre più attenti»

PISTOIA

«Il **Campionato** di giornalismo è un progetto educativo in grado di coinvolgere attivamente tanti giovani, ecco perché la Fondazione ha rinnovato il suo sostegno al progetto». Parola di presidente. Anche quest'anno la Fondazione Caript è stata tra gli sponsor che hanno promosso il progetto Cronisti in Classe. Il presidente Lorenzo Zogheri spiega il perché di questa fiducia nel progetto e dei ragazzi che vi partecipano con i loro insegnanti. «Il moltiplicarsi delle notizie che la tecnologia rende accessibili in modo pressoché istantaneo – dice – richiede capacità di analisi e di critica sempre più sviluppate, anche semplicemente per essere in grado di distinguere il vero dal falso. La lettura dei quotidiani è una risorsa importante per affinare queste capacità e, dunque, la Fondazione ha scelto di rinnovare il suo sostegno al campionato di giornalismo perché è un progetto educativo in grado di coinvolgere attivamente tanti giovani. È un percorso che richiede di produrre contenuti giornalistici, non di rado di sorprendente qualità, e che apprezziamo particolarmente perché ragazze e ragazzi sono chiamati a svolgerci un ruolo da protagonisti. È una caratteristica che perseguiamo nei progetti rivolti ai più giovani, come avviene a esempio con Sì... Geniale! che quest'anno ha coinvolto tremila studenti».

L'avvio alla lettura del quotidiano per la Fondazione Caript è dunque un'importante occasione e momento di formazione. «L'attenzione che il campionato di giornalismo – prosegue il presidente della Fondazione Caript Lorenzo Zogheri – trova nel mondo della scuola è segno, oltre che della voglia di partecipazione delle nuove generazioni, anche del fatto che molti insegnanti sono consapevoli del ruolo formativo svolto dalla stampa e della necessità di avvicinare i ragazzi a questo mondo, sin dalla più piccola età. Sono obiettivi che la Fondazione condivide pienamente e che potranno essere sempre più centrati in base alla scelta che verrà fatta degli argomenti su cui articolare l'iniziativa. Ne abbiamo avuto una riprova con l'ultima edizione dei Dialoghi di Pistoia che, sul tema del cibo, hanno richiamato davvero tanti giovani, straordinariamente reattivi quando si parla di sostenibilità e di ambiente. Se siamo in grado di stimolarli su argomenti che sentono vicini, una risposta positiva arriva sempre».

Ma se i ragazzi sono i protagonisti del campionato, chi li accompagna ha una grande responsabilità. «A noi adulti spetta il compito di ascoltarli per comprenderne esigenze e interessi. Credo che, in quanto giornalisti, gli organizzatori del campionato abbiano antenne particolarmente sensibili da questo punto di vista e che, perciò, il campionato abbia tutte le potenzialità per crescere ulteriormente».

Arianna Fisicaro

Una lezione importante

IL PERCORSO



Lorenzo Zogheri

Presidente della Fondazione Caript

Anche quest'anno, come ha fatto fin dal nascere della nostra iniziativa, la Fondazione Caript ha sostenuto il progetto «Cronisti in classe», che porta i giornali negli istituti delle secondarie inferiori della provincia. La Fondazione infatti è particolarmente attenta ai progetti dedicati alla scuola e a tutti i percorsi formativi che sono rivolti ai giovani.



Il percorso proposto da La Nazione chiede di produrre contenuti giornalistici, che sono stati di qualità



Molti insegnanti sono consapevoli del ruolo formativo svolto dalla stampa e avvicinano i ragazzi a questi temi

GIORGIO TESI GROUP

«Siamo vicini ai giovani Il giornale? Una palestra di cultura e attualità»

PISTOIA

Non ha mancato quest'anno di sostenere la lettura del giornale tra i più giovani e, con essa, il campionato di giornalismo de La Nazione, la Giorgio Tesi Group, promotrice anche di alcuni premi che sono stati donati agli studenti che hanno partecipato a questa 22esima edizione del progetto Cronisti in Classe. «Prima di tutto – ha detto Fabrizio Tesi, legale rappresentante di Giorgio Tesi Group – vorrei complimentarmi con i tantissimi ragazzi che con grande impegno e dedizione hanno deciso di partecipare a questa bella esperienza organizzata dal vostro giornale». Ma cosa ha spinto la società pistoiese a sponsorizzare il Campionato 2024? «Per la nostra azienda è sempre un grande piacere contribuire alla realizzazione di questa importante iniziativa che da anni coinvolge moltissimi studenti pistoiesi. E questo grazie al fatto che crediamo fermamente nell'importanza di formare e educare i nostri giovani, con l'obiettivo dichiarato di renderli sempre più partecipi nel processo di crescita della città e del suo territorio. Da tempo con il nostro Progetto Giorgio Tesi Junior siamo vicini a migliaia di giovani e alle loro famiglie, sostenendo l'attività di numerose società sportive del territorio premiando le realtà che si distinguono per la promozione dei valori dello sport e nell'organizzazione del settore giovanile con l'obiettivo di far crescere atleti, ma prima di tutto uomini e donne onesti che credono in importanti valori come uguaglianza, correttezza, rispetto, solidarietà e partecipazione».

Giorgio Tesi Group non è solo vivaismo dunque? «Giorgio Tesi Group da quasi 15 anni ha intrapreso un cammino aziendale strettamente legato al territorio dove coltiva le proprie piante per poi esportarle in oltre sessanta Paesi, contribuendo significativamente a portare Pistoia nel mondo e il mondo a Pistoia. Un lavoro che viene poi enfatizzato dalle tante attività della Giorgio Tesi Editrice, grazie soprattutto al quadrimestrale bilingue Naturart arrivato al suo 48° numero e alla piattaforma di comunicazione integrata composta dal portale di promozione territoriale Discover Pistoia, dall'omonimo magazine mensile free press distribuito proprio con La Nazione il primo sabato di ogni mese e dalle relative pagine social collegate». Quanto spazio ha ancora leggere un giornale o una rivista in un mondo sempre più vocato alla virtualità? «In una fase della nostra storia caratterizzata da tutto ciò che è «virtuale» siamo molto orgogliosi di continuare – conclude Fabrizio Tesi – nella realizzazione di prodotti cartacei come libri, magazine e riviste, sia per l'importanza che ha e che avrà sempre la lettura di prodotti editoriali tradizionali che per l'assoluto valore della comunicazione realizzata affiancando con equilibrio strumenti moderni e tradizionali, con questi ultimi, sfogliabili e collezionabili, che risultano tangibili e quindi «reali».

Arianna Fisicaro

Complimenti ai ragazzi

L'IMPEGNO



Fabrizio Tesi

Legale rappresentante di Gtg

Una doppia vocazione quella di Giorgio Tesi Group: da una parte l'attenzione costante alle attività di formazione dei giovani, soprattutto nello sport, e dall'altra il ruolo della informazione sul territorio attraverso al rivista Naturart. Per questo, anche quest'anno l'azienda vivaistica ha scelto di sostenere il progetto Cronisti in classe della Nazione.



Crediamo che sia importante educare i giovani, per renderli partecipi della crescita della città



Il quadrimestrale bilingue Naturart è affiancato dalla piattaforma Discover Pistoia, e magazine

LE NOSTRE INIZIATIVE

Pistoia: i compagni di viaggio



I RICONOSCIMENTI

La Melani di Montale fa il pieno di premi

La scuola Melani di Montale ha fatto il pieno di riconoscimenti con la pagina dedicata al tema ambientale e in particolare al territorio di Montale e al torrente Agna. La pagina ha ricevuto i premi da Alia, Publiacqua, e da Autodemolizioni Dolfi di Pistoia.

Medical Sport Due

Mazzoni: «Studenti affamati di sapere»

PISTOIA

L'edizione 2024, la ventiduesima dell'iniziativa per le scuole Cronisti in Classe, si è arricchita di tanti nuovi sostenitori. Tra questi, sul territorio della provincia di Pistoia, c'è anche «Medical Sport Due» nato nel 2003 come struttura di riabilitazione, fisioterapia e ginnastica medica, e oggi diventato un centro medico polispecialistico integrato tra medicina tradizionale e medicine complementari. Un team guidato da Riccardo Mazzoni (foto), medico chirurgo specializzato in medicina sportiva e medicina non convenzionale. «Perché abbiamo deciso di sostenere questo progetto formativo sul nostro territorio? – si chiede Mazzoni – Incentivare la lettura, coltivare l'apprendimento, spronare la fame di conoscenza sono prerogative imprescindibili per spronare i nostri ragazzi a conoscersi e trovare il miglior mezzo per esprimere il proprio potenziale. Oggigiorno le informazioni, le più disparate, sono accessibili a tutti, ma fondamentale è saper riconoscere l'attendibilità delle fonti, saper discernere un contenuto ben argomentato dalla più superficiale news virale on-line».



«Medical Sport Due opera da più di 20 anni nella nostra città, non solo prendendosi cura degli aspetti meramente

sanitari della salute dei nostri pazienti, ma da sempre si preoccupa di aiutare le persone a raggiungere il proprio ben-essere. E come si raggiunge il benessere? Conoscendo! Riconoscendo il proprio stato di salute o di malessere, ascoltando il proprio essere, che non è solo fisico. Leggere, informarsi, studiare, incuriosirsi, mettersi in discussione porta l'individuo a realizzare le proprie aspirazioni, conduce alla libertà di espressione del sé. In un mondo dove tutto corre troppo velocemente, Medical Sport Due ha voluto soffermarsi e collaborare alla creazione di questo progetto, sperando che i ragazzi delle nostre scuole si appassionino alla lettura, al sapere, al pensiero libero per dar voce al proprio io».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cristina Dolfi,
titolare della
Autodemolizio-
ni Dolfi di
Pistoia



Autodemolizioni Dolfi

«Diamo più voce ai nostri giovani»

PISTOIA

Un'esperienza che si replicherà con nuove sorprese da parte dell'azienda Autodemolizioni Dolfi, che quest'anno è stata per la prima volta sponsor del Campionato di Giornalismo, organizzato da La Nazione. A invitare i ragazzi a partecipare è anche la titolare dell'azienda, Cristina Dolfi, che ci spiega perché ha voluto sponsorizzare il progetto Cronisti in Classe. «Semplicemente sono molto legata ai bambini e al mondo della scuola e secondo me quella offerta da La Nazione è un'ottima opportunità per i ragazzi, proprio per mettersi in discussione e per noi invece per vedere, anzi, leggere, quello che hanno dentro. L'altro motivo è legato al voler mettere in risalto le capacità dei ragazzi, dare loro l'importanza che meritano. Questa era la filosofia di mio babbo, Giampaolo Dolfi, il creatore di Autodemolizioni Dolfi Giampaolo snc: e questa è pure la filosofia mia e di mio fratello Paolo, che continuiamo il percorso iniziato». Avevate mai partecipato prima di questa edizione? «No, non avevamo mai partecipato, questo è il primo anno. Ma quanto mi è stata proposta la cosa l'ho sentita subito come mia, un progetto in cui mi rispecchiavo molto e ho pensato che valesse la pena partecipare e veder concretizzato il lavoro delle scuole». Quindi il campionato potrebbe vedere la sua azienda presente anche in futuro? «Penso che parteciperò nuovamente, cercando anche qualche idea in più come sponsor. La lettura del giornale a scuola è importantissima. Anche se vorrei leggere solo cose belle, come queste iniziative o altre di tipo ambientali. Vorrei vedere sul giornale più giovani. L'anno prossimo sarò presente alla premiazione».

Arianna Fisicaro

Notizie Casaline

Gorbi: «Genitori, leggete i giornali»

PISTOIA

«Cari mamme e papà, fatevi vedere dai ragazzi mentre leggete un giornale». È una sorta di appello quello che il titolare dell'edicola Notizie Casaline Federico Gorbi lancia alle famiglie, a seguito della cerimonia di premiazione dei ragazzi che hanno partecipato a quest'ultima edizione del Campionato di Giornalismo de La Nazione, di cui Notizie Casaline è sponsor. «Molto spesso il quotidiano viene letto da una percentuale molto bassa di giovani e ancor più di frequente, se viene acquistato, è magari per prendere il libro allegato. La migliore soluzione a mio parere – spiega Gorbi – è quella di diffondere il culto della lettura là dove i giovani vivono di più, cioè a scuola ed in famiglia». Per il titolare della storica edicola della piazza di Casalguidi, aperta fin dal 1936, «in un periodo in cui abbondano gli stimoli facili, la lettura dei



quotidiani porta a una riflessione più attenta ed ho particolarmente apprezzato il vero obiettivo del Campionato di Giornalismo che vuole andare oltre la semplice lettura e scrittura ma ha l'intenzione di guidare gli studenti nella comprensione del mondo che li circonda attraverso le diverse presentazioni degli argomenti proposti». Per Federico Gorbi non si tratta solo di assimilare

informazioni, ma di apprendere e usare i diversi registri del linguaggio e, partendo da lì, per sviluppare una capacità analitica e di pensiero autonomo. «In un'epoca in cui le notizie possono essere facilmente distorte o portate fuori contesto, la capacità di leggere, interpretare e riflettere diventa essenziale – insiste il titolare di Notizie Casaline – e il lavoro fatto in classe, quindi, non è solo un'attività didattica preziosa, ma diventa un vero e proprio investimento nel futuro dei giovani, dotandoli di strumenti per diventare cittadini consapevoli». Infine un invito: «È necessario che siano i genitori a dare il buon esempio, facendosi vedere dai figli mentre leggono un libro o un giornale».

AF

LE NOSTRE INIZIATIVE

Pistoia: primo classificato

Cronisti in classe 2024

QV LA NAZIONE

«Viaggi per mare e per terra» Intervistiamo i nostri cari

Tante storie di migrazioni. Le origini della nostra classe attraverso i racconti dei familiari
La maggior parte delle persone lascia il proprio paese per cercare lavoro o sfuggire dalle guerre

Dal 1876 partirono dall'Italia circa 24 milioni di persone. Questo evento, chiamato «grande migrazione», fu causato dalla diffusione della povertà in grandi zone del Paese, soprattutto nel sud. Si emigrava per cercare una vita migliore. Le famiglie erano numerose: quando interi nuclei familiari si spostavano, in molti piccoli paesi diminuiva la popolazione. L'emigrazione poi crebbe e si crearono «catene migratorie», composte da persone che invitavano i propri parenti a raggiungerle nel luogo d'arrivo. Così, tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, circa 12 milioni di italiani sbarcarono nelle Americhe, altri 12 milioni partirono per l'Europa. Negli ultimi decenni, invece, l'Italia è diventata un punto d'arrivo. Negli anni '80 sono arrivati molti migranti dall'Africa, mentre negli anni '90 numerose famiglie albanesi hanno raggiunto la penisola (dati tratti dall'Immigrazione di Sophie Lamoreux, Giunti 2020).

Oggi l'Italia è un Paese multietnico, dove convivono popoli diversi. Per capire meglio questa realtà, siamo partiti dalla nostra esperienza diretta. Infatti ci siamo resi conto che tutti i 22 alunni della nostra classe hanno almeno un parente che ha deciso di cambiare vita migrando. Per questo nei mesi scorsi ognuno di noi ha intervistato un familiare. Ecco alcuni esempi di domande e risposte significative:



I due volti della migrazione, la partenza e l'incognita di una nuova vita

«Come ti sei sentito quando sei arrivato nella nuova località?». «Mi sentivo solo ed escluso», ha detto un intervistato. «Inoltre temevo di non riuscire ad integrarmi né nel lavoro, né nella vita sociale». Una risposta diversa è stata: «Quando sono arrivata mi sono sentita serena, perché ero in un posto diverso da prima».

«Perché hai cambiato luogo di vita?». «Quando avevo 18 anni mi sono dovuto spostare perché nel mio Paese c'erano la guerra e la criminalità», ha affermato uno dei parenti; un altro, invece, ha dichiarato: «Mi sono trasferito per frequentare l'università».

Abbiamo ritenuto essenziale la domanda sulle motivazioni alla base dello spostamento, così abbiamo calcolato le percentuali delle risposte raccolte: il 54,5% degli intervistati è migrato per motivi lavorativi, il 22,8% per amore, il 9,1% per studiare, il 4,5% a causa di conflitti e il 9,1% per cambiare vita.

Lavorando a questo progetto ci siamo resi conto dell'importanza di far parte di una classe formata da alunni con famiglie provenienti da diverse località: possiamo così imparare gli uni dagli altri, perché ognuno porta con sé le proprie tradizioni, lingua, religione, cultura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REDAZIONE

Tutti i nomi
dei giovani cronisti

La pagina è stata realizzata dagli studenti della scuola secondaria di primo grado «Anna Frank» di Pistoia.

Classe 2°G: Lorenzo Bartolucci, Mario Bershimi, Debora Biagini, Pietro Carobbi, Giulia Maria Cirillo, Ardit Coraj, Timberli Cuni, Roberto Cristian Del Lama, Alessia Gargini, Roen Gjura, Michele Govi, Amina Hannachi, Youssef Harouiya, Sofia Innocenti, Anass Kasmi, Gabriele Leka, Christian Manzo, Lorenzo Pugi, Emma Saba, Melissa Suta, Samuele Suta, Nicole Veggia. Docenti tutor: Eloisa Pierucci, Maria Chiara Gesualdo. Dirigente scolastico: Margherita De Dominicis (foto).



Approfondimento

Le cifre delle migrazioni raccolte dalla classe 'seconda G'

Ecco i risultati dell'indagine. Molti intervistati affermano di essersi trasferiti in un altro Paese (9 persone), tanti hanno cambiato regione (7), alcuni solo città (3), altri continente (3). Abbiamo poi chiesto a che età sono partiti: la maggior parte ha lasciato casa tra gli 11 ed i 20 anni (12), molti tra i 21 ed i 30 (7), pochi tra i 31 ed i 40 (2), 1 durante l'infanzia. Un'altra curiosità riguardava il viaggio, che si è svolto in auto (10), in nave (4), in treno (3), in aereo (2), in pullman (1), a piedi (2).

Quasi la metà è partita da sola (10), alcuni si sono spostati con la famiglia (7), altri col coniuge (4), 1 ha viaggiato con un amico. Parecchi intervistati (12) hanno impiegato qualche ora a raggiungere la nuova località, 8 ci hanno messo qualche giorno, 2 hanno viaggiato per un mese o più. Un altro dubbio riguardava il primo impatto con il luogo d'arrivo: la maggior parte ha avuto sensazioni negative (4 si sono sentiti soli, 8 spaesati e 1 in difficoltà), gli altri (9) si sono subito adattati.

Molti però affermano di essersi abituati presto alla nuova località (12), ma c'è chi ci ha messo del tempo (10). Appena arrivati, gli intervistati hanno cercato lavoro, ma pochi lo hanno trovato in circa un mese (4), 7 hanno impiegato da 1 a 6 mesi ed altri 7 un anno o più; 4 erano studenti. Il lavoro per alcuni è stato anche il mezzo per costruire legami: infatti quasi tutti hanno fatto amicizia in meno di 6 mesi (20), mentre 2 ci hanno messo un anno. A tutti però è mancata casa.



Le esperienze di viaggio

CONAD
Persone oltre le cose



Publiacqua



LA MULTIUTILITY DEI TERRITORI
ALIASERVIZIAMBENTALI.IT

Cartiere Carrara
CARING FOR WHAT'S NEXT

MEDICAL SPORT due

NOTIZIE CASALINE

ChiantiBanca

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

AB TOSCANA
REGIONE TOSCANA



Il futuro sostenibile migliora anche il passato

Sostenibile, virtuoso, condiviso: il cambiamento ha il volto dell'innovazione ma anche della riqualificazione.

Oggi nel mondo il 39% delle emissioni di CO₂ e il 36% dei consumi è generato da immobili, soprattutto pubblici, vecchi ed energivori. Uno spreco di risorse, un danno per il territorio, l'ambiente, la comunità. Ridurre i consumi degli edifici è possibile con interventi mirati e buone pratiche. Noi di Rekeep, grazie al consolidato know how energetico, vogliamo contribuire al futuro sostenibile con soluzioni che riducono emissioni e consumi fino al 50%. Dai sistemi di produzione di ultima generazione ad interventi per diminuire le dispersioni energetiche, lavoriamo per il cambiamento. **Un cambiamento da sostenere insieme.**

Per saperne di più



rekeep 
minds that work

LE NOSTRE INIZIATIVE

Empoli: la premiazione

L'edizione
in numeri

TUTTI VINCITORI



L'impegno dei docenti

Dieci classi coinvolte

Dieci le classi partecipanti, tutte Secondarie di primo grado: 2H, 2E e 1F Vanghetti di Empoli, 1B e 2B Busoni di Empoli, 2G e 2F di Fucecchio, 2B di Cerreto Guidi, 1A e 2D di Montespertoli. Una quindicina i docenti coinvolti



A sinistra, la sindaca Brenda Barnini che premia la 2F di Fucecchio (prima classificata); sotto, la premiazione della seconda classificata, la 2B della Busoni di Empoli, da parte di Paolo Regini (Banca Cambiano) (Gasperini/FotoGermogli)

Cronisti in classe, la festa
È una pioggia di emozioni

La sfida ha coinvolto 250 studenti dell'Empolese Valdelsa: difficile scegliere i più bravi

EMPOLI

Dieci classi, circa 250 studenti, cinque Istituti comprensivi. Anche quest'anno, per la ventiduesima edizione, il Campionato di giornalismo organizzato dalla redazione di Empoli de La Nazione, ha coinvolto molte scuole dell'Empolese Valdelsa in quello che è ormai un appuntamento fisso annuale. Un vero e proprio campionato, con pagine di «andata» e «ritorno», una classifica finale ed emozioni al cardiopalma tra gioie, sorprese e magari pure qualche lacrima. Anche questa, del resto, è una piccola lezione di vita per diventare grandi. Il 16 maggio scorso, a La Vela Margherita Hack di Avane, c'è stata la premiazione.

Primo posto per la 2F della Secondaria di primo grado di Fucecchio con la pagina dedicata al tema dei femminicidi pubblicata il 22 febbraio scorso. Al secondo posto la 2B della Busoni di Empoli con la pagina dedicata al «Chebicché», libro di Lucia Mostardini sull'accoglienza, l'accettazione di se stessi, la consa-



I temi

Prima la 2F della Secondaria di primo grado di Fucecchio con un lavoro sui femminicidi. **Seconda** la 2B della Busoni con la pagina dedicata al «Chebicché». **Terza** la 2D di Montespertoli impegnata sul cyberbullismo

pevolezza e sulla comunicazione alternativa aumentativa. **Terza** la 2D di Montespertoli che ha trattato il tema del cyberbullismo. **Premio Green** alla 2B della Secondaria di primo grado di Cerreto Guidi («No alla violenza sugli animali»), **Premio Vignetta** alla 2G della Secondaria di Fucecchio (disegno dell'articola-

zione del ginocchio pubblicato nella pagina «Il nostro viaggio nella sanità»). **Premio Superclick** (maggior numero di voti sul sito Cronisti in classe) se l'è aggiudicato la 2B della Secondaria Busoni. **Fondamentale**, come sempre, il supporto degli sponsor Alia (gestore del ciclo integrato dei rifiuti nella Tosca-



Il momento della consegna del premio, da parte di Tiziano Cini (Asev), alla classe terza classificata ovvero la 2D di Montespertoli

na centrale), Conad, Ait-Autorità idrica Toscana, Anbi-Associazione nazionale dei consorzi di bonifica, Asev-Agenzia per lo sviluppo e Banca Cambiano, Autolinee Toscane e Cispel. Per Alia è intervenuta alla premiazione Chiara Fiorentini dell'ufficio stampa e comunicazione, Conad ha presenziato con Roberto Marzi, socio referente dell'Empolese. Antonio Giampieri ha rappresentato Autorità idrica toscana, mentre l'Anbi (Consorti di Bonifica) è intervenuta con due presidenti (Marco Bottino del Consorzio 3 Medio Valdarno e Maurizio Ventavoli del Consorzio 4 Valdarno Inferiore). Per Asev-Agenzia sviluppo Empolese Valdelsa è intervenuto il direttore Tiziano Cini. La Banca Cambiano ha partecipato alla premiazione con il presidente Paolo Regini. Presenti anche l'Empoli Calcio con la vicepresidente Rebecca Corsi e la Misericordia di Empoli con Daniele Casini. La sindaca Brenda Barnini ha portato il saluto del Comune. Premi a parte, la festa è stata di tutti. Perché tutti hanno vinto per impegno e passione.

LE NOSTRE INIZIATIVE

Empoli: i compagni di viaggio

ASEV: IL DIRETTORE TIZIANO CINI

«Un momento educativo La qualità degli elaborati sta crescendo sempre più»

EMPOLI

Al termine di un'altra edizione di successo, la ventiduesima, è tempo di tirare le somme per quanto riguarda anche il Campionato di Giornalismo 2024, che ha visto la premiazione lo scorso 16 maggio al polo socio ambientale La Vela Margherita Hack di Avane, di fronte a tutte le classi che hanno partecipato. A tratteggiarne il proprio bilancio è Tiziano Cini, direttore dell'Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa, anche quest'anno tra gli sponsor dell'iniziativa. «A mio avviso è stata un'altra esperienza estremamente positiva da tutti i punti di vista – esordisce Cini –. Si è infatti assistito sia ad un aumento della qualità degli articoli redatti sia ad una certa sostanza dei temi affrontati, vari e di estrema attualità. Inoltre quest'anno da parte dei ragazzi c'è stata anche una maggior valorizzazione e attenzione alle foto e alle vignette, contemplando così più aspetti comunicativi. Insomma la ritengo un'iniziativa importante per investire sui futuri cittadini e da parte nostra, che ci occupiamo proprio di formazione, non possiamo che essere soddisfatti nel sostenerla e nel vedere la grande partecipazione dei ragazzi, che ogni anno realizzano elaborati sempre più belli».

Quanto è importante leggere i quotidiani e informarsi tra i ragazzi? «Moltissimo, soprattutto in un periodo storico come quello che stiamo vivendo in cui si tende sempre di più a informarci su altri supporti come pc e smartphone, in cui però a una notizia importante fa spesso seguito un'altra più frivola, rendendo l'informazione una sorta di 'minestra indistinta', dove si rischia di perdere il reale valore della notizia. Si segue la logica del click per aumentare gli introiti pubblicitari. Invece la lettura di un quotidiano attribuisce più spessore alla notizia».

E la scuola che ruolo gioca nella formazione di spirito critico? «Direi fondamentale, soprattutto alla luce della problematica delle fake news da cui i ragazzi devono imparare a difendersi. Proprio per questo ritengo che, al pari del latino, della matematica o di qualsiasi altra materia, a scuola si dovrebbe insegnare a saper discernere le notizie vere da quelle false. Del resto la capacità dei ragazzi ad orientarsi nel flusso di informazioni a cui sono soggetti si ripercuote poi sul mondo esterno che affrontano quotidianamente». Su quali fronti per la formazione è impegnato in questo momento l'Asev? «Stiamo vivendo un periodo in cui grazie anche ai fondi del pnrr le risorse messe a disposizione non mancano e quindi anche l'offerta dei corsi è ampia e la risposta delle persone buona. Noi collaborando con la Fondazione Prodigio gestiamo la realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti e in continua evoluzione, aderenti alle reali necessità del tessuto produttivo del nostro territorio. In questo momento la nostra offerta formativa si sta concentrando prevalentemente sui ragazzi che si sono appena diplomati e sulle persone in cerca di lavoro».

La conferma ogni anno

L'ANALISI



Tiziano Cini
Agenzia Asev

L'Asev è l'Agenzia per lo sviluppo dell'Empolese Valdelsa che ha come obiettivo la realizzazione di nuove strategie per lo sviluppo economico, turistico, sociale e culturale dell'area. Si occupa anche di formazione organizzando corsi specifici. «La partecipazione all'iniziativa Cronisti in classe regala ogni anno grandi soddisfazioni»



**Oggi più che mai
informarsi sul mondo
attraverso canali
seri e autorevoli
è fondamentale**



**Viviamo in un periodo
storico in cui le
notizie importanti
si perdono tra
quelle più frivole**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANCA CAMBIANO: IL PRESIDENTE PAOLO REGINI

«Progetto fondamentale per la formazione dei cittadini di domani»

EMPOLI

A scuola si imparano informazione e comunicazione. E, come diretta e pratica conseguenza, la relazione fondamentale tra cittadini (in questo caso del domani) e istituzioni. La nostra iniziativa Campionato di giornalismo - Cronisti in classe è volta al termine di pari passo con l'approssimarsi della fine dell'anno scolastico, ed è il momento di fare un bilancio con il presidente di Banca Cambiano 1884 Spa, tra gli sponsor principali della manifestazione. «Il progetto Cronisti in classe - ha detto il presidente Paolo Regini - è di fondamentale importanza per la formazione dei giovani, e lo portiamo avanti con convinzione». Di conseguenza, abbiamo il rilievo di introdurre il giornale quotidiano nelle classi, un mezzo diretto per restare in sintonia con la realtà e l'attualità tramite un sistema di comunicazione certificato, cosa oggi assolutamente fondamentale: «Informarsi, confrontarsi con il mondo, fare comunicazione - aggiunge Regini - sono tutti temi di primissimo piano». Per poi andare al punto. Il circuito di informazione e comunicazione riguarda necessariamente il rapporto tra giovani, l'informazione stessa e le istituzioni oggi: fiducia, sfiducia o disimpegno? E' una domanda d'obbligo in questi tempi nei quali molti giovani scambiano la realtà effettiva con il pianeta parallelo dei social, sentono i temi legati alle istituzioni come entità distanti, c'è anche il rischio di isolamento pur in una realtà 'globale' assai confusionaria, senz'altro complessa: «La relazione tra cittadini del domani e le istituzioni è un grande impegno che noi intendiamo portare avanti - ancora Regini - e questo dei Cronisti in classe è il sistema giusto. Lo facciamo da tempo e come detto vogliamo andare avanti. Abbiamo avuto ed abbiamo molta soddisfazione nel sostenere questo progetto come sponsor, noi ci siamo».

E' un progetto quindi che riguarda la scuola e che va in prospettiva oltre la scuola, riguarda la vita dei giovani, le idee per il futuro, e la loro relazione con gli orizzonti che via via si aprono, e come specificato da Regini è un piano che dovrà progredire anche a cominciare dal prossimo anno (non così lontano... settembre): «Noi ci siamo». E' una sinergia positiva che riguarda - come ha concluso Regini - il territorio e le risorse che questo stesso territorio è e sarà in grado di attivare. Nello specifico del progetto, non si tratta solo di leggere il quotidiano ma anche contribuire a farlo, a costruirlo. Su questa base, docenti ed alunni potranno confrontarsi nell'obiettivo comune - come sottolineato anche da Regini nel tratto su cittadini ed istituzioni - di diventare «cittadini responsabili». C'è poi un ulteriore vantaggio: quello che il progetto si integra molto bene con gli argomenti necessari di educazione civica, di pari passo con temi fondamentali quali la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impegno non si ferma

«TEMI IMPORTANTI»



Paolo Regini
Presidente Banca Cambiano

«Il progetto Cronisti in classe è di fondamentale importanza per la formazione dei giovani, e lo portiamo avanti con convinzione. Informarsi, confrontarsi con il mondo, fare comunicazione sono tutti temi di primissimo piano. La relazione tra cittadini del domani e le istituzioni è un grande impegno che noi intendiamo portare avanti»



**Una sinergia positiva
che riguarda
il territorio
e riesce ad attivare
risorse strategiche**



**Grande soddisfazione
nel sostenere
come sponsor
Cronisti in classe
Continuiamo così**

LE NOSTRE INIZIATIVE

Empoli: primo classificato

Cronisti in classe 2024

QV LA NAZIONE

La storia ci parla di femminicidi
Francesca nell'Inferno di DanteUn amore sofferto quello della nobile figlia di Guido, signore di Ravenna, moglie di Gian Ciotto
CLASSE 2^a F SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI FUCECCHIO

«E' il modo ancor m'offende» è così che veniamo a conoscenza di uno dei femminicidi che la letteratura ci chiama a conoscere attualizzando ciò che un tempo era comunque un orrore, ma non documentato e non socialmente virale. Dante, invece, si fa portavoce e ci coinvolge emotivamente nella vicenda di Francesca da Polenta, nobile cortese figlia di Guido, signore di Ravenna, moglie di Gian Ciotto Malatesta signore di Rimini, consapevole delle fragilità dell'essere umano, ma anche consapevole che il trasporto dei sentimenti nuoce e fa cadere l'uomo in tentazioni.

Quali giustificazioni all'epoca si attribuivano a tali scempi? Perché alla fine niente è cambiato nella concezione del possesso amoroso? Forse allora era l'onore a prevalere sulla ragione, oggi sono le fragilità, forse fragilità diverse o forse l'essere umano è molto meno razionale di quanto possiamo pensare. È forse minor violenza imporre un sentimento a un figlio? E' forse minor violenza possedere una donna come un oggetto? Domande alle quali, seppur giovani, stiamo cominciando a rispondere.

Francesca, insieme a Paolo, nonché suo cognato, è stata uccisa per un tradimento. Errore dunque da ammettere e riconoscere, specialmente quando l'epoca marcatamente medioevale, condizionava i rapporti matrimoniali spesso costruendoli su misura senza tener conto di emozioni e sentimenti. Francesca però ama Paolo ed è contraccambiata; commette adulterio e questo sicuramente è un comportamento ingiustificabile,

La classe 2^a F della Secondaria di Fucecchio e al centro un disegno di Paolo e Francesca

ma in un'attenta analisi della sua vita potremmo anche affermare che non era stata padrona di decidere, che le era stato imposto un amore, che peraltro non sembrava essere degno di questa parola. La fragilità delle emozioni e dei sentimenti, cioè il linguaggio del cuore, parlano ai due amanti e loro lo traducono in bacio appassionato ciò che i loro sensi avevano avvertito.

Ci siamo trovati a confrontarci su questo tema letterario, e anche di cronaca, come se la storia di Francesca fosse una delle tante storie che oggi leggiamo o ascoltiamo dai media. In questo momento di adolescenza noi vogliamo pensare che l'amore giusto sia quello libero, non imposto, non forzato e,

se anche dovessimo cadere in errore, non è certo umano uccidere il compagno o la compagna. Auspichiamo nel dialogo, pensiamo che parlare sia un momento di crescita e confronto e, quando sentiamo discutere adulti o familiari, temiamo e scongiuriamo che non accada niente. Uccidere è un gesto incomprensibile e adesso, spesso, il ragazzo, l'uomo, viene chiamato in causa perché più fragile e più sottoposto al confronto con figure femminili. Noi vogliamo credere che il nostro destino possa poggiarsi su un'educazione all'amore migliore. Dialogo, rispetto reciproco e pazienza di comprendere possano aiutarci a vivere la più bella delle emozioni: l'amore.

LA REDAZIONE

Ecco i nomi
dei protagonisti

Classe 2^a F scuola Secondaria di primo grado di Fucecchio: Sofia Bachi, Zeno Baldacci, Francesco Barbensi, Gemma Bartolotti, Giorgia Bianchi, Sofia Bonsignori, Klerisa Cela, Matteo Cutolo, Sara Daddi, Megan Dama, Malik Diouf, Gabriele Donnarumma, Regina Fanfani, Brando Frediani, Martino Gasparri, Cristina Guo, Iacopo Pagni, Elena Qiu, Virginia Sedanetti, Bigue Mama Seye, Eugenio Sgherri, Luis Stafuka, Filippo Wu, Yixiang Yang, Vittoria Zheng. Professoressa tutor Barbara Billeri. Dirigente scolastica Angela Surace.



L'intervista

Ci sono anche gli amori per sempre. Lo dicono i nonni

I nonni Nicola e Luca, Gianna e Franz, Giuliana e Vincenzo, Angela e Totò si raccontano.

Da quanto tempo vi conoscete?

«Stiamo insieme da circa sessanta anni e ci siamo conosciuti alla scuola media», affermano Nicola e Luca. Gianna invece conosce Franz, il bel veneto che scende a lavorare in Toscana. «Trascorse un mese dal primo incontro in discoteca - rivela Gianna - E io non vedevo l'ora di rivederlo. Successe di nuovo

e non ci siamo più lasciati». Nonno Totò conosce la sua Angela perché suo fratello Vincenzo è sposato con Giuliana, sorella di Angela.

Avete mai provato gelosia?

«Certo - risponde Giuliana - soprattutto il nonno all'inizio era geloso, poi insieme si può crescere grazie al dialogo».

Come avete gestito i litigi?

«I litigi li abbiamo sempre risolti nel giro di qualche giorno, siamo stati una coppia molto unita e non siamo mai stati lontani per lunghi periodi».

Perché, nonni, oggi le coppie non sanno più stare insieme e molto spesso le storie finiscono drammaticamente?

«Perché vogliono essere troppo indipendenti - la risposta unanime - Non hanno pazienza di comprendere e capirsi, non vogliono confrontarsi e desiderano tutto e subito. Stare insieme significa capire l'altro, entrare in contatto con la sua vita, amarlo nelle imperfezioni. L'amore non è un sentimento che si crea da solo, va costruito, alimentato, solidificato, accolto».

Disegno della 2^a F sull'amore dei nonni

CONAD
Persone oltre le cose

CISPTEL TOSCANA
Autorità Idrica Toscana
LA MULTIUTILITY DEI TERRITORI
ALIASERVIZIAMBIENTALI.IT

AB TOSCANA
REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale
BANCA CAMBIANO 1884
SOCIETÀ PER AZIONI

at
autolinee toscane

ASEV
obiettivo sviluppo

Cucinare per gli amici risparmiando in bolletta?
Battere tutti i tuoi avversari superando ogni record?
Ridurre i consumi rispettando l'ambiente?
Assicurare il vostro amore per i motori?



Con Iren puoi avere **luce e gas, internet wi-fi, la tua assicurazione auto Verti, il tuo impianto fotovoltaico** e molto altro ancora. Se avere tutto non ti sembra possibile, è perché ancora non hai scelto Iren.

Scopri tutte le offerte su
irenlucegas.it o chiama l'**800.96.96.96**


iren
luce gas e servizi

Polizze Assicurative di Verti Assicurazioni Spa distribuite da Iren Mercato Spa. Prima della sottoscrizione vai su irenlucegas.it per consultare le condizioni dell'offerta Iren Supersconto 100 RCA e i set informativi e per avere tutte le informazioni su garanzie, esclusioni, massimali di polizza, limitazioni d'offerta, franchigie.

LE NOSTRE INIZIATIVE

La Spezia / Sarzana: la premiazione

La carta
in più

SINERGIA



Rita Corbani
Conad Nord Ovest

Rita Corbani, in rappresentanza di Conad Nord Ovest, ha consegnato un premio ulteriore alla squadra prima classificata del nostro campionato di giornalismo, la classe 2G della scuola media Incerti della Spezia



Primo premio 'La Nazione' e premio Conad alla scuola Incerti di Fabiano classe 2G; sotto a sinistra, secondo premio 'La Nazione' al Cpia di Sarzana e, a destra, premio Superclick e premio Iren alla scuola Sarcara Prati Vezzano classe 1B



Applausi ai nostri baby cronisti

I grandi temi visti dai ragazzi

Nell'auditorium della biblioteca Beghi la cerimonia finale del ventennale progetto formativo



LA SPEZIA

È stata una festa quella andata in scena all'auditorium della biblioteca civica «Beghi» della Spezia per la premiazione della 22ª edizione di «Cronisti in classe», il campionato di giornalismo de La Nazione. Tanti studenti, insieme ai professori tutor, si sono ritrovati per l'ultimo atto del concorso che li ha visti realizzare pagine dossier inserite all'interno della foliazione del quotidiano. Alla presenza del sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, della responsabile dell'iniziativa per la redazione spezzina Anna Pucci, della collega Chiara Tenca, che l'ha supportata durante lo svolgimento dell'iniziativa, di Maurizio Musso di Speed – Società pubblicitaria editoriale e digitale – e dei rappresentanti degli sponsor, i redattori in erba sono stati premiati per il lavoro fatto, che anche quest'anno ha dato spunti interessanti su un ampio ventaglio di argomenti. Questi i migliori fra i partecipanti: primo premio, classe 2G scuola «Incer-



ti» di Fabiano – La Spezia (tutor Nunzia Scognamiglio), che si è aggiudicata anche il premio Conad; secondi gli allievi del Cpia di Sarzana, seguiti dal tutor Pierluigi Iviscori; terze la 2G e la 2H della Pellico/Mazzini della Spezia, seguite dalla prof Brunella Medugno. Non sono mancati i riconoscimenti speciali: la 2B del-

la Poggi/Mantegazza di Lerici (tutor Francesca Camporeale) si è aggiudicata il premio per la miglior vignetta, la 1B della scuola di Sarcara-Prati Vezzano (tutor Francesca Bernabò), ha portato a casa sia il premio superclick per la pagina del 20 febbraio che il premio Iren, mentre il premio Green è andato alla 2G del-



A sinistra, il terzo premio 'La Nazione' consegnato alla scuola media Mazzini Pellico della Spezia, classi 2G e 2H; qui sopra, la consegna del premio Green 'La Nazione' alla scuola Formentini della Spezia classe 2G

la Formentini della Spezia, seguita dalla prof Sarah Marini e il premio per i 165 anni de La Nazione è stato assegnato alla 3B della scuola di Follo, coordinata dalla prof Debora Landi. Le pagine hanno impegnato gli alunni non solo nella scrittura degli articoli, ma anche nella realizzazione delle vignette, delle fotogra-

fie e dei disegni a corredo: un insieme divenuto un vero e proprio reportage su temi che vanno dai principali problemi accusati dai giovani – bullismo, cyberbullismo, disturbi alimentari – ad approfondimenti storici e su argomenti di interesse generale quali l'ambiente e l'immigrazione.

LE NOSTRE INIZIATIVE

La Spezia / Sarzana: i compagni di viaggio



IL PREMIO SPECIALE

I 165 anni de 'La Nazione'

Quest'anno il nostro giornale, accanto ai premi per 1°, 2° e 3° classificato, miglior foto/vignetta, superclic e premio Green, ha aggiunto un premio speciale per le classi che hanno realizzato una pagina dedicata ai 165 anni de "La Nazione": alla Spezia se l'è aggiudicato la classe 3B della scuola di Follo.

Cna La Spezia

L'importanza del senso critico

Davide Mazzola*
LA SPEZIA

Cna conferma il proprio sostegno con piacere e interesse ai Campionati di Giornalismo promossi dalla Nazione. Crediamo che nell'epoca dei post e dei reels sia utile ribadire il ruolo che l'informazione giornalistica svolge all'interno della comunità, una funzione determinante al pari di quella assunta dalle associazioni di categoria a supporto delle imprese. Dare spazio agli articoli dei giovani cronisti significa poter capire il loro punto di vista. Sentiamo spesso parlare d'intelligenza artificiale e di come si inserirà nella produzione dei testi, ma la tecnologia si ferma di fronte all'originalità della rielaborazione. Non regge il passo: la testimonianza dell'oggi, di quello che accade, la dobbiamo ai cronisti. Ed è sempre più importante saper distinguere fonti sicure e giornalistiche rispetto



alle altre. Comprendere da dove arriva una notizia, cercare una pluralità di punti vista sullo stesso tema è fondamentale per mantenere la democrazia e sviluppare maggiore senso critico. I quotidiani rappresentano uno strumento vitale e utile di riflessione. Inoltre, alla base della vita sociale c'è anche lo scambio generazionale e in una Liguria con sempre più capelli bianchi per media anagrafica ben venga dare risalto alla curiosità e agli interessi dei ragazzi. Per esempio, la sfida della transizione energetica coinvolge tutte le generazioni, ma su questi temi i giovani sono più virtuosi e informati. L'informazione può fare tantissimo perché permette di capire come e quanto sia vantaggioso compiere un investimento in grado di favorire l'autoconsumo che consenta un risparmio dei costi energetici e un vantaggio in termini ambientali. Crediamo che i giovani cronisti di questo progetto abbiano saputo valorizzare questi aspetti, portando il proprio punto d'osservazione, che per prospettiva è rivolto al futuro.

da dove arriva una notizia, cercare una pluralità di punti vista sullo stesso tema è fondamentale per mantenere la democrazia e sviluppare maggiore senso critico. I quotidiani rappresentano uno strumento vitale e utile di riflessione. Inoltre, alla

*Presidente Cna La Spezia

Pierluigi Peracchini,
sindaco della
Spezia, durante
la premiazione



Comune della Spezia

La riflessione è essenziale

Pierluigi Peracchini*
LA SPEZIA

La 22ª edizione di "Cronisti in Classe" è riuscita a coinvolgere con successo gli alunni delle scuole medie di tutto il territorio spezzino nella scrittura, nell'elaborazione e nell'approfondimento di notizie. Questa iniziativa ha visto la partecipazione attiva degli insegnanti e dei professionisti spezzini che ogni giorno lavorano nei quotidiani locali del territorio e che ringrazio per il loro impegno e dedizione. Un'esperienza così significativa insegna ai giovani l'importanza di porsi delle domande, di verificare l'origine delle informazioni e di riflettere prima di accettare una notizia come verità. Questo esercizio è cruciale non solo nel contesto scolastico, ma anche nella vita quotidiana e professionale, per evitare la diffusione di informazioni false o fuorvianti. Diffondere la cultura del giornalismo e dell'informazione è essenziale per permettere ai cittadini di essere liberi nelle loro scelte, nella formazione delle proprie opinioni e nelle decisioni che si prendono. Un cittadino informato è un cittadino libero, capace di partecipare attivamente e consapevolmente alla vita democratica del proprio Paese.

Il Campionato di giornalismo organizzato da 'La Nazione' rappresenta dunque sicuramente un'esperienza formativa indelebile per i giovani studenti e auguro a ciascuno di loro di diventare dei campioni non solo nel giornalismo, ma anche nella vita, capaci di affrontare le sfide quotidiane con consapevolezza e senso critico.

*Sindaco della Spezia

Iren spa

Sensibilizzare sul tema acqua

Arturo Bertoldi*
LA SPEZIA

Sensibilizzare sul tema dell'acqua, elaborare e diffondere buone pratiche quotidiane per il rispetto della risorsa idrica: sono questi, assieme a quelli della transizione ecologica e delle buone pratiche quotidiane per il rispetto dell'ambiente, i temi che sono stati affrontati quest'anno all'interno del progetto «Cronisti in classe». Oltre a sostenere il progetto, si è voluto nuovamente portare all'interno di Cronisti in classe il «Premio Iren», dedicato al miglior articolo sviluppato sui temi ambientali. Ad aggiudicarselo gli alunni della classe I B dell'Istituto Margherita Hack di Vezzano Ligure, a cui vanno i complimenti del Gruppo Iren: con l'originalità e la freschezza degli articoli, soprattutto quello dedicato all'Acqua, bene di cui avere cura, e quello riferito al Canale Lunense, opera irrigua gestita dall'omonimo consorzio di bonifica,



hanno saputo cogliere al meglio lo spirito del premio: tutti possono contribuire alla salvaguardia della risorsa idrica, anche con i gesti più semplici, come chiudere il rubinetto, riutilizzare l'acqua, limitare l'irrigazione non necessaria. «Cronisti in classe» si conferma

dunque una iniziativa di valore e un'efficace piattaforma di dialogo su temi importanti, con la possibilità di declinarli in maniera accessibile e concreta. Un progetto che si colloca all'interno delle attività di sensibilizzazione sui temi ambientali e della transizione ecologica che viene svolta quotidianamente, in primis con il settore educational, Eduiren, attraverso interventi sui territori capillari e diversificati. Sono state avviate collaborazioni con una molteplicità di approcci e partner: l'obiettivo è raggiungere quante più persone possibile e farlo con strumenti creativi e adatti a tutti: perché solo insieme possiamo costruire un futuro in cui sia bello vivere. Un obiettivo fortemente radicato nel Dna del Gruppo Iren e che trova in questa collaborazione un tassello di rilievo.

*Responsabile Eduiren del gruppo Iren Spa

LE NOSTRE INIZIATIVE

La Spezia / Sarzana: i compagni di viaggio

Parco Nazionale delle Cinque Terre

«Affrontate tematiche di respiro globale»

di **Donatella Bianchi**
LA SPEZIA

La formazione delle nuove generazioni non può prescindere dall'educazione alla consapevolezza e alla responsabilità civica. In questo contesto, il giornalismo rappresenta una leva potente per lo sviluppo del pensiero critico. Il progetto "Cronisti in Classe", promosso da La Nazione e sostenuto da numerosi enti e realtà locali, tra cui il Par-

co Nazionale Area Marina Protetta delle Cinque Terre, offre a tanti ragazzi e ragazze un'opportunità unica di apprendere un bagaglio di competenze utili non solo a chi sceglierà la carriera giornalistica, ma anche alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili. Partecipare a "Cronisti in Classe" significa immergersi nel territorio in cui si vive, scoprendo vicino a casa, nuove realtà e problematiche emergenti di interesse collettivo da portare alla luce. Gli stu-

denti hanno così l'opportunità di soddisfare la propria curiosità, sperimentando in prima persona l'importanza di veicolare un pensiero alternativo che può fare davvero la differenza. Questo progetto li rende protagonisti del loro tempo, capaci di raccontare con passione e competenza le tematiche più attuali, anche e soprattutto ai loro coetanei. Abbiamo visto i ragazzi cimentarsi in modo brillante su diversi aspetti, trovando vicino a loro spunti di narrazione per af-

frontare tematiche di respiro globale. La tutela delle risorse naturali, il fenomeno dell'over-tourism, che tocca direttamente anche il nostro Parco, sono solo alcuni degli argomenti che hanno affrontato con successo. Il Parco rappresenta un vero e proprio laboratorio di sostenibilità e innovazione sui temi del turismo sostenibile, della conservazione del paesaggio e della biodiversità terrestre e marina.

Presidente Parco Nazionale delle Cinque Terre



Consorzio Marittimo Turistico

Orgogliosi di questa iniziativa

di **Rudy Biassoli***
LA SPEZIA

Come **Consorzio Marittimo Turistico Cinque Terre** – Golfo dei Poeti siamo orgogliosi di aver partecipato a questa iniziativa in qualità di sponsor. Viviamo in una città, La Spezia, che rivolge il suo sguardo al mare. Una provincia le cui coste rappresentano non solo una risorsa naturale inestimabile, ma anche un elemento centrale della nostra cultura, della nostra economia, parte della nostra vita di tutti i giorni. Un mare che è simbolo di connessione e comunità e, nel nostro caso, spazio di lavoro. Considerando questa ricchezza, una ricchezza che ha bisogno di essere raccontata, il Consorzio è molto felice di aver contribuito a un percorso che è stato capace di fornire ai giovani strumenti e competenze giornalistiche. Quelle che permettono di mostrare il mondo che ci circonda in modo critico e consapevole così da migliorarlo.



Speriamo, inoltre, che questa sia stata l'opportunità di avvicinare gli studenti a una realtà che non può essere sottovalutata per la sua fondamentale importanza: quella del mare, del porto, del paesaggio costiero e della sua tutela e delle persone che attraversano questi luoghi con il loro lavoro. Come Presidente di una società di navigazione ho modo di vedere, quotidianamente, quanto sia vitale il legame tra la nostra comunità e il mare, sia per quanto riguarda il Golfo della Spezia che le Cinque Terre. Il mio augurio è che gli studenti che hanno svolto questi laboratori, sotto la guida dei loro professori, abbiano non solo avuto la possibilità di maneggiare i «ferri del mestiere» del giornalismo ma maturato il desiderio di diventare ambasciatori dell'informazione. Il mio ringraziamento, infine, va al gruppo redazionale de La Nazione che da molti anni propone «Cronisti in classe», agli studenti e alle scuole e al corpo docenti.

***Presidente del Consorzio Marittimo Turistico Cinque Terre – Golfo dei Poeti**

Vittorio
Graziani,
presidente di
Confcommer-
cio La Spezia



Confcommercio

Così si favorisce la formazione

di **Vittorio Graziani***
LA SPEZIA

Confcommercio ha sostenuto anche quest'anno il progetto de La Nazione "Cronisti in classe", un percorso formativo che non solo ha come obiettivo quello di avvicinare le nuove generazioni alla lettura di quotidiani ma che stimola anche gli interessi dei ragazzi offrendo loro l'occasione di realizzare un articolo di giornale. Rivolgiamo da sempre la nostra attenzione alle nuove generazioni e questo concorso rappresenta ogni anno un'occasione per mettersi alla prova con la scrittura ma anche per riflettere sui temi di attualità. Abbiamo letto con piacere gli articoli dei ragazzi frutto di questo progetto e a prescindere dal vincitore a cui vanno le nostre congratulazioni, in ognuno abbiamo colto quelle attitudini che potrebbero rivelarsi determinanti e preziose per il futuro. Tra gli obiettivi della nostra associazione c'è infatti anche quello di favorire il ricambio generazionale dell'imprenditoria locale, per garantire la continuità delle nostre imprese. Il commercio, il turismo e il mondo del terziario in generale ha bisogno di loro: della loro freschezza, della loro energia, del loro entusiasmo e delle loro idee. Per questa ragione è fondamentale valorizzare il più possibile la formazione dei ragazzi, promuovendo stage, inserimenti in azienda e vari momenti di crescita aziendale. In un mondo in rapido cambiamento questa iniziativa contribuisce a far crescere gli imprenditori di domani, diventando uno stimolo per allenare la curiosità e l'originalità, due caratteristiche uniche che ci differenziano come esseri umani, impossibili da battere anche dall'intelligenza artificiale.

***Presidente di Confcommercio La Spezia**

Europa Park

Sguardo sull'oggi originale e acuto

di **Marco Casarino***
LA SPEZIA

Complimenti. Nel corso dei mesi, leggendo La Nazione, mi sono spesso soffermato sui testi dei ragazzi che hanno partecipato al Campionato. Interessante la scelta degli argomenti, di impatto l'approccio, chiaro lo stile. E, soprattutto, formativo il lavoro, sia come crescita personale che come conoscenza del territorio. Ogni tema approfondito ha offerto al lettore spunti di riflessione e uno sguardo sull'oggi originale e acuto. Europa Park, società della Camera di Commercio che gestisce il parcheggio interrato di piazza Europa, è da tempo compagno di viaggio di questa avventura proprio perché crede nel suo valore didattico. Da oggi il bagaglio di competenze degli studenti impegnati nel progetto è un pò più ricco: la sfida, infatti, ha consentito loro di affinare sia la scrittura – fondamentale saper scrivere, anche



nell'era dell'Intelligenza artificiale che mai potrà sostituirsi a mano e mente dell'uomo – sia il senso critico attraverso la lettura e l'analisi dei contenuti del giornale. Nel corso della cerimonia di premiazione è stata proprio ribadita l'importanza di ragionare con la

propria testa, di leggere e scrivere con occhio vigile verificando sempre le fonti. Cosa che deve fare non solo il giornalista, nel rispetto della deontologia, ma anche noi tutti, lettori di ogni le età: metodo utile per qualsiasi percorso scolastico e professione i cronisti in classe dopo le medie sceglieranno. Quindi complimenti agli studenti, che hanno colto lo spirito del giornalista; agli insegnanti, che agli allievi hanno trasmesso entusiasmo; alla squadra spezzina de La Nazione che, come ho appreso leggendo uno degli articoli dei ragazzi, festeggia il 165° anniversario del quotidiano, il primo quotidiano d'Italia. Nella cui storia sono entrati con onore i cronisti in classe, di questa e delle, ben ventuno, precedenti edizioni.

***Direttore di Europa Park**

LE NOSTRE INIZIATIVE

La Spezia / Sarzana: i compagni di viaggio



IL SOSTEGNO

Enti e aziende in prima fila

Hanno sostenuto l'iniziativa Conad, Comune della Spezia, Iren, Confindustria, Consorzio Marittimo Cinque Terre Golfo dei Poeti, Canale Lunense, Europa Park, Autoligure, Cna La Spezia, Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, Parco nazionale delle Cinque Terre e Spezia Carrara Cruise Terminal

Spezia e Carrara Cruise Terminal

Così si impara a leggere la realtà

Daniele Ciulli*
LA SPEZIA

E' ormai diffusa la consapevolezza che il terminal crociere, posto fisicamente tra il porto e la città, è considerato un luogo, elegante, solare e moderno, e dunque privilegiato, dell'incontro e del confronto tra le rappresentanze e le istanze più varie della nostra comunità e del nostro comprensorio sia che si tratti di eventi culturali, sociali, economici, formativi. Ed è qui che la comunità portuale e la comunità cittadina si stanno incontrando sempre più frequentemente grazie alla apertura della società La Spezia Carrara Cruise Terminal, apertura segnata da una apprezzata disponibilità, compatibilmente con le sue finalità societarie. Finalità societarie chiamate a contribuire alla promozione e allo sviluppo economico e sociale e segnatamente a quello turistico del territorio al quale ha portato in dote un consistente flusso stabile, incidendo significativamente sul prolungamento delle



presenze di crocieristi per tutto l'arco dell'anno. Sono tutti questi i motivi che hanno spinto a sostenere, al pari di altri meritevoli e significativi eventi, il Campionato di giornalismo organizzato da La Nazione in quanto rivolto alle ragazze e ai ragazzi delle scuole medie chiamati a un percorso di formazione e di crescita critica, al lavoro di gruppo, al confronto, alla lettura insomma della realtà. Una impostazione rilevante per noi impegnati come siamo al quotidiano dialogo con il mondo. Perché il porto, approdo sicuro per ogni nave e per ogni marittimo, è una grande porta aperta, un crocevia certo di merci ma soprattutto di persone di tutte le nazioni, il luogo degli scambi e delle novità, quelle che fanno crescere nella conoscenza che abbatte i pregiudizi, che supera i provincialismi e aiuta a capire come poter essere cittadino del mondo. Questo è il significato della nostra presenza qui ed è il messaggio che ci preme di lasciare ai nostri ragazzi.

***General Manager Spezia e Carrara Cruise Terminal**

Leo
Gagliardi,
direttore
generale di
Autoligure



Autoligure

Giovani cittadini più consapevoli

Leo Gagliardi*
LA SPEZIA

Siamo da sempre molto sensibili a promuovere e supportare attività di carattere culturale, sportivo, sociale ed educativo con un occhio al territorio. Questa sensibilità è mutata negli ultimi anni, mettendo un accento sulle tematiche di sostenibilità ambientale contenute nell'Agenda 2030. Il comparto automotive attraversa una fase di trasformazione senza precedenti. La crescente consapevolezza dell'impatto ambientale delle auto a motore a combustione interna e la necessità di maggiore sicurezza stradale stanno promuovendo l'adozione di veicoli elettrici e tecnologie avanzate di guida autonoma. I progressi nella connettività e nelle tecnologie legate all'Internet of Things stanno ridefinendo il concetto di mobilità, rendendolo più interconnesso e personalizzato. Il Gruppo Volkswagen sta attuando una strategia per evolversi da costruttore di auto a provider di mobilità sostenibile. E si punta a sostenere il passaggio dal concetto di «proprietà» a «servizio», e se pensiamo come si sta trasformando il nostro territorio, da produttivo - commerciale a turistico possiamo dire che forse anche noi siamo pronti a ragionare su concetti come car sharing e noleggio a breve termine. Mai come in questo momento nel quale l'attenzione per l'ambiente è fondamentale, è importante prendere parte al cambiamento. Essere parte come sponsor di un progetto che incentiva tematiche quali il territorio, lo sviluppo sostenibile e quello digitale non può che renderci partecipi. «Cronisti in classe» investe sulle generazioni più giovani in un momento in cui sempre di più abbiamo bisogno di cittadini consapevoli.

***Direttore generale di Autoligure**

Consorzio del Canale Lunense

Veri alleati per l'ambiente

Francesca Tonelli*
LA SPEZIA

Il Consorzio del Canale Lunense ha segnato un importante traguardo partecipando per la prima volta come sponsor all'iniziativa Cronisti in classe promossa dal giornale La Nazione. Questo progetto educativo ha trovato nell'ente di via Paci di Sarzana un alleato prezioso per favorire il contatto degli alunni delle scuole con il mondo dell'irrigazione e della bonifica. Gli studenti della classe seconda media dell'Istituto Madri Pie Franzoniane della Spezia hanno avuto l'opportunità di visitare il Consorzio. E lì che hanno conosciuto la sua storia centenaria, partecipato a esperimenti pratici riguardanti la gestione delle acque e visto da vicino le tecnologie utilizzate per la salvaguardia della piana del Magra dal pericolo delle alluvioni, come la nuova idrovora di Marinella. Esperienza che ha permesso a loro di comprendere meglio i concetti teorici appresi in aula durante una



'lezione' che i dirigenti del Consorzio hanno tenuto nella scuola. Ma non si tratta degli unici studenti con i quali il Canale Lunense si è confrontato direttamente suscitando curiosità e interesse per il mondo dell'irrigazione e della bonifica. Nell'anno del centenario della nascita del consorzio (da marzo 2023 a marzo 2024) oltre 600 ragazzi delle scuole primaria e secondaria e quelli del progetto Erasmus 'Save the Planet' curato dall'Isa Santo Stefano, hanno avuto l'opportunità di scoprire l'importanza di un ente fondamentale per la gestione delle risorse idriche. Il Consorzio intende proporre una visione di innovazione sostenibile, basata su progetti realizzabili, su politiche di ammodernamento delle linee di irrigazione e implementazione di raccolta delle acque piovane, sullo sviluppo di energia sostenibile e attenzione massima per la sicurezza idraulica. Attraverso l'educazione e la partecipazione attiva, i nostri ragazzi diventeranno persone informate e consapevoli.

***Presidente del Consorzio del Canale Lunense**

LE NOSTRE INIZIATIVE

La Spezia: primo classificato

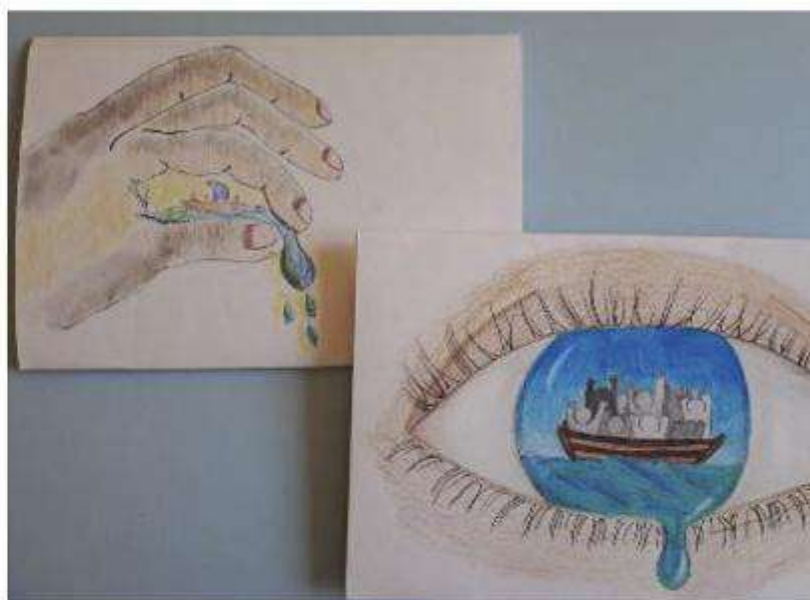
Cronisti in classe 2024

QN LA NAZIONE

Siamo porto della Speranza
Nell'incontro basta uno sguardoLe interviste agli esperti: accogliere significa far sentire al sicuro chi arriva da lontano
CLASSE II G DELLA SCUOLA MEDIA «INCERTI» DELLA SPEZIA

Nel 2023 il movimento migratorio rispetto al 2012 è aumentato: le immigrazioni in Italia sono state circa 160 mila. Secondo l'Istat, in provincia della Spezia gli stranieri residenti sono circa 21mila, su una popolazione di 215 mila. I cittadini che hanno fatto richiesta di soggiorno sono stati 16mila. I paesi più rappresentati da questo fenomeno sono Bangladesh, Africa settentrionale e Ucraina, per motivi umanitari.

Nella nostra città sono presenti enti e associazioni che si occupano dell'accoglienza dei rifugiati: tra questi, la Croce Rossa Italiana, la Caritas e Mondo Aperto. Per comprendere meglio il lavoro che c'è dietro all'accoglienza, abbiamo intervistato alcune figure specializzate. La dottoressa Maria Marta Boscolo Contadin è una psicologa che è stata chiamata dalla cooperativa «Mondo aperto» per aiutare gli immigrati e capire le loro situazioni, nel momento della seconda fase dell'accoglienza. La selezione è ricaduta su di lei perché conosce bene più lingue; nei colloqui si fa aiutare dai mediatori nella traduzione, oppure utilizzando il linguaggio del corpo, o immagini che superano la barriera linguistica e trasmettono emozioni. Ci ha riferito che fondamentale è anche conoscere alcuni aspetti culturali o religiosi. Infatti, alcune persone si chiudono in se stesse e la figura



Disegni di Greta Nevoni e Leonardo Lazagna

di uno psicologo dà la possibilità di un incontro: per stabilire un rapporto di fiducia è importante far capire loro che sono al sicuro e guardarli come persone importanti per te.

Laura De Sanctis, invece, è la responsabile della Cittadella della pace alla Spezia, un centro maschile che ospita 260 adulti provenienti dal Bangladesh, dall'Egitto, dal Pakistan, dall'Africa francofona, dall'Etiopia e dall'Eritrea. I più sono sbarcati a Lampedusa, ma nell'ultimo anno sono approdati proprio nel porto della Spezia e poi smistati. De Sanctis ci ha detto che la maggior parte fugge per la

guerra o perché perseguitata: per esempio, gli omosessuali non sono accettati. In Cittadella sono assistiti nella ricerca di un lavoro e di una casa. Per il documento vanno a Genova e, per ottenerlo, ci vuole molto tempo, anche anni; determinante è raccontare la propria storia e i traguardi raggiunti in Italia, per esempio il diploma di terza media e la certificazione linguistica di italiano. Ottenuto il documento, devono lasciare la Cittadella: la difficoltà maggiore è trovare casa, perché molto spesso i proprietari si rifiutano di dare affitto agli stranieri. L'obiettivo di tutti è ricominciare una nuova vita.

LA REDAZIONE

I baby cronisti
e i loro tutor

La redazione della classe II G della scuola media Incerti della Spezia dell'Istituto comprensivo Levi-Montalcini è formata da: Abate Elena, Jacopo Bernabò, Alice Bonati, Sofia Bonati, Chiara Carfora, Nicolò Catti, Luca Chiappini, Matilde Desiderà, Alice Di Cato, Sanuye Fiorito, Lucilla Godani, Alessio Guatteri, Lazagna Leonardo, Giorgia Mannino, Zeno Migliori, Filippo Natale, Greta Nevoni, Samuele Orlandini, Elena Paganini, Davide Pesalovo, Costanza Pindaro, Alessandro Poggi e Tommaso Roggi. I docenti tutor sono Rachele Badiale e Nunzia Scognamiglio. Dirigente scolastica dott.ssa Sandra Fabiani.



La Giornata della pace è dedicata alle storie dei migranti

Il mare è grande, è tutto intorno: arriva l'Onda alta

Come ogni anno, in occasione della giornata della Pace, la nostra scuola ha organizzato un incontro con gli ospiti della Cittadella della Pace di Pegazzano: portiamo loro bevande e generi alimentari, attraversando tutti insieme la pista ciclabile che ci collega al centro di accoglienza e li intervistiamo per sapere un po' di più sulla loro vita e su come sono arrivati in Italia. Ognuno ha raccontato la sua esperienza, soffermandosi soprattutto sul lungo e pericoloso viaggio che hanno dovuto affronta-

re. Tra i ragazzi intervistati, uno ci ha saputo solo dire che aveva avuto molta paura del mare, perché era grande ed era «tutto intorno» alla barca. Queste emozionanti parole richiamano il pezzo di Dargen d'Amico, «Onda alta», che nasconde un significato molto profondo, come si legge in un articolo di Enrico Galiano. I versi provocatori sono stati concepiti con tecniche poetiche, rendendo il senso il più implicito possibile, secondo il metodo dell'antico poeta Orazio: la tecnica «miscere utile dul-

ci», ovvero l'uso di parole superficiali, per poi passare al momento giusto a un uso di parole didascaliche, dove si esplicita il vero significato del testo. La canzone parla delle difficoltà degli immigrati che arrivano nel nostro Paese via mare, come si deduce dal ritornello, ma anche dai versi delle strofe, come ad esempio «anche così, un giovedì, senza un sì, come viene». Giovedì 3 ottobre 2013 ci fu la strage dei migranti e in questo giorno della settimana avviene la maggior parte delle tragedie.



Un momento della Giornata della Pace

CONAD
Persone oltre le cose

Iren

Autoligure

CNA
Artigiani Imprenditori d'Italia
La SpeziaCONFCOMMERCIO
IMPRESSE PER L'ITALIA
LA SPEZIA

EUROPA PARK

CONSORZIO MARITTIMO TURISTICO
CINQUE TERRE
GOLFO DEI POETISPEZIA & CARRARA
CRUISE TERMINALParco Nazionale
APPENNINO
TOSCO EMILIANOCittà della Spezia
ENTRATA GRATUITA AL VOSTRO PAESE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

TOUR
de
france™
GRAND DÉPART
FLORENCE
ÉMILIE-ROMAGNE
2024



IL TOUR DE FRANCE
PARTE DA FIRENZE

CIAO TOUR!

27 > 29 GIUGNO 2024

letouritalia.it @LeTourIT

#TDF2024 #GrandDépartItaly

Tutte le info su
www.comune.fi.it

LE NOSTRE INIZIATIVE

La Spezia: secondo classificato

Cronisti in classe 2024

QN LA NAZIONE

Presente e futuro, quali prospettive
Le speranze di chi è arrivato in Italia

Un sondaggio svolto fra gli studenti del Cpia, ci raccontano i loro sogni e le aspettative

CLASSE DEL CPIA LA SPEZIA SEDE DI SARZANA

Quanti problemi e preoccupazioni: personali, locali, internazionali. Quali dominano e quali ricette per risolverli? Cosa ne pensano gli studenti del Cpia? Secondo Issouf, 25enne burkinabè, il problema prevalente «per chi è arrivato dal mare» è ottenere un documento per potersi costruire una vita qui e - come sottolinea Shahadat, 37enne bengalese - aiutare i familiari rimasti a casa. Yuliia, una mamma ucraina fuggita dalla guerra, si preoccupa per la famiglia e per il futuro di suo figlio. «Come possiamo far finta di niente? - si scolda Alba, colombiana - Non ne sentiamo ancora il rumore, ma è alle porte». «Da noi le cose vanno ancora peggio replica Idrissa, 27enne burkinabè - i jihadisti ci fanno vivere tra attentati e conta delle vittime». Mame Diarra, 30enne senegalese, laurea in Geografia, non usa mezze parole: «Amo il mio Paese, ma purtroppo chi governa non pensa al popolo. Spero che tutta l'Africa possa svilupparsi e permettere a tutti di vivere sulla propria terra senza costringere tragici viaggi illegali». «Non ho ancora vent'anni - aggiunge Madjidou, burkinabè - ma ho già visto cose terribili. Di cosa ho paura? Di niente. Ora devo integrarmi in Italia e poter aiutare la mia famiglia». E poi c'è bisogno di informazione, di educazione interculturale, la possibilità di affermarsi nello sport, in particolare nel calcio, la formazione professionale.



Un mondo pieno di preoccupazioni visto dagli studenti del Cpia

«Molti vogliono imparare un mestiere ma non hanno l'opportunità di formarsi» evidenzia Mohamed, 17enne guineano.

«La mia priorità - dice Haruna, 23enne gambiano - è l'italiano, prima ancora del lavoro. La scuola è l'investimento migliore», in linea con quanto afferma anche Mamadou, 25enne senegalese, prossimo all'esame di terza media. E le difficoltà economiche? «È dal 2020 che al Centro per l'Impiego mi dicono che non c'è niente per me - si lamenta Zakia, 30enne marocchina - ora lavora solo mio marito e uno stipendio non basta con due bambini. Difficile avere una vi-

ta dignitosa», come conferma Sanae, 30enne mamma marocchina: «Non è possibile accantonare nemmeno un centesimo. Ora stiamo bene, ma in futuro? Dobbiamo pensarci ora». E così Ouissal, marocchina 18enne, che spera in un lavoro mentre completa gli studi, sognando una laurea in ingegneria. Ci sono poi i lunghi tempi di attesa nella sanità: «Per un esame urgente c'è da aspettare settimane o mesi» dice Carole, 25enne camerunense. E prosegue Oleksandr, 49enne ucraino: «A Bologna un anno fa, mi hanno visitato, mi hanno messo in lista d'attesa per un intervento al ginocchio e sto aspettando da allora: è davvero troppo...»

LA REDAZIONE

Gli studenti
e i loro tutor

La classe del Cpia La Spezia, sede di Sarzana, è composta da studenti di tre tipologie di percorso: 1° periodo (ex-licenza media); 2° periodo (biennio generalista) in vista del triennio delle superiori; classe multilivello di italiano L. Gli studenti: Aissatou M., Alba Lucero G., Shahadat H., Sanae L., Ouissal A., Mamadou M., Famory D., Haruna A., Issouf D., Mohamed K., Mame Diarra N., Agnes Carole A. N., Maikol M., Madjidou B., Idrissa N., Artiom M., Mihaela T., Sara A., Mamadou A. D., Fatima Zahra M., Fatima L., Chaimaa D., Aya D., Zakia E. H., Oleksandr S., Yuliia B., Elisabeth S. B., Yaya C., Yusupha B. e molti altri. Docenti Letizia Pappalardo, Pierluigi Iviscori, Daniela Garau e Giulia Festa. Il dirigente scolastico Andrea Minghi.



Fra affitti alle stelle e stipendi da fame

L'odissea dei giovani per conquistarsi l'indipendenza

L'Italia è sempre di più un paese di/per anziani: secondo l'Istat, nel 2050 saranno il 35% della popolazione. E i giovani? Ne abbiamo parlato con Chaimaa, una ragazza marocchina cresciuta in Italia. «Sento l'Italia come il mio Paese: tutti i miei amici sono italiani, le cose che amo e i miei legami appartengono a questo Paese, dove un giorno vorrei crescere i miei figli, ma non so se sarà possibile: vedo ragazzi della mia età andarsene (tra il 2011 e il 2021 circa 337mila gli italiani tra i 20 e i 34

anni siano emigrati), per gli stipendi bassi e la vita troppo cara. Vedo studenti mollare tutto perché impossibilitati a reggere le rette delle scuole/università e gli affitti da capogiro. Come farò un giorno a comprarmi una casa? I mutui sono roba da 'ricchi': con contratti di lavoro di qualche mese non puoi avere finanziamenti. Sogno un'Italia diversa, che aiuti a crescere. Voglio terminare i miei studi, diventare architetto e avere uno studio mio. Noi giovani, dobbiamo crederci: l'Italia saremo noi. E la

ricetta universale per la felicità? Artiom, 19enne moldavo della Transnistria, la vede impossibile: «Per me, ora la felicità sta nel lavoro e nel mio gioco di ruolo preferito, tenendo lontana la guerra e le altre preoccupazioni». Anche perché - come dice Aissatou, 18enne senegalese - i problemi non si risolvono preoccupandosi. Chi si preoccupa sembra più responsabile, ma non è così... È più importante saper affrontare il problema quando si presenta. Se possibile, senza perdere il sorriso».



'Chiedo a Dio che la guerra non mi sia indifferente'

CONAD
Persone oltre le cosePARCO NAZIONALE
DELLE
CINQUE TERRE
Area Marina Protetta delle Cinque Terre

VW Autoligure

CNA
Artigiani imprenditori d'Italia
La Spezia100 ANNI
CONSORZIO DI BORRHO E FERRAGIONE
CANALE LUNENSE

EUROPA PARK

CONSORZIO MARITTIMO TURISTICO
CINQUE TERRE
GOLFO DEI POETISPEZIA &
CARRARA
CRUISE TERMINALParco Nazionale
APPENNINO
TOSCO-EMILIANOCittà della Spezia
MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALORE MILITARE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

LE NOSTRE INIZIATIVE

Massa Carrara: la premiazione

Le inchieste
più belle

IMPEGNO



Attualità e storia

I temi più amati

I ragazzi si sono interrogati sulla storia del territorio e i suoi personaggi, antichi e moderni. Ma anche sull'ambiente e la sostenibilità, sull'urgenza di difendere la natura e gli animali ma anche sul senso di comunità che può crescere togliendo le barriere.



Una mattinata di grande festa con la premiazione che ha salutato la fine dell'edizione 2024 di Cronisti in classe, in attesa della prossima edizione con l'anno nuovo
(Foto Paola Nizza)



Oltre 500 studenti in gara Una sfida a colpi di notizie

Maratona da febbraio ad aprile, poi la cerimonia finale a Palazzo Ducale con tutti i protagonisti

MASSA CARRARA

Hanno parlato della loro terra e dei loro sogni, della storia delle città e del futuro sostenibile con le sue sfide all'orizzonte. Ma si sono anche interrogati in merito alle differenze di genere, al linguaggio stereotipato da combattere e sulle mille barriere che è sempre più urgente eliminare per fare comunità.

I ragazzi delle scuole della provincia di Massa Carrara – oltre 500 in questa edizione, numero XXII – hanno impreziosito la sfida a colpi di inchieste mettendo in campo tutta la loro curiosità e voglia di capire la società moderna ma con uno sguardo anche al passato e ai suoi insegnamenti. Alla festa andata in scena lo scorso 24 maggio in Sala della Resistenza a Palazzo Ducale erano presenti i ragazzi assieme ai loro docenti, perno fondamentale sul quale il progetto ruota. Gli insegnanti li hanno guidati e fatti sentire protagonisti della notizia, curando ciascuna pagina nei minimi dettagli. La cerimonia è stata l'occasione per salutare l'edizione



La cerimonia conclusiva della maratona 2024 di Cronisti in classe è andata in scena nella Sala della Resistenza a Palazzo Ducale



Insieme

Sono state 15 le scuole della provincia di Massa Carrara ad aderire a questa edizione di Cronisti in classe. Oltre 500 i ragazzi coinvolti che si sono cimentati con l'impaginazione di notizie, immagini e vignette.

ne numero 2024 in attesa del prossimo appuntamento con l'anno nuovo. Erano presenti, assieme al caposervizio di Massa Carrara Emanuela Rosi, il viceprefetto Antonino Volpe, la vicepresidente della Provincia Maria Grazia Tortoriello, il consigliere regionale Giacomo Bugliani e gli sponsor, che hanno offerto le loro tracce

a tema coordinate da SpeEd. «Il pluralismo dell'informazione è tutelato in Costituzione, fin dalla giovane età è importante comprenderne l'importanza: è linfa vitale della democrazia», ha sottolineato il viceprefetto Antonino Volpe. Cui ha fatto eco la vicepresidente della Provincia, Maria Grazia Tortoriello: «Gli studenti han-

no trattato tutte le tematiche che ci fanno sentire parte di una società. Sono state messe in gioco competenze che serviranno per la vita». «Questa iniziativa fonde due dimensioni diverse: la stampa e la scuola. Si tratta di realtà volte a perseguire in modi diversi lo stesso obiettivo: la costruzione di una società libera», ha concluso il consigliere regionale Giacomo Bugliani. Il progetto si è articolato con pubblicazioni periodiche dall'inizio di febbraio fino alla fine del mese di aprile. Una vera e propria maratona del giornalismo d'inchiesta, insomma. Un'iniziativa che vuole avvicinare i giovanissimi alla lettura del giornale, offrendo stimoli per diventare cittadini consapevoli e capaci di valutare in modo critico la realtà intorno. Gli studenti apuani hanno realizzato intere pagine di giornale con articoli, titoli, foto e/o disegni poi pubblicate due volte a settimana negli inserti di cronaca locale e sul web. Il campionato, parallelamente, metteva in gioco gli elaborati anche digitalmente tramite il portale dedicato.

Irene Carlotta Cicora

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NOSTRE INIZIATIVE

Massa Carrara: i compagni di viaggio

Palazzo Ducale

EMOZIONE



La festa finale
Sala della Resistenza

Alla cerimonia di premiazione svoltasi a Palazzo Ducale, oltre agli sponsor erano presenti le autorità: il viceprefetto Antonino Volpe, la vicepresidente Maria Grazia Tortoriello, il consigliere regionale Giacomo Bugliani.

I riconoscimenti assegnati da La Nazione e quelli abbinati alle tracce degli sponsor

La classifica con tutti i premiati

MASSA CARRARA

Tanti i premi consegnati da La Nazione e dai partner di "Cronisti in classe" agli studenti. Per quanto riguarda i riconoscimenti assegnati dal giornale, **1° posto** per la scuola media Carducci dell'I.C. Carrara e paesi a monte ("Generazioni allo specchio. Due punti di vista su Carrara"). **2° posto** per la scuola Giorgini di Montignoso ("L'istruzione? Una vera 'chiave'. Imparare, unica forma di libertà"). **3° posto** per la scuola media Paolo Ferrari dell'I.C. Massa 3 ("Massa com'è al ere, la scoperta. Viaggio suggestivo in biblioteca"). Premio **Superclic** al Laboratorio di giornalismo della scuola media Moroello Malaspina di Massa ("Per domattina voglio il giornale. Così Ricasoli fondò La Nazione"). La classe si è pure aggiudicata una **targa speciale** per aver sviluppato la traccia del giornale in occasione dei suoi 165 anni. L'altra **targa speciale** legata alla traccia de La Nazione è andata alle classi seconda e terza E della media Staffetti, I.C. Massa2, di Massa che hanno intervistato la direttrice di Qn Agnese Pini.



Premio **Green** alla classe seconda C del plesso di Monzone dell'I.C. Moratti ("L'obiettivo della sostenibilità. Storia della cartiera di Monzone"). La **vignetta più bella** quella realizzata dalle classi seconda e terza E della scuola Da Vinci-Leopardi dell'I.C. Menconi di Avenza ("Abbattiamo tutti gli stereotipi. Conoscerci per capirsi meglio"). Veniamo ai premi assegnati dai nostri sponsor. Il premio di **Autolinee Toscane** alla classe quarta A della scuola primaria Saffi dell'I.C. Carrara e Paesi a monte ("Sfida della mobilità sosteni-

bile, tutti insieme si può realizzare"). Premi **Conad** ai ragazzi delle classi prima, seconda e terza E delle medie Galileo Galilei di Casola ("Un'alimentazione sostenibile. Ricerca sulle nostre abitudini"); alla classe quinta della scuola primaria, plesso di Caniparola, Ist. Bonomi ("Il prezioso tesoro delle api. Miele, prodotto unico al mondo") che ricevono anche un altro premio ("La scelta solidale per l'ambiente. Il senso del 'chilometro zero"); alla classe terza della scuola media Alighieri, Arpiola di Mulazzo ("Chi mangia lento va forte

e lontano. L'avventura Slow Food in Lunigiana"). Premio di **Acì Massa Carrara** alla classe quinta B della scuola primaria Mazzini di Bedizzano, I.C. Carrara e Paesi a monte ("Sicurezza e accessibilità. I ragazzi esplorano il territorio") e alla classe quarta A della primaria Saffi, I.C. Carrara e Paesi a monte ("Sfida della mobilità sostenibile, tutti insieme si può realizzare"). Premio **Anbi Toscana** alle due pagine della primaria Le Grazie di Massa ("Difendiamo gli ecosistemi. Dobbiamo salvare i nostri mari" e "La meraviglia vicino casa. Tour speciale al Lago di Porta"). Premio dell'**Autorità idrica toscana** alla classe quarta A della primaria Saffi, I.C. Carrara e Paesi a monte ("L'acqua è una nostra amica. Vitale per l'esistenza dell'uomo"). Premiati dal **Consiglio regionale della Toscana** la pluriclasse della scuola secondaria Quartieri di Zeri ("La lezione della Resistenza. Dalla macro alla micro-storia") e l'Ipm di Pontremoli ("Scrivere ci rende più umani. L'esperienza di Alesio Biagi") che ha avuto anche il premio **Cispel** ("Casa dolce casa, o forse no? Come garantire l'alloggio?").

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impegno di Aci per la scuola

«In campo per la sicurezza»

Premiate le scuole Mazzini di Bedizzano e Saffi di Carrara per i temi sull'educazione stradale

MASSA CARRARA

Una realtà attiva e promotrice di iniziative dedicate ai più giovani, afferenti il mondo di educazione e sicurezza stradale. L'Acì Massa Carrara, sotto la presidenza di Fabrizio Panesi, ha aderito al campionato di giornalismo de La Nazione cogliendo un'occasione in più per sostenere la formazione delle nuove generazioni, tramite il giornale.

«La promozione di educazione e sicurezza stradale rientra tra gli scopi istituzionali dell'Automobile Club Massa Carrara e della Federazione ACI nel suo complesso. L'adesione a Cronisti in classe, alla luce delle tematiche affrontate, risponde allo scopo di concorrere allo sviluppo delle iniziative istituzionali in materia di sicurezza ed educazione stradale», ha spiegato la direttrice Bianca Abbruzzese. La traccia proposta: "Esploriamo il territorio: analizzare il significato di sicurezza stradale e, attraverso l'osservazione del tuo territorio, evidenziare criticità che limitano una mobilità accessibile in quanto connesse alla scarsa manutenzione delle



strade, della segnaletica, del verde, nonché alla presenza di barriere, proponendo soluzioni che riducano i rischi della strada e preven-gano incidenti".

«L'Acì Massa Carrara ha già aderito all'iniziativa de La Nazione in passato, sicuramente nel periodo pre-Covid. Un progetto che abbiamo sposato – spiega la direttrice – poiché si inserisce nella programmazione delle attività di educazione stradale, fortemente voluta e sostenuta dalla nostra sede centrale ACI. Il nostro lavoro è dedicato soprattutto alle scuole primarie e secondarie di primo grado, nella consapevolezza dell'importanza di tali

iniziative volte alla formazione sin dalla più giovane età dei futuri automobilisti su strada. Proponiamo un approccio corretto alle regole della strada, con tutto quello che ne consegue in fatto di prevenzione, attenzione e prudenza.

La **traccia** pensata per gli studenti cronisti può spaziare, toccando temi legati a trasporti e green economy e oltre. L'intervento attraverso il quotidiano mira a coinvolgere il territorio; i ragazzi possono evidenziare le criticità che determinano i rischi stradali e al contempo l'importanza della prevenzione. Nell'ambito del campionato abbiamo premiato l'elaborato svolto dal-

la classe 5ªB della scuola primaria Mazzini di Bedizzano, riconoscendone l'originalità, l'attenzione e la sensibilità con la quale è stata realizzata l'analisi. La classe si è attivata in un viaggio esplorativo, percorrendo le strade del proprio territorio, riscontrando la presenza di barriere, situazioni di pericolo ed accessibilità ridotta. Sempre di mobilità, ma dal punto di vista della sostenibilità, ha parlato la classe 4ªA della scuola primaria Saffi di Carrara, cui abbiamo riconosciuto un premio. L'elaborato, riflettendo in ordine agli effetti negativi sull'ambiente e sul benessere comune derivanti dall'uso dei mezzi di traspor-



La direttrice di Acì Massa Carrara Bianca Abbruzzese ha premiato con Enrica Briganti le scuole Mazzini e Saffi (Foto Paola Nizza)

to, lancia una sfida alla ricerca di soluzioni. In conclusione i piccoli giornalisti hanno affrontato – sotto la guida egregia delle loro insegnanti – temi altamente sensibili – quali la mobilità accessibile per tutti, sostenibile e sicura». Infine il presidente dell'Automobile Club Fabrizio Panesi ha sottolineato come da sempre l'Ente sia in prima linea nell'attività di educazione stradale nelle scuole. L'auspicio è che il prossimo futuro veda la più ampia collaborazione tra gli Enti secondo una logica di rete, amplificando gli effetti positivi dei singoli interventi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NOSTRE INIZIATIVE

Massa Carrara: primo classificato

Cronisti in classe 2024

QN LA NAZIONE

Generazioni allo specchio
Due punti di vista su CarraraIntervista doppia tra un under 16 e un over 65 che raccontano com'è la vita in città
L'inchiesta della scuola secondaria di primo grado Carducci dell'I.C. Carrara e Paesi a Monte

CARRARA

Un'intervista doppia per comprendere la vita a Carrara, i suoi locali e luoghi di aggregazione, i servizi, lo svago e i suggerimenti per migliorare i singoli approcci della città. Rispondono un 'under 16' e un 'over 65'.

Nome e cognome?

«Fabrizio Rocca»

«Stefano Figaia»

Incarico?

F. R.: «Presidente della Consulta degli anziani di Carrara».

S. F.: «Presidente del Consiglio dei ragazzi della media Carducci di Carrara».

Cibo locale preferito?

F. R.: «Taglierini nei fagioli»

S. F.: «Lardo di Colonnata».

Qual è il luogo in cui preferisci stare nel centro di Carrara?

F. R.: «Piazza Gramsci».

S. F.: «Idem!».

Cosa manca a Carrara?

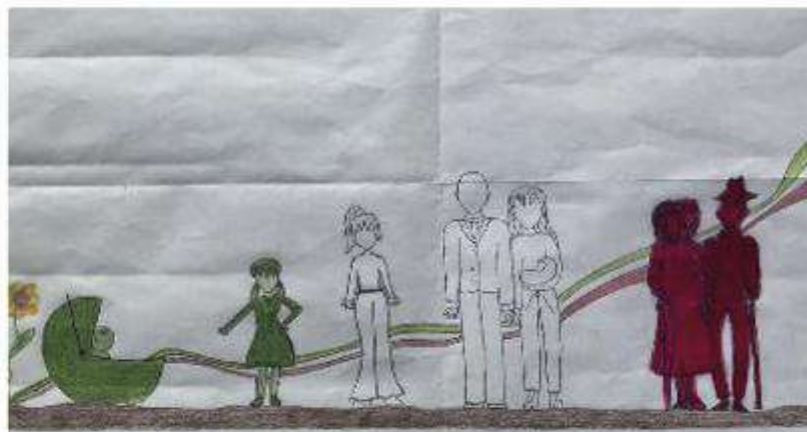
F. R.: «Quello che manca è il senso di appartenenza alla comunità: se tutti lo sentissimo allo stesso modo, probabilmente la città sarebbe diversa».

S. F.: «Mancano dei luoghi all'aperto in cui bambini e ragazzi della mia età possano giocare al sicuro».

Cosa miglioreresti di Carrara?

F. R.: «Tante cose ma prima di tutto i servizi per la salute e la cura».

S. F.: «La pulizia e vorrei che ci fos-



Le generazioni si mettono a confronto e si pongono gli interrogativi chiave

sero più centri sportivi vicini al centro storico».

Quale intrattenimento pensi che manchi a Carrara?

F. R.: «Io credo che Carrara, a ben guardare, offra una gamma ampia di intrattenimenti: la stagione teatrale, il cinema di qualità, abbiamo risorse naturali davvero uniche».

S. F.: «Più che una "cosa", mi piacerebbe che ci fossero degli animatori che, in occasione di manifestazioni nel centro storico, intrattengano noi ragazzi con giochi e attività».

Perché tante persone si sono spostate dal centro storico a Marina?

F. R.: «Io credo che sia per il fatto che a Marina esistono delle condizioni di maggior socialità, quello che era il centro storico di Carrara per la mia generazione: è esistito un periodo in cui si faceva fatica a passare per via Roma tanti erano i ragazzi che ci andavano a far le vasche. Poi anche per motivi urbanistici, dato che la città si è sviluppata verso il mare».

S. F.: «Perché a Marina ci sono più centri sportivi, parchi e, ovviamente, il mare».

Se lei si trovasse nella Consulta dei giovani, quale provvedimento prenderebbe subito?

F. R.: «Non mi azzardo a dare suggerimenti perché è giusto che ogni generazione sia autonoma e sbagli per conto suo».

Se tu ti trovassi nella Consulta degli Anziani, quale provvedimento prenderesti subito?

S. F.: «Mi sono reso conto che ci vorrebbero più luoghi in cui ci si possa prendere cura di chi non è più giovane, come ad esempio i nonni quando non stanno bene».

Cosa pensi di Carrara?

F. R.: «A vent'anni sono andato a vivere a Prato, poi ho vissuto anche in altri posti ma, non appena ne ho avuto l'occasione, sono ritornato qua perché è una bella città a misura d'uomo».

S. F.: «Carrara è bella, ma avendo visitato anche altre città direi che può sicuramente migliorare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REDAZIONE

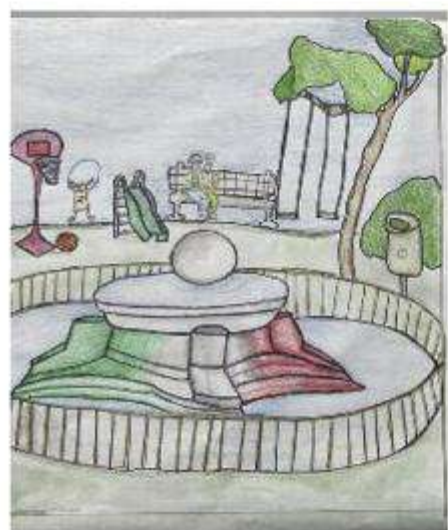
Cronisti di domani e insegnanti tutor

In questa pagina di "Cronisti in classe" pubblichiamo gli elaborati della classe 2C della scuola secondaria di primo grado Carducci, dell'Istituto comprensivo "Carrara e Paesi a Monte". Le insegnanti che coordinano il progetto relativo al campionato di giornalismo con La Nazione sono: Sebastiano Collu (italiano), Giovanna M. Boi (storia e geografia), Claudia Passavanti (arte e immagine).



FOCUS

Viaggio tra bellezze, divertimenti e le cose che giovani e anziani vorrebbero cambiare



Il centro storico e il mare al centro di tutto

Forme ed esperienze di cittadinanza attiva per tutte le età

Partecipare per esserci: ieri, oggi e domani

Durante le giornate dedicate dalla nostra scuola all'Educazione civica, accompagnati dai nostri insegnanti, siamo stati in visita al Comune di Carrara, dove la sindaca Serena Arrighi, gli assessori Gea Dazzi e Carlo Orlandi, e il presidente del Consiglio comunale Cristiano Bottici, ci hanno ospitato nella sala della Giunta.

In quell'occasione abbiamo proposto di portare anche a Carrara la Consulta dei Ragazzi: infatti, alla Carducci, già esiste il Consiglio dei Rappresentanti degli alunni, un "parlamentino" formato da studen-

ti e studentesse eletti in ogni classe con un presidente, un segretario e un docente che coordina i lavori. In Italia c'è un Consiglio nazionale dei giovani, organo consultivo del Forum europeo della Gioventù, ma non abbiamo un vero e proprio Parlamento dei giovani.

A livello locale, invece, sono diffusi sin dal 1995 (ma i primi sono nati in Francia nel 1979) i Consigli comunali dei Ragazzi, per entrare a far parte dei quali è necessario avere almeno 15 anni ed essere stati votati dai propri compagni di scuola. In città l'estate scorsa è nata la

Consulta delle politiche giovanili, composta da 58 tra ragazzi e ragazze tra i 16 e i 30 anni mentre, da un paio di mesi, si è insediata quella degli anziani, composta da uomini e donne over 65. Noi che 16 anni non li abbiamo ancora, saremmo a disposizione per condividere, in uno spazio di confronto pubblico, le nostre idee e necessità in merito a sport, tempo libero, scuola e quei temi che ci riguardano direttamente non solo come ragazzi o bambini ma come cittadini di oggi e, soprattutto, di domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONAD
Persone oltre le cose

Conferenti
CISPTEL TOSCANA

Autorità Idrica Toscana

ACI
Automobile Club
Massa Carrara

AB TOSCANA
L'ESPRESSO DELLA REGIONE

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Parco Nazionale
APENNINO
TOSCO EMILIANO

Cartiere Carrara
CARING FOR WHAT'S NEXT

at
autolinee
toscano

LE NOSTRE INIZIATIVE

Massa Carrara: secondo classificato

Cronisti in classe 2024

QV LA NAZIONE

CONAD
Persone oltre le cose

Conservatori
CISPET TOSCANA

Autorità Idrica Toscana

PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE
Area Marina Protetta delle Cinque Terre

AB TOSCANA
REGIONE TOSCANA

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Autorità di Bacino del Distretto delle Dune
Ufficio Ambito Regionali e Provinciale

Cartiere Carrara
CARING FOR WHAT'S NEXT

Parco Nazionale APPENNINO TOSCO-EMILIANO

at
autolinee toscane

L'Istruzione? Una vera 'chiave' Imparare unica forma di libertà

Il messaggio raccolto dagli studenti della Giorgini di Montignoso dalla professoressa Ilaria Ciuffi. La docente del Barsanti è referente della formazione adulti, corso serale e casa circondariale

MONTIGNOSO

Quando imparare è l'unica forma di libertà, l'istruzione si trasforma in una splendida occasione di riscatto e in una chiave capace di rivelare nuovi orizzonti e possibilità. Questo è il messaggio raccolto dagli studenti della "G.B. Giorgini", a seguito dell'incontro tenutosi mercoledì 28 febbraio, presso l'Aula Magna dell'Istituto, dalla professoressa Ilaria Ciuffi, docente di IRC della Scuola Secondaria di II° grado "Barsanti" e referente della formazione adulti (corsi serali e casa circondariale cittadina). La prof.ssa Ciuffi con un intervento coinvolgente e partecipato ha spiegato con estrema chiarezza le dinamiche che possono ruotare intorno all'organizzazione e attuazione di un programma educativo all'interno di un carcere. Tantissimi sono gli ostacoli che devono essere affrontati: dall'impossibilità di ricostruire il precedente percorso degli alunni alla difficoltà di conciliare il calendario scolastico con quello lavorativo dei detenuti per dare continuità al progetto di studio intrapreso. Dalle sue parole, tuttavia, è emerso con grande evidenza un incontestabile ottimismo che affonda le proprie radici nella passione di coloro che amano questo lavoro. La docente, infatti, ha raccontato quanto sia appagante ed entusiasmante insegnare ad alunni così "speciali", i quali spesso brillano



La squadra al completo: i ragazzi che si sono impegnati nella redazione degli articoli di questa pagina

per rispetto, interesse e partecipazione.

Ed è così che avviene il miracolo: nonostante il luogo, le regole e le restrizioni si creano le condizioni per una forma particolare di libertà, un'atmosfera serena, costruttiva e collaborativa, in cui tutti rappresentano un valore aggiunto grazie al proprio vissuto. Allora ogni insegnante si sente investito dalla responsabilità di dover dare il massimo, nella profonda convinzione che è solo il meglio quello di cui hanno bisogno e che si meritano questi alunni. Gli studenti della professoressa Ciuffi affrontano questo percorso con grandissimo impegno, ben

consapevoli che l'istruzione, così come il lavoro, può riabilitare e offrire nuove opportunità di vita. Ma c'è anche chi decide di dedicare il proprio tempo ai libri per una semplice rivalsa personale: la pagella diviene allora un traguardo atteso con trepidazione e un diploma uno splendido trofeo, magari da esibire ad un nipotino. Gli alunni della "Giorgini", rapiti dalla narrazione, hanno ascoltato in religioso silenzio e, per la prima volta, hanno ignorato il suono della campanella, preferendo utilizzare il tempo "della libertà e dello svago" per continuare a chiedere, sapere e capire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN REDAZIONE

Tutti i nomi dei protagonisti

Si sono impegnati in questi giorni per rendere unica la pagina a loro dedicata. I protagonisti fanno parte delle classi 2A, 2B, 2C e 2D. Docenti tutor: Chiara Giorgieri, Ada Lazzoni, Gioia Petri. Dirigente scolastico: Prof.ssa Ines Mussi

La testimonianza

«Insegnare in carcere mi appaga»

MONTIGNOSO

Alla fine la professoressa Ciuffi è stata bombardata da una miriade di domande, che andavano dalle più semplici curiosità a quesiti carichi di una sensibilità particolare. **Quali percorsi scolastici sono garantiti all'interno del Carcere di Massa?**

«Alfabetizzazione, scuola secondaria di I° e di II°.

Quanti sono gli alunni coinvolti?

«Circa un centinaio»

L'istruzione è obbligatoria?

«Gli alunni, tutti maggiorenni, possono scegliere se aderire o meno al percorso formativo»

Quando si svolge l'attività scolastica?

«Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 13.15 alle 17.55 con una pausa di mezz'ora»

Come accedono gli insegnanti all'interno del carcere?

«Devono essere accreditati, superare un controllo, inoltre, sono obbligati a depositare tutti gli effetti personali come cellulari, borse e oggetti metallici»

Quali materiali didattici possono essere utilizzati?

«Penne senza molla, quaderni tradizionali privi di anelli e in alternativa ai libri di testo si utilizzano fotocopie»

Quali strumenti tecnologici hanno a disposizione?

«Un proiettore, utilizzato dai docenti per condividere materiali



Il disegno di Emma Dazzi, poi la professoressa Ilaria Ciuffi



contenuti in chiavette usb rigorosamente registrate, dei pc, senza connessione, e calcolatrici da usare solo sotto la stretta sorveglianza degli insegnanti»

E il registro?

«Ne adoperiamo uno cartaceo, sul quale annotiamo le presenze, i voti, i compiti e tutte le comunicazioni per gli alunni. L'utilizzo richiede piccoli accorgimenti: non vengono segnalate le assenze e

non viene adoperato il termine "uscita" per non urtare la sensibilità degli alunni»

Per concludere, come si sente quando insegna in carcere?

«Come mi sento? sicuramente devo dire che mi sento appagata. Ho la fortuna di insegnare ad allievi rispettosi e ben disposti ad imparare quello che propongo loro ogni volta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qui al Meyer
ci prendiamo cura di tutto.
**ANCHE DELLA
SUA INFANZIA.**



Grazie a te, ogni esame
sarà una piccola grande avventura.

DONA IL TUO 5X1000



C.F. 940 8047 0480
fondazionemeyer.it/5x1000

Fondazione
Ospedale
Pediatrico
Meyer



LE NOSTRE INIZIATIVE

Lucca: la premiazione

Festa e premi per 400 studenti Campionato di Giornalismo Un'edizione 2024 da primato

Grande partecipazione sia da parte delle scuole primarie e medie sia da parte dei partner che sono rimasti coinvolti attivamente proponendo temi ed esperienze inedite

LOCATION

Teatro d'eccezione per la grande mattinata di premiazione è stata la chiesa di San Francesco messa gentilmente a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca



LUCCA

Tanti partner che hanno dato linfa, anche proponendo temi originali, a questa edizione del Campionato di Giornalismo de La Nazione. Cartiere Carrara, ad esempio, ha offerto il massimo della disponibilità a ospitare le scuole o andare da loro, in classe. Per parlare di progetti concreti, quelli che il polo industriale sta portando avanti da tempo sul cammino della riforestazione.

Al fianco dei "Cronisti in classe 2024" anche Conad (che ha aggiunto un assegno da 100 euro al primo classificato, la media Carducci), il Banco di Lucca e del Tirreno, Fondazione Cassa di Risparmio, Sistema Ambiente, Comune di Capannori, Fondazione Lazzareschi, Cispel, Autorità Idrica Toscana, Autolinee Toscane, Anbi Toscana, Consiglio Regionale, Comi-

tato Celebrazioni Pucciniane, Parco appennino Tosco Emiliano. Tutti in cordata in nome della formazione e dell'informazione e soprattutto per coinvolgere le scuole in un progetto che sa far crescere e divertire allo stesso tempo. Oltre 400 gli alunni delle scuole di Lucca si sono dati appuntamento nella chiesa di San Francesco per la premiazione di Cronisti in Classe de La Nazione, edizione 2024.

C'erano praticamente tutte le scuole primarie e medie coinvolte nella bella sfida a colpi di "scoop", raccolti e pubblicati sul

nostro giornale ogni settimana e ancora visibili sul sito lanazione.cronistinclasse.it/edizione/lucca.

Sono i cronisti in classe della scuola media Pescaglia, della media di Castelnuovo, della media e primaria Esedra, della media di Lammari, la primaria Santa Dorothea che ha partecipato con più classi in un doppio girone, la scuola di Gramolazzo-Piazza al Serchio, la primaria e la media di Galliciano, la media Buonarroti di Ponte a Moriano, la media Carducci del centro storico, la primaria di

Porcari, la media San Leonardo, la primaria San Ginese e la primaria Pieve San Paolo. Premi a cascata anche dagli sponsor che hanno voluto assegnare riconoscimenti aggiuntivi alle classi che hanno sviluppato temi particolari.

Ad esempio Cartiere Carrara ha premiato la scuola primaria La Pira di Porcari, la primaria di San Ginese e anche la media Esedra che hanno realizzato gli articoli sulla riforestazione, un progetto sulla carta che "produce carta" avviato da tempo dal polo industriale. Cispel ha premiato la media Carduc-

ci, la Buonarroti e la primaria di Pieve San Paolo. Autorità Idrica Toscana ha invece premiato le classi della scuola primaria di Porcari che hanno lavorato alla pagina "L'Oro Blu", da Anbi Consorzio 1 Toscana Nord il riconoscimento alla Buonarroti per la pagina "Microplastiche no grazie" e alla media Carducci per la pagina "Il Serchio oltre i misteri e le leggende". **Sistema Ambiente**, con la sua presidente Sandra Bianchi, ha premiato ben cinque scuole per la qualità delle loro pagine di giornale: la media di Galliciano, quella di Castelnuovo, la scuola Santa Dorothea, la media di Lammari e la primaria di Pieve San Paolo. Autolinee Toscane con Riccardo Nannipieri ha consegnato speciali riconoscimenti alla primaria di Galliciano e alla primaria Esedra. Ma la verità è che i "cronisti in classe 2024" hanno vinto tutti.

Laura Sartini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENTUSIASMO

La cerimonia finale con ospiti e autorità si è svolta nella chiesa di San Francesco con centinaia di ragazzi e i loro insegnanti



GIOVANI CONSAPEVOLI

Le scuole hanno trattato con curiosità giornalistica i temi oggetto dei loro elaborati, pubblicati su La Nazione

LE NOSTRE INIZIATIVE

Lucca: la premiazione

Piccoli grandi cronisti Il quanto della sfida Centinaia di studenti di Primaria e medie

Le loro pagine di giornale sono ancora sul sito online de La Nazione
Parlano di ambiente, ma anche del giornalino in classe e di volontariato

LUCCA

Campioni sono tutti, gli studenti che hanno partecipato all'edizione 2024 del concorso "Cronisti in classe" che da tanti anni mette alla prova la curiosità, la voglia di raccontare e di "esserci" di tante piccole grandi "pennine" inespressi. Per mesi abbiamo pubblicato i loro articoli, stupendoci noi stessi per la cura e le idee con le quali erano stati realizzati. Ma anche la "freschezza" nel comunicare un messaggio diretto. Sono ancora tutti sul sito online de La Nazione "Cronisti in classe 2024". Si sono messe al lavoro 16 scuole, tantissime classi, centinaia di studenti. Quest'anno è stata la scuola primaria di Porcari ad aggiudicarsi il premio "Green" rivolto a chi ha lavorato sul tema dell'ambiente. La miglior vignetta di quest'anno è stata invece quella della media di San Martino in Freddana- Pescaglia, mentre le pagine più "cliccate" online sono state quelle della scuola media di San Leonardo che ha dunque conquistato il premio Superclick.

Il podio dei "Cronisti in classe" edizione 2024 quest'anno è stato conquistato dalla media Buonarroto di Ponte a Moriano, al terzo posto, dalla primaria Esedra, al secondo, e, primo premio assoluto, la media Carducci del centro storico. A presentare nello splendido auditorium della chiesa di San Francesco messo a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio - rappresentata nell'occasione della premiazione dal vicepresidente Raffaele Domenici - è stato il caposervizio de La Nazione Lucca, Francesco Meucci, e il vice caposervizio Cristiano Consorti che hanno ringraziato gli sponsor, da sempre fondamentali alleati del concorso, i docenti, anima e cuore di un progetto che non ha niente di semplice né di scontato, e ovviamente loro, i protagonisti assoluti di un'edizione del concorso che resterà negli anni.

Ecco
il podio 2024

I PREMI TOP



Primo premio alla Carducci, poi Esedra e Buonarroto

Il podio è andato alla media Carducci, alla primaria Esedra e alla media di Ponte a Moriano; alla media di S. Leonardo premio "Superclick"; alla primaria di Porcari premio "Green"; alla media di Pescaglia premio miglior vignetta.



In alto, la scuola media Carducci che si è classificata al primo posto; qui a lato, la primaria Esedra (seconda classificata) e la media Buonarroto (terza); nel tondo, Matteo Carrara (Membro del board di Cartiere Carrara Spa) con il caposervizio de La Nazione di Lucca, Francesco Meucci (fotoservizio Alcide)



In alto, la scuola primaria di Porcari che ha vinto il premio Green; a sinistra, la scuola media di Pescaglia che ha vinto il premio per la miglior vignetta; qui sopra, la scuola media di San Leonardo che ha vinto il premio Superclick (fotoservizio Alcide)

LE NOSTRE INIZIATIVE

Lucca: i compagni di viaggio

FONDAZIONE LAZZARESCHI

Festa straordinaria «In nome dell'ambiente e della sostenibilità»

LUCCA

Una straordinaria cerimonia quella che si è svolta alcuni giorni fa nella suggestiva cornice della bellissima chiesa di San Francesco per la giornata conclusiva di "Cronisti in classe", lo storico campionato di giornalismo de La Nazione dedicato agli studenti delle scuole primarie e secondarie di Lucca, della Piana e della Garfagnana, al quale quest'anno ha partecipato come sponsor anche la Fondazione Giuseppe Lazzareschi di Porcari. "Una festa che ha premiato anche Porcari – ricorda la Fondazione Lazzareschi –, grazie alla partecipazione entusiasta degli alunni della scuola primaria La Pira, che si sono aggiudicati il premio "Green" per aver lavorato con attenzione, curiosità e impegno su tematiche legate all'ambiente e alla sostenibilità. Tematiche, queste, che da sempre la Fondazione Lazzareschi sostiene con particolare attenzione e dedizione".

"Riforestazione, alberi, legno e...carta. La carta, un materiale antichissimo sulla quale si basa la nostra stessa esistenza e che da qualche anno la Fondazione celebra, in tutti i suoi aspetti, con "Cartacea un mondo di carta" - evento di punta della sua programmazione - che intende valorizzare con una tre giorni di incontri, giochi, laboratori e mostre a tema il mondo della carta e, soprattutto, il distretto cartario della Piana di Lucca in cui viviamo, il più importante in Europa.

I più sinceri complimenti della Fondazione Lazzareschi vanno in dunque ai ragazzi – a tutti i "cronisti" - e ai loro docenti -, che hanno dimostrato interesse, partecipazione e impegno nello scegliere e affrontare tematiche attuali importanti per crescere e diventare i cittadini consapevoli di domani". E i ragazzi quest'anno hanno partecipato particolarmente numerosi, con un totale di 16 scuole concorrenti e centinaia di studenti coinvolti. Un'edizione da record.

"Un grazie anche a La Nazione per questa bellissima iniziativa che ha il merito, oltre che di avvicinare i giovanissimi al mondo dell'informazione, di abituarli a lavorare in squadra e soprattutto – evidenza la Fondazione Lazzareschi – di "distrarli" dall'opprimente mondo digitale in cui sono quotidianamente immersi, e insegnare loro a curare non solo il contenuto, e dunque anche il "pensare", ma anche la forma dello scrivere, lasciando da parte almeno per un pò il linguaggio "short" dello smartphone, delle chat e dei social.

Viva la carta allora, viva Cartacea e viva "La Nazione"!".

Fondazione
Lazzareschi

QUANDO E' NATA E PERCHE'



**Ha visto la luce nel 2003
grazie a Giuseppe Lazzareschi**

Fortemente voluta dalla famiglia, la Fondazione Lazzareschi nasce nel 2003 con l'intento di promuovere la crescita culturale, sociale e imprenditoriale del territorio. La Fondazione, con la collaborazione del Comune di Porcari, è subito diventata un luogo pubblico, a disposizione della comunità, punto di riferimento per tutte le realtà che operano sul territorio.



Riforestazione, alberi, legno e carta, nei temi dei ragazzi gli ingredienti essenziali di ieri, oggi e domani



I nostri più sinceri complimenti ai ragazzi, a tutti i "cronisti" e ai loro docenti

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO

Gli studenti hanno vinto «I media sono le lenti per capire oggi e domani»

LUCCA

Una nuova edizione del Campionato di giornalismo de La Nazione con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che in questo 2024 ha visto l'evento finale – una straordinaria cerimonia di premiazione con oltre 400 studenti di scuole primarie e medie della Lucchesia – svolgersi nella Chiesa di San Francesco.

"Abbiamo già ampiamente parlato, negli scorsi anni, del valore formativo dell'iniziativa con cui si avvicinano i più giovani al mondo dell'informazione e, in un certo senso al Mondo stesso, inteso come contemporaneità, presente in evoluzione – dichiara il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Marcello Bertocchini –. I media sono infatti le lenti con cui tutti noi abbiamo la possibilità di conoscere quello ci è più o meno lontano, ponendo le basi per le nostre opinioni, per la maturazione di un'idea intorno ad un argomento o ad un fatto.

Un approccio particolarmente prezioso se si parla di nuove generazioni, che sempre più dobbiamo considerare non solo come 'risorsa' per il futuro ma soprattutto come protagoniste del presente".

"È lo spirito – evidenzia il presidente Bertocchini – con cui la Fondazione ha dato vita, proprio in questi giorni, ad una Commissione giovani. Nove ragazze e ragazzi dai 18 ai 30 anni con esperienze e sogni diversi, provenienti dai quattro angoli della provincia di Lucca, selezionati tra oltre cento candidature. A loro chiediamo una prospettiva 'informata' e concreta sulle esigenze dei giovani, sulle necessità delle comunità da cui provengono e soprattutto un atteggiamento propositivo per costruire insieme strategie efficaci di intervento. Saranno infatti chiamati a valutare le idee che sono pervenute grazie alla call che la Fondazione ha indetto nell'ambito del bando "Scelta di campo" e a supportare gli organi dell'Ente con un ruolo consultivo".

"Ecco – conclude significativamente il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Marcello Bertocchini – avere giovani più informati, più capaci di maneggiare le notizie con spirito critico e sguardo avvertito rappresenta una delle basi fondamentali per sprigionare il potenziale di questi ragazzi che, è bene ripeterlo, va interpretato come una risorsa del presente, perché è oggi che si costruisce il domani".

Il presidente
Bertocchini

IL VALORE FORMATIVO



**«La commissione giovani
risponde alla stessa mission»**

"Quello che anima il concorso dei cronisti in classe de La Nazione è lo spirito con cui la Fondazione ha dato vita, proprio in questi giorni, ad una Commissione giovani. Nove ragazze e ragazzi dai 18 ai 30 anni con esperienze e sogni diversi, provenienti dai quattro angoli della provincia di Lucca, selezionati tra oltre cento candidature".



Le nuove generazioni sono 'risorsa' per il futuro, ma soprattutto protagoniste del nostro presente



Un'iniziativa, quella che La Nazione porta avanti da tanti anni, di grande valore formativo

LE NOSTRE INIZIATIVE

Lucca: i compagni di viaggio



GLI ARTICOLI

Quante pagine nei due gironi

La grande sfida del Campionato di Giornalismo 2024 è iniziata a febbraio e non si è mai fermata fino a maggio, con pagine di giornale a argomento libero proposti dalle scuole nel girone di andata e poi in quello di ritorno. La sfida più bella è proprio questa, informarsi per crescere.

Banco di Lucca e del Tirreno

«Un'occasione di cui far tesoro»

LUCCA

“Per il Banco di Lucca e del Tirreno il rituale appuntamento con Cronisti in Classe (i partecipanti alle prime edizioni ormai sono abbondantemente laureati) rappresenta una abitudine alla quale teniamo particolarmente – sottolinea Fabio Frilli, direttore generale del Banco di Lucca e del Tirreno – ed il momento della premiazione, con quella sala splendidamente gremita, il San Francesco, è il culmine e l’emblema di un Campionato al quale, davvero, è importante partecipare e non vincere perché tutti avete vinto. Le nuove generazioni tendono, siamo sinceri, a rinchiudersi nel virtuale dei social con un telefonino (si chiama ancora così?) divenuto una appendice del corpo costantemente in funzione. Invece è indispensabile, non fosse altro per formarsi le proprie opinioni e una adeguata coscienza critica, essere aganciati a ciò che ci circonda... in questo momento il materiale di sicuro non scarseggia”.

“Per mesi – aggiunge Frilli – il Campionato vi ha condotti a vivere, approfondire e coordinarsi in team per focalizzare fatti e vicende dalle quali è innegabile che a cose normali molti di voi sarebbero restati indifferenti o peggio del tutto estranei. Cronisti in Classe, introducendo una appropriata componente ludica a far da stimolo vi coinvolge, in un periodo cruciale della vostra formazione, in ciò

che ci attornia costringendovi a compenetrarlo ricavandone un articolo in buon italiano che catturi l’attenzione del lettore. Fate tesoro di questa occasione e delle sue inconsuete frequentazioni dei media tra i quali, in primis, i quotidiani per la loro cronaca locale, nazionale ed internazionale. I giornali girano in casa e nelle aule nei giorni fatidici delle pubblicazioni favorendo una confidenza ed una familiarità che contiamo divenga abitudine e non si fermi alla sola pagina dell’articolo. Cronisti in Classe ha compiuto da tempo la maggiore età ma la missione che si prefigge è di piena attualità, diremmo forse ancor più adesso che nei primi anni del millennio ... la crescita di coloro che costruiranno il mondo di domani”.

Il sindaco di Capannori,
Luca Menesini



Comune di Capannori

«Dalle radici nasce il futuro»

LUCCA

“La scuola è un luogo importante perché è dove i nostri figli imparano a stare con gli altri, comprendono l’importanza della conoscenza e accrescono la propria personalità – così il sindaco di Capannori, Luca Menesini –. La scuola, pertanto, rappresenta un bene comune da difendere, tutelare, affiancare, e a Capannori lo facciamo da anni, in collaborazione con le dirigenze scolastiche, gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie. Perché per come intendiamo noi l’amministrare la cosa pubblica, i compiti del Comune non finiscono con l’edilizia scolastica, ma riguardano anche l’offerta didattica, dove la grande sinergia fra Istituzioni che abbiamo messo in campo ha portato alla realizzazione di un vero e proprio Patto per la Scuola, che rinnoviamo ogni anno e che ripensiamo in base anche alle nuove necessità emergenti”. “Proprio nell’ottica di far sperimentare ai ragazzi e alle ragazze delle nostre scuole più esperienze formative possibili – continua Menesini – come Amministrazione Comunale abbiamo supportato la scelta di alcuni Istituti Comprensivi di partecipare al concorso di giornalismo realizzato dal quotidiano La Nazione. E’ un’opportunità per i più piccoli di provare a raccontare, con le loro sensibilità e specificità, temi e valori che caratterizzano la comunità di Capannori, e che stanno alla base dell’identità del nostro territorio. Le questioni ambientali, ad esempio, da anni fanno parte del percorso educativo delle scuole di Capannori, come anche la Memoria. Le radici sono le fondamenta da cui nasce il futuro, e pertanto dare solide basi ai nostri ragazzi è un dovere da parte di tutte le Istituzioni, perché da lì ciascuno potrà spiccare il proprio volo. Complimenti a tutti e tutte!”.

Sistema Ambiente

«Hanno sviluppato temi determinanti»

LUCCA

“La partecipazione di Sistema Ambiente a questa iniziativa va certamente nella direzione di incidere anche a livello culturale sul tema ambientale e sul rispetto del nostro ecosistema, intenzione che fa parte della nostra attività”, premette la presidente Sandra Bianchi. “La nostra funzione, infatti, non si esaurisce nella raccolta dei rifiuti, nella loro differenziazione e nel loro smaltimento, ma ci preoccupiamo di dare il nostro contributo al miglioramento di certi comportamenti e di certe pratiche virtuose – sottolinea –. Un compito molto difficile, ma che, da sempre, trova i suoi migliori alleati nelle giovani generazioni. Proprio in questi giorni abbiamo ancora una volta trovato conferma di questo, andando in una scuola primaria per parlare della nostra iniziativa “Me la raccogli?” per sensibilizzare i cittadini sulla pulizia dei bisogni degli animali, quando li portano a passeggio. I ragazzi hanno capito benissimo che, con questa iniziativa, vogliamo salvaguardare il decoro in un contesto di amore e attenzione verso gli animali”.



“Ecco quindi – continua Sandra Bianchi – che il Campionato di Giornalismo permette di sviluppare temi molto importanti e, scorrendo gli ottimi elaborati delle varie scuole, leggiamo interessanti scritti sulla riforestazione, sul futuro dell’ambiente, che i ragazzi giudicano nelle loro mani, sulle condizioni del fiume Serchio, sul problema delle microplastiche. Tutti temi attuali e determinanti per il nostro futuro, che è davvero importante vengano discussi dai giovani studenti, affinché si formino una propria opinione, ne parlino in famiglia. Così facendo svolgono un ruolo decisivo per la crescita di una giusta coscienza ambientale nel nostro territorio, esattamente quello che proviamo a fare anche noi. Ben vengano dunque queste iniziative, che impegnano nel migliore dei modi gli studenti. Ringraziando chi la mette in pratica, sia a livello giornalistico che a livello scolastico, ne approfitto, a nome della azienda che mi onora di presiedere, per augurare agli studenti, agli insegnanti e agli operatori scolastici di ogni livello una buona conclusione dell’anno scolastico in corso”.

LE NOSTRE INIZIATIVE

Lucca: il primo classificato

Cronisti in classe 2024

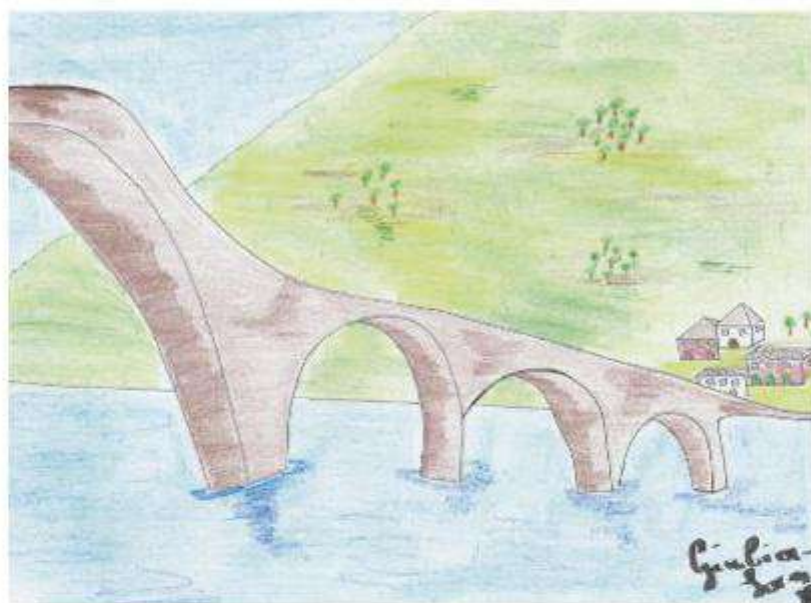
QN LA NAZIONE

Il Serchio oltre i misteri e le leggende Il fiume: una risorsa da proteggere

Il corso d'acqua e la sua importanza per la nostra vita: per l'uomo, gli animali e l'ambiente
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "CARDUCCI" LUCCA

Il fiume è un corso perenne di acqua dolce ed è sempre stato, fin dall'antichità, una risorsa importante per l'uomo. Infatti, durante il nostro percorso scolastico abbiamo studiato che le prime civiltà si sono sviluppate proprio vicino a corsi d'acqua, come ad esempio il Nilo. Abbiamo anche scoperto che nel mondo ci sono popoli che fanno la guerra per conquistare territori in cui è presente una risorsa idrica. Il fiume è quindi davvero così importante? A quanto pare sì e per tanti motivi: è utile per irrigare i campi, per abbeverare gli animali, per avere acqua destinata al consumo personale dell'uomo, ma anche per produrre energia idroelettrica, un tipo di energia rinnovabile e non dannosa per l'ambiente. Esso è essenziale anche per l'economia del territorio in cui scorre perché aiuta l'agricoltura, fa funzionare l'industria, sostiene lo sviluppo del commercio e permette anche la comunicazione e il trasporto di cose o persone, naturalmente se è navigabile.

E poi, cosa non meno importante, il fiume è anche un ottimo alleato dell'ambiente perché regola gli equilibri climatici e ambientali e può modificare il territorio trasportando detriti e creando le valli, nuovi spazi per la vita dell'uomo. I corsi d'acqua sono davvero un bene prezioso per l'intera umanità tanto che dal 2005 è stata istituita per loro una Giornata Mondiale che si festeggia ogni anno il 24 settembre. Noi abbiamo la fortuna di vivere a Lucca dove scorre il Serchio, uno dei fiumi più importanti della Toscana, dopo l'Arno e l'Ombrone. Esso nasce nell'Alta Garfagnana presso il Monte Sillano (m. 1864) e, dopo 111 km, sfocia nel Mar Tirre-



Disegno di Giulia D'Amato (il ponte del Diavolo)

no in una zona chiamata Bocca di Serchio, a nord di Pisa. È un fiume misterioso perché ci sono tante leggende intorno ad esso: anticamente, ad esempio, aveva un altro percorso e scorreva vicino alla città che veniva spesso inondata dalle sue piene.

Si racconta che, per risolvere il problema, San Frediano, Vescovo di Lucca, tracciò vicino al letto del fiume un piccolo solco con un rastrello e le acque miracolosamente lo seguirono ed iniziarono così a scorrere lontano dalla città. Tra le diverse leggende, ce n'è una relativa ad un bellissimo e misterioso ponte medioevale che attraversa il Serchio nella zona di Borgo a Mozzano: il Ponte della Maddalena, detto anche "del diavolo".

Si narra, infatti, che il diavolo aiutò il capomastro a costruirlo chiedendo però in cambio l'anima di chi lo avrebbe attraversato per primo. L'astuto capomastro vi fece passare un animale (un maiale o un cane) ingannando così il diavolo che non ottenne ciò che sperava.

A parte le sue leggende e i suoi misteri, per noi lucchesi il Serchio è davvero un amico prezioso anche perché da qualche anno, lungo le sue sponde, è stato creato il Parco fluviale dove possiamo fare tantissime cose: passeggiare, andare in bicicletta o a cavallo, svolgere attività fisica, praticare gli sport d'acqua, come il rafting, oppure fare picnic e rinfrescarci durante le lunghe e calde giornate estive.

I CRONISTI IN CLASSE

Alunne e alunni della classe 1F

CLASSE 1 F scuola "Carducci" (I.C. Lucca Centro Storico):
Biagioni Alessandro, Casale Marco, Cisneros Lopez Estefania Mia Bella, D'Amato Giulia, De Caterina Filippo, Del Monte Giulia, Fondatori Lorenzo, Galeone Ludovica, Gambogi Pietro, Garfagnoli Massimo, Giorgetti Sofia, Guidugli Chiara, Lebbiati Kevin, Lunardi Edoardo, Matteucci Beatrice, Monottoli Lorenzo, Mordassi Arianna, Moscatelli Asia, Oprica Alexandru, Pellegrini Nives, Pelleriti Giacomo, Sicilia Marta, Sperandeo Paolo, Viola Giulio Remo.

Docente tutor:

Alessandra Galloni.

Dirigente Scolastico:

Professoressa

Dora Pulina.

Un ringraziamento alle

professoressa Di Ricco Jessica e Macri Barbara per il loro prezioso aiuto.

CONAD
Persone oltre le cose

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Comitato Promotore
Celebrazioni Pucciniane

VIAGGI
ITALIA
40°
ANNIVERSARIO



Parto Nazionale
APPENNINO
TOSCANO

SISTEMA
AMBIENTE
S.R.L.

COMUNE DI CAPANNORI



Disegno di Arianna Mordassi (il fiume Serchio)

Il fiume è speciale ma soffre, spegniamo i nostri cellulari e agiamo

Diciamo NO all'inquinamento! Salvaguardiamolo

Il fiume Serchio era navigabile in molti tratti e passavano navi che portavano le merci fino al mare. Oggi, come moltissimi altri corsi d'acqua del mondo, esso trasporta però cose che non dovrebbero trovarsi nelle sue acque: i rifiuti della Terra, soprattutto la plastica di cui siamo ancora prigionieri. Essa, finendo nei mari e negli oceani, mette a rischio non solo l'ambiente, ma anche le specie animali e tutto l'ecosistema. L'uomo continua ad inquinare e non capisce che in questo modo fa un danno irreversibile che potrebbe ridurre ancora di più

la disponibilità di acqua dolce, già limitata. I fiumi sono così diventati la principale fonte di inquinamento di mari e oceani. Noi spesso non ci accorgiamo dei problemi dell'inquinamento perché siamo distratti da altre cose, come ad esempio il cellulare. Mettiamo via i telefoni e salviamo il nostro futuro! Basta poco: tenere pulito l'ambiente intorno al fiume, aderire a progetti e iniziative per la pulizia del territorio, far sentire la nostra voce ed evitare il consumo eccessivo di plastica. Oltre a tutelare il fiume, essere attenti all'ambiente aiuta a rallentare il

cambiamento climatico. L'estate scorsa abbiamo notato che c'era stato un abbassamento delle acque del Serchio, tanto che in certe zone potevi attraversarlo a piedi. È stato sconcertante vederlo in quelle condizioni! A noi piace vedere l'acqua limpida che scorre nel letto del fiume anche se un'eccessiva quantità potrebbe causare l'effetto contrario: le inondazioni. Se non facciamo presto, rischiamo di non poter tornare indietro. Quindi coalizziamoci, affrettiamoci e agiamo! Il futuro del fiume è nelle nostre mani!

LE NOSTRE INIZIATIVE

Lucca: il premio superclic

Cronisti in classe 2024

QN LA NAZIONE

Il cuore nelle nostre mani

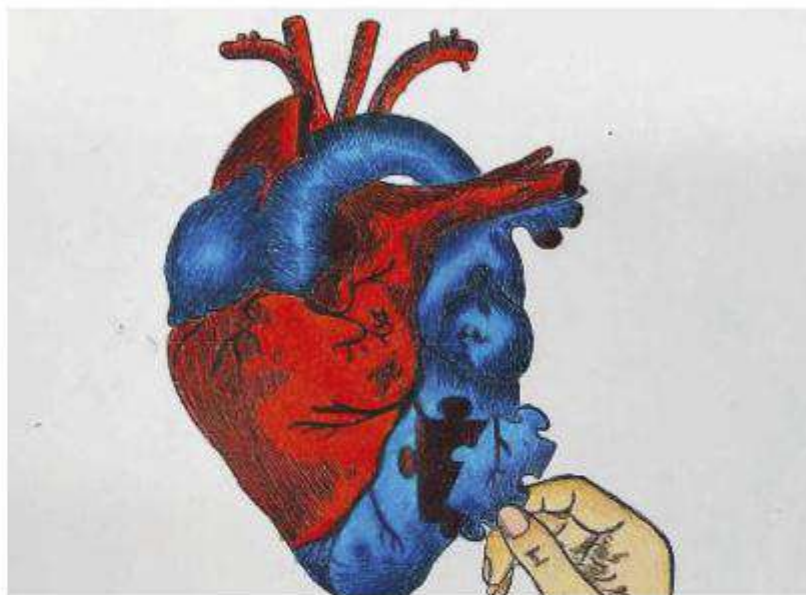
A tu per tu con la Ungaretti Odv

La storia e l'attività dell'associazione nata per volontà di Stefano che ha perso padre e fratello
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DON ALDO MEI DI SAN LEONARDO IN TREPONZIO

LUCCA

Nel mondo muoiono migliaia di persone a causa di un malore improvviso: l'arresto cardiaco. L'alto numero di decessi è dovuto alla mancanza di soccorsi immediati. Pensiamo a questi eventi come fatti "lontani da noi" e considerati quasi improbabili anche se, in realtà, sono molto diffusi persino nelle nostre case. Vi sono associazioni che formano su questo argomento, una di queste è la Mirco Ungaretti Odv. Questa associazione, nata in seguito a un tragico evento che ha coinvolto la famiglia è attiva nel Comune di Capannori e nella Provincia di Lucca. Il suo fondatore Stefano Ungaretti si dedica maggiormente alla formazione nelle scuole primarie e secondarie. Per le sue importanti azioni, il Signor Stefano Ungaretti è stato nominato "Cavaliere della Repubblica" dal Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella. Non sono ancora coinvolte tutte le scuole della Provincia di Lucca in questo Progetto, ma grazie alla passione, all'impegno e alla determinazione dei volontari di questa Associazione si sta ampliando a macchia d'olio. Noi ragazzi della 3 sez. A della Scuola secondaria Don Aldo Mei abbiamo deciso di intervistare il Signor Stefano Ungaretti per sentire direttamente dalla sua voce il senso di questo progetto.

Signor Ungaretti, come mai ha deciso di educare gli studenti al BLS?
 "Quando avevo la vostra età ho perso mio padre a causa di un attacco cardiaco; successivamente della Repubblica Itamente anche mio fratello è deceduto per la stessa ragione. Ho quindi deciso di imparare le manovre del BLS e successivamente fondare la Mir-



Il cuore è davvero nelle nostre mani, e così lo abbiamo voluto rappresentare

co Ungaretti Odv per insegnare queste manovre salvavita agli studenti così da sapere cosa fare nel momento del bisogno".

La sua associazione ha formato altri studenti e insegnanti al di fuori del Comune di Capannori? "Sì, siamo andati anche nelle scuole della Garfagnana, di Viareggio e di Pietrasanta".

Quanti defibrillatori ci sono nel nostro territorio?
 "La mia associazione ha installato 121 defibrillatori mentre 300 sono stati messi dal 118".

Cosa ha provato quando è stato nominato Cavaliere?

"Quando sono stato nominato Cavaliere della Repubblica ho provato un'emozione fortissima e mi sono commosso".

Con questa associazione quale messaggio vuole comunicare alla nuova generazione?

"Vorrei comunicare il messaggio di rispettare e salvaguardare la vita".

Cosa ha in progetto per il futuro di questa associazione?

"In futuro vorrei fare in modo che in tutte le scuole italiane si insegnasse il BLS".

Se volessi diventare volontario che percorso dovrei intraprendere?

"Per diventare volontario basta dedicare un po' di tempo libero al volontariato, aiutando me e la mia associazione a insegnare a praticare le manovre. Fortunatamente noi abbiamo avuto questo Progetto formativo e siamo convinti di avere "il cuore nelle nostre Mani".

I CRONISTI IN CLASSE

Tutti i nomi dei protagonisti

Tutti i nomi dei cronisti in classe: Balducci Beatrice, Barsuglia Kena Maico, Bianchetti Martina, Bonin Thomas, Buratti Veronica, Chieffallo Lucrezia Martina, Controguerra Alessio, Crudeli Maurizio, D'Aurelio Leonardo, D'Oria Elettra, Da San Biagio Rachele, Essabbah Adam, Giovannoni Ludovica, Landi Emily, Lippi Giulia, Marcheschi Grazia Pia, Marchi Sara, Michelotti Gemma, Pardini Denis, Parri Lucia, Vatinno Benedetta, Venchiarutti Serena.
Docenti tutor: prof. sse Chiara Angelini, Barbara Bertolozzi, Manuela Marchetti.
Dirigente: Prof.ssa Maria Rosa Capelli.



CONAD
 Persone oltre le cose

Fondazione
 Cassa di Risparmio
 di Lucca

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Comitato Promotore
 Celebrazioni Pucciniane

I VIAGGI
 cavallini



Parco Nazionale
APPENNINO
 TOSCANO

SISTEMA
AMBIENTE
 S.P.A.

COMUNE DI CAPANNORI

Approfondimento

Noi volontari di domani, conoscere per aiutare

Il mondo del volontariato non è ancora abbastanza conosciuto da molti ragazzi della nostra età. Per questo sono importanti le Associazioni, che con i loro interventi nelle scuole informano ed educano i ragazzi sull'importanza di quello che quotidianamente fanno. Noi ragazzi della scuola secondaria di I grado Don Aldo Mei di San Leonardo in Treponzio abbiamo avuto questa opportunità. Da alcuni anni l'Associazione Mirco Ungaretti Odv, presente sul nostro

territorio, propone una mattinata scolastica dedicata al volontariato e alla formazione sul BLS. Il BLS (Basic Life Support Defibrillation) è un piccolo acronimo che racchiude l'insieme delle pratiche che possono salvare una vita interrotta da un arresto cardiaco. Durante queste lezioni noi studenti abbiamo provato ad eseguire le manovre essenziali per praticare il massaggio cardiaco su un manichino e imparato ad usare il defibrillatore. **Ci hanno** insegnato, inoltre, a riconoscere i sintomi di un attac-

co di cuore. Una lezione che dura poche ore, ma che può essere di aiuto per salvare una vita umana. Ognuno di noi prende coscienza del bene prezioso che sia la vita e di quanto sia importante un semplice gesto per aiutare gli altri. Altro passo importante è che noi studenti siamo a nostra volta formatori con i nostri amici, familiari e conoscenti. Noi studenti siamo consapevoli che questa formazione sia una piccola tessera di un puzzle per aiutare gli altri e per renderci cittadini migliori.



Formazione, piccola tessera di un grande puzzle

LE NOSTRE INIZIATIVE

Viareggio / Versilia: la premiazione



Sopra la professoressa Stefania Brunetti che ritira il secondo premio per la classe IIIA della "Papi"



Medaglia d'argento per le classi II A, II C e III C della scuola media "Jenco" di Viareggio premiata dal caporedattore de "La Nazione" Tommaso Strambi nella sala di Rappresentanza del Comune di Viareggio che ha ospitato la cerimonia di premiazione



A sinistra la "Rosso di San Secondo", premio "Green" e Consorzio di Bonifica (ex aequo con IB "Viani"). A fianco il sindaco Del Ghingaro. A destra la II B della "Rosi" per il Superclic. Sotto premio Conad alla "Pistelli".



Piccoli campioni di giornalismo

E l'informazione guarda al futuro

Le pagine degli studenti e delle studentesse sono un condensato di Memoria e di speranza

VERSILIA

Si sono misurati con lo spazio in cui vivono, con il tempo passato, presente e futuro. E lo hanno raccontato gli studenti e le studentesse di Viareggio e della Versilia che hanno partecipato al "Campionato di giornalismo", regalando al quotidiano "La Nazione" pagine di giornale che hanno permesso ai lettori di vedere il mondo, vicino e lontano, con lo sguardo delle nuove generazioni.

E ad aggiudicarsi il primo premio di questa edizione è stata la III C della "Viani" di Viareggio, che ha ricostruito la storia della Resistenza a Viareggio e celebrato gli ottant'anni della Liberazione della città attraverso la testimonianza di "nonna" Nadia Bossi. Medaglia d'argento per le classi II A, II C e III C della scuola media "Jenco" di Viareggio, con un approfondimento dedicato ai luoghi della Memoria e al ricordo delle vittime della furia nazifascista Sul terzo gradino del podio la III A della scuola "Papi" di Viareggio, che ha celebrato i grandi giornalisti del Novecento. E sempre alla "Papi" è sta-



to assegnato il premio speciale dedicato ai 165 anni del quotidiano "La Nazione".

Il riconoscimento speciale "Futuro Green" premia il lavoro del laboratorio di giornalismo della scuola media "Rosso di San Secondo" di Capezzano Pianore, per la promozione delle moderne strategie per evitare lo spreco ali-

mentare e dedicato poi un'inchiesta al valore degli alberi nella tutela della salute del Pianeta e dei suoi abitanti. Per questo il Consorzio di Bonifica Toscana Nord Ovest ha scelto di premiare il gruppo. E sempre il Consorzio ha premiato anche la I B della scuola media "Viani" per l'entusiasmante passeggiata alla scoperta di piante e

leggende del territorio.

La pagina più apprezzata dai lettori del web è della II B della scuola "Rosi" di Lido di Camaiore, che con una dedica alla lettura come spazio libero e di crescita, si è aggiudicata il premio "Superclick". Il premio per la miglior "Vignetta" è stato consegnato alla III E della "Viani", per aver realizzato delle

splendide riproduzioni delle locandine delle opere del maestro Giacomo Puccini. E per ultima, ma non ultima, la II C della "Pistelli" di Camaiore che, insieme alla professoressa Viviana Viola, vince il premio Conad con l'inchiesta dal titolo "La salute di cura anche a tavola" e i consigli alimentari per ogni età.



Qui a fianco il presidente di ICare Moreno Pagnini mentre premia una delegazione della IIIC della scuola media "Viani" di Viareggio, trionfatrice di questa edizione del Campionato di Giornalismo. Sopra la IIIE della "Viani" che riceve il "Premio Vignetta"

LE NOSTRE INIZIATIVE

Viareggio / Versilia: i compagni di viaggio

COMUNE DI VIAREGGIO

Questa sfida tra cronisti «Un grande laboratorio di partecipazione attiva»

VIAREGGIO

Il campionato di giornalismo «è diventato un appuntamento importante per le scuole del territorio: laboratorio di partecipazione attiva per gli studenti ma anche occasione di crescita culturale e una palestra di visione critica e apertura mentale». Parole del sindaco di Viareggio **Giorgio Del Ghingaro**, che con il Comune appoggia e sostiene il progetto de *La Nazione* nelle scuole medie di Viareggio e della Versilia. «Quella del giornalista – prosegue il primo cittadino – è una professione particolare: è fatta di ‘mestiere’ ma anche, forse soprattutto, di passione. Una passione che non conosce orari né giorni di festa. La voglia di esserci, la curiosità di vedere, l’urgenza di raccontare. E poi la firma in fondo al pezzo: una gioia che ricordo anche mia quando, giovane cronista sportivo, raccontavo quello che vedevo a bordo dei campi da gioco di provincia». Insomma «il giornalismo – prosegue Del Ghingaro – è una professione che si impara: con gli studi, l’applicazione, la dedizione giornaliera. Ma sicuramente è “un tarlo” che devi avere già dentro. E chissà che questo progetto, non possa aiutare qualcuno dei giovani partecipanti a scoprire questa vocazione. **Sicuramente** – aggiunge ancora – hanno scoperto di cosa è fatto un giornale, cartaceo oppure on line non importa: di capacità di scrittura certo, ma anche e forse soprattutto di ricerca delle notizie e di controllo delle fonti. Senza contare poi il lavoro che sta dietro alla preparazione di un articolo: dall’elaborazione del testo, all’impaginazione, le foto, i titoli e tutto quanto porta alla stampa, o alla messa in rete, di un quotidiano. Come Amministrazione siamo onorati di patrocinare questa l’iniziativa perché mettendo al centro i ragazzi, crea una cultura dell’informazione, l’abitudine alla lettura dei quotidiani, l’educazione al ragionamento critico e al confronto con gli altri, per imparare a vivere le sfide del presente senza esserne travolti. E poi c’è la sana competizione: il successo della formula della ‘sfida’ tra classi è dimostrato dal numero sempre crescente di scuole che aderiscono al progetto, spesso anche più classi per la singola scuola, attivando una sfida nella sfida.

Ma anche dalla qualità dei lavori presentati, elemento che rende ancora più difficile il compito della giuria. Bravi quindi gli insegnanti che approfittano dell’occasione, così come chi si impegna ogni anno ad ideare e presentare il progetto. Ma bravi soprattutto i ragazzi che – conclude Del Ghingaro – partecipando, arricchiscono *La Nazione* di punti di vista inediti. Chissà che da queste pagine possa far capolino “il tarlo” e nascere una passione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tarlo delle curiosità

L'AUSPICIO



Giorgio Del Ghingaro
Sindaco di Viareggio

«**Il giornalismo** è una professione che si impara: con gli studi, l’applicazione, la dedizione giornaliera. Ma sicuramente è “un tarlo” che devi avere già dentro. E chissà che questo progetto non possa aiutare qualcuno dei giovani partecipanti a scoprire questa vocazione. Sicuramente gli studenti e le studentesse hanno già scoperto di cosa è fatto un giornale»



Siamo onorati di patrocinare un’iniziativa che forma all’informazione



Bravi gli insegnati che stimolano gli alunni, e complimenti ai ragazzi per le loro inchieste sul territorio

ICARE

Investimento prezioso «Sostenere la cultura per un domani migliore»

VIAREGGIO

Cammina a fianco del Campionato di Giornalismo, promuovendo la cultura dell’informazione nelle scuole. ICare è la società in house del Comune di Viareggio che, dalla sua costituzione nel 2016, e in continuità con la precedente Azienda Speciale Pluriservizi, gestisce per conto dell’ente pubblico di riferimento importanti servizi di cui beneficia l’intera collettività. Dai servizi all’infanzia alla refezione scolastica, dai servizi sociali all’RSA Tabarracci, dalle Farmacie Comunali, FarmaCity, all’approdo turistico La Madonnina-Viareggio Porto 2020, fino ai servizi cimiteriali. «Un’ampia tipologia di servizi, che gestiamo d’intesa con il Comune di Viareggio – afferma il presidente **Moreno Pagnini** –, ma soprattutto una variegata tipologia di utenti cui quotidianamente ci rivolgiamo attraverso il nostro personale e quello delle cooperative con cui collaboriamo, cercando di soddisfare al meglio i bisogni espressi dalle persone che vivono a Viareggio o che scelgono la città quale meta di soggiorno». Il sistema di ICare è incentrato sul concetto di circolarità, attraverso il quale le risorse economiche che provengono dalla gestione “commerciale (farmacie comunali e porto turistico)” e dal pagamento di rette e tariffe per l’accesso ai servizi erogati, vengono “restituite” alla cittadinanza.

«**Se un cittadino**, ad esempio, acquista farmaci o parafarmaci presso le FarmaCity di Viareggio – prosegue Pagnini – deve sapere che ogni euro speso lì verrà impiegato sul territorio. Le risorse che vengono introitate, infatti, consentono a ICare di anteporre la logica della qualità, efficienza e efficacia alla logica del profitto nella gestione ordinaria dei servizi alla cittadinanza. Grazie a un bilancio virtuoso, inoltre, possiamo effettuare investimenti sul territorio di carattere strutturale oltre che impegnarci in politiche di gestione in approccio di sostenibilità che accrescono e migliorano il patrimonio materiale e immateriale del pubblico cittadino». E così ICare è partner dell’Amministrazione comunale nell’organizzazione delle principali iniziative culturali, sportive, di promozione turistica che accrescono l’attrattività della città, ma anche le occasioni di crescita e di sviluppo individuale per i cittadini residenti. Anche queste attività sono possibili grazie al sistema virtuoso posto al centro della mission aziendale.

Red.Viar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sistema circolare

L'IMPEGNO



Moreno Pagnini
Presidente di ICare

Il sistema di ICare è incentrato sul concetto di circolarità, attraverso il quale le risorse economiche che provengono dalla gestione “commerciale” (come le farmacie comunali o il porto turistico) e dal pagamento di rette e tariffe per l’accesso ai servizi erogati, vengono “restituite” alla cittadinanza. E quindi reinvestite a favore della comunità.



Ogni euro speso nelle Farmacity, al Porto o per i servizi viene “restituito” alla cittadinanza



Promuoviamo lo sviluppo della città sostenendo iniziative sociali e di promozione turistica

LE NOSTRE INIZIATIVE

Viareggio / Versilia: primo classificato

Cronisti in classe 2024

QN LA NAZIONE



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



CITTÀ DI VIAREGGIO

Autorità Idrica Toscana



Comitato Promotore
Celebrazioni Pucciniane



Quando Viareggio ha resistito Ottanta anni dalla Liberazione

Gli angoli della nostra città ancora oggi ci parlano di quello che è stato il periodo più buio
Scuola media "Viani" - Viareggio

VIAREGGIO

«Una persona viene dimenticata solo quando viene dimenticato il suo nome». Circa 100.000 sono le Pietre d'Inciampo ideate dall'artista Gunter Demning, installate in tutta Europa dal 1995 per ricordare le vittime della crudeltà nazi-fascista. Anche a Viareggio dal 26 gennaio scorso possiamo trovarne due: una in piazza Viani ed una in piazza Margherita. Come tante altre, la nostra città è stata scenario della storia, anche tra le nostre strade si sono consumati atti di violenza e hanno preso forma movimenti di resistenza.

Le prime reazioni contro gli atti di prepotenza che imperversano nel Paese durante il Biennio Rosso scaturiscono proprio a Viareggio dopo l'omicidio di Augusto Morganti, guardalinee nella partita di calcio tra Viareggio e Lucchese disputata il 2 maggio 1920. Solo un anno dopo, nel pomeriggio del 16 maggio 1921 il calafato Pietro Nieri e il marinaio Enrico Paolini, vengono freddati a colpi di arma da fuoco in piazza Grande, che oggi ospita il municipio. L'assassinio avviene a seguito di una sfida tra sovversivi della Darsena e fascisti dell'area balneare che avevano sfidato gli avversari rubando la bandiera dei Maestri d'ascia e Calafati. Siamo negli anni delle violenze fasciste, in quello che viene chiamato Biennio Nero. «Il segreto di Viareggio è un'umana anarchia...» è il motto dei lavoratori, ma con quella sparatoria i fascisti volevano reprimere lo spirito profondo della città, legato alla libertà e alla giustizia sociale. Durante il Ventennio molti sono i gruppi antifascisti clandestini che si formano a



Viareggio e lo sfollamento, nel carretto tutti i ricordi di una vita sconvolta dalla guerra

Viareggio oltre che nel resto della Versilia. Ma la resistenza si fa strenua quando, dopo la caduta del fascismo, i nazisti occupano la città, il municipio e fanno sgomberare interi quartieri. Viareggio intanto è sotto le bombe. E' in questo periodo che si collocano le storie di Jeanette Levi e Umberto Boni, viareggini d'adozione, deportati e uccisi nei campi di sterminio, a cui sono dedicate le due pietre d'inciampo.

Jeanette è una ragazza ebrea originaria di Rodi giunta a Viareggio per amore: viene deportata ad Auschwitz nel febbraio del '44 e da lì non tornò. Umberto Boni, detto "Cravache" (frusta), a Viareggio svolge l'attività di giornalista e di scrittore satirico. Non tutti sanno di ricordarlo ogni an-

no cantando Carnevale in Primavera (1930) durante i corsi mascherati o alle feste rionali. Umberto infatti è l'autore di alcune delle più tradizionali ballate del Carnevale. Catturato e deportato dopo aver risposto in modo tagliente ad un sottufficiale tedesco davanti al Caffè Margherita, i suoi giorni si concludono a Mauthausen. Viareggio viene liberata dal giorno nazista il 16 settembre del '44 quando gli Alleati riescono ad entrare dalle periferie. Il 4 ottobre la cittadina viene fatta rientrare nella città martoriata. Quest'anno ricorrono quindi gli 80 anni dalla liberazione e nel prepararci a celebrarla intoniamo queste parole a noi care «Oggi dentro la città, corre gente di ogni età». Viva la pace, viva la libertà.

IN REDAZIONE

Gli alunni della IIIC protagonisti

La pagina è stata realizzata dagli alunni e delle alunne della classe IIIC della scuola media Viani di Viareggio. In redazione Baldini Cristian; Barsella Lorenzo; Bergamini Micol; Bertilotti Matteo; Bertolini Noemi; Boschi Giorgio; Bugliani Camilla; Bugliani Rebecca; Casali Gabriele; D'Aleo Paolo; Del Prete Alice; Gherardi Rebecca; Guidi Viola; Maggi Stefano; Moretti Christopher; Pardi Emma; Pilli Giuliano; Ramacciotti Aurora; Ruggiero Maria Chiara; Santini Samuele; Sesti Giulio; Simonelli Nicole; Speronello Federico; Venturini Gabriele.
Insegnante tutor: Daniela Lucatelli.
Dirigente scolastico: Antonio Debidia.



La Liberazione vista con gli occhi di una piccola viareggina

Intervista a nonna Nadia, testimone della storia



Nadia Bossi, la nonna di una nostra compagna di classe, ci ha regalato una testimonianza preziosa. Nata durante la Seconda Guerra Mondiale, i suoi ricordi più vivi di riguardano l'arrivo degli Alleati dopo bombardamenti e lo sfollamento di Viareggio.

«Il rumore dei tuoni ancora oggi mi spaventa» dice la signora Nadia che ha vaghi ricordi di quei momenti ma che rammenta quando la mamma la trascinava nel rifugio antiaereo al suono delle sirene o quando la famiglia fu costretta a lasciare la città e a spostarsi a Piano di Mommio. «Le notizie giungevano attraverso il pas-saparola, come quella del bombardamen-

to del Cavalcavia e dei lamenti delle persone rimaste ferite sotto le macerie». Una volta liberata la città, Nadia e la sua famiglia sono rientrati con i loro "fagotti" a Viareggio, i militari americani si aggiravano per le strade con le Jeep.

«Gli Alleati erano persone amichevoli, noi eravamo meravigliati perché tanti avevano un colore della pelle diverso dal nostro, che non avevamo mai visto. Erano persone per bene ma alcuni di notte bevevano molto e allora avevamo paura perché i superiori passavano con i manganelli a recuperare con le jeep i compagni ubriachi». Qual è stato il momento più angoscioso in quei giorni di speranza

e incertezza? «Mia madre era una giovane donna sola perché il marito si trovava al fronte, i militari talvolta bussavano alle porte delle case chiedendo a gran voce dove fossero le "signorine". Mia nonna li scacciava gridando per tenerli lontani dalla mamma ma io avevo paura che la portassero via».

E un bel ricordo? «Un soldato che si era affezionato a me e alla mia famiglia mi portò una valigia di legno colma di beni e cibo. Un giorno i militari portarono me e gli altri bambini a prendere un gelato da Sommariva in Passeggiata. Io ero in braccio ad un soldato altissimo e mi sentivo una regina. Eravamo salvi».

estra.it

HEY ESTRA!



Accendi
Scelta Dinamica,
gas e luce
tutto online.

Insieme per una vita sostenibile

estra

LE NOSTRE INIZIATIVE

Pisa: la premiazione

Col patrocinio
del Comune

MICHELE CONTI



Il saluto del sindaco

E l'augurio per il futuro

Oltre all'assessore alla Scuola e ai Servizi Educativi, Riccardo Buscemi, anche il sindaco di Pisa, Michele Conti, ha portato il suo saluto ai ragazzi presenti agli Aresnali Repubblicani. L'evento è stato organizzato con il patrocinio del Comune.



I primi classificati in assoluto, la III A scuola media Russo di Cascina con la giornalista de La Nazione di Pisa e l'assessore alla Scuola e ai Servizi Educativi, Riccardo Buscemi. Il Comune di Pisa ha patrocinato l'evento



A sinistra, la 2ª classificata, III F Fucini, Pisa; a destra la 3ª, III F Toniolo, Pisa; sotto, il premio super clic, la più votata online, alla II F Fucini succ Pisa (fotoservizio Del Punta per Valtriani)



Piccoli grandi campioni di vita

Tanti riconoscimenti per tutti!

In centinaia agli Aresnali Repubblicani per la festa finale di Cronisti in classe: vince l'inclusione

di **Antonia Casini**
PISA

Un'edizione dedicata all'inclusione, quella vera, come mostrata dalla VA Oberdan che ha realizzato disegni con traduzione in Caa, la Comunicazione alternativa aumentativa accessibile a tutti; ma anche grazie al golfista Tommaso Perrino e ai temi scelti dai bambini. Campionato di giornalismo de La Nazione di Pisa, la premiazione, con il patrocinio del Comune di Pisa, agli Aresnali Repubblicani è stata una grande festa. Tanti gli sponsor: Belvedere spa, Aci (direttore Francesco Bianchi e presidente Leonardo Acquaviva), Pharmanutra (Emanuel Richelmy e, appunto, Perrino), Cosmopolitan hotels group (Gianmarco Nasti), Farmacie comunali Pisa spa (Elisa Cascio), Parco di San Rossore (presidente Lorenzo Bani), Paim (con l'educatore Federico Civitella, la responsabile Cap Pontasserchio Patrizia Macelloni e alcuni ospiti). E ancora, il sostenitore Fondazione Monasterio (Luciano Ciucci).



La mostra

Da sabato 25 maggio fino a domenica 2 giugno sono stati esposti al Museo della grafica di Pisa tutti i disegni realizzati dagli studenti e pubblicati su La Nazione di Pisa per il Campionato di giornalismo 2023-2024.

Presenti anche gli sponsor regionali, come il Consorzio di Bonifica 4 basso Valdarno (Maurizio Ventavoli). Autolinee toscane (Riccardo Nannipieri) e Conad (Paolo Guerrieri e Giuseppe Napoli). Quindi tanti amici dell'iniziativa da molti anni che hanno fatto anche parte della giuria: Scuola Normale, Sant'An-

na, Opa, Università di Pisa, Unione industriale (presidente Andrea Madonna), Il sorriso di Marianeve con Elisa Cacelli, Coordinamento comitati pisani (Niko Pasculli); Oltre lo specchio (presidente Maria Patrizia Cappelletto). Croce Rossa (con i volontari che hanno garantito anche un presidio sanitario), Pubblica as-

sistenza (presidente Alessandro Betti), Museo della grafica (prof Alessandro Tosi) dove è stata organizzata una mostra con tutti i disegni dei bimbi, Fondazione Tuono Pettinato (avv Siliotto e mamma Lia); Domus mazziniana (direttore e presidente, i prof Finelli e Mancarella), Coldiretti (presidente Marco Pacini).



A sinistra le V A e B della scuola Morroni di Ghezzano che si sono aggiudicate il premio Green de La Nazione di Pisa e, sopra, la II D Mandela di San Giuliano Terme che ha ricevuto il premio miglior vignetta

LE NOSTRE INIZIATIVE

Pisa: i compagni di viaggio

Belvedere Spa: Arianna Merlini

«Cibo sano e sostenibile, il nostro futuro»

PISA

Uno dei compagni di viaggio storici è la Belvedere spa. E' la direttrice generale, Arianna Merlini, a raccontare questa avventura. **Da anni sostenete il Campionato di giornalismo de La Nazione, un impegno sempre nuovo, diverso e importante.**

«Sostenere il campionato di giornalismo è un impegno importante e doveroso, nel momento in cui offre strumenti adeguati alla crescita personale dei ragazzi e per comprendere in maniera più consapevole "dove sta andando il mondo"».

Il tema proposto da voi quest'anno era legato all'importanza del cibo 'buono', e della sostenibilità: i giovani come se la cavano con questi argomenti?

«L'importanza del "cibo sano e della sostenibilità" è un tema in cui i giovani mostrano un approccio più consapevole, rispetto ai loro genitori che hanno "subito" le conseguenze del cibo spazzatura, dei cibi processati, delle bevande gassate... Oggi, fin dai primi anni di scuola, i ragazzi vengono educati a questi temi, tant'è vero che cercano di fare scelte che contribuiscono a un futuro più equo e rispettoso dell'ambiente, an-

che se la strada per arrivare a buoni risultati è ancora molto lunga, dato che la sana alimentazione richiede tempo e disponibilità economica mentre "il carrello della spesa" è sempre più modesto».

Quali gli altri progetti sono in cantiere per i più piccoli?

«Come azienda stiamo ricevendo in discarica numerose visite, anche da parte di scolaresche, a partire dalle scuole primarie; pertanto, ci stiamo organizzando con cacce al tesoro e laboratori didattici, sui temi dei rifiuti e dell'arte contemporanea, al fine di rendere questi argomenti più divulgativi possibile».



La direttrice generale Arianna Merlini

Parco di San Rossore: Lorenzo Bani

«Rendere il mondo un posto migliore»

Uno sponsor storico. Anche i vertici del Parco di San Rossore Migliarino Massaciuccoli da molto tempo seguono l'iniziativa del Campionato di giornalismo organizzato da La Nazione di Pisa nelle scuole del territorio, come spiega il presidente Lorenzo Bani (nella foto *Del Punta/Valtriani*).

Da anni sostenete il campionato, com'è andata quest'anno?

Devo fare i complimenti a tutti perché, come sempre, ho notato alunni e insegnanti molto coinvolti e molto preparati, lo dimostrano i lavori che sono stati presentati, frutto di approfondimento e riflessione, con un grande interesse verso le foreste, gli alberi e l'ecosistema in generale, tema da noi proposto.

Anche per questa edizione tante classi hanno scelto di parlare del Parco, un modo per entrare in molte scuole.

«Il campionato di giornalismo de La Nazione è una grande occasione per venire a contatto con studenti di ogni ordine e grado. Per poter essere rispettata e curata come merita, la natura deve essere conosciuta e vissuta, prima di tutto dai giovani. Loro sono il nostro futuro, rappresentano la speranza che abbiamo per rendere il mondo un posto migliore, l'attenzione che mostrano verso le tematiche ambientali ci dà fiducia».



Quali gli altri progetti per i più giovani?

«Abbiamo appena terminato un progetto di servizio civile che ha visto impegnati molti ragazzi, un'esperienza che credo farà parte per sempre del loro bagaglio professionale ed emotivo. Per l'estate, grazie a molte associazioni che collaborano con il Parco, sono in partenza i campi solari, una maniera di coinvolgere bambini e adolescenti facendo loro scoprire ambienti unici con passegiate, laboratori, attività con animali e tanto altro. Inoltre stiamo lavorando ad un percorso tematico della memoria che parli della storia di San Rossore, dai Medici ai Lorena passando per i Savoia, per le terribili vicende delle leggi razziali e degli eccidi nazisti, fino ad arrivare al tempo dei Presidenti e alla realizzazione della magnifica Villa del Gombo».

Il direttore
Francesco
Bianchi (nella
foto *Del Punta*
per Valtriani)



Automobile Club Pisa: Francesco Bianchi

«Sicuri in strada Fin dalle scuole»

La sicurezza al volante dell'automobilista e degli altri attori della strada. Un concetto che i vertici dell'Automobile Club Pisa (Aci) hanno proposto anche alle scuole: la prevenzione è importante fin sui banchi delle scuole. E l'iniziativa de La Nazione arriva su quelli dei più piccoli, gli studenti delle elementari e delle medie di Pisa e provincia.

Il direttore di Pisa, Francesco Bianchi, parla del viaggio intrapreso per la prima volta con la redazione di Pisa.

Com'è stata questa prima esperienza con il campionato?

«L'esperienza vissuta come sponsor del campionato di giornalismo è stata molto interessante e gratificante».

La classe che ha vinto la sfida, la III A Russo di Cascina, ha scelto il vostro tema, con articoli sull'utilizzo del cellulare alla guida, il titolo del pezzo principale recita «Smartphone semaforo rosso». I ragazzi hanno realizzato una mini inchiesta sul territorio. Un bel traguardo.

«Ci fa molto piacere che la classe vincitrice abbia scelto la nostra traccia relativa alla prevenzione degli incidenti stradali. Direi che tutti gli articoli su questo tema hanno centrato in pieno le problematiche, che attualmente riguardano la sicurezza stradale e i principali fattori che la influenzano».

Guardando avanti, altri progetti per i giovani per il 2024?

«Il coinvolgimento di tutte le componenti nel progetto è stato un fattore molto stimolante, tanto da indurci a continuare questa esperienza, che riteniamo altamente educativa e formativa».

Fondazione Monasterio: Marco Torre

«Aisha e la salute di cuore e mente»

Dottor Marco Torre (nella foto), lei è il direttore generale di Monasterio: questo è il primo anno che sostenete l'iniziativa della Nazione, com'è andata?

«Formazione» è una parola chiave in Monasterio e nei suoi due ospedali, l'Ospedale del Cuore a Massa e l'Ospedale San Cataldo a Pisa. Non solo per la crescita professionale del personale, ma anche per la condivisione della conoscenza. L'iniziativa della Nazione ci ha consentito di parlare di salute del cuore ai più piccoli contribuendo alla cultura della prevenzione. I bimbi sono il veicolo più potente per la diffusione di stili di vita sani. Formazione è guardare al futuro in modo costruttivo».

I bambini hanno accolto il vostro invito a parlare della salute del cuore a tutto tondo.

«I bambini ci hanno stupito per lucidità e concretezza: hanno declinato il concetto di cuore nei suoi numerosi significati. Il cuore come simbolo di apertura e accoglienza, ma anche come organo pulsante, motore di vita da curare e tutelare. Hanno così evidenziato le vocazioni di Monasterio,



quella alla diffusione della cultura della prevenzione e quella all'accoglienza che ci vede impegnati in progetti di cooperazione sanitaria internazionale, con lo scopo di garantire a tutti le migliori cure».

Quali sono stati, negli ultimi anni, i progetti dedicati ai più piccoli?

«Monasterio cura il cuore di tutti, dal feto al grande anziano. E il nostro impegno, per ogni paziente, è l'umanizzazione delle cure. Umanizzare è ancora più importante quando il paziente è un bambino o una bambina. E' pensando ai più piccoli che abbiamo "adottato" una mascotte, una scimmietta blu di nome Aisha. Aisha è nata dalla creatività di Sandra von Borries, scrittrice e mamma di una bimba - ora giovane donna - operata all'Ospedale del Cuore. Aisha, con il suo coraggio e la sua allegria, accompagna i piccoli pazienti in ogni fase del percorso terapeutico perché si sentano a casa. Abbiamo progetti nelle scuole per presentare Aisha per sensibilizzare i bambini alla conoscenza del cuore e accrescere la vicinanza tra l'ospedale e il territorio. Siamo sicuri che il coraggio di Aisha aiuterà i bambini e tutti noi a tutelare il cuore, nostro e di chi ci sta vicino».

LE NOSTRE INIZIATIVE

Pisa: i compagni di viaggio

PharmaNutra: Roberto Lacorte

«Sport valore fondamentale per i più giovani»

Un'edizione, come detto, molto inclusiva. Roberto Lacorte, vicepresidente del Gruppo PharmaNutra Spa e grande sportivo, parla proprio di questo.

Ogni anno rinnovate il vostro sostegno al Campionato di giornalismo. Che cosa vi ha conquistato dell'iniziativa?

«Il fatto che siano coinvolti i giovani, prima di tutto. Siamo sempre in prima linea quando si tratta di supportare le nuove generazioni, è qualcosa che ci tocca nel profondo, a cui teniamo in modo particolare. Nello specifico, poi, riuscire ad inserire un tema importante come quello della comunicazione,

in un contesto altrettanto importante come la scuola, rende questa iniziativa davvero lodevole e meritevole del massimo supporto possibile. I giovani vanno aiutati nella loro crescita personale e La Nazione merita un applauso per avere questo occhio di riguardo nei confronti dei ragazzi».

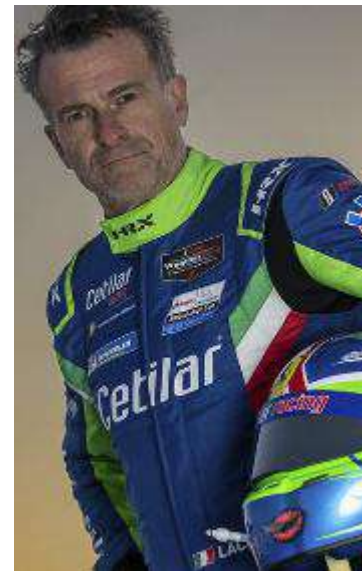
Tante classi hanno scelto il vostro tema, quest'anno avete portato anche un testimonial di eccezione alla premiazione.

«Ci fa molto piacere. Abbiamo provato a immedesimarci nei giovani e il tema che è scaturito ne è stato una diretta conseguenza. Visto che parlavamo del "campione sportivo

preferito", ci sembrava bello che i ragazzi potessero incontrarlo davvero, un campione dello sport, e la scelta non poteva che ricadere sul golfista Tommaso Perrino, che supportiamo da anni nella sua attività professionistica. Tommaso è una persona eccezionale, oltre che un grande sportivo, ed è perfetto per trasmettere ai ragazzi quanto sia importante fare sport».

Un progetto nei prossimi mesi per i più giovani?

«Supportare il prossimo Campionato di giornalismo, ovviamente. Con piacere e orgoglio».



Roberto Lacorte, vicepresidente

Farmacie Comunalì Spa Pisa: Andrea Porcaro D'Ambrosio

«Salute e ambiente Una priorità»

Uno dei concetti più approfonditi di questa edizione è stato quello della salute, come sottolinea il presidente di Farmacie comunali spa Pisa, Andrea Porcaro D'Ambrosio (nella foto *Del Punta per Valtriani*).

Com'è stato seguire i ragazzi, il lavoro delle classi e poi stare in mezzo a loro?

«Questa importante iniziativa ha permesso a Farmacie Comunalì Spa Pisa, che da sempre, per natura pubblica e per missione sociale si prende carico di tutte le fasce d'età della nostra comunità cittadina, di avvicinarsi in maniera propositiva alle giovani generazioni, creando un confronto stimolante e ricco di spunti. Consapevoli di quanto siano fondamentali la crescita e la formazione di coloro che saranno gli adulti di domani e l'importanza di instaurare con i ragazzi un dialogo costruttivo in cui possano fondersi l'esperienza dei "grandi" e l'intraprendenza dei "piccoli", abbiamo partecipato con piacere ed impegno al progetto "Cronisti in Classe" certi di aver invitato i ragazzi ad una riflessione e di aver contribuito in maniera fattiva alla realizzazione di una maggiore co-

scienza sul tema della salute e dell'ambiente».

La classe che ha scelto il vostro tema lo ha affrontato parlando degli ultimi, una prova di profondità e maturità da parte dei bambini.

«Farmacie Comunalì Spa Pisa, da sempre si impegna nell'assistenza e nel sostegno delle fasce più fragili della po-

polazione e il tema dei ragazzi ha mostrato, oltre che coerenza con i valori di Farmacie Comunalì Spa Pisa, anche una sensibilità ed una volontà di sensibilizzazione che fanno onore a questi giovani giornalisti».

Quali gli altri progetti per i più piccoli in programma?

«Proprio perché convinti di quanto sia importante sensibilizzare la cittadinanza, Farmacie Comunalì Spa Pisa si fa anche promotrice e sostenitrice di eventi a carattere culturale e sportivo finalizzati all'incremento della consapevolezza dell'importanza della salute e dell'ambiente soprattutto nelle giovani generazioni, in collaborazione con le maggiori realtà associative del nostro territorio nell'ottica di promuovere un'educazione alla salute che non prescinda dal rispetto di se stessi, del prossimo e dell'ambiente».

Il presidente
del Gruppo
Paim,
Giancarlo
Freggia



Gruppo Paim: Giancarlo Freggia

«Un seme piantato per il futuro»

All'evento finale della premiazione hanno regalato cartoncini piantabili. Un seme per il futuro. Presenti, oltre all'educatore Federico Civitella, la responsabile Cap Pontasserchio Patrizia Macelloni e alcuni ospiti.

Lo sponsor - gruppo Paim che ha vari progetti che riguardano disabilità, salute mentale, ma anche anziani e infanzia - aveva proposto il tema dell'inclusione ("Diverso da chi? Il valore delle differenze e il contrasto ai pregiudizi per una comunità inclusiva"), nato da un'idea del presidente Giancarlo Freggia. Tante le classi che hanno ricevuto un riconoscimento: la IVA Pisano (per il lavoro sui senzatetto), la IV A Oberdan per la comunità inclusiva, la VA Zerboglio con "essere inclusi includere", la V Don Milani "la diversità negli ecosistemi", la III D Russo "toponomastica stradale maschilista", la IIE-IIF Toniolo per "crescere cantando, che armonia", la III E Toniolo succ. "sport e differenze di genere", la II F Fucini succ Pisa "accesso alle cure per tutti".

Presidente, voi siete già alla vostra seconda esperienza con il Campionato, com'è andata quest'anno?

«È stata un'esperienza costruttiva: quest'anno abbiamo voluto affrontare il tema dell'inclusione, coinvolgendo una delle case famiglia che gestiamo che ospita persone con disabilità».

Ben otto classi hanno scelto il vostro tema, una bella soddisfazione.

«Volevamo condividere con i ragazzi quello che come Cooperativa portiamo avanti ormai dal 1992: ogni persona è diversa, ha i suoi tempi, i suoi bisogni, e prendendosi cura l'uno dell'altro, ognuno può "fiorire", a modo suo».

Un simbolo che avete donato.

«Questo tema è anche quello che abbiamo ripreso premiando le classi con dei cartoncini piantabili: tanti semi che diventeranno fiori colorati».

Cosmopolitan Hotels Group: Stefano Bottai

«Giovani e lavoro Obiettivo litorale»

La nostra costa, le sue bellezze e le sue tante potenzialità, ma anche gli aspetti da migliorare. Lo ricorda Stefano Bottai, amministratore unico di Cosmopolitan Hotels Group (nella foto di *Enrico Mattia Del Punta per Valtriani*), che descrive la filosofia aziendale incentrata sul futuro, nel solco di "Cronisti in classe", l'iniziativa de La Nazione rivolta agli alunni della scuola di Pisa e provincia: hanno partecipato anche gli istituti del litorale pisano scegliendo di descrivere proprio le idee per il loro territorio.

Un'adesione a questo progetto, la vostra, che si rinnova: anche l'anno passato il litorale è stato protagonista.

«E' un po' il nostro modo di intercettare quelli che saranno i giovani di domani parlando anche alle loro famiglie e agli insegnanti focalizzando la nostra attenzione sul turismo».

"Pisa città di turismo, dalla costa al centro storico.

Quale futuro per il litorale" è la traccia che Cosmopolitan Hotels Group ha proposto agli studenti. Avete consegnato riconoscimenti alla III C Mazzini per un lavoro su La storia oltre i libri e alla V Viviani per La scuola del futuro.

«Abbiamo chiesto ai ragazzi di parlare del mare di Pisa; le sue spiagge.

Ma anche i suoi servizi rivolti alle famiglie e ai turisti, anche quelli stranieri che sempre di più scelgono i nostri stabilimenti balneari per soggiorni di vacanza un po' più lunghi rispetto alle visite "mordi e fuggi" della città d'arte».

Un'iniziativa con e per i più giovani. Ma non è la sola per voi.

«Ogni anno attiviamo oltre 50 stage e tirocini formativi (che spesso proseguono con contratti di lavoro stagionali) a studenti e giovani offrendo loro formazione on the job, il know-how dei nostri collaboratori e professionisti e soprattutto i valori della cultura aziendale, oltre a fornire gratuitamente alloggi e vitto all'interno delle strutture del gruppo».



LE NOSTRE INIZIATIVE

Pisa: primo classificato

Cronisti in classe 2024

QN LA NAZIONE

CONAD
Persone oltre le coseConfederazione
CISPES TOSCANACOSMOPOLITAN
HOTELS GROUPSISTE PARCO
REGIONALE
INGEGNERIA SAN
ROSSO
PASCALUCCI

PHARMANUTRA

Autorità Idrica Toscana

AB
TOSCANA
ASSOCIATOat
autolinee
toscane

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Rivista del Settore del Movimento della Riva
Ufficio Pubblico Affari per la Rivagruppo
paimSicurezza stradale e tecnologia
Smartphone: semaforo rosso!Dispositivi che ci collegano al mondo, ma ci isolano rispetto a ciò che ci sta vicino. Le alternative
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSE IIIA RUSSO, CASCIAVOLA

Quattrocentomila. È questa la cifra degli incidenti stradali che, secondo l'ACI, si verificano in Italia ogni anno; il 24% di questi sono causati dall'utilizzo scorretto dello smartphone in strada. Alto è anche il numero di multe causato dallo stesso tipo di distrazione. Musica, chat, chiamate, foto. Guidando un'automobile, viaggiando su due ruote o, semplicemente, facendo una passeggiata: tenere gli occhi e la testa incollati allo schermo potrebbe rivelarsi una minaccia per la sicurezza pubblica e individuale. Ciò accade, in particolare, quando i pedoni, immersi nei loro dispositivi, attraversano le strisce pedonali senza prestare attenzione al traffico circostante oppure quando i ciclisti provano a rispondere o inviare messaggi mentre pedalano lungo le strade trafficate, magari tenendo anche le cuffie alle orecchie.

Allo stesso modo, i conducenti possono distogliere la propria attenzione dal volante per aggiustare il GPS, compromettendo contemporaneamente la propria capacità di guidare in modo sicuro e responsabile. Ma quali potrebbero essere le soluzioni? L'art. 173 del codice della strada già vieta al guidatore di usare cellulari, computer, notebook, tablet e dispositivi simili durante la guida, anche solo per pochi minuti. Le pene non sono irrisorie — si parla di multe da €165 a €660 e una detrazione di 5 punti della patente —, ma evidentemente non bastano. Inoltre, san-



A volte le strisce pedonali diventano un optional: un pedone al telefono

zionare un pedone o un ciclista non è molto facile, perché non è facile verificarne le responsabilità. Sarebbe opportuno che le autorità riflettessero su delle leggi più efficaci anche per loro. E la tecnologia? Potrebbe aiutarci? In effetti, moltissime macchine di nuova generazione mettono a disposizione sistemi di sicurezza avanzati, integrati nei veicoli (come i sistemi di avviso di collisione e di assistenza alla guida). Per tasche meno gonfie, poi, esistono alternative più economiche, come piccoli dispositivi che integrano più microfoni insieme e permettono di usare gli assistenti vocali per riprodurre musi-

ca, chiamate, rispondere ai messaggi ecc. senza mai dover staccare le mani dal volante.

Ma anche per i pedoni non sono mancate idee (come il semaforo che proietta luce rossa direttamente sulle strisce, sperimentato a Padova) e applicazioni (sistemi vari di allarme). Dobbiamo tenere a mente, però, che la migliore prevenzione è l'educazione e la sensibilizzazione. È importante, infatti, che sin da piccoli si comprendano le priorità: ascoltare la voce registrata di qualcuno o rispondere a un messaggio non lo è sempre. E tutto intorno a noi c'è ancora un mondo da osservare. Senza distrazioni.

LA REDAZIONE

Ecco i nomi
dei protagonisti

La redazione della IIIA della scuola Russo di Casciavola (Cascina): Vittoria Barboni Lorenzo Bianchi Viola Biasini Sara Calcinai Pietro Ciantelli Serena Cini Edoardo Corti Michael Costa Emma Garofalo Matilde Gioli Diego Malasoma Lejla Mamudova Alisia Menichetti Matteo Mura Alice Nannipieri Alessia Notari Filippo Pagano Eva Panico Chiara Pellegrini Martina Peluso Gabriele Riparbelli Andrea Scarpellini Beatrice Scianamè Kejsan Shquti. Docenti tutor: Maria Rita Traina Maria Cecera Romina Ceccanti Dirigente scolastico: Cristina Amato.



La III A Russo di Casciavola



Autoconsapevolezza alla guida?

Intervista a Nicoletta, agente della municipale di Cascina

«Il più bravo è chi rispetta le leggi a tutela di tutti»

Ecco la testimonianza diretta di chi lavora nelle nostre strade.

Si presenti.

«Sono Nicoletta, agente di P.M. in servizio c/o il Comando polizia municipale di Cascina da oltre 41 anni. Svolgo il mio lavoro in ufficio, ma da sempre mi occupo di educazione stradale rivolta a bambini e ragazzi».

Quante volte in un anno fermate persone col cellulare alla guida?

«Nel 2023 ci sono state 13 contravvenzioni a conducenti che facevano uso di un apparecchio radiotelefonico alla guida».

Quali le conseguenze quando fermate qualcuno al telefono?

«Applichiamo la sanzione prevista per chi viola l'art. 173 del C.d.S. c. 2 e c. 3-bis. Si va da un minimo di 165 a un massimo di 660 euro, con la decurtazione di 5 punti dalla patente. E se il conducente, nell'arco di un biennio, incorre per la seconda volta in questa infrazione, è prevista la sospensione da 1 a 3 mesi della patente».

E se, in un sinistro, il distratto dal dispositivo elettronico è un ciclista o un pedone?

«Non abbiamo mai rilevato sinistri

stradali dove il ciclista o il pedone investito faceva uso di apparecchi elettronici. Senza testimonianze attendibili non possiamo intervenire con le contravvenzioni».

Un consiglio per i lettori.

«Esistono prodotti che vi permettono di tutelare la vostra incolumità fisica, come le cuffie a conduzione ossea, che vanno appoggiate appena sotto il padiglione auricolare, permettendovi di ascoltare tutti i rumori della strada. Il più bravo è chi meglio conosce ed applica le regole della circolazione stradale rispettando tutti!».

LE NOSTRE INIZIATIVE

Pisa: secondo classificato

Cronisti in classe 2024

QN LA NAZIONE

Alla ricerca della felicità Dipendenze tra gli adolescenti

Fumo, alcol, droghe, ma anche medicine e ludopatie: i problemi e i rischi sono tanti
CLASSE III F SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO «FUCINI», SUCC. PISA

Le dipendenze, un problema da non sottovalutare tra gli adolescenti. Spesso si pensa alle dipendenze come droghe, sigarette, alcol.... Queste sostanze sono altamente pericolose per la salute mentale e fisica dell'uomo soprattutto degli adolescenti. Purtroppo si può cadere in altre dipendenze altrettanto nocive nei confronti delle quali proprio noi ragazzi ci sentiamo più colpiti e indifesi. Ci siamo sentiti in dovere di parlarne, perché in questa fascia di età per tanti ragazzi è molto facile cadere in tentazioni rischiose. Chiaramente incorrere in una dipendenza non è solo una questione individuale, ma è legata anche all'ambiente in cui si è inseriti. Ad esempio una persona con problemi familiari, come avere dei genitori assenti e frequentare 'cattive amicizie', è più probabile che cominci ad assumere atteggiamenti sbagliati rispetto ad un altro individuo che magari ha le sue stesse caratteristiche ma è inserito in un ambiente «migliore». Le dipendenze a nostro avviso più pericolose sono senza dubbio gli stupefacenti ma anche quelle che lo stato, da un lato teme e dall'altro pubblicizza, come il tabacco e il gioco d'azzardo. In realtà vi sono una marea di altre sostanze ed abitudini che possono creare dipendenze, come la pornografia e l'eccessivo uso dei social media.

La pornografia è una dipendenza assai diffusa tra i giovani, ma di questo non se ne parla a sufficien-



Le conseguenze delle dipendenze sul cervello degli adolescenti

za anche solo per la vergogna. La riteniamo molto pericolosa perché, oltre a promuovere la cultura dello stupro, offre una visione distorta del sesso e promuove una forma di maschilismo che dà per naturale la silenziosa sottomissione della donna. Un altro esempio di dipendenza che per fortuna non è troppo diffusa nei giovani è la ludopatia che purtroppo lo stato lascia che sia promossa attraverso i principali media. Attenzione, anche le medicine che vengono utilizzate e che ci aiutano a curare le malattie possono creare dipendenze se usate senza gli opportuni controlli. Ad esempio un individuo che quasi ogni giorno prende un

sonnifero per addormentarsi, potrebbe incorrere nell'abuso di esso. Il problema delle dipendenze dai farmaci è molto diffuso negli Stati Uniti perché la maggior parte degli antidolorifici in commercio sono oppiacei. Il problema dell'assumere qualsiasi tipo di sostanza o dell'aver abitudini scorrette è un comportamento che, tra i giovani sta diventando la normalità. Conseguentemente il rischio di assumere atteggiamenti rischiosi per la propria salute mentale e fisica aumenterà sempre di più. Tutto questo ci ha spinto ad affrontare l'argomento e a parlarne. Abbiamo lanciato un 'grido' di aiuto che speriamo possa sensibilizzare i lettori.

LA REDAZIONE

Ecco i nomi dei protagonisti

La pagina è stata realizzata dalla classe III F ic «Fucini» Pisa sede succursale
Dora Bellazzini, Alice Bitti, Piergiorgio Cambi, Giulia Ciulli, Maddalena Cossi, Enrico Crimi, Ranieri Davini, Elizabeth Vida Dimaala, Paolo Giorgi, Heinzl Rozz Hidalgo, Pietro Lattanzi, Olivia Lazos, Dora Niccolai, Giovanni Pelli, Elena Pieri, Rachele Pisaniello, Thomas Proietti di Belsito, Gregorio Rossi, Alice Rossomando. Docenti tutor Paolo Cappagli, Alessandra Meini, Nadia Fantini e Jessica Fienauri. Dirigente scolastico prof. Alessandro Bonsignori.



Intervista alla neuropsichiatra Elisa Cerrai

«Sport e musica: passate del tempo con gli amici»



Dottressa Cerrai, di che cosa si occupa?

«Sono medico specializzato in psichiatria, responsabile del Servizio per le Dipendenze

(Ser.D) di Lucca e mi occupo di prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi da uso di sostanze stupefacenti, alcol e da gioco d'azzardo».

Cosa sono in psichiatria le "dipendenze"?

«Sono chiamate "disturbi da uso di sostanze"; sono vere e proprie malattie del cervello che si sviluppano in alcune persone quando usano sostanze stupefacenti, alcol e/o giocano d'azzardo».

Come capire se una persona soffre di una dipendenza?

«Le persone che si rivolgono al mio servizio non riescono ad interrompere, a smettere l'uso di sostanze neanche se vogliono: riescono a non usare sostanze per un po' di tempo (da qualche giorno a settimane) ma ricadono sempre cioè trovano poi sempre un motivo per riassumere le sostanze raccontando di avere un forte desiderio per la sostanza».

Come funziona il "processo antidroga"?

«Questo termine non l'avevo mai sentito! Se si intende il percorso per smettere di usare sostanze

allora posso dire che il processo di guarigione richiede tempo e non è semplice e serve l'intervento contemporaneo di più operatori sanitari. Al Ser.D usiamo alcuni farmaci prescritti da medici quando c'è bisogno, gli psicologi affrontano le difficoltà psicologiche, inoltre cerchiamo di migliorare i comportamenti con l'aiuto di educatori professionali. A volte invece c'è invece bisogno di un percorso di cura intensivo in una Comunità Terapeutica».

Un consiglio per i giovani?

«Fate sport, musica, lasciatevi incuriosire da attività che non avete mai fatto, confrontatevi con gli amici».

CONAD
Persone oltre le cose

FARMACIE COMUNALI PISA
La Presenza cura del tuo benessere

COSMOPOLITAN HOTELS GROUP

GRUPPO LUPI
We Care

Belvedere
innovazione · progetti · sviluppo

CRV
CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

DERMACOLOR

FONDAZIONE SAN MINIATO
CASSA DI RISPARMIO DI

Monasterio
la ricerca che cura





BATTI L'INCIVILTÀ, SERVITI DEL CONTENITORE DELLA SPAZZATURA.

Rispettare l'ambiente, gli spazi comuni, raccogliere i bisogni del tuo cane e non lasciare i rifiuti per strada sono le azioni che contano per vincere insieme.

TENERE LA CITTÀ PULITA È UN GIOCO DI SQUADRA

ALIASERVIZIAMBIENTALI.IT

LE NOSTRE INIZIATIVE

Pontedera: la premiazione

Il record del da Vinci

DODICI CLASSI PARTECIPANTI



Castelfranco batte tutti

Con quasi trecento alunni iscritti

L'Istituto comprensivo che ha partecipato a questa edizione del Campionato di giornalismo con il maggior numero di classi (12, otto della Primaria e 4 della Secondaria) è stato il Leonardo da Vinci di Castelfranco diretto dal professor Sandro Sodini.



La delegazione della 2^a A della Curtatone e Montanara vincitrice del Campionato di giornalismo con i dirigenti Luigi Vittipaldi (a sx) e Pierluigi Robino e Nicola Pasquinucci (responsabile delle pagine di Pontedera de La Nazione)



A sinistra le insegnanti della 4^a e 5^a della Primaria Giusti di La Scala classificate al terzo posto mentre ricevono il premio da Nicola Pasquinucci



Il nostro Campionato record Quasi 900... cronisti in classe

Un'edizione straordinaria per Pontedera, la Valdera e la zona del Cuoio con dieci Istituti coinvolti

PONTEDERA

Quarantuno classi, circa 900 alunni e studenti e un centinaio di docenti. I numeri record dell'edizione di Pontedera del Campionato di giornalismo-Cronisti in classe con La Nazione-Qn del gruppo Editoriale Nazionale sanciscono il successo di questo ventiduesimo appuntamento con uno dei progetti più originali e lungimiranti del connubio giornalismo-scuola.

La premiazione al Museo Piaggio è stata un bel momento di incontro e di festa tra i rappresentanti delle classi dei dieci Istituti comprensivi partecipanti: Pertini di Capannoli Lajatico Terricciola, Niccolini di Ponsacco, Curtatone e Montanara e Gandhi di Pontedera, Carducci di Santa Maria a Monte, King di Calcinai e Fornacette, da Vinci di Castelfranco, Banti di Santa Croce e Staffoli, Buonarroti di Ponte a Egola e Sacchetti di San Miniato. Come premi tablet, ebook, fotocamere, libri, buoni e tanti



gadget e riconoscimenti messi in palio dagli sponsor Autolinee Toscane, Conad, Anbi (Consorzi di bonifica), Gruppo Lupi di Pontedera, Cassa di Risparmio di Volterra, Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato e Cispel.

La giuria, composta dai dirigen-

ti scolastici di Pontedera Maria Giovanna Missaggia (Ipsia Pacinotti), Lucia Orsini (Liceo Montale), Pierluigi Robino (Itis Marconi) e Luigi Vittipaldi (Itcg Fermi) e da giornalisti della redazione di Pisa Pontedera de La Nazione, ha scelto la pagina sui poveri e l'attività della mensa della

solidarietà della 2^a A della Curtatone e Montanara di Pontedera per il primo premio. Al secondo posto la 2^a D della Gandhi (inchiesta sulla lettura), terze 4^a e 5^a della Primaria Giusti di La Scala di San Miniato con la pagina sulle agorà a scuola. Migliore vignetta quella della 2^a B della



A sinistra la 5^a A della Primaria Carducci di Santa Croce vincitrice del Premio Green consegnato dal nostro collega Gabriele Nuti. Sopra la 2^a B della Secondaria Mandela di Staffoli che si è aggiudicata il premio per la migliore Vignetta (Fotoservizio Luca Bongianini/Germogli)

Secondaria Mandela di Staffoli. Miglior pagina Green della 5^a A della Primaria Carducci di Santa Croce (Comprensivo Banti). Targa per i 165 anni de La Nazione alla 2^a D Secondaria di Santa Maria a Monte e premio Superclick (più voti sul sito Cronisti in classe) alla 2^a E della Secondaria Sacchetti di San Miniato.

LE NOSTRE INIZIATIVE

Pontedera: i compagni di viaggio

Gruppo Lupi Pontedera

«Grande attenzione ai temi di questi tempi»

PONTEDERA

«**Anche** a conclusione di questa edizione di Cronisti in classe, la terza per noi di Gruppo Lupi, si conferma la grande attenzione messa in atto dai ragazzi nel voler affrontare i temi che oggi caratterizzano il tempo della nostra società. I ragazzi delle nostre scuole, quindi, attenti e sensibili, che attraverso le colonne del giornale parlano e si esprimono con significato donando

a noi adulti non solo una lezione contemporanea di buona cittadinanza, ma anche di speranza». E' l'inizio del saluto finale di Gruppo Lupi che, a proposito di educazione alla sicurezza nei giovani, è «ben consapevole del valore che una vera e profonda azione di sensibilizzazione può generare nel livello di conoscenza civica dei nostri ragazzi; per questo, già da diversi anni, l'azienda organizza e promuove con notevole successo vere e proprie esperienze sperimentali

di buone pratiche antincendio rivolte agli alunni delle ultime classi delle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie ubicate in tutta la Toscana».

«**E inoltre** si è ripetuta, come nelle scorse edizioni, la tradizione dell'immagine della carta viva del giornale alzata al cielo dai partecipanti alla cerimonia al Museo Piaggio – aggiunge ancora Gruppo Lupi – L'auspicio, anche stavolta, è che la lettura dei giornali diventi per gli adulti di domani una buona abitudine di

tutti i giorni. Oltre ai sinceri ringraziamenti a Gabriele Nuti e tutta la redazione di QN-La Nazione per Cronisti in classe, Giacomo Gronchi e tutti i collaboratori di Gruppo Lupi si augurano che questa iniziativa possa proseguire nella sua missione di far incontrare le scuole, i nostri ragazzi e l'attualità con l'obiettivo di rendere il libero pensiero e la sua espressione ancora più profondo, sincero, articolato e capace di farci riflettere autenticamente sul senso delle cose».



Giacomo Gronchi, ceo Gruppo Lupi

Cassa di risparmio di Volterra

«Tutti gli studenti sono vincitori»

VOLTERRA

«**Cassa** di risparmio di Volterra ha aderito con entusiasmo, per il quarto anno consecutivo, all'edizione 2024 di Cronisti in classe-Campionato di giornalismo organizzato dal quotidiano La Nazione-Qn del gruppo Editoriale Nazionale. La cerimonia di premiazione, tenutasi nella splendida cornice del Museo Piaggio di Pontedera, ha evidenziato la profondità delle argomentazioni trattate dagli studenti partecipanti e la loro curiosità nell'approfondire con l'obiettivo di saperne di più su temi di attualità protagonisti del dibattito attuale». Si legge nel saluto finale di Cassa di risparmio di Volterra.

«**La partecipazione** della Cassa al Campionato di giornalismo rappresenta al meglio uno dei punti fondamentali della mission di CrV, e quindi la volontà di sostenere concretamente le giovani generazioni di oggi che rappresenteranno il futuro della società di domani», ancora la nota di CrV. Alla cerimonia di premiazione ha partecipato Francesco Marcacci (**nella foto**), responsabile dell'Area Mercato, che ha espresso la sua



soddisfazione.

«**Scegliere** i tre temi che abbiamo premiato non è stato facile – dichiara Marcacci – Gli studenti partecipanti hanno dimostrato una grande attitudine alla scrittura con un approccio molto professionale e adeguato al contesto. Tutti gli studenti possono quindi sentirsi vincitori per la grande passione, l'entusiasmo e la serietà con le quali hanno affrontato questa prova che sicuramente ricorderanno con piacere tra le esperienze del loro percorso scolastico».

Cassa di Risparmio di Volterra si complimenta con tutti gli studenti partecipanti e con i loro docenti e gli Istituti comprensivi che hanno aderito e ringrazia il quotidiano La Nazione per l'efficiente organizzazione del progetto Cronisti in classe-Campionato di giornalismo.

Da sinistra
Andrea e Marco
Meucci, Viola e
Valentina
Palagini



Dermacolor Castelfranco

«Giovani e futuro del giornalismo»

CASTELFRANCO

«**Il Campionato** di giornalismo promuove il talento e la creatività delle nuove generazioni, instillando valori fondamentali di etica e responsabilità sociale.

Dermacolor, come evidenziato nel bilancio sociale 2023, si è unita con orgoglio a questa iniziativa. La nostra azienda, attenta alla sostenibilità, inclusività e benessere comunitario, crede nel futuro del giornalismo affidato ai giovani, portatori di nuove idee e prospettive. Il bilancio sociale 2023 di Dermacolor sottolinea l'importanza di pratiche aziendali etiche e sostenibili. Investire nella comunità, promuovere la diversità e supportare iniziative educative sono principi cardine per noi. È in questo spirito che sosteniamo il Campionato di giornalismo, riconoscendo il valore di formare giovani capaci di narrare la verità con integrità e competenza. Il giornalismo è un veicolo di cambiamento sociale. I giovani partecipanti a questo campionato non sono solo possibili futuri giornalisti, ma anche leader e innovatori. Dermacolor, con il suo impegno per un mondo più sostenibile, vede in loro la promessa di un domani migliore. Partecipare al Campionato di giornalismo significa abbracciare la missione di raccontare il mondo con occhi critici e cuore aperto, valori che Dermacolor condivide e promuove. Il nostro sostegno rappresenta un investimento nel futuro e fiducia nelle nuove generazioni. Dermacolor rinnova il suo impegno per un giornalismo etico, sostenibile e orientato al bene comune. Ai giovani auguriamo che questo campionato sia l'inizio di un viaggio ricco di soddisfazioni, con la consapevolezza che ogni parola scritta ha il potere di cambiare il mondo. <https://www.dermacolor.it/bilancio-sociale-2023/>».

Fondazione Cassa di Risparmio San Miniato

«Per una buona informazione»

SAN MINIATO

«**Con grande** entusiasmo e dedizione, la Fondazione Cassa di risparmio di San Miniato, guidata dal presidente Giovanni Urti, ha rinnovato il suo sostegno al progetto Cronisti in classe-Campionato di giornalismo. Questo impegno continuo dimostra l'importanza che la Fondazione attribuisce alla formazione delle nuove generazioni, considerandola un pilastro fondamentale per il futuro del nostro territorio. In un'epoca dominata dai social media, dove le informazioni spesso si presentano in forma ridotta e sensazionalistica, promuovere una buona informazione diventa essenziale per permettere ai giovani di comprendere la realtà in maniera consapevole e autonoma». Si legge nel saluto finale di Fondazione Cassa di risparmio di San Miniato. «Attraverso iniziative come Cronisti in classe, la Fondazione si propone di contrastare queste tendenze, offrendo ai giovani



strumenti e opportunità per sviluppare una comprensione profonda e critica del mondo che li circonda – sottolinea il presidente Giovanni Urti (**nella foto**) – La missione della Fondazione è quella di rappresentare una

risorsa preziosa per il pieno sviluppo della comunità e del proprio territorio di competenza e i giovani rappresentano una risorsa inestimabile per il progresso di un territorio. È vitale dare loro l'opportunità di scoprire nuovi interessi e sviluppare i loro talenti, poiché saranno loro i protagonisti delle innovazioni e dei cambiamenti che guideranno la nostra comunità. Promuovere l'educazione e la formazione dei giovani non è solo un investimento nel loro futuro, ma anche nel futuro della società. Ringraziamo i partecipanti, i docenti e le scuole che hanno contribuito al successo di questa edizione. La passione e l'impegno dimostrati sono motivo di orgoglio e ci spronano a proseguire su questa strada. Ci auguriamo che i semi piantati oggi possano crescere rigogliosi e dare frutti abbondanti nelle vite di questi giovani cronisti».

LE NOSTRE INIZIATIVE

Pontedera: primo classificato

Cronisti in classe 2024

QN LA NAZIONE


CONAD
 Persone oltre le cose


 CISPel
CISPel TOSCANA

COSMOPOLITAN
 HOTELS GROUP


 FATE FALCO
 REGIONALE
 PUGILARINO SAN
 ROSSORE
 MAMALUCCHI


PHARMANUTRA

 Autorità Idrica Toscana


AB TOSCANA
 ASSOCIAZIONE BANCHE


at
 autolinee
 toscane

REGIONE TOSCANA


Consiglio Regionale

 Archivio della Memoria del Movimento della Rivista
 Ufficio Editoriale - Archiviato per la Memoria


gruppo
paim

Siamo noi a non vedere i poveri o sono i poveri a nascondersi?

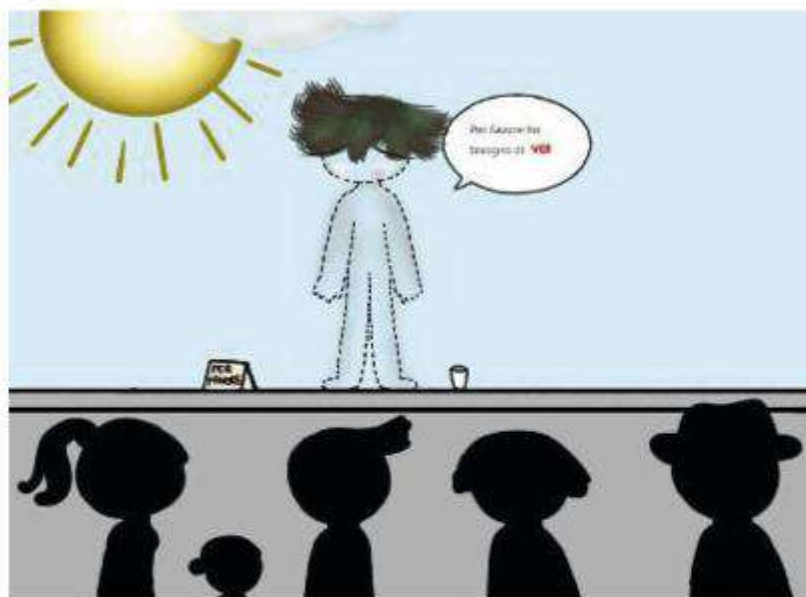
Vi è mai capitato di incontrare una persona che chiede l'elemosina per strada e ignorarla?
CLASSE 2^ A SECONDARIA DI PRIMO GRADO CURTATONE E MONTANARA PONTEDERA

Spesso siamo noi a non voler vedere in faccia la povertà per non sentirci in colpa, perché ci fa «ribrezzo», oppure perché non riconosciamo i poveri come tali in quanto esternamente si confondono nella folla: sono uguali a tutti noi. Per comprendere bene questo fenomeno, abbiamo fatto un'indagine sulla povertà in generale e sulla realtà della nostra città.

La povertà assoluta è un fenomeno che colpisce soprattutto i minori e si manifesta quando non possiamo permetterci una vita accettabile. Di solito i soggetti colpiti sono gli stranieri che hanno più difficoltà a trovare lavoro e quindi a sostenere le spese per un alloggio e per i beni di prima necessità.

Dopo la pandemia, come affermano le statistiche del 2023, è aumentato il numero degli italiani incapaci di sostenere la soglia di spesa sotto la quale si è assolutamente poveri definita «paniere di povertà assoluta» che corrisponde in media ad una spesa mensile inferiore ai 500 euro, che varia in base all'età della persona, al numero dei componenti e al luogo dove si abita.

La povertà educativa è connessa alla povertà assoluta: le difficili condizioni economiche di molte famiglie fanno sì che i figli non abbiano le stesse opportunità di molti coetanei: sono troppi i bambini che non hanno la possibilità di visitare una mostra, di andare al cinema, di leggere un libro, di fare sport. L'impoverimento culturale



Disegno realizzato dalla 2^ A della Secondaria di primo grado Curtatone e Montanara

è in drammatico aumento, parallelamente al peggioramento delle condizioni economiche e sociali delle famiglie.

Una delle associazioni presenti a Pontedera, come ci ha detto il governatore Matteo Leggerini, è la Misericordia, che fu istituita «per garantire assistenza sanitaria e cristiana sepoltura ai miserabili», e che oggi, offre molti servizi affinché le persone non cadano in povertà e chi purtroppo lo è venga aiutato. Si trova proprio in centro città, ma molti di noi non conoscevano la storia e l'aiuto che i volontari hanno sempre offerto ai pontederesi e non in difficoltà.

Matteo, ci ha fatto vivere la sua esperienza raccontandoci che ha iniziato facendo il volontario sulle ambulanze, questo gli ha permesso di conoscere tante storie di persone umili e povere, anche extracomunitari, che non avendo lavoro, si sono avvicinate a questo mondo, con gioia, per aiutare il prossimo facendo servizio sulle ambulanze, oppure per il Banco alimentare o alla Mensa della solidarietà. In pratica oltre ai volontari pontederesi si sono aggiunte alcune persone che, prima di star senza far niente, hanno offerto il loro tempo per aiutare il prossimo, tanto che alcuni sono stati in seguito assunti dalla Misericordia.

LA REDAZIONE

Ecco i nomi dei protagonisti

Classe 2^A Secondaria di primo grado Istituto comprensivo Curtatone e Montanara Pontedera: Alice Arzilli, Agnese Barbieri, Giuditta Belli, Caterina Biliotti, Tommaso Bracaloni, Azzurra Bruclini, Sofia Canale, Alice Capobianco, Alessandro Casalini, Bianca Catarsi, Maria De Paolis, Asia Dervishaj, Elettra Di Sandro, Leonardo Di Sandro, Ginevra Eustachi Pellinacci, Alberto Ferrari, Albert Cappa Gomis, Chiara Grazzini, Achraf Hassari, Luca Maruzzella, Emma Menicagli, Dario Novi, Camilla Petrassi, Maria Vittoria Rossi, Emma Stefa, Amjad Takoury, Sofia Vannucci, Adil Zuka. Professoressa tutor Maria Flavia Orazzini e Claudia Bellini. Dirigente scolastica Maura Biasci.



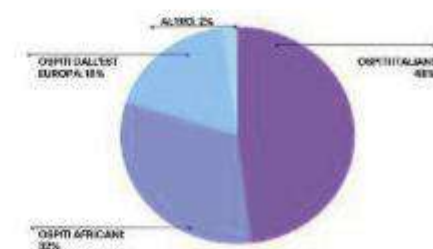
La mensa della solidarietà

Un luogo di dignità grazie all'aiuto dei tanti volontari

Un pomeriggio, un piccolo gruppo della classe è andato a visitare la Mensa della solidarietà di Pontedera. Antonietta e Stefania, due volontarie, ci hanno accolto spiegandoci che dal 1999 è nato questo servizio per garantire quotidianamente un pasto a chi non se lo può permettere. Inizialmente i pasti venivano consumati all'interno, dopo la pandemia alla mensa si offre la colazione e il pranzo e, qualche volta i bar donano cibo, quindi a turno qualcuno può avere anche la cena. Le volonta-

rie ci hanno mostrato l'ambiente riservato alle docce prenotabili, di cui tutti possono usufruire disponendo anche di asciugamani e vestiti puliti. Un aspetto che ci ha stupito è stato scoprire che i volontari danno il pasto a chiunque, con o senza il documento d'identità. Le persone che si presentano alla Mensa della solidarietà non sono solo stranieri come si potrebbe pensare, ma arrivano molti di Pontedera che sono obbligati a scegliere: pagare le bollette o mangiare. Chi frequenta la mensa

ha anche l'opportunità di ricaricare il cellulare, unico mezzo per comunicare con i familiari. Nel 2023, la Mensa ha offerto 12.311 pasti. Gli ospiti italiani e quelli di altre nazionalità si equivalgono, prevalgono i maschi. I volontari sono il motore portante di questo servizio. Ciascuno di loro si sente meglio quando torna a casa: gratificato, sereno e fiero. I poveri non vanno ignorati ma aiutati, hanno bisogno di qualcuno che pensi a loro: i volontari sono quel «qualcuno» che fa la differenza.



Le percentuali della Mensa della solidarietà



UN PARCO TRA EUROPA E MEDITERRANEO

Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano

Via Comunale, 23 54013 Sassalbo di Fivizzano (MS) Tel. 0585-947200



LE NOSTRE INIZIATIVE

Pontedera: premio speciale

Cronisti in classe 2024

QN LA NAZIONE

La Nazione: 165 anni di storia
Informazione e impegnoDalla prima versione a stampa alla piattaforma on line con i principali eventi di questi secoli
CLASSE 2^a D SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SANTA MARIA A MONTE

La Nazione nasce la notte del 13 Luglio 1859 per volere di Bettino Ricasoli, come giornale politico per portare avanti la causa italiana di «Indipendenza, Unità e Libertà», dopo l'Armistizio di Villafranca. Grazie all'impegno di giornalisti e grafici, è ufficiale dal 19 luglio con un'uscita quotidiana e un'ampia distribuzione. Dal 1869 il direttore Civinini le dà una nuova veste grafica e accoglie anche articoli e racconti a puntate di scrittori italiani e stranieri. La Nazione ha mantenuto la sede a Firenze anche dopo il 1871, nonostante lo spostamento della capitale d'Italia a Roma, e dal 1966 si trova in via Paolieri.

Nel tempo ha recepito innovazioni come la «linotype» per accelerare la composizione delle pagine e ha dato ampio spazio alla cronaca locale, a sport, moda e spettacolo, diventando il quotidiano che conosciamo oggi. Molti aspetti politici, economici e culturali della Toscana e dell'Italia risorgimentale sono vivi nelle pagine della Nazione consultabili nell'Archivio Storico digitale della Regione Toscana.

Il quotidiano del 17 marzo 1861 celebra la nascita del regno d'Italia con capitale Torino, mentre il 19 novembre 1865 si apre con il discorso tenuto il giorno precedente da Vittorio Emanuele II in occasione della prima seduta del Parlamento a Firenze, dopo lo spostamento in Toscana della capitale.

Del 21 settembre 1870 è la notizia

La scuola Carducci e uno dei francobolli realizzati dalla classe 2^a D

della breccia di Porta Pia, quando i soldati italiani entrano in Roma che diviene parte dello Stato italiano e sua capitale nell'anno successivo. Il 24 maggio 1873 annuncia la morte di Alessandro Manzoni, letterato insigne, senatore del regno e «cittadino ardente dell'Indipendenza e della libertà d'Italia». Nel tempo, oltre ai fatti di cronaca La Nazione celebra anche altri anniversari.

Il 17 febbraio 1907, ad esempio, comunica la morte di Giosuè Carducci, al quale è intitolata la scuola di Santa Maria a Monte e dedica al poeta la prima pagina con un pensiero di Giovanni Pascoli, suo allievo.

Il 2024 è pieno di eventi: 75 anni dalla fondazione della Nato, 35 anni dalla caduta del muro di Berlino, 150 dalla nascita di Guglielmo Marconi, inventore della radio, 80 anni dalla Liberazione. Il 29 novembre, La Nazione ricorderà sicuramente la morte di Giacomo Puccini, di cui nel 1910 aveva menzionato la prima de La fanciulla del West al Metropolitan di New York.

Oggi La Nazione è sia analogica sia digitale, con un sito internet e moderne opportunità di fruizione, ma leggere un giornale di carta rispetto a un articolo su internet suscita ancora emozioni e allena anche il cervello.

LA REDAZIONE

Ecco i nomi
dei protagonisti

Classe 2^a D scuola
Secondaria di primo
grado Istituto
comprendente Giosuè
Carducci di Santa Maria a
Monte: Lorenzo Belcari,
Agnese Bindoni, Dario
Cagiano, Noemi
Camarlinghi, Gabriele
Cattin, Nicolò Cavallini,
Gabriele De Pace, Sergio
Fois, Riccardo Giannotti,
Gabriele Giratoio, Jurgen
Hoti, Emma Malloggi,
Mathias Menichini,
Gabriele Morelli, Sara
Nencetti, Lorenzo
Russolillo, Simona
Scardilli, Luca Schiavone,
Mattia Tirrito, Francesco
Torino. Professoressa
tutor Chiara Comastri e
Katy Casotti. Dirigente
scolastico Alessandro
Imperatrice.



Un francobollo commemorativo

La nostra intervista impossibile a Bettino Ricasoli

Siamo sulle colline del Chianti in Toscana, ospiti nella tenuta del barone Ricasoli, fondatore de La Nazione.

È soddisfatto del suo quotidiano?

«Sono molto orgoglioso di aver promosso questa iniziativa editoriale per informare i nostri connazionali degli avvenimenti politici del Risorgimento»

Il percorso di unificazione è stato più lungo del previsto!

«Certamente, ma inarrestabile: prima la Lombardia, poi il cen-

tro e il Sud nel 1860-61 con i Plebisciti riportati nelle cronache di Collodi e con l'impresa dei Mille annotata dall'inviato Dumas. L'Italia, come diceva D'Alembert, era quasi fatta ma dovevano essere fatti gli Italiani. Nel 1866 fu annesso il Veneto e nel '70 Roma. Solo con la Prima guerra mondiale si aggiunsero il Trentino e il Friuli-Venezia Giulia».

Sa che sono 80 anni dalla Liberazione?

«Ovviamente, "il popolo di Fi-

renze insorto e libero salutò i valorosi Alleati, l'11 agosto». Mi documento sul mio quotidiano del quale apprezzo le innovazioni, migliorato e potenziato anche con internet e altri media. La fruizione delle notizie è in tempo reale. Cari ragazzi, vi ringrazio per i vostri francobolli commemorativi, che spero possano essere emessi». Grazie a lei Barone e a La Nazione che con il concorso Cronisti in classe ha fatto entrare nelle nostre case questo prestigioso quotidiano.

Altro francobollo pensato e disegnato dalla 2^a D

CONAD
Persone oltre le cose

FARMACIE COMUNALI PISA
Prendiamo cura del tuo benessere

COSMOPOLITAN HOTELS GROUP

GRUPPO LUPI
We CARE.

Belvedere
Innovazione - progetti - sviluppo

CRV
CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

DERMACOLOR

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO

Monasterio
la ricerca che cura

AUTOMOBILE CLUB PISA

COSA SUCCEDDE IN CITTÀ?



SCOPRILO SU

WWW.COMUNE.FI.IT

E SEGUICI SUI
NOSTRI SOCIAL



cittadifirenzeufficiale

Comune di Firenze



LE NOSTRE INIZIATIVE

Grosseto: la premiazione

Il premio «a domicilio»

LA CONSEGNA



Riconoscimento Conad alla scuola «Alighieri»

Durante la cerimonia finale che si è svolta lunedì 20 maggio nella sala Eden, sulle Mura medicee di Grosseto, non era stato possibile consegnare il premio di Conad alla scuola «Alighieri»: tutto risolto poi con la consegna fatta in classe



Cronisti in classe e di classe Entusiasmo e qualità insieme

Gli studenti delle 18 scuole grossetane si sono distinti di nuovo per lo spessore dei lavori

di **Luca Mantigioni**
GROSSETO

Alla fine, ciò che più di ogni altra cosa rafforza la convinzione che questo progetto lasci sul serio un segno importante, è l'entusiasmo dei ragazzi. Non è un aspetto scontato, perché se è vero che il «Campionato di giornalismo» non mette ansia (non è un compito in classe, insomma) è vero anche che gli studenti – spesso – dedicano al progetto anche una parte del loro tempo libero, per cui l'entusiasmo con il quale viene accolto e con il quale arrivano poi fino in fondo deve pur voler dire qualcosa. Con loro, ovviamente, i docenti tutor, anch'essi sostenitori del progetto e consapevoli che non tutto potrà esser gestito durante il normale orario scolastico. Eppure, da ventidue anni (tante sono le edizioni di questo progetto), le scuole, i docenti e gli studenti sono sempre lì, pronti a partecipare e bravi a trovare sempre un tema da affrontare, approfondire, pubblicare. Come veri giornalisti, perché



Nelle foto di Giacomo Aprili alcuni momenti della cerimonia finale dell'edizione di Grosseto che si è svolta lunedì 20 maggio nella sala Eden, sulle Mura medicee cittadine, messa gratuitamente a disposizione da parte della cooperativa «Uscita di Sicurezza»



Passione

I ragazzi, nel preparare i loro elaborati hanno affrontato numerosi temi di attualità confrontandosi e mettendosi alla prova sulle grandi sfide dei nostri giorni, sempre con equilibrio e tanto lavoro di ricerca con i docenti tutor

uno dei punti fermi del progetto è quello che accompagna la vita professionale in redazione: la notizia, prima di essere pubblicata, deve essere verificata. E così hanno fatto, senza prendere nulla alla leggera ma, anzi, tirando fuori analisi e riflessioni che non smettono mai di stupire per la loro profondità. Certo,

durante la cerimonia finale l'entusiasmo è palpabile anche perché è in quel momento, ritirando i premi, che i ragazzi vedono concretizzarsi il risultato del loro lavoro, ma in realtà il premio più grande, quello che nessuno avrebbe potuto consegnare né inventare, gli studenti se lo sono fatti da soli: il premio è aver

dimostrato cosa sono capaci di fare anche in un settore a loro magari poco familiare, spesso distratti da attività mordi e fuggi. Invece, nei panni dei cronisti, hanno dato tempo al tempo, cercato dettagli e pensato le foto o le vignette. Perché non sempre andare veloci porta a traguardi di qualità.

LE NOSTRE INIZIATIVE

Grosseto: i compagni di viaggio



SALA EDEN

Il contributo di Uscita di sicurezza

Anche quest'anno, così come lo scorso, la cerimonia di premiazione del Campionato di giornalismo si è svolta all'interno della sala Eden, sulle Mura medicee, a Grosseto. La sala è gestita dalla cooperativa Uscita di Sicurezza e la cerimonia è stata ospitata a titolo gratuito.

Cna

«Così si rafforza lo spirito critico»

GROSSETO

«La nostra associazione da anni sostiene il Campionato di giornalismo, il progetto rivolto alle scuole secondarie di primo grado e promosso da La Nazione – dice Anna Rita Brammerini, direttrice di Cna –. Dialogare con i giovani, portare il mondo del lavoro nelle aule significa investire sul futuro del territorio e della nostra comunità. Proprio quest'anno, a dimostrazione di quanto siamo convinti della necessità di aprirsi alle giovani generazioni, abbiamo lanciato il Premio IdeArti, l'iniziativa rivolta agli studenti dai 16 ai 20 anni, finalizzata alla presentazione di idee d'impresa innovative; i progetti presentati saranno sviluppati proprio grazie all'aiuto di un gruppo di esperti individuati da Cna. L'obiettivo, dunque, è quello di stimolare la creatività e l'intraprendenza dei giovani, portando così nel settore degli artigiani e delle piccole e medie imprese un cambiamento significativo e



favorendo anche il passaggio generazionale di impresa, molto importante per non perdere il patrimonio di saperi e competenze presente in provincia di Grosseto. Anche per questo non possiamo che essere grati al Campionato di giornalismo, un'attività che accresce le competenze dei giovani, li arricchisce culturalmente, dando nuovi strumenti per i lavoratori e i cittadini di domani. I ragazzi devono avere la possibilità non solo di studiare, ma devono poter avere un rapido e semplice accesso alle professioni, favorendo così l'individuazione del settore in cui vogliono realizzarsi, spendere le loro capacità creative e costruirsi un futuro da affrontare. Inoltre, avvicinare i giovani al mondo della stampa, ai professionisti del settore e all'informazione, significa rafforzare lo spirito critico, approfondire temi di interesse quotidiano e imparare ad osservare i fatti da prospettive diverse. Si tratta di un approccio che può portare all'ingresso nel mondo del lavoro di giovani consapevoli, formati e pronti a dare il proprio contributo allo sviluppo del Paese».

Da sinistra
Francesco
Carri
e Fabio
Becherini



Banca Tema

«Aiuto ai giovani per crescere»

GROSSETO

«Anche quest'anno abbiamo accolto con piacere la proposta de La Nazione di rinnovare la nostra partnership per i Campionati di Giornalismo – dichiara il presidente di Banca Tema Francesco Carri –. Siamo convinti che il laboratorio didattico abbia un grande valore formativo per i ragazzi e che la lettura del quotidiano a scuola offra loro importanti spunti di riflessione e di dibattito sull'attualità. Il ripetersi dell'iniziativa ogni anno testimonia l'apprezzamento dell'iniziativa da parte di tutti gli interlocutori, i ragazzi, ma anche i dirigenti scolastici, gli insegnanti e i partner privati che, come noi, affiancano le nuove generazioni per renderli cittadini consapevoli, in grado di orientarsi in un mondo che cambia velocemente. Con questo progetto gli studenti diventano 'reporter' e possono approfondire sia temi di attualità che riguardano la collettività, sia tematiche più vicine alla loro generazione, come il rapporto con i social media e la loro gestione».

«Comprendere la struttura di un quotidiano e il lavoro di approfondimento che ne è alla base, è un modo efficace per contrastare l'offerta mediatica eccessiva e riconoscere l'informazione di qualità – afferma il direttore generale di Banca Tema Fabio Becherini –. Le tematiche approfondite in questa edizione del Campionato, tra cui educazione civica, alimentare e sicurezza stradale integrano i programmi scolastici, offrendo l'opportunità agli studenti di confrontarsi tra loro per raccontare il proprio punto di vista. Oltre ad essere sponsor del progetto, come ogni anno Banca Tema ha acquistato quattro tablet donati ad altrettante scuole vincitrici».

Confartigianato

«Abilità di ricerca, analisi e scrittura»

GROSSETO

«Si è conclusa anche questa edizione del Campionato di Giornalismo che ha coinvolto tantissimi giovani studenti delle scuole medie del territorio in un percorso di crescita e di esplorazione del mondo, vestendo i panni del cronista – dice Mauro Ciani, segretario generale di Confartigianato Grosseto –. La competizione ha spinto i partecipanti a mettersi in gioco, dimostrando abilità di ricerca, analisi e scrittura, per imparare a cogliere l'essenza dei fatti e a raccontarli in modo efficace. In questo percorso i ragazzi e le ragazze hanno avuto modo di misurarsi con la cronaca locale e con i grandi temi di attualità, scoprendo quanto possa rivelarsi utile, educativa, oltre che divertente, la scrittura giornalistica. Confartigianato Imprese Grosseto segue il progetto con interesse rinnovando convintamente il proprio sostegno edizione dopo edizione, perché



studenti e studentesse alla lettura del quotidiano e alla scrittura giornalistica, allo stesso modo Confartigianato Imprese Grosseto sta portando il sapere artigiano all'interno della scuola superiore, con il progetto "La Bottega orafa", sviluppato in collaborazione con il Liceo Artistico di Grosseto. L'obiettivo di Confartigianato è quello di far dialogare due mondi ancora troppo distanti nel nostro Paese: la scuola e l'impresa, portando gli artigiani orafi direttamente in classe. Farlo è importante perché siamo convinti che il futuro dell'artigianato italiano sia nelle mani e nella testa dei giovani. Desidero rinnovare i complimenti al quotidiano La Nazione e a tutti gli studenti e le studentesse del Campionato di Giornalismo, con l'auspicio che possano far tesoro di questa bella esperienza».

riconosciamo il valore di quanto sta facendo il quotidiano La Nazione per i giovani del territorio, in linea con l'attenzione che anche la nostra associazione di categoria riserva alla loro formazione. Così come il quotidiano La Nazione da oltre 20 anni entra nelle scuole medie per avvicinare

LE NOSTRE INIZIATIVE

Grosseto: primo classificato

Cronisti in classe 2024

QV LA NAZIONE

CONAD
Persone oltre le cose

Banca TEMA
GRUPPO BCC ICCREA

Cartiere Carrara
CARING FOR WHAT'S NEXT

at
autolinee toscane

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

*Assessorato alla Cultura, alla Bellezza e alla Storia
Ufficio Attività e Progetti per la Cultura*

Confartigianato
LAVORO INNOVATIVO

ASMA
AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

andr
Acquedotto del Fiora

CNA Artigiani Imprenditori di Rete Grosseto

Autorità Idrica Toscana

AS TOSCANA
REGIONE TOSCANA

Legalità uguale libertà Contro quelli Capaci di tutto

Don Aiello e i resti dell'auto della scorta di Falcone: incontri per capire l'importanza di combattere le mafie
SCUOLA MEDIA «MADONNA DELLE GRAZIE» - GROSSETO

GROSSETO

In questo anno scolastico abbiamo partecipato con la nostra scuola a importanti incontri sul tema della mafia e dell'educazione alla legalità.

Lo scorso ottobre abbiamo avuto l'occasione di visitare la Tenuta di Suvignano (in provincia di Siena), confiscata definitivamente alla mafia nel 2007, oggi sede di un'azienda agricola.

I racconti del signor Maurizio Pascucci ci hanno illustrato il modo di operare della mafia, quanto fosse radicata nel territorio e le attività illegali in cui era implicata. Oggi la Tenuta rappresenta un vero e proprio simbolo di riscatto dello Stato nella lotta alla mafia; un luogo dove si lavora per l'interesse collettivo, sede di iniziative sociali, agricole e turistiche.

Un altro momento davvero significativo per noi è stato ospitare nella nostra scuola don Aniello Manganiello, parroco a Scampia e autore del libro «Gesù è più forte della camorra», edito da Rizzoli.

Garante del «Premio nazionale Paolo Borsellino», ha fondato nel 2012 l'associazione «Ultimi contro le mafie per la legalità». Don Aniello è sempre presente dove c'è bisogno di aiuto, risolve concretamente i problemi delle persone in difficoltà e da anni combatte tenacemente i problemi legati alla criminalità organizzata.

Ci ha raccontato di aver creato una Scuola Calcio dell'Oratorio



Don Aiello con i ragazzi della scuola media «Madonna delle Grazie»

don Guanella, importantissima nel territorio perché ha strappato alla camorra molta manovalanza, inoltre è un luogo di accoglienza e di speranza per chi sceglie una via alternativa alla criminalità. Ci ha colpito molto il coraggio di don Aniello, che ci ha confessato di essere stato minacciato dalla mafia più volte ma di non aver mai accettato la scorta perché voleva mettersi alla pari dei cittadini, che quotidianamente fronteggiano la malavita senza essere protetti.

Il dialogo con lui ci ha fatto comprendere come la mancanza di cultura, l'impossibilità di andare a scuola creino un terreno fertile per la mafia, che si approfitta delle

fragilità dei più giovani per reclutare membri.

È grazie a figure eroiche come don Aniello che c'è ancora una speranza e un'alternativa alla delinquenza.

Il 19 marzo 2024 la nostra città ha ospitato il piazzale Duomo la Teca della «Quarto Savona Quindici», i resti dell'auto di scorta dei poliziotti che proteggevano Giovanni Falcone, travolta dai 500 chilogrammi di tritolo sull'autostrada, a Capaci. Siamo andati anche noi a visitarla coi nostri professori e abbiamo potuto vedere concretamente quanto sia devastante l'opera mafiosa e quanto sia doveroso tenere viva la memoria degli eroi che sono morti per combatterla.

LA REDAZIONE

Gli studenti giornalisti

La pagina è stata realizzata dagli studenti Brando Bondani Boccaccini, Lapo Umberto Cannetti, Giorgiomaria Chichi, Caterina Chigiotti, Bernardo D'Onofrio, Viola Duchini, Bernardo Fares, Mattia Fiadone, Benjamin Fiorilli, Jacopo Giunti, Nikoole Giuliano, Eugenio Ludovico Gnechi Ruscone, Vittoria Gosti, Giorgia Pellegrini, Andrea Perrone, Thomas Romano, Matteo Guidoni, Linda Liberata (classe 1); Tommaso Aldi, Niccolò Baraldi, Tommaso Bertagnolio, Aldo Ceri, Lucrezia Chiella, Rebena D'Aniello, Marika Delpasqua, Ginevra Fragnito, Daniel Gori, Alessandro Governi, Tommaso Lembo, Davide Lucidi, Enea Marietti, Victor Minucci, Nicholas Papini, Rocco Pellegri, Elisabetta Peri, Mirco Perla, Ginevra Aurora Vittoria Ruggeri, Viola Tassi, Ambra Topi, Teresa Velo (classe 2); Lapo Andreini, Francesca Berti, Nikita D'Alessandro, Pietro De Santis, Sofia Fommeri, Cesare Fusni, Stefano Giraudo, Anna Gubertini, Fulvio Imparato, Alessandro Lo Verde, Maria Longo, Tommaso Magnani, Filippo Manni, Leonardo Mera-vigli, Giuseppe Enrico Montro-ne, Pierpaolo Mosconi, Sara Nerozzi, Matteo Paciello, Francesco Picotti, Samuele Pinto, Kinzica Sandona, Tommaso Signori, Vittoria Maria Stoppa e Nicoletta Tanti (classe 3). Docenti tutor Giovanna Leoni, Valeria Massellucci, Luigi Pezzella. Coordinatrice attività didattiche ed educative Paola Lubrina Biondo.

Riflessioni

Lottare contro l'indifferenza e la paura

Il nostro percorso di Educazione civica ci ha portato a fare riflessioni importanti su temi che ci hanno coinvolto molto e che abbiamo potuto anche «toccare con mano», poiché il nostro lavoro è partito dalla visita alla Tenuta di Suvignano, vicino a Siena, confiscata alla mafia. Abbiamo potuto capire come è nato e si è sviluppato questo terribile organismo criminale che ha coinvolto tante vittime innocenti ed ha reso la vita di tanta gente difficile e precaria. Abbiamo

ragionato molto anche su un aspetto particolare della mentalità della gente che favorisce e permette fenomeni di questo tipo: l'indifferenza, la paura di esporsi ed il silenzio anche di fronte a fatti terribili. Un atteggiamento simile è molto dannoso in una realtà in cui chi fa delle prepotenze o compie azioni criminali viene protetto da chi non «vede, non sente e non parla», ma la riflessione riguarda tutti noi, anche giovanissimi come siamo. A chi non è mai capi-

tato di trovarsi di fronte ad una situazione in cui qualcuno subiva un'ingiustizia? Basti pensare al bullo della classe accanto! Spesso, infatti, quando accade qualcosa che richiede la scelta di prendere una posizione, si dice che «non si può fare una scelta» che pare pericolosa. In realtà è sempre possibile prendere una posizione, scegliere di stare dalla parte della giustizia e del bene. Il silenzio e l'indifferenza sono dannosi per i più fragili, coloro che dovrebbero essere più protetti.



La teca con i resti della «Quarto Savona Quindici»

LE NOSTRE INIZIATIVE

Livorno, la premiazione

Orgoglio della Marina

IL RUOLO



Lorenziano Di Renzo

Comandante Accademia Navale

L'ammiraglio Di Renzo ha fatto gli onori di casa alla premiazione del Campionato di Giornalismo aprendo le porte dell'Accademia agli studenti arrivati da tutta la provincia per ammirare la scuola di alta formazione della Marina



Il questore Giusi Stellino ha consegnato il primo premio alla classe 2C scuola XI Maggio di Livorno. Il professor Varriale ha accompagnato gli studenti all'elaborazione di una pagina sull'accoglienza degli stranieri (Foto Novi)



Gli studenti della 3F istituto comprensivo di Piombino hanno ricevuto il secondo premio di La Nazione consegnato dal comandante provinciale dei Carabinieri Piercarmine Sica



Premiazione... vista mare Emozioni in Accademia Navale

Campionato di Giornalismo, in quattrocento alla grande festa per la consegna dei premi

LIVORNO

Quattrocento studenti delle scuole elementari e medie della provincia di Livorno hanno partecipato alla premiazione del Campionato di Giornalismo che si è svolta in Accademia. A fare gli onori di casa l'ammiraglio Lorenziano Di Renzo che ha donato due crest alle classi 3A Mascagni di San Vincenzo e 5B Primaria Razzauti di Livorno. Sul podio la 2C Scuola XI Maggio di Livorno primo premio; alla 3F Istituto Comprensivo di Piombino il secondo premio e alla 3B Istituto Bartolena di Livorno il terzo premio. Poi una carrellata di premi speciali, con i partner e gli sponsor che hanno supportato il progetto de La Nazione. Alla 2F Istituto Comprensivo di Piombino il premio Provincia; alla 1A Mascagni di San Vincenzo e alla 1B scuola Bartolena di Livorno i premi Coni. Doppio premio per la classe 5 dell'Istituto Immacolata di Livorno: quello



Record
A questa edizione del Campionato di Giornalismo hanno partecipato trenta classi di tutta la provincia, da Livorno all'isola d'Elba. Un numero in forte crescita che conferma la validità del progetto

dell'Autorità Idrica Toscana e quello Green de La Nazione. Alla 5A scuola primaria Razzauti il premio speciale Autolinee Toscane. Ireos ha premiato invece le classi 1A XI Maggio e la 3A Bartolena di Livorno. Consegna il premio La Nazione alla 3E XI Maggio Istituto Brin di Livorno.

Mentre il premio per la miglior Vignetta è andato alla 3A Michele Bolognesi Livorno. Il premio del Comune di Livorno alla classe 2A Bartolena. Alla 2M Leonardo Da Vinci di Cecina il premio Conad, alla 3C Istituto Mascagni di San Vincenzo il premio Consorzio di Bonifica. A due

classi di Porto Azzurro, la 1B e 1A Carducci, il premio speciale Parco Arcipelago Toscano. Infine Scovavento ha consegnato il premio alla classe 3A Micali di Livorno, la Kayser ha premiato la classe 2A Micali di Livorno e Foto Novi ha premiato la classe 2B Istituto Mascagni di San Vincenzo.



A sinistra il tenente colonnello Gianluca Bagnardi della Guardia di Finanza ha consegnato il terzo premio alla 3B istituto Bartolena di Livorno. Qui sopra la bellissima foto ricordo delle scolaresche davanti al Brigantino interrato dell'Accademia (Foto Novi)



**Più si cura
l'acqua,
più sicuri
tutti.**



I Consorzi di Bonifica puntano sull'innovazione.

LE NOSTRE INIZIATIVE

Livorno: i compagni di viaggio



SPORT, CHE PASSIONE

L'impegno di Coni per i giovanissimi

La voglia di stare vicino ai giovanissimi che spesso affrontano le grandi sfide legate allo sport ci ha permesso di coinvolgere Coni e il suo presidente provinciale Gianni Giannone. Sono stati consegnati zainetti con il logo Coni a tutti gli studenti che si sono misurati con le grandi opportunità dello sport.

Asa, Azienda Servizi Ambientali

«Lavoro e scienza per i ragazzi»

LIVORNO

«Quando La Nazione ci ha contattati per partecipare all'iniziativa "Cronisti in classe" lo abbiamo fatto con entusiasmo perché supportare la formazione delle nuove generazioni è uno dei principali impegni di responsabilità sociale dell'azienda. Contribuire ad avvicinare ragazze e ragazzi alle tematiche relative al mondo del lavoro e della scienza è di fondamentale importanza». Asa, Azienda Servizi Ambientali, grande protagonista di questa edizione del Campionato di Giornalismo. La consegna di un mare di borracce agli studenti è stata un bel segnale: stella polare è il rispetto dell'ambiente e mettere in campo tutte quelle misure per contrastare l'inquinamento e l'uso delle plastiche. Alla premiazione Cristina Fiorilli (foto) «Ovviamente, per l'azienda è di particolare interesse la tematica della sostenibilità ambientale legata al servizio idrico integrato – dice Asa – : iniziative green ed economia circolare. La grande partecipazione dimostrata dalle scuole e la qualità dei lavori presentati dagli studenti che, in quanto cronisti hanno offerto anche il loro punto di vista su tematiche rilevanti di attualità, danno conto di quanto gli organizzatori del progetto abbiano ben operato. Anche per Asa il mondo della scuola è uno stakeholder privilegiato e l'azienda realizza ogni anno un progetto strutturato dedicato alle scuole di ogni ordine e grado del territorio (32 Comuni appartenenti alle province di Livorno, Pisa e Siena) dalle primarie alle secondarie di 2° grado».



Acqua Village

«Stimolare la coscienza»

LIVORNO

«Con molto piacere abbiamo aderito per il secondo anno all'iniziativa de La Nazione – spiegano dalla proprietà di Acqua Village –. Crediamo in progetti come quello proposto dal quotidiano perché, quando si tratta di ragazzi, di formazione, siamo sempre pronti a dare il nostro contributo. In particolare "Cronisti in classe" ha la grande qualità di stimolare la coscienza critica dei giovani, di coinvolgere loro in ciò che accade nel territorio dove vivono e dove stanno crescendo. La conoscenza è uno strumento fondamentale per la formazione degli adulti del futuro. La nostra azienda lavora a stretto contatto con i ragazzi: non parliamo solo dei nostri ospiti, ma in particolare ci riferiamo ai nostri dipendenti. Giovani del territorio che spesso quando entrano nello staff di Acqua Village sono alla prima esperienza lavorativa. Ecco, in questo ambito ci impegniamo molto, perché abbiamo il dovere di essere per loro una guida e uno strumento di crescita. E non ci dimentichiamo i più piccoli: ogni anno Acqua Village dona due strumenti digitali, solitamente una lavagna interattiva, ad altrettante scuole della Toscana, per supportare gli istituti nel loro importantissimo ruolo formativo e nel contempo gli studenti nel loro percorso scolastico. Da sabato 8 giugno i nostri parchi acquatici a tema hawaiano di Cecina e Follonica daranno il via alla stagione estiva e, come sempre, non mancheranno le novità: a Cecina il restyling della grande piscina che diventa Kauai, l'isola delle onde e a Follonica, una nuova attrazione, Apo, lo scivolo anello».

Ireos

«Rifiuti, giovani molto informati»

LIVORNO

«Anche quest'anno, per la seconda volta consecutiva, Ireos ha partecipato con entusiasmo all'iniziativa messa in campo da La Nazione con il Campionato di Giornalismo», osserva Riccardo Parigi: «Ireos tratta rifiuti solidi e solidi pulverolenti pericolosi e non pericolosi che potrebbero essere molto dannosi all'ambiente se non arrivassero in impianti come quello di Livorno gestito dalla società genovese. Per questo, conoscendo molto bene le problematiche ambientali e operando nel settore delle analisi e delle bonifiche da oltre quarant'anni, Ireos è da sempre molto impegnata nella divulgazione della conoscenza e delle buone pratiche atte a garantire la migliore preservazione dell'ambiente anche con progetti di ricerca a sviluppo realizzati in collaborazione con alcune Università italiane quali la Federico II di Napoli». Che dire rispetto alle esperienze di incontro con gli allievi e le allieve delle scuole? «La piacevole sorpresa di quanto le nuove generazioni siano informate e pronte a raccogliere le sfide ambientali è stata davvero tanta – continua Ireos –. Gli studenti incontrati nelle due testimonianze condotte dall'amministratore delegato di Ireos Gianluigi Tealdo nelle scuole di Livorno hanno dimostrato come l'ottimo lavoro svolto dalle insegnanti e una crescente sensibilità ambientale stiano generando una coscienza ambientale molto radicata nei giovanissimi. Molte le domande, anche tecniche e complesse, poste durante le lezioni basate su un botta e risposta continuo. La qualità della preparazione dei giornalisti in erba si è evidenziata negli articoli redatti che, infatti, sono stati giustamente premiati con grande soddisfazione dei piccoli giornalisti in erba».



LE NOSTRE INIZIATIVE

Livorno: primo classificato

Cronisti in classe 2024

QV LA NAZIONE

Gli stranieri, come conviverci Tutti possiamo fare qualcosa

Gli studenti hanno incontrato Mbaye Diop, uno dei rappresentanti della comunità senegalese
CLASSE 2C SCUOLA XI MAGGIO - LIVORNO

LIVORNO

Quotidianamente, per strada, nei negozi o in qualsiasi altro posto, troviamo persone che abitano nel nostro paese, ma di origine diversa. Perché sono venuti in Italia? Hanno i nostri stessi diritti? Come si trovano? Queste sono solo alcune delle domande che potremmo porci quando li vediamo. Ma soprattutto questo riguarda anche la nostra classe, che pure ha una forte componente multietnica. Alcune risposte a queste domande le troviamo nella Costituzione: gli articoli 10, 30 e 34 ci dicono che ogni persona, senza distinzioni di origine, sesso e religione, ha diritto allo studio. Inoltre afferma che ogni lavoratore deve essere assicurato in caso di malattia, infortuni sul lavoro, invalidità e vecchiaia. Recentemente, abbiamo intervistato Diop Mbaye, un importante esponente della comunità senegalese a Livorno, che vive in Italia dal 1990: è stato proprio lui a smentire l'idea di molti che non c'è più lo sfruttamento dei lavoratori stranieri. Infatti, ha visto molti casi di sfruttamento dovuti al fatto che gli stranieri sono ricattabili; si trovano così a lavorare in brutte condizioni, anche per 15/17 ore al giorno, con una misera paga. Essi, però, non possono andare a denunciare le persone che li sfruttano perché la stragrande maggioranza di loro, non avendo il per-



messo di soggiorno, verrebbe espulsa dall'Italia. Anche noi italiani siamo stati immigrati e, di conseguenza, secondo Diop, dovremmo conoscere le sofferenze dei nostri connazionali discriminati all'estero. Ma quali sono le motivazioni principali per cui le persone emigrano? Le cause sono molte, come quelle di trovare lavoro remunerativo e cercare la pace scappando da guerre interminabili. Diop ci ha inoltre riferito che, quando si emigra, ci sono delle cose che possono aiutarci e ha detto che in Italia ci occupiamo in modo abbastanza accurato di questo tema, anche se, a suo giudizio, ci sono dei miglioramenti da fare. A livello politico occorre migliorare al-

cune leggi, ad esempio: dando la cittadinanza a chiunque sia nato in Italia, si agevolerebbe il processo di integrazione tra i banchi di scuola e si renderebbe la nostra società molto più accogliente. Diop sostiene di aver imparato molto dai suoi amici italiani, grazie a loro ha appreso la lingua, ma anche a non chiudersi nel suo guscio, nella sua comunità. Del resto l'amicizia tra studenti è un buon esempio per gli adulti, anche per questo la scuola è importante. Quindi noi tutti potremmo fare delle semplici cose tutti i giorni perché, come detto da Diop, anche se siamo di origine o cultura diversa, siamo tutti cittadini di un unico paese, l'Italia.

CRONISTI

Classe 2C Scuola XI Maggio

Ecco gli studenti
Sara Berti, Matilde Botta,
Gianmarco Burlacchini,
Sofia Butori,
Giulia Chirici,
Mya Costa,
Rosa Domenici,
Kevin Fastame, Mbacke
Mouhamadou Mourtada,
Benedetta Orsini,
Edoardo Paglia,
Leonardo Polini,
Matteo Romani,
Vittorio Ruozzi,
Marco Santi,
Mattia Silano,
Greta Succi,
Noemi Tabaku,
Filippo Tani,
Giulio Termine,
Giorgia Valente,
Aurora Vanni,
Cassia Vincici,
Giulia Vincis,
Martina Volpini
Dirigente scolastico:
Marianna Miranda
Docente: Maurizio
Varriale



Italiani in America nel '900

Il passato

Eppure anche noi nel '900 siamo migrati in America

La nostra classe si è recata di recente presso il museo Galata di Genova, dove ha incontrato una contadina italiana di inizio Novecento. In realtà si trattava solo di un cartone nel quale la donna veniva ritratta appena sbarcata a Ellis Island ma a furia di fissarla quella donna si è materializzata ed ha cominciato a raccontare: «Più di cento anni fa, molti italiani, compresi me e la mia famiglia, emigrarono in America in cerca di fortuna. Qui non tutti potevano lavorare e

chi ne aveva il diritto guadagnava poco. Gli italiani affrontavano un viaggio difficile, dovevano stare in dormitori dove maschi e femmine erano separati, mentre i bambini stavano con le madri. Nessuno poteva lavarsi, perché l'acqua non era riservata a noi. Al posto dei water c'erano pochi secchi in comune. Spesso gli uomini litigavano nei loro dormitori e i più piccoli dovevano assistere a quelle scene». Noi abbiamo ribattuto: «Lo stesso vale per le persone che

oggi migrano in Italia: arrivano perché probabilmente stanno scappando dalla guerra o dalla povertà. Loro viaggiano in tanti su un gommone e spesso muoiono in mare, magari anche per la mancanza di cibo e acqua». Ad oggi la maggior parte delle persone ha molti pregiudizi verso gli stranieri che arrivano in Italia: in questo modo (anche se magari non ci pensiamo), siamo razzisti, perché se una persona ha cultura, lingua e storia diverse dalle nostre non significa che vada maltrattata o esclusa.

CONAD
Persone oltre le cose

BancaTEMA
GRUPPO BCC ICCREA

CartiereCarrara
CARING FOR WHAT'S NEXT

at
autolinee toscane

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Municipalità di Livorno

ASA
AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI s.p.a.

ACQUA VILLAGE
WaterParks

ireos
IL SERVIZIO DELL'AMBIENTE

Confederazione
CISPET TOSCANA

Cronisti in classe

QN LA NAZIONE

2024



Un progetto
QN Nuove
Generazioni

SI È CONCLUSO

Cronisti in classe

...Appuntamento all'anno prossimo

GRAZIE A



*DATI RIFERITI AI QUOTIDIANI QN IL RESTO DEL CARLINO, QN LA NAZIONE, QN IL GIORNO NELL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023